STAMPASERA

N. 275 MARTEDI' 16 OTTOBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO
1144 (+2)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.340
Enimont	1.149
Ferruzzi ag	1.975
Montedison	1.217
Generali	32.350
Mediobanca	14.500
Eridania	8.415
Ifi	16.710
Cir	3.005
Comau	2.560
Sip	1.150

Proposto l'aumento del 30,85% per il bollo

L'automobile più cara primato del Piemonte

TORINO ● L'ultimo ostacolo alla «stangata d'autunno» è rappresentato dal Consiglio regionale piemontese. Se il 30 ottobre i consiglieri di palazzo Lascaris approveranno gli aumenti proposti dall'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini dal primo gennaio 1990 gli automobilisti subalpini pagheranno il 30,85 per cento in più sul bollo dell'auto. Aumenteranno anche del 20 per cento le tasse di concessione su caccia, pesca, acque minerali, terme e alberghi. Aumenti che nell'intenzione dell'assessore al Bilancio dovrebbero contribuire a coprire il disavanzo delle Usl piemontesi.

Una stangata che porterà nelle casse regionali circa 50-55 miliardi ma che, molto probabilmente, scatenerà l'ira dei contribuenti piemontesi su cui pesa anche la spada di Damocle di una proposta per un aumento (fino a 30 lire) della benzina. La Regione si dichiara contraria, per quanto le sarà consentito agli ulteriori rincari ipotizzati per benzina e metano (50 lire al metro cubo). Se ne riparlerà, comunque, dopo che il governo avrà emanato le relative norme di attuazione.

Le nuove tasse automobilistiche porteranno nelle casse regionali circa 50 miliardi, mentre l'aumento del 20 per cento per le concessioni regionali su acque minerali, terme e alberghi dovrebbero far incassare alla regione 5 miliardi. Poca cosa, a dispetto di un deficit da ripianare che arriva ai mille miliardi di lire. Ma questa piccola manovra è destinata a produrre un disagio ai cittadini che è molto difficile da misurare.

Le reazioni? Secondo il capogruppo comunista Mario Antonicelli *«Non si può andare avanti così, sommando un sull'altro balzelli che colpiscono sempre gli stessi e cioè i lavoratori dipendenti e i contribuenti onesti. I soldi di questa nuova manovra non serviranno certo a garantire migliori servizi per i cittadini o a rendere possibile una maggiore autonomia della Regione per investimenti o nuove attività. Questi aumenti sono già ipotecati per ripianare il deficit sanitario»*.

Molto duro anche la reazione di Cgil e Uil. Secondo i sindacati si tratta di *«una manovra in cui colpisce l'improvvisazione e l'assoluta indeterminatezza nella finalizzazione di queste operazioni che non possono non avere pesanti riflessi inflazionistici»*.

Ancora più vibrante la protesta del partito degli automobilisti. Dice il segretario regionale Antonino Gesù: *«I nostri governanti continuano imperterriti a tartassare gli automobilisti con non curanza dei danni che arrecano a tutti coloro che sono costretti a servirsi dell'auto o come indispensabile mezzo di lavoro o come altrettanto indispensabile strumento di svago e libertà»*. Ma il partito degli automobilisti contesta tutte le più recenti tassazioni sull'auto, per questo ha iniziato una raccolta di firme in vista di presentare una petizione al Presidente della Repubblica per chiedere di adeguare il costo dei carburanti e dei lubrificanti a quello della Cee; per abolire il superbollo e la tassa di proprietà ripristinando quella di circolazione.

Ecco la stangata sul bollo

Cav. fisc.	VETTURE	VECCHIA TASSA	NUOVA TASSA
10	Fiat 126, Panda 750	43.680	**57.000**
11		62.400	**81.600**
12	Uno 45, Panda 900 e 1000, Y10 1.0, Renault 5 950, Peugeot 205 954, AX 10	74.880	**98.000**
13	Uno 60, Tipo 1.1, Y10 1.1, Renault 5 1.1, Fiesta 1.1, Polo 1000	88.605	**116.000**
14	Renault 5 1.2, Peugeot 205 1.1, AX 11, Kadett 1.2, Renault 19 1.2, Ibiza 1.2	112.320	**147.000**
15	Uno 70, Tipo 1.4, Y10 1.3, Golf 1300, Peugeot 205 1.3 e 1.4, Alfa 33 1.3, AX 14	131.040	**171.500**
16	Renault 5 1.4, Alfa 33 1.5, Renault 19 1.4, Ibiza 1.5, Fiesta 1.4	182.235	**238.500**
17	Tipo 1.6, Golf 1600, Peugeot 205 1.6, Alfa 75 1.6, Fiesta 1.6, Croma 1.6	191.355	**250.500**
18	Tipo 1.8, Golf 1800, Alfa 33 1.7, Audi 80 1.8, Renault 19 1.7, Alfa 75 1.8	212.155	**277.600**
19	Peugeot 205 1.9, Kadett SW 1.8	241.275	**315.700**
20	Kadett 2.0, Audi 80 2.0, Alfa75 2.0, Thema 2.0, Croma 2.0, Alfa 164 2.0	266.235	**348.500**

Porcellana vince Gaiotti lascia la dc

Il primo è capogruppo in Comune. E' guerra aperta tra i due fedelissimi di Donat-Cattin

TORINO ● Mentre Giovanni Porcellana, l'ex sindaco di Torino dal '70 al '73, torna a guidare la dc in Comune (incarico già ricoperto dal '78 all'80), il suo ex delfino, Sergio Gaiotti, lascia il partito e il gruppo consiliare. Per Forze Nuove, l'area del senatore Donat-Cattin, il «ruolo in più», che si aggiunge a quelli del presidente della giunta regionale (Brizio) e di un assessorato in Provincia (Morgando) costa un clamoroso divorzio. Gli esponenti della corrente democristiana, da tempo, erano perplessi su quanto stava avvenendo a Palazzo Civico per la disputa tra due loro «amici di cordata»; in particolare erano critici per le ripetute polemiche dichiarazioni di Gaiotti verso Porcellana, ma non si aspettavano una conclusione tanto amara, come quella di un addio, che stamane l'ex assessore al lavoro ha pronunciato.

Sergio Gaiotti e Giovanni Porcellana

«Porcellana ce l'ha fatta? — Gaiotti ha detto al telefono, stamane alle 9 —. Non è finita qui. Oggi farò una conferenza stampa, dirò una cosa eclatante».

Quale?

«Ho fatto — risponde Gaiotti — un telegramma alla segreteria della democrazia cristiana: mi dimetto dal partito e dal gruppo consiliare».

Perché? «Basta con i capibastone, basta... Ma ora non voglio aggiungere altro, spiegherò ogni cosa durante la conferenza stampa che farò a casa mia».

La causa è l'elezione di Porcellana a capogruppo? «Non è una delusione, lo sapevo già prima».

Gaiotti resta consigliere comunale. Indipendente? In attesa di passare a qualche altro gruppo? «Dopo si vedrà».

Sergio Gaiotti, da dieci anni consigliere comunale della dc, da dieci amico di Porcellana, non solo, ma anche dei suoi famigliari, sta per compiere una scelta di vita politica che farà alquanto discutere.

Personaggio scomodo. In Sala rossa si presentò subito con interrogazioni critiche verso i metodi di alcuni assessori della giunta di sinistra. Domande irriverenti, fuori dal tradizionale, per così dire, «savoir faire» tra consiglieri-colleghi. Chiedeva perché l'assessore usasse sempre l'auto blu, puntava il dito contro chi pensava di godere vantaggi a spese pubbliche. Si autodefinì il «Robin Hood» della sala rossa. Ma non ebbe mai un incarico da condottiero, un agito per lo più da isolato. Poi sul finire della precedente tornata ebbe modo di fare un anno da assessore al Lavoro. Anche lui con l'auto blu, seppur con grande dedizione e volontà di operare bene.

A 45 anni sperava in un riconoscimento da parte della corrente prima e del partito poi. Invece l'area Forze Nuove per la presidenza della giunta regionale ha rinunciato ad avere assessori in Comune e tra Porcellana e Gaiotti per il posto di capogruppo ha scelto l'esperienza del primo. Molti degli altri 15 consiglieri dc avevano detto al «buon Sergio» di stare tranquillo, avrebbero votato per lui.

Invece, scendono in campo «i capibastone»: corrente dopo corrente annunciano di voler rispettare la scelta di Forze Nuove. Invero, ci sono in ballo i cambi di segretario al provinciale e al cittadino, e sia il gruppo di Bonsignore che quello di Leja non possono inimicarsi il «senatore», servono anche i suoi voti per sostenere i sostituti di Provvisiero (l'andreottiano Giardini?) e di Deorsola (Zanetta?). Inutilmente Donat-Cattin convoca Gaiotti e cerca di convincerlo che deve capire...

Ieri sera, il gruppo consiliare si riunisce per eleggere il capogruppo secondo le indicazioni ricevute dai vari leader. Prima si designano i presidenti di commissione. A Gaiotti viene assegnata quella dei lavori pubblici. L'interessato accetta, ma ribadisce che quel che si aspetta è l'elezione a capogruppo: «E' per me irrinunciabile. La dc deve dare un segno di rinnovamento». La votazione è segreta. Il solo Galasso, andreottiano, annuncia di schierarsi per Gaiotti: «La mia figura politica è inconciliabile con Porcellana». L'ex sindaco sempre zitto. Dall'urna escono 12 «Porcellana» e 3 «Gaiotti». Bressan è assente, Gaiotti stesso si è astenuto. Lo sconfitto se ne va deluso, di fretta.

Oggi ha preso un giorno di ferie dalla banca in cui lavora per annunciare la sua decisione. Negli ambienti politici la notizia ha lasciato di stucco.

«Ho parlato con Gaiotti — dice Franco Pizzetti, vicesindaco, capogruppo della dc fino a ieri sera —. Gli ho detto di ripensarci, che sbaglia, non ne vedo il motivo. Resti in gruppo, la sua presenza ci serve, è significativa...».

Porcellana, il capogruppo fresco di nomina, si limita a un sintetico commento: «Provo amarezza per quello che è successo. Ho conosciuto un Gaiotti generoso in molti momenti difficili, ho apprezzato la sua attenzione verso il prossimo, non ho mai saputo spiegarmi l'acredine di questi ultimi mesi nei miei confronti. La sua scelta di oggi mi provoca ancor maggior dispiacere».

Luciano Borghesan

Furto al motel Agip, lo sceriffo insegue 2 tossicodipendenti

Spara ai ladri, drogata ferita

TORINO ● Sparatoria ieri sera nel parcheggio del motel Agip all'imbocco dell'autostrada per Milano. Una guardia giurata, Pietro Folino, 30 anni, residente a Settimo, ha sparato contro una coppia di ladri, un uomo ed una donna, ferendo gravemente lei, Luisa Umana, 24 anni.

L'episodio è avvenuto alle 19, quando il Folino ha preso servizio e deciso di eseguire un primo giro di controllo. La guardia giurata ha impiegato poco a rendersi conto che nel parcheggio si aggiravano due personaggi ben conosciuti. Il Folino ha estratto la pistola bloccando Flavio Amour, 27 anni, un mare di precedenti per furti e scippi, e Luisa Umana, la convivente, corso Verona 21. La coppia, entrambi sono tossicodipendenti e quando non sono in carcere «sopravvivono» rubando in giro, tenta di giustificarsi affermando di esser nel parcheggio per puro caso. *«Non è vero — controbatte Pietro Folino — vi ho già visto altre volte, quando passate voi manca sempre qualche cosa dalle macchine. Non sarete per caso stati proprio voi l'altro giorno a far sparire il mio televisore portatile dalla guardiola dell'albergo?»*.

I due non rispondono, si voltano e saltano sulla Uno targata Alessandria su cui sono giunti. Tentano di scappare, la guardia giurata si scansa, però decide di sparare alle gomme. Spara alto, il primo colpo finisce nel bagagliaio, la seconda pallottola è ancora più alta e perfora il lunotto posteriore colpendo la donna alla schiena. Ricoverata all'ospedale Giovanni Bosco i medici le diagnosticano 60 giorni di guarigione: il proiettile, conficcato vicino alla spina dorsale, non le è ancora stato estratto.

Pietro Folino, guardia giurata, ha sparato contro una coppia di ladri: Luisa Umana, ferita, e Flavio Amour

La Uno, targata Alessandria, dei due risulta esser stata rubata una settimana fa, a Paolo Spiazzani, di Spinetta Marengo. Non sono arrestati, è trascorsa la flagranza e quindi vengono solo denunciati a piede libero. Anche la guardia giurata è denunciato per lesioni aggravate.

Tra i precedenti di Flavio Amour, specializzato nei furti in alloggi, come dimostra una condanna in pretura a 6 mesi dell'agosto '88, c'è anche di aver tentato di rubare la macchina di Gaetano Scirea il 7 settembre dell'88. Ovvero un mese dopo esser stato condannato ad 8 mesi di carcere l'Amour era già nuovamente libero.

Scirea, allora viceallenatore della Juve, evitò di vedersi rubare la sua Thema perché quando parcheggiò in via Amalfi angolo corso Brescia (stava andando alla Robe di Kappa) rispose al saluto di un vigile urbano che l'aveva visto arrivare e riconosciuto. Lo stesso vigile, pochi minuti dopo, notò che attorno all'auto di Scirea stava armeggiando qualcuno. Era Flavio Amour che, pensando di non esser notato, aveva spaccato il deflettore ed era saltato sull'auto. Il vigile accorse e lo bloccò facendolo arrestare dai carabinieri per tentato furto.

Alle 15 al Valentino arriva la Milano-Torino Attenzione alle strade

Saronni, ex campione del mondo e vincitore di due Giri d'Italia, ha scelto la Milano-Torino per dare il suo addio al ciclismo ed oggi al Valentino (la corsa si concluderà verso le 15 in viale Mattioli), riceverà gli ultimi applausi. La gara si deciderà quasi certamente sulla salita che porta a Superga. I corridori attraverseranno la città da Sassi passando da corso Casale e corso Moncalieri ed attraverseranno poi il ponte Umberto I. Nella zona potranno esserci deviazioni ed ingorghi del traffico.

Alla Milano-Torino, la più antica «classica» del ciclismo (la prima edizione si svolse nel 1876) partecipano tutti i più forti corridori del momento, ad eccezione di Argentin, caduto domenica scorsa alla Parigi-Tours.

SERVIZIO A PAGINA 19

Giuseppe Saronni

Alessandria, assassinato industriale

Titolare di un sugherificio, 41 anni. Trovato in un fosso, delitto inspiegabile

ALESSANDRIA ● Ancora un fatto di sangue nell'Alessandrino a pochi giorni dalla sparatoria di Abazia di Masio che ha causato la morte di Mario Bruno Bresciani, ucciso con una fucilata dal pensionato Guido Dellavalle e dal regolamento di conti del 9 agosto quando a Masio fu «giustiziato» il pregiudicato Salvatore Catalano.

Alle due di stanotte vicino al cimitero di Cascina Grossa un sobborgo di Alessandria è stato rinvenuto il cadavere di Giovanni Mariotti, 41 anni, abitante a Cascina Grossa, titolare a San Giuliano di un sugherificio. La vittima era sposato con una giovane cecoslovacca e padre di due bambini di 7 e 2 anni. E' stato ucciso con sette colpi di pistola.

Difficilissime le indagini. I carabinieri di San Giuliano Nuovo per il momento non hanno elementi validi per cercare di dare un nome all'assassino. Il Mariotti è stato colpito alle spalle, non appena è sceso dalla sua Citroen che è stata trovata parcheggiata sul ciglio della strada. Probabilmente la vittima aveva un appuntamento, ma questo è solo un'ipotesi. L'assassino potrebbe anche averlo affiancato mentre rincasava in auto, facendogli cenno di fermarsi. E Giovanni Mariotti, ha ubbidito ed è sceso. E' stato prima colpito alle spalle poi finito con altri colpi al torace.

Il cadavere è stato quindi gettato in un fossato poco distante per ritardare il ritrovamento.

Il piccolo industriale, appassionato di tennis, alle 18 è uscito di casa per recarsi ad Alessandria a giocare al dopolavoro Borsalino alla periferia della città: non è più tornato.

Alle 21.30 la moglie, preoccupata per il ritardo del marito, sempre puntuale, è uscita a sua volta in auto per cercarlo e solo dopo le 23 ha notato parcheggiata sul lato della strada la Citroen. Ha visto che era vuota, e senza neppure guardarsi attorno si è recata alla più vicina stazione dei carabinieri, quelli di San Giuliano per dare l'allarme.

Sono scattate le indagini e dopo mezzanotte i militari hanno rinvenuto il corpo senza vita di Giovanni Mariotti. La salma è stata composta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' certo che il procuratore della Repubblica Marcello Parola la farà sottoporre ad autopsia.

I carabinieri stanno «indagando» nella vita della vittima per cercare un elemento che possa condurre all'assassino o agli assassini. L'industriale non ha mai avuto storie con la giustizia, non aveva debiti, non è stato ucciso per rapina: nessuno ha toccato i soldi, peraltro non molti, che aveva in tasca. Il Mariotti non aveva mai avuto problemi nella sua attività industriale. Il sughero che gli serviva per confezionare i tappi nella sua azienda di San Giuliano gli veniva fornito da due fratelli, che si erano trasferiti in Sardegna.

Emma Camagna

Il tallone d'Achille

Per ora i giovani Fgci restano «comunisti»

Il giuramento di Scotti neo-ministro

Vincenzo Scotti

ROMA ● Vincenzo Scotti, chiamato a sostituire il ministro dell'Interno Gava, dimessosi «per ragione di salute», presta giuramento oggi alle 12 nelle mani di Cossiga. L'uscita di Gava porta a 7 il numero dei ministri che hanno lasciato l'incarico nel governo Andreotti. Oltre ai 5 della sinistra dc, sostituiti a luglio, va conteggiato anche il psi Carraro, diventato sindaco di Roma.

ROMA ● «Sinistra giovanile? No, non ne abbiamo ancora discusso. Ma non è detto che in futuro, se dovesse presentarsi l'occasione, non si decida anche noi di cambiare il nostro nome». I giovani del pds, dopo la svolta di Occhetto, sono gli unici nell'ex pci a chiamarsi ancora comunisti. Il problema, spiegano, non è tanto quello di mutare il proprio nome, quanto di definire un programma e di stabilire le cose da fare. La loro è una posizione critica, un invito al pragmatismo, un rifiuto delle divisioni che stanno sconvolgendo il nuovo pds.

Dice Federico Ottolenghi, coordinatore delle strutture, numero due della Fgic dopo il segretario Gianni Cuperlo: «Quanto sta accadendo nel partito è un travaglio molto grosso. Occorre ripensare daccapo un'identità. Tuttavia, il dibattito non può continuare in questo modo, senza cominciare a discutere di cose concrete. E non è questione né di sì né di no. Così si fa venir meno la funzione del partito, ci si avvita in una discussione interminabile. Questo dibattito in direzione ha sconcertato tutti».

I giovani della Fgic vogliono restare fuori dalla mischia: mai come in questo lungo e travagliato anno di dibattito e di lacerazioni nel pci hanno dimostrato unità e impegno. Nei giorni scorsi ad Ariccia hanno riunito il loro Consiglio Federativo Nazionale, stabilendo i punti programmatici che caratterizzeranno la discussione del XXV Congresso nazionale.

«Abbiamo deciso una serie di

Gianni Cuperlo

proposte — spiega Ottolenghi —. Vogliamo formare una nuova sinistra giovanile, sviluppare il concetto di una rete associativa della sinistra giovanile. Si tratta di capire quale sviluppo può avere la nostra esperienza e di individuare a chi rivolgere la nostra proposta. Un compito difficile. Pensiamo che i nostri interlocutori siano tra coloro che svolgono esperienza associativa, ma anche tra quanti, un buon 50 per cento, non lo fanno».

Gli iscritti attualmente sono circa 50 mila, contro i 55 mila dello scorso anno. Un leggero calo che ora la Fgic tenterà di arrestare con una nuova organizzazione interna e con un «patto federativo» da sottoscrivere con Occhetto. Oggi Cuperlo ha in programma una conferenza stampa per illustrare le proposte politiche approvate dal Consiglio Nazionale in vista dell'appuntamento congressuale. L'obiettivo è di creare quattro associazioni collegate tra loro (prima erano sette): studenti medi, studenti universitari, lavoratori, territorio. Si tratta di una struttura federata molto più snella di quella varata da Pietro Folena, ex segretario della Fgic, nell'85. Quanto al «patto» con Occhetto, l'idea è di stabilire in protocollo d'intesa sul contenuti, una nuova formazione politica, dopo il chiarimento interno. Tempi lunghi, quindi, al punto da indurre la Fgic ad anticipare la data del proprio congresso. Domenica il Consiglio Nazionale stabilirà la data e le previsioni parlano della prima metà di gennaio, prima cioè del Congresso pci. Tutto nella Fgic appare più semplice, persino il rapporto con i socialisti. «Rispetto al partito — spiega Ottolenghi — il problema per noi si pone in maniera diversa. Con i giovani socialisti c'è dialogo e si tratta di ragionare sui programmi e sulle cose da fare. In più, siamo nell'Internazionale giovanile socialista. Solo la battaglia sulla legge-droga costituisce elemento di scontro».

Mino Lorusso

In Parlamento c'è un posto anche per i randagi Arriva il canile «più umano»

ROMA ● Cani e gatti in Parlamento. E' in arrivo, infatti, una legge per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali domestici. Un provvedimento atteso da tempo. Finora, fa testo il regolamento di polizia veterinaria del 1954, che prevede per i cani abbandonati la soppressione.

Un fatto preoccupante, quello del randagismo: secondo una recente ricerca, in Italia su un totale di oltre 2 milioni e 760 mila cani ve ne sarebbero più di 710 mila «vaganti», tra quelli con padrone ma incustoditi, quelli randagi e quelli inselvatichiti. Ecco dunque l'esigenza di una legge moderna che affronti adeguatamente il problema. Alla commissione Affari Sociali della Camera giacevano da tempo tre progetti di legge presentati da comunisti, socialisti e verdi, quest'ultimo sottoscritto anche da 75 deputati di tutti i partiti. Il testo, in via di approvazione, è dunque il risultato di un lavoro comune che unifica le proposte di legge presentate in materia.

«I contenuti della proposta sono senza dubbio innovativi per il nostro Paese», afferma l'onorevole Anna Maria Procacci, del gruppo parlamentare verde: vanno dall'istituzione obbligatoria del tatuaggio e dell'anagrafe canina, alla creazione di canili socio-sanitari «al posto degli attuali lager comunali dove - afferma l'esponente verde - sono tenuti migliaia di animali abbandonati e smarriti»; dal divieto di cedere cani e gatti dei canili comunali

Anna Maria Procacci

alla vivisezione; alla tutela dello «stato di libertà dei gatti e delle colonie feline»; dall'eliminazione della soppressione dei randagi, all'aumento consistente delle sanzioni per chi maltratta gli animali. Il canile municipale verrebbe così concepito come struttura «di transito» verso un'adozione e non verso la soppressione. Periodicamente, inoltre, verrebbero avviate campagne di sensibilizzazione per le adozioni canine e per il controllo delle nascite; così che il numero di cani indesiderati - ora stimati intorno alle 200 mila unità l'anno - scenda progressivamente. «Si tratta di provvedimenti che presto mostrerebbero la loro efficacia - afferma con calore l'onorevole Anna Maria Procacci -; basta pensare che in Francia, in un solo anno, grazie al tatuaggio e all'anagrafe canina 10 mila cani smarriti sono riusciti a ritrovare il loro padrone».

Il Testo Unificato dei progetti di legge sul randagismo verrà presentato domani nella Sala del Cenacolo della Camera dei deputati durante un apposito convegno che, aperto dal repubblicano Giorgio Bogi, presidente della commissione Affari Sociali, vedrà la partecipazione del presidente dell'Ente protezione animali di Torino, Silvano Traisci, di veterinari e di animatori del volontariato.

Onorevole Procacci, cosa risponde a chi ritiene un po' immorale occuparsi dei problemi, pur gravi, dei cani e dei gatti, quando non si pensa abbastanza a quelli dei «cristiani»? «Io credo che tutti i problemi siano legati. Ci sono molti anziani abbandonati dai loro simili, che hanno come unico conforto il cane o il gatto con cui vivono. Occuparsi degli animali è arricchimento generale e modo responsabile, diverso e più umano di vedere le cose della vita».

Dario Celli

Giovani e sesso, che disastro!

Sempre più precoci ma anche molto ignoranti e confusi

ROMA ● Sesso tanto, informazione scarsissima. Sono veramente deludenti questi giovani di età variabile tra i tredici e i venti anni «fotografati» da una ricerca della Clinica ostetrica e ginecologica dell'università romana «la Sapienza». Ma fanno anche tenerezza perché questi teen-agers — bombardati dal sesso facile via tv, cinema e riviste — in realtà non sanno bene a chi rivolgersi per superare la loro ignoranza e confusione. «Oltre il 98 per cento delle ragazze e dei ragazzi contattati sente di aver bisogno di un informazione migliore sui problemi del sesso e della riproduzione», racconta il professor Alberto Morini, titolare della cattedra di fisiopatologia della riproduzione umana e organizzatore della ricerca. Eppure questi giovani non vivono in luoghi sperduti e isolati, ma vivono e studiano in una grande città come Roma. E i risvolti sono tragici perché sono in aumento le gravidanze indesiderate tra le giovanissime.

Ben il 33 per cento degli intervistati (in tutto sono stati 3846) è convinto che per non correre rischi «basti una lavanda vaginale dopo il rapporto». Il 28 per cento cade in un ancor più grave errore perché è convinto che è più sicuro «avere rapporti a metà ciclo tra una mestruazione e la successiva», il che come è noto è esattamente il contrario. Per non parlare di quell'undici per cento che candidamente crede che «una ragazza non rimane incinta se è la prima volta che lo fa». E l'otto per cento ritiene l'aborto «un metodo contraccettivo».

Di chi la colpa? Secondo il professor Morini, buona parte della responsibilità di tanta ignoranza è da attribuire «alla posizione chiusa della scuola» che «ha paura di affrontare questi argomenti, col risultato di ritardare l'evoluzione della società». E la riprova è la scarsa collaborazione con cui i ricercatori della «Sapienza» hanno dovuto fare i conti: su trentacinque scuole della capitale interpellate al fine di consentire la diffusione del questinario, ben ventitré si sono rifiutate. Per non parlare di casi sconcertanti come quello avvenuto nella scuola media di Gaeta, dove gli insegnanti hanno deciso di eliminare tre pagine da un libro di scienze che spiegava scientificamente la riproduzione e la gravidanza.

E solo il 15 per cento dei teenagers ritiene utile rivolgersi a mamma e papà per saperne di più (ma a 19 anni la percentuale precipita al sei per cento); un'altra piccola fetta del 19 per cento preferisce invece lo psicologo. E tra chi si rivolge nei consultori le ragazze sono il settanta per cento.

«Io non ho copiato... » e denuncia Canale 5

ROMA ● Maura Livoli, concorrente di «Telemike», passa al contrattacco. Quello che è accaduto durante la trasmissione del popolare presentatore italo-americano, ma soprattutto quello che si è sentita dire, non le sta bene.

Così, assistita dall'avvocato Leonella Leone, denuncia per diffazione ed ingiuria lo stesso Mike, Paolo Berlusconi (fratello del più celebre Silvio) rappresentante legale dell'emittente Canale 5, e l'attore Gianfranco D'Angelo.

Nella denuncia, la Livoli espone così la sua versione dei fatti.

«Durante una pausa della trasmissione — ha scritto al giudice Marco Alma, incaricato dell'inchiesta — venni colta da un lieve malore, ma i responsabili di Telemike insistettero perché continuassi, anche se questo impedimento fisico comportava un notevole choc emotivo e psicologico. Mike Bongiorno ne informò gli spettatori e la trasmissione ripresa come se qualche minuto prima nulla fosse successo».

Quanto avvenne in seguito è noto. Mentre il presentatore stava leggendo le domande si accorse che la Livoli aveva dei fogli: «Signorina — disse — lei sta compiendo una truffa in questo momento, io non sono scemo, per fortuna ho visto tutto». E successivamente, mentre la Livoli era colta da un altro malore: «Volete prendere la signorina e portarla fuori? Adesso non so se facciamo delle sceneggiate...».

La vicenda fu ritrasmessa da altre emittenti commerciali, malgrado la Livoli avesse diffidato dal farlo, mentre il comico D'Angelo la trasformò in uno sketch che alla protagonista del «caso» non è affatto piaciuto.

Al punto da convincerla a rivolgersi ad un legale ed iniziare una causa contro i tre di Canale 5, ipotizzando i reati di cui agli articoli 594 e 595 del codice penale, appunto quelli di diffamazione ed ingiuria.

r. l.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha firmato un'intesa con le Ferrovie

In gita scolastica? Sì, ma in treno

ROMA ● Le gite scolastiche si faranno sempre meno in pullman e sempre più in treno. Dopo i gravissimi incidenti che, nel corso del passato anno scolastico, hanno funestato tante iniziative didattico-culturali e portato tragedie in molte famiglie, le autorità corrono ai ripari. Non è stato sufficiente diramare circolari più severe, sia per quanto riguarda la programmazione dei viaggi stessi, sia per ciò che è inerente l'uso dei mezzi di trasporto su strada. Ora, i massimi responsabili della Pubblica Istruzione pensano di seguire anche altre strade.

Oggi, il ministro Gerardo Bianco e l'amministratore straordinario dell'ente delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, presente il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, firmano un protocollo d'intesa per il varo di iniziative volte a favorire l'uso del treno nei viaggi scolastici di istruzione.

Gerardo Blanco

«Con tale accordo — informa un comunicato — si intende razionalizzare il fenomeno dei viaggi d'istruzione che tanto successo stanno avendo negli ultimi anni e che sempre più rispondono alla finalità di integrare l'attività formativa delle scuole».

Obiettivo dell'intesa — conclude la nota — è anche quello di «far conoscere meglio ai giovani un mezzo di trasporto come quello ferroviario particolarmente indicato dal punto di vista della sicurezza e del rispetto ambientale». Come dire: se useranno il treno per le gite delle scuole, è possibile che lo usino anche in seguito.

Nel quadro dell'iniziativa, le Ferrovie dello Stato si impegnano, tra l'altro, a diffondere nelle scuole pubblicazioni e materiali informativi idonei a far conoscere i servizi ferroviari e le modalità d'uso dei treni, a offrire ai giovani tariffe particolarmente vantaggiose, ad adottare misure idonee a favorire i viaggi in treno degli studenti e del personale scolastico, a studiare e proporre offerte specifiche e integrate di «pacchetti tutto compreso» (alberghi, ristoranti, guide ecc.).

Per parte sua, il ministero della Pubblica Istruzione si impegna:

— a favorire le iniziative dell'ente delle Ferrovie dello Stato, volte alla migliore utilizzazione del mezzo ferroviario da parte delle scuole;

— a coordinare le iniziative utili a far conoscere agli studenti e alle loro famiglie i programmi definiti annualmente e le finalità delle iniziative stesse;

— a dare adeguate direttive alle istituzioni scolastiche sulle modalità di applicazione del protocollo d'intesa;

— a favorire la realizzazione delle iniziative programmate.

Brasile: costretti a dimettersi per la loro love story

Via i ministri-amanti

RIO DE JANEIRO ● Epilogo amaro per i due ministri innamorati. Dopo aver riempito le cronache dei giornali rosa brasiliani, adesso sono stati costretti ad andarsene dalla compagine governativa.

Il ministro della Giustizia Bernardo Cabral ha rassegnato le dimissioni ieri. Ha comunicato la sua decisione al presidente Fernando Collor de Mello citando «motivi personali intimi» e il capo dello Stato, di ritorno da un summit latino-americano in Venezuela, ha fatto sapere di aver accolto le dimissioni.

Cabral è subito stato rimpiazzato dal senatore Jarbas Passarinho.

Oggi, seguendo l'esempio del collega-fidanzato, anche la responsabile del ministero dell'Economia, Zelia Cardoso de Mello, ha presentato le dimissioni al presidente.

Docente universitaria, Zelia Cardoso è stata la principale artefice del programma di recupero economico avviato il 15 marzo scorso con l'insediamento del presidente Fernando Collor de Mello. Donna dotata di una straordinaria forza di carattere, in pochi mesi, con provvedimenti drastici, ha fatto scendere l'inflazione dal [illegible] al 13 per cento.

Il carnevale di Rio. Le dimissioni dei ministri-amanti significano che il moralismo si fa strada anche in Brasile?

Sulla vicenda sentimentale fra Cabral, 58 anni, sposato da 35, e la signora Cardoso de Mello, 37 anni, nubile, ex docente di economia, la stampa quotidiana e periodica brasiliana ha sguazzato per settimane, pubblicando servizi gonfi di indiscrezioni e dettagli piccanti. Le prime voci sulla love-story erano state messe in moto a fine settembre dopo che Cabral e Zelia Cardoso si erano concessi un ballo guancia a guancia in occasione della festa per il compleanno della signora-ministro davanti a 300 dignitari e giornalisti in un elegante club di Brasilia.

I due interessati, che abitano fianco a fianco in un edificio di proprietà dello Stato a Brasilia, non si sono mai dati la pena di smentire le voci.

Nei 101 anni della Repubblica brasiliana non era mai accaduto che un alto funzionario dello Stato si dimettesse per amore. Adesso, tutto a un tratto, se ne sono andati in due.

Il presidente Fernando Collor de Mello aveva inutilmente tentato di soffocare lo scandalo. Aveva provato ad indurre i due ministri a smentire ufficialmente la loro love-story, ma i due hanno fatto fronte a tutte le pressioni. Zelia Cardoso, in particolare, si è rifiutata di «cedere ai moralisti» e di «scendere allo stesso livello dei giornali scandalistici», abbassandosi a smentire una cosa di cui non aveva nessuna intenzione di vergognarsi.

Bernardo Cabral aveva cavallerescamente offerto di andarsene da solo dal governo, ma le pressioni dello strato più conservatore dell'opinione pubblica hanno indotto il presidente a far dimettere anche Zelia.

Adesso la stampa brasiliana si è scatenata sull'ipotesi di un imminente divorzio di Cabral (che tra l'altro è già nonno). Ma altri fogli scandalistici sostengono invece che lo scandalo ha già incrinato la love-story e che i due amanti-ministri sarebbero sul punto di lasciarsi.

GRACE INDOSSA PER OZBEK

La cantante-attrice americana Grace Jones ha sfilato ieri alla Royal Albert Hall di Londra indossando un modello dello stilista Rifat Ozbek

Per la prima volta un premier del Sud supera il 38° parallelo

Coree, una breccia nel Muro

KAESONG ● Il primo ministro sudcoreano Kang Young Hoon ha attraversato alle 8,30 locali (0,30 italiano) il villaggio di Panmunjom, lungo il 38° parallelo, per la seconda tornata di colloqui politico-militari con la Corea del Nord e arriverà nella capitale nordcoreana di Pyongyang in treno dopo un viaggio di 200 chilometri. E' la prima volta che un capo di governo sudcoreano è entrato nel Nord socialista dopo la divisione della penisola nel 1948, ricambiando l'analogo viaggio, anch'esso senza precedenti, fatto dal collega nord coreano Yong Hyong Muk a Seul il mese scorso. Un evento dunque storico, indipendentemente dai risultati pratici che si otterranno.

Uno degli esponenti più influenti della delegazione nordcoreana, Ahn Byon Su, ha detto: «Nei primi incontri non si sono avuti risultati di rilievo. Non sappiamo come andranno i prossimi e non vogliamo fare alcuna anticipazione».

Ahn Byon Su è stato intervistato a Kaesong, città di circa 400.000 abitanti ad appena otto chilometri da Panmunjom. Antica capitale della Corea unita fra i secoli XV e XVII, Kaesong è il centro che meglio esprime la tragedia della divisione di una penisola omogenea fra razza e cultura, ma da 42 anni lacerata in due Stati e sistemi rivali: ben il 75 per cento della sua popolazione appartiene a famiglie separate, con parenti al di là del confine. «Tutto il mondo deve sapere che c'è un enorme mare di sofferenza, unico sulla terra, in questa penisola»: hanno detto a loro volta quattro nordcoreani senza alcuna notizia dei genitori e dei parenti più stretti da 40 anni, dallo scoppio della guerra fratricida degli Anni Cinquanta.

Il primo ministro Kang Young Hoon

Shinhhyok Min, tecnico in un'impresa tessile, aveva cinque anni nel 1950 quando perse di vista il padre finito a Seul ad appena 40 chilometri di distanza da Kaesong. Shin Myon Ha, operaia nella stessa impresa tessile, era nata da appena cinque mesi quando fu spedita dal padre in miseria a Seul nella casa dela nonna materna a Kaesong. Shin myon Ha, ora docente universitario di filosofia, si staccò dai genitori rimasti a Seul arruolandosi nell'esercito nordcoreano. Kim Hyon Hu, ora incaricato di letteratura all'Università, aveva quattro anni quando fu lasciato con la madre mentre il padre migrava al Sud.

Quattro storie uguali a quelle di altri dieci milioni di coreani, un settimo della popolazione, divisi dai familiari dal 38° parallelo, con un unico ritornello: buio totale sulle sorti dei parenti, non una lettera, non una telefonata. «Ho 60 anni — dice il docente di filosofia Shin Myon Ha — e più invecchio, più piango. Non c'è più tempo e la riunificazione dev'essere raggiunta al più presto. Non può essere negata alle nuove generazioni».

Da Kaesong, una strada fra i campi e le risaie, pieni di vita per la stagione del raccolto, porta al villaggio di Panmunjom, un complesso di edifici e di casermette dove, sulla linea di demarcazione, si fronteggiano da una parte i soldati dell'Armata del popolo nordcoreana e dall'altra i militari americani sotto la bandiera del'Onu e i soldati sudcoreani. «Ogni tanto saliamo sul colle più alto di Kaesong — hanno detto i quattro intervistati — e possiamo scorgere le nostra casa d'una volta. E' una sofferenza indicibile non poter attraversare quella linea e sapere che c'è un muro di cemento armato, costruito dal Sud, a sbarrare il passo».

Da oggi i primi ministri del Nord e del Sud cercheranno di fare qualche progresso nella comprensione reciproca. «La popolazione di Kaesong e di Pyongyang è pronta a fare una grande festa alla delegazione sudcoreana — ha spiegato Ahn Byon Su —. Ma solo se saprà che ci sono buone notizie».

(Ansa)

La sfida ai rischi del Golfo di un ceramista italiano

E' un fatalista, convinto assertore dell'ineluttabilità del destino. «Se disgrazia deve essere, può capitare anche qui, attraversando la strada», dice Liberato Mazzarella. Così, mentre mezzo mondo s'affretta ad abbandonare la zona del Golfo, lui, scultore e ceramista originario della provincia di Benevento, lavora per gli arabi su commissione ed è partito nei giorni scorsi alla volta di Gedda per soddisfare le richieste di un facoltoso cliente.

Mazzarella, che conosce i segreti degli smalti e dei colori degli antichi ceramisti italiani del '300, ha lavorato con gli architetti dello «Studio 65» (una sede è a Torino, l'altra a Gedda) alla costruzione di una villa da «mille e una notte». Proprietario: Hatem Juffali, ricco cittadino saudita.

«Abbiamo battuto la concorrenza francese e ci siamo aggiudicati il lavoro — racconta —. In particolare mi è stato commissionato il rivestimento di due cupole della villa, quella del gazebo, in giardino, e quella del corpo centrale dell'abitazione». Per soddisfare la richiesta di Juffali, estimatore dell'arte e dell'artigianato italiani, Mazzarella ha lavorato e pressato a mano quintali d'argilla dalla quale ha ricavato più di 4000 formelle a Ebrice. Dopo l'essiccamento, possono venire trattate con appositi smalti e decorate con i tipici colori giallo e verderame. Un rivestimento particolare che ha caratterizzato chiese e palazzi del '700 spagnolo e italiano. E che ha entusiasmato gli arabi, al punto da chiedere a Mazzarella di recarsi a Gedda per eseguire personalmente i lavori di applicazione.

> Mentre mezzo mondo s'affretta ad abbandonare il Medio Oriente, un artigiano della ceramica è partito alla volta di Gedda per soddisfare le richieste di un cliente

A quanto pare comunque tutte le più belle ville arabe sono un trionfo del «made in Italy». Il signor Juffali ad esempio ha voluto per la sua casa marmi di Carrara, stucchi, ottoni, piastrelle, serramenti e tutta una serie di gadgets rigorosamente italiani. E' evidente quindi che il mercato arabo rappresenta un business per molte nostre aziende.

«Se sopravvivo all'Arabia — dice scherzando Mazzarella — torno al mio paese, San Lorenzello». Dove magari aprirà una fabbrichetta per soddisfare il mercato arabo. Intanto a Torino, nello studio di via Filangieri, Mazzarella insegna a lavorare l'argilla e a decorare le ceramiche secondo l'antica tradizione dei maestri rinascimentali. Chi vuole imparare ha un futuro assicurato con i signori del petrolio.

Paola Campana

Strasburgo, accuse di assenteismo ai rappresentanti italiani

La Cee non ama gli animali?

Gli italiani disertano il parlamento Europeo di Strasburgo, e in particolare l'«Intergruppo per la protezione degli animali»? Così riferisce l'«Oipa» (Organizzazione internazionale per la protezione degli animali): la stampa inglese, per parte sua, sottolinea come nel corso del semestre di presidenza italiano si siano affermate posizioni e decisioni contro gli animali, ad opera della commissione ambiente della Cee (che dovrebbe invece proteggerli). Cioè le pressioni animaliste rischiano di venir falsate e nullificate col contributo della forza dell'assenteismo italiano (ad esempio un solo parlamentare italiano era presente nell'ultima seduta) su tutta una serie di problemi ancora aperti, che sono i seguenti: test sugli animali nella cosmesi; richiesta da parte dei protezionisti di escludere dalle Olimpiadi tutte le specialità che sfruttano gli animali, e innanzi tutto il concorso completo militare, anche per prevenire l'introduzione del polo a cavallo e le gare con pony.

L'assenteismo italiano ha come ovvio corollario la più totale ignoranza su quanto matura, a danno degli animali, in seno al Parlamento Europeo. Osservatori qualificati riferiscono ad esempio di un documento segreto prodotto dalla Commissione Ambiente, documento che sarebbe la base di una prossima direttiva legittimatrice degli zoo e dei circhi.

Insomma, invece che andare verso un mondo di più evoluti rapporti tra noi e gli animali e la natura in genere, il Parlamento Europeo arretra come i gamberi su posizioni antianimaliste, tant'è vero che la vivisezione è stata liberalizzata, la corrida è sostenuta apertamente dall'Unesco, e si sta lavorando per lo sviluppo e il finanziamento della pesca e dell'acquacoltura. Tali iniziative hanno quindi ignorato ed affossato la relazione del parlamentare europeo Smith, che tentava di battersi per l'abolizione degli spettacoli di crudeltà, compresi rodei, lotte tra galli e simili. Ora una massiccia presenza e partecipazione all'Intergruppo del Parlamento Europeo da parte di protezionisti e animalisti può fungere da elemento di controllo attivo sui parlamentari, anche per verificare se i parlamentari sono veramente informati o no sui vari problemi. Ad esempio alle riunioni dell'Intergruppo per la Protezione degli Animali solitamente partecipano parlamentari, invitati ed esperti che poi parlano a favore della caccia, delle corride, della vivisezione, mentre non si parla quasi mai di abolizione della vivisezione, dei circhi, degli zoo e di altre forme di maltrattamento (compreso l'inchiodamento delle oche allo scopo di produrre la nota leccornia del fegato d'oca.

E a proposito di maltrattamenti: finalmente si affaccia alla coscienza dei protezionisti la necessità di porre attenzione ai trattamenti riservati ai cavalli, sia da corsa che da equitazione, militare e non. La rivista Stern di Amburgo ha pubblicato un'inchiesta sull'equitazione.

Si parla di violazione di leggi penali, di scorrettezze anche nell'ambito della concorrenza sportiva (leggi «truffa»), di enormi interessi economici e speculativi che fan capo ad organizzazioni intoccabili, di ecatombi di cavalli massacrati dalla fatica.

Raimondo d'Inzeo, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, ha confermato le accuse di Stern. Gli ambienti animalisti chiedono oggi la chiusura definitiva dell'equitazione militare, ormai fuori dal tempo, e in particolare della squadra militare olimpionica, passatempo giudicato inutile, riservato a pochi eletti (ma a spese di tutti i contribuenti). La situazione più grave, sempre a detta dei protezionisti, riguarderebbe il «Concorso completo di equitazione, colpevole di sofferenze gravi causate ai cavalli attraverso una massacrante corsa ad ostacoli fissi in campagna e ad una prova di dressage di stampo circense, oggi completamente privo di senso».

m. d. b.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
ACCESS	Accessori vari	TA	Tetto apribile
VM	Verniciatura metallizzata		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BASE	blu lord	TOT7	acces	79.07	011 3971151
BIS	azzurro	TO8N	acces	90.04	011 888641
PERSONAL 4	blu	TO09	acces	84.12	011 783738

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
DANCE	verde izmir	TO5N	acces	90.02	011 6503571
DANCE	blu agad vm	TO3N	acces	90.01	011 9189077
YOUNG	bianco	TO7N	acces	90.04	011 6055811
YOUNG	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011 684970
YOUNG	azzurro	TO8N	acces	90.05	011 3471424
YOUNG	bianco	TO4M	acces	89.06	011 [illegible]
YOUNG	bianco	TO2L	acces	88.08	011 [illegible]
YOUNG	grig oslo	TO3H	acces	88.02	011 9086078
YOUNG	bianco	TO0P	acces	90.05	011 33337818
YOUNG	bianco	TO1P	acces	90.05	011 9625328
YOUNG	bianco	TO1P	acces	90.05	011 [illegible]
YOUNG	bianco	TO8M	acces	89.09	011 624388

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 750	azzurro	TO8N	acces	90.03	011 2053421
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.04	011 33332030
CL 750	rosso corsa	TO0P	acces	90.04	011 9058792
CL 750	bianco	TO2N	acces	89.10	011 253388
CL 750	grig vm	TO6N	acces	90.02	011 3094507
CL 750	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011 6498958
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.05	011 287624
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011 4557805
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.11	011 623437
CL 750	rosso scuro	TO0G	acces	87.05	011 9650880
CL 750	bianco	TO8L	acces	88.12	011 [illegible]
S 750	grigio vm	TO3L	acces	88.11	011 [illegible]
S 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011 280749
S 750	grigio oslo	TO2G	acces	87.05	011 388634
S 750 TACCH	bianco	TO1P	acces	90.06	011 9195150

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011 6908030
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121 57658
3P	verde night	TO1H	acces	88.01	011 [illegible]
3P	azzurro	TOF7	acces	87.01	011 9113183
3P	bianco	TO1P	acces	90.06	011 830059
3P	rosso corsa	TO0M	acces	89.10	011 [illegible]
3P	rosso scuro	TO0P	acces	90.05	011 3190820
5P	rosso scuro	TO5N	acces	90.02	011 611289
5P	blu	TO9N	acces	90.05	011 872731
5P	blu davis	TO2H	acces	89.03	011 2200410
5P	azzurro	TO4L	acces	88.10	011 6271541
5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011 9091602
5P	azzurro	TO8N	acces	90.03	011 326272
5P	grigio city	TO7N	acces	90.03	011 9771484
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011 351866
S 3P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011 610508
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011 9087211
S 3P	grigio ze vm	TO7N	acces	90.02	011 368554
S 3P	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011 612269
S 3P	blu mare vm	TO3N	sp dx	89.12	011 9852073
S 3P	grigio vm	TO7N	acces	90.03	011 328254
S 3P	bianco	TO1M	acces	89.11	011 6197790
S 3P	blu abisso	TO0N	acces	89.10	011 8224124
S 3P	grig zer vm	TO4N	acces	90.01	011 9809561
S 3P	grigio vm	TO2N	acces	89.11	011 6065418
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.02	011 4118974
S 3P	azzurro	TO0M	acces	89.05	011 2061318
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011 6063112
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011 9988283
SL 3P	blu vm	TO6H	acces	88.05	011 307120
SX 3P	bianco	TO1P	acces	90.05	011 8378666
SX 3P	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011 375292
SX 3P	blu mare vm	TO9N	acces	90.05	011 6053059
SX 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011 626465

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 5P	bianco	TO7N	acces	90.03	011 8111269
60 5P	bianco	TO9N	acces	90.05	011 9002982
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011 [illegible]
60 S 3P	azzurro	TO9M	acces	89.09	011 328529
60 S 3P	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011 301784
60 S 3P	blu delp vm	TO7N	acces	90.03	011 9610400
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011 303135
60 S 5P	grig ze vm	TO6N	acces	90.02	011 624383
60 S 5P	bianco	TO3N	sps	90.01	011 7961617
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011 762643
60 S 5P	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011 3092595
60 S 5P	bianco	CN76	acces	90.03	0172 33348
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011 6272948
60 S 5P	rosso vm	TO7N	acces	90.05	011 9629092
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011 306940
60 S 5P	blu mare vm	TO1P	sps dx	90.05	011 712611
60 S 5P	bianco	TO6N	acces	90.01	011 796161
60 S 5P	blu mare vm	TO0M	al el	89.03	011 553841
60 S 5P	blu mare	TO8N	acces	90.03	011 3090759
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011 344483
60 S 5P	verde night	TO5W	acces	83.08	011 [illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.04	011 [illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011 361635
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011 3470711
60 S 5P	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011 [illegible]
60 S 5P	grig vm	TO0P	acces	90.05	011 [illegible]
60 S 5P	grig vm	TO0P	acces	90.05	011 [illegible]
60 S 5P	grig vm	TO5N	al el	90.01	011 3471559
60 S 5P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011 887096
60 S 5P	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011 7730411
60 S 5P	grig vm	TO9N	acces	90.05	011 2480828
60 S 5P	blu mare	TO4N	acces	90.01	011 [illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011 705639
60 S 5P	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011 725320
60 SX 3P	bianco	TO0P	acces	90.05	011 9065351
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	sp dx	90.04	011 9632147
60 SX 5P	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011 324495
60 SX 5P	azzurro	TO1P	acces	90.06	011 7713262
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.05	011 8150838
60 SX 5P	grig zer vm	TO9N	acces	90.04	011 [illegible]
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N	acces	90.05	011 3972231
60 SX 5P	azzurro vm	TO8N	acces	90.04	011 9771114
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011 4701771
60 SX 5P	azzurro vm	TO1P	acces	90.06	011 615436
60 SX 5P	bianco	TO8N	acces	90.04	011 615378
60 SX 5P	bianco	TO1P	acces	90.05	011 341093
60 SX 5P	grig mir vm	TO7N	acces	90.03	011 615533
60 SX 5P	grig vm	TO8N	acces	90.04	011 [illegible]
60 SX 5P	rosso vm	TO0P	acces	90.05	011 4050591
60 SX 5P	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011 3499107
60 SX 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011 783376
60 S 5P	bianco	TO9N	acces	90.04	011 6190275
60 S 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011 6190369
70 SX 3P	bianco	TO3M	acces	89.06	011 8610220
70 SX 5P	grig sc vm	TO3N	sps ru l	89.12	011 324748
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011 [illegible]
STING	azzurro	TO5N	acces	90.02	011 9064411
STING	azzurro	TO4N	acces	90.01	011 6498013
STING	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011 9064631
STING 5P	grig mir vm	TO6M	acces	89.07	011 799787
TREND	rosso corsa	TO9N	acces	90.05	011 9835740
TREND	rosso shiraz	TO8M	sp dx	90.04	011 8998115
TREND	rosso scuro	TO0P	acces	90.04	011 6190568
TREND 5P	blu mare vm	TO0P	5m	90.05	011 376706
TREND 5P	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011 727171
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	011 9189084
TURBO IE	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011 2734895
TURBO IE	rosso	TO3P	al el	90.07	011 2732673
TURBO IE	rosso vm	TO3N	al el	89.12	011 [illegible]
TURBO IE	blu mare vm	TO2N	acces	89.12	011 [illegible]
TURBO IE	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011 [illegible]
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	011 [illegible]

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SUPER 5P	verde nigh	[illegible]	acces	84.10	011 2160030
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	acces	90.04	011 9085346
TURBO 5P	grig vm	[illegible]	acces	87.07	011 6611130

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100	bianco	TO0M	acces	89.03	011 9880675
1100	azzurro vm	TO1M	sp dx	89.05	011 231470
1100 DGT	azzurro	TO8L	acces	89.01	011 6082041
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011 3470647
1400	grig city	TO7N	acces	90.03	011 7492048
1400	bianco	TO5M	acces	89.09	011 286959
1400	azzurro vm	TO8N	acces	90.05	011 3488843
1400	grig vm	TO1M	acces	89.03	011 3487715
1400	bianco	CN77	acces	90.06	0172 423489
1400	bianco	TO1P	acces	90.05	011 357538
1400	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011 [illegible]
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	acces	89.09	011 9013174
1400 DGT	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011 9014312
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.06	011 [illegible]
1400 DGT	grig mir vm	TO8N	acces	90.04	011 9847207
1400 DGT	grig sc vm	TO8M	acces	89.11	011 6962370
1400 DGT	bordeaux vm	TO1P	acces	90.06	011 343906
1400 DGT	grig vm	TO6P	acces	90.06	011 [illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO8N	acces	90.04	011 [illegible]
1400 DGT	grig vm	TO9N	acces	90.04	011 9623139
1400 DGT	grig mir vm	TO8M	TA	89.10	011 7709169
1400 DGT	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011 [illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO8N	acces	90.04	011 6271808
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	011 9909716
1400 DGT	azzurro vm	TO6M	acces	89.10	011 [illegible]
1400 DGT	grig vm	TO5N	acces	90.02	011 326794
1400 DGT	azzurro	TO5N	TA	90.02	011 824368
1400 DGT	ardesia vm	TO0N	acces	90.04	011 2050843
1400 DGT	grig mir vm	TO6N	acces	90.04	011 [illegible]
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011 3498739
1600 DGT	grig sc vm	TO8N	sp dx	90.04	011 9091085
1700 IE 16v	rosso vm	TO8N	ruot leg	90.04	011 9152100

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	grig mir vm	TO2M	acces	89.05	011 872731

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL	rosso ossido	TOV8		81.01	011 [illegible]
PANOR. 82	avorio	[illegible]	acces	81.11	011 [illegible]

TEMPRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400	blu storm vm	TO8N	acces	90.04	011 857880
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.06	011 701585
1400	grig mi vm	CN76	acces	90.03	0171 [illegible]
1400	grig sc vm	TO1N	al el	90.04	011 [illegible]
1400	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011 3498442
1400	grig zer vm	TO6N	acces	90.06	011 [illegible]
1400	grig zer vm	CN76	acces	90.03	0172 [illegible]
1400	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011 375745
1400	bianco	TO8N	acces	90.03	011 213702
1400	blu mare vm	TO6N	acces	90.03	011 612953
1400	blu mare vm	TO6N	acces	90.03	011 375745
1400	blu mare vm	TO1P	al el	90.06	011 [illegible]
1400	blu mare vm	TO1P	al el	90.06	011 643665
1400 SX	blu mare vm	TO1P	acces	90.05	011 9016451
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011 3192710
1400 SX	rosso scuro	TO7N	acces	90.03	011 [illegible]
1400 SX	rosso sh vm	TO8N	acces	90.04	011 4471249
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06	011 3497171
1400 SX	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011 3095517
1400 SX	grig zer vm	TO8N	access	90.10	011 9734307
1400 SX	grig zer vm	TO9N	ta sp dx	90.05	011 [illegible]
1400 SX	rosso vm	TO4P	acces	90.05	011 9139809
1400 SX	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011 6052315
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011 3192710
1400 SX	green slo vm	TO6N	acces	90.02	011 9586857
1400 SX	grig sc vm	TO2P	acces	90.06	011 6199648
1400 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011 7493283
1400 SX	grig mir vm	TO1P	sps	90.05	011 288029
1400 SX	grig artico	TO7N	acces	90.04	011 6272792
1400 SX	grig vm	TO9N	sps	90.05	011 [illegible]
1400 SX	bianco	TO0P	acces	90.05	011 6272338
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011 441714
1600	grig vm	TO7N	acces	90.03	011 305833
1600	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011 3094350
1600	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011 9600056
1600	grig sc vm	TO9N	sp dx	90.05	011 530541
1600	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011 261974
1600 SX	grig mir vm	TO9N	acces	90.05	011 3092284
1600 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.04	011 3971344
1600 SX	grig vm	TO8N	acces	90.04	011 9677910
1600 SX	blu mare vm	TO0P	sps	90.05	011 933131
1600 SX	verde vm	TO8N	sps	90.04	011 [illegible]
1600 SX	green slo vm	TO2P	sps	90.06	011 8006430
1600 SX	grig vm	TO0P	acces	90.05	011 303712
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond idr	90.07	011 [illegible]
1600 SX	blu mare	TO0P	sps	90.05	011 6060470
1600 SX	grig zer vm	TO2P	sps	90.06	011 9014320
1600 SX	blu storm vm	TO3P		90.06	011 4116838
1600 SX	grig zer vm	TO8N	sps	90.04	011 9011678
1600 SX	grig zer vm	TO6N	acces	90.04	011 [illegible]
1600 SX	grig vm	TO2P	cond sdx	90.07	011 9296698
1600 SX	blu	TO7N	idr	90.03	011 377197
1600 SX	grig vm	TO2P	cond idr	90.07	011 9296698
1600 SX	grig zerm vm	TO1P	acces	90.06	011 3211698
1600 SX	grig SC vm	TO0P	sps	90.06	011 [illegible]
1600 SX	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011 293929
1600 SX	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011 305206

DUNA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60	rosso ferrar	TOG5	acces	87.07	0121 514803

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIRE	rosso	CN76	acces	90.03	0172 421382
FIRE	blu p vm	TO8N	acces	90.04	011 9697106
FIRE	verde cont vm	TO7N	acces	89.12	011 [illegible]
FIRE	grig vm	TO1P	acces	90.06	011 3171926
FIRE	verde con vm	TO8N	acces	90.04	011 610945
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.06	011 3498428
FIRE	rosso corsa	TO8N	acces	90.04	011 [illegible]
FIRE	grig vm	TO0P	acces	90.05	011 [illegible]
FIRE	bianco	TO9N	acces	90.05	011 [illegible]
FIRE	blu p vm	TO9N	acces	90.05	011 3172764
FIRE	bianco	TO0N	acces	90.03	011 345665
FIRE	bordeaux vm	TO4N	TA spdx	90.01	011 8898528
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.03	011 [illegible]
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	0121 [illegible]
FIRE	grig vm	TO1P	acces	90.06	011 3171928
FIRE	blu p vm	VC55	acces	90.06	0161 401293
FIRE	ardesia vm	TO1N	acces	88.11	011 697568
FIRE	rosso vm	TO1N	acces	89.11	011 9015206
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.03	011 3092350
FIRE	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011 2244967
FIRE	rosso	TO7N	acces	90.03	011 9481474
FIRE	bordeaux vm	TO6M	acces	90.04	011 618640
FIRE	rosso scuro	TO0P	acces	90.05	011 5571532
FIRE	rosso corsa	TO9N	acces	90.05	011 2244438
FIRE	bianco	TO1P	acces	90.09	011 9644249
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.05	011 [illegible]
LX IE	verde vm	TO6N	acces	90.02	011 9427402
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.05	011 2200897
LX IE	grig vm	TO7N	acces	90.03	011 [illegible]
LX IE	verde con vm	TO2P	sp dx	90.06	011 9113717
LX IE	bordeaux vm	TO1P	sp dx	90.06	011 9296698
LX IE	azzurro nigh	TO5N	sp dx	90.02	011 3151140
LX IE	bordeaux vm	TO9N	TA ck cc	90.05	011 8152219
LX IE	ardesia vm	TO0P	acces	90.05	011 765417
LX IE	grig vm	TO5N	acces	90.02	011 6271600
LX IE	platino vm	TO9N	acces	90.05	011 [illegible]
LX IE	verde vm	TO0P	acces	90.05	011 366394
LX IE	blu p vm	TO0P	acces	90.05	011 [illegible]
LX IE	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011 7071727

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	blu	TO3A	al el	84.05	011 7393571
1600 HF TUR	verde vm	TODO	al el	84.12	011 9598719
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04	011 [illegible]
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011 3171816
LX	grig vm	TO2M	acces	89.04	011 [illegible]
LX	grig sc vm	TO5L	acces	88.12	011 3094507
LX	grig sc vm	TO2M	ckech c	89.04	011 [illegible]
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011 [illegible]

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600 IE	grig sc vm	TO4M	access	89.06	011 746803

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011 3971151
1300	verde mir vm	TO8N	acces	90.02	011 [illegible]
1300	verde mir vm	TO8N		90.04	011 6051034
1300	bianco a vm	TO9N	TL	90.04	011 [illegible]
1300	bianco ar vm	TO6N	sp dx	90.02	011 4021714
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011 9856355
1300	verde vm	TO2P	idr ccen	90.06	011 3083519
1300	nero	TO8N	sp dx	90.04	011 855903
1300 SW	ardesia vm	TO2P	al el	90.06	011 3092526

DEDRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	verde vm	TO5P	ti l neb	90.05	011 9067381
[illegible]	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011 2484222
[illegible]	grig vm	TO3N	idr sp d	90.01	011 714540
1600	grig vm	TO0P	acces	90.05	011 8998115
1800	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011 4523596
[illegible]	blu mare	TO5N	acces	90.04	011 6062388
[illegible]	grig sc vm	TO6N	idr	90.03	011 3172743
[illegible]	grig sc vm	TO9N	idr	90.04	011 3498868
[illegible]	bianco	TO0P	ruot leg	90.05	011 588827
[illegible]	bordeaux vm	TO0P	acces	90.04	011 324259

A 112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
ABARTH	bianco	TO25	acces	88.08	011 820058

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
100 S MARE	bianco	TO6N	idr ta	90.02	011 547625
70 MARE	grig vm	TO0M	acces	88.03	011 3972231

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	89.08	011 6086208

THEMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000 IE 8v	bleu vm	TO7M	ta ru l	90.05	011 [illegible]

124

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600	blu	TOH5	acces	73.02	011 6191803

164

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TWIN SPARK	grig vm	TO8N	cond	90.04	011 9790215

131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL	azzurro	TO58	acces	78.10	011 7390173

Le Alpi sempre più spopolate Non si ferma il grande esodo

Presentate a Roma per la prima volta statistiche sulla fuga dalle montagne, sulla denatalità e sull'invecchiamento dei montanari. Calata del 30 per cento la popolazione con meno di 5 anni

Sono sempre meno i giovani che affrontano i disagi della vita in montagna per restare con i vecchi ad accudire il bestiame e le scarse risorse.
A sinistra, una mandria scende dai monti: la stagione dell'alpeggio è finita

ROMA ■ Il binocolo è puntato sull'ecosistema alpino. Dopo l'incontro fra tre ministri dell'Ambiente, si è aperta ieri a Roma la conferenza dei 7 Paesi per le Alpi. Cresce la coscienza di dover mettere in atto forme più decise di tutela per un equilibrio ecologico che fornisce beni come l'acqua e l'ossigeno, prodotti tipici agricoli e forestali, presenta un paesaggio caratteristico. Ad Annecy, Italia, Francia e Svizzera si sono trovate d'accordo per fare del Monte Bianco, «tetto d'Europa», un parco ambientale protetto.

«Decisioni di grande significato politico e simbolico, anche se preliminari», ha dichiarato, di rientro a Roma, il ministro Giorgio Ruffolo. Saranno consultate le popolazioni e gli organismi locali. Si svolgeranno studi i cui risultati verranno presentati alla prossima riunione trilaterale, fra un anno, dei ministri dell'Ambiente. Un sospiro di sollievo si può trarre per «Piz Pian Grand», prescelto dalla Svizzera come sito di scorie nucleari, con gravi preoccupazioni di piemontesi e lombardi. La Svizzera, ha detto Ruffolo, ha sospeso ogni decisione non solo per Piz Pian Grand, ma anche per gli altri tre siti ipotizzati in territorio elvetico. I lavori di indagine e di sondaggio [illegible] interrotti per due anni. In cambio Ruffolo ha assicurato il governo svizzero che l'inquinamento dei laghi comuni tra i due Paesi è affrontato dal programma strategico triennale di salvaguardia ambientale. La Lombardia, presente all'incontro, «attuerà tutte le iniziative previste», ha assicurato l'assessore Bonfanti.

Ma le Alpi si spopolano. E' stato questo il motivo di fondo su cui hanno concordato ieri a Roma al ministero degli Esteri i partecipanti alla «Seconda conferenza dei ministri dell'Ambiente dei paesi alpini».

Nel documento messo a punto si afferma: «I contadini di montagna, attivi nel settore della produzione animale o vegetale, sono costretti a trasferirsi altrove in quanto minacciati dalla concorrenza degli agricoltori che operano nelle regioni favorevoli, situate all'esterno dello spazio alpino e che sono in grado di produrre a costi minori. Queste migrazioni superano di gran lunga un normale disadattamento strutturale. Il ceto contadino è minacciato nella sua poliedricità e nelle sue usanze». Ad esprimersi in questo modo sono Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Liechtenstein, la Cee, l'Italia con i ministeri Ambiente, Agricoltura e Esteri, oltre gli esperti del «Cisi» (Comitato italiano studi e indagini).

Per la prima volta sono stati presentati i dati statistici sulla «fuga dalla montagna», sulla denatalità, sulla crescita della popolazione anziana, sull'irresistibile avanzata del terziario, come le assicurazioni e il credito. Sono dati sul decennio 1971-1981, ma sono i soli disponibili. Nel frattempo la situazione si è aggravata.

Lo spopolamento avviene soprattutto nella montagna interna, a vantaggio della zone pedemontana ed omogenea. Nel periodo considerato, ad esempio, nella Comunità montana del Piemonte le famiglie residenti sono aumentate dell'8,08 per cento nella montagna interna, del 12,30 nella zona pedemontana, del 10,37 nella zona omogenea. I residenti globali calano del 6,27 per cento nel primo livello, del 2,74 nel secondo e dell'1.42 nel terzo. Complessivamente poco meno di 1.300.000 persone.

La disgregazione avviene nelle case sparse (dal 16 al 19 per cento in meno nei tre livelli) e soprattutto nei nuclei (tra il 32 e il 33 per cento in meno). Nei centri si registra un aumento dal 4 fino all'11 per cento. Sempre in quel decennio la popolazione con meno di 5 anni ha subito cali considerevoli che vanno dal [illegible] al [illegible] per cento. Gli anziani sopra i 65 anni, al contrario, sono aumentati dal 10 fino al 16%. Le attività agricole hanno subito regressi dell'ordine del 40%, il credito e le assicurazioni sono cresciuti del 268%, il commercio del 20, i trasporti e le comunicazioni del [illegible] per cento.

Percentuali pressoché analoghe si riscontrano per le altre regioni: Lombardia, Liguria, Val d'Aosta, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia.

Transumanza, rito antico incoraggiato da Bruxelles

CUNEO ● Gli ultimi capi di bestiame dopo avere trascorso l'estate negli alpeggi stanno tornando nelle stalle della pianura. Un movimento, quello della transumanza, antichissimo, che si perde nei tempi. Quest'anno nelle vallate del cuneese i pascoli, quasi tutti demaniali e collocati oltre i mille metri di quota, hanno ospitato più di sessantamila capi.

La Cee delegando l'operazione alla Regione, che a sua volta affida le pratiche all'Associazione provinciale allevatori, provvede a concedere un «premio» di trentamila lire per ciascun capo bovino trasferito all'alpeggio, confermando che la transumanza è un fenomeno da incoraggiare. Quest'anno i bovini in «vacanza» sulle montagne della Granda sono stati circa 37 mila, 24 mila gli ovini, cifre trascurabili invece per gli equini. Sono dati ufficiali, perché prima di iniziare la transumanza gli allevatori devono segnalare all'Apa la consistenza zootecnica, che viene successivamente controllata per evitare abusi e truffe.

Un tempo le mandrie raggiungevano gli alpeggi dalla pianura con trasferimenti che duravano anche più giorni. Ora non c'è malgaro (ma c'è chi sostiene che coloro che trascorrono l'estate custodendo il loro bestiame si chiamano in realtà margari) che non si serva del trasporto motorizzato, reso necessario dal traffico crescente sulle strade. Il transito dei bovini, sovente centinaia di capi, creerebbe infatti intasamenti, e anche pericoli per gli automobilisti, e forse più ancora per gli animali.

Le «Alpi», cioè le superfici pascolive che i comuni affittano ai malgari con appalti che variano fra i tre e i cinque anni, rendono ai proprietari centinaia di milioni ogni anno che servono a rinsanguare i bilanci dei piccoli spopolati paesi di montagna, alcuni dei quali ricavano dagli alpeggi più soldi che non da tutte le altre imposte comunali.

Nella stagione appena conclusa i malgari qualche problema l'hanno però dovuto affrontare. «La siccità si è fatta sentire - precisa il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti - e parecchi allevatori hanno dovuto utilizzare pascoli non sfruttati negli anni precedenti perché quelli consueti erano impoveriti dalla mancanza di pioggia. Non solo, ma anche per abbeverare gli animali si sono dovute impiegare risorse idriche normalmente trascurate. In montagna l'acqua non manca, ma non sempre è utilizzata al meglio. I comuni dovrebbero curare anche questo aspetto della transumanza».

Anche quest'anno la permanenza dei bovini in montagna è stata tutelata dall'assicurazione il cui premio, cinquemila lire per capo, viene pagato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. In caso di decesso dell'animale, che vale mediamente circa 3 milioni, l'assicurazione rimborsa 700 mila lire. Non è molto, ma è sempre una partecipazione pubblica al danno che subisce il malgaro. Secondo le segnalazioni pervenute all'associazione provinciale allevatori, che cura anche questo aspetto della transumanza, nella stagione estiva gli incidenti capitati al bestiame all'alpeggio sono stati 150, il cinquanta per cento in più rispetto al 1989. Nessuno sa però spiegare i motivi di questo preoccupante aumento. I casi più frequenti riguardano la caduta di bovini in burroni e scarpate, ma non sono mancati i casi di animali morti perché raggiunti dai fulmini. Non sono invece per ora protetti gli ovini e gli equini, anche se gli allevatori da tempo insistono perché la Regione copra anche questi animali presenti in gran numero negli alpeggi.

Gianni De Matteis

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Le passeggiate d'autunno sui prati ormai tappezzati di foglie secche può fornire ancora un ricco e nutriente bottino. Innanzi tutto le foglie dentate delle insalate spontanee (dente di cane, dente di leone) continuano a crescere, e nelle foglie più giovani e tenere troveremo un «sole» di vitamine ed oligoelementi da aggiungere al minestrone. Anche le ortiche, tra le erbe più indicate ad arricchire di sali minerali l'organismo, creando barriere contro l'umidità e i malanni che comporta, si trovano ovunque tutto l'anno (ne coglieremo le sommità), insieme alla parietaria muralis, cui strapperemo un po' delle sue foglioline appiccicose. Può anche accadere d'incontrare un vecchio cardo di cui resta solo il fusto: tagliato a pezzetti arricchirà di sapore e di principi nutritivi il minestrone. Ma i tesori del bosco sono in questo periodo le noci cadute: giacciono semi invisibili tra le foglie secche.

NOCE. (Juglans regia). E' il frutto più ricco di rame e zinco (che regolano l'attività dell'ipofisi e vengono mobilitati in caso di affezioni microbiche). Ipernutriente e ricco di proteine vegetali, sostituisce egregiamente la carne nel menù dei vegetariani. Contribuisce a combattere il diabete, le malattie della pelle e le infezioni dell'apparato urinario, e il suo olio, col suo 73 per cento di acidi grassi polinsaturi, ha valore antisclerotico superiore a quello dell'olio di girasole e mais (inoltre i bruni diventeranno più scuri se si laveranno i capelli con l'acqua di bollitura dei malli di noce).

ricetta

Preparate dell'insalata verde e rossa tagliandola a striscioline sottili, poi aggiungete mezza mela sbucciata e finemente affettata. Tritate ora grossolanamente i gherigli di noce. Aggiungete un cucchiaio di olio d'oliva crudo e mescolate molto bene. I golosi e i magrissimi potranno sostituire l'olio d'oliva con un cucchiaio di maionese. Quest'insalata può costituire uno spuntino da lasciar pronto in frigorifero per i frettolosi e per chi torna a casa a notte fonda.

La Nuova 33 propone un nuovo concetto di sportività, un punto di riferimento per prestazioni e comfort. Dotata di una spiccata personalità, esprime al meglio la tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, ed esalta le leggendarie doti Alfa attraverso una totale innovazione tecnica dei motori e dei gruppi meccanici. La gamma di motorizzazioni è ancora più ampia: da 88 a 137 CV, a 8 o 16 valvole, benzina e turbodiesel, con versioni ad iniezione elettronica e catalizzate a norme U.S.A. per l'uso di benzina senza piombo. Nuova geometria delle sospensioni, servosterzo, doppio impianto frenante, anche con sistema ABS e 4x4 a controllo elettronico. Un'elevata versatilità di impiego che consente di ottenere massimo comfort e sicurezza attiva in qualunque condizione, per un grande piacere di guida.

NUOVA 33	1.3	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	BOXER 16 V*	TD INTERCOOLER	BOXER 16 V QV*
CILINDRATA (cm³)	[illegible]	1490	[illegible]	1712	1712	1712	1779	1712
POTENZA (KW/CV DIN)	[illegible]	77/105	[illegible]	79/110	[illegible]	[illegible]	62/84	[illegible]
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	171	208
ACCELERAZ. 0-100km/h	10.3"	9.9"	10.2"	9.4"	10.1"	8.2"	13.7"	8.2"
COPPIA MASSIMA (Nm/Kgm DIN)	119/12.1	133/13.9	126/13.1	148/15.5	148/15.5	157/16.4	178/18.2	157/16.4

*DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA DEINQUINATA A NORME U.S.A.

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto Il giornale degli affari quotidiani.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Conti in tasca ai consiglieri comunali neoeletti a Torino

Più ricchi che poveri

C'è chi denuncia oltre tre miliardi e chi è senza reddito. Ma il livello dei guadagni è decisamente buono. La maggior parte dei politici dichiara meno di quaranta milioni

Il consigliere comunale più ricco? Quello più povero? Non si può esser certi, per se dai redditi '89 confessati dai nuovi consiglieri comunali vien fuori una classifica. In talune autocertificazioni i «nostri» amministratori hanno reso pubblico anche gli introiti familiari provenienti dal congiunto, consenziente, ma la maggior parte non lo ha fatto. Per poter dare, poi, un quadro completo della disponibilità economica dei politici bisognerebbe tener conto anche dello stato patrimoniale, che è elencato nelle loro dichiarazioni, ma non è quantificabile, dovrebbe essere valutato voce per voce.

Quel che si evidenzia dalle «autocertificazioni» è, quindi, il reddito del singolo dichiarante. L'elenco è pubblico, lo vuole la legge n. 441/82, cui il consiglio comunale ha dato attuazione con delibera assunta il 2 novembre '82. I consiglieri che non hanno ancora provveduto a dichiarare i loro redditi sono Giuseppe Bracco, Raffaele Giangrande, Aldo Olivieri, se non lo faranno l'assemblea della sala rossa potrebbe esprimere una mozione di censura. Ecco, quindi, l'elenco, per ora, incompleto:

Chiusano Vittorio 3148 milioni,
Re Piergiorgio 447 milioni,
Gawronski Jas 353 milioni,
Tedeschi Ermanno 217 milioni,
Poggiolini Danilo 195 milioni,
Zanone Valerio 165 milioni,
Porcellana Giovanni 145 milioni.
Magnani Noya 142 milioni,
Deorsola Sergio 126 milioni,
Provvisiero Sebastiano 121 milioni,
Farassino Gipo 120 milioni,
Brossan Renato 117 milioni,
Galasso Andrea 111 milioni,
Garesio Giuseppe 108 milioni,
Novelli Diego 108 milioni,
Guidetti Serra Bianca 89 milioni,
Matteoli Lorenzo 84 milioni,
Pezzana Angelo 84 milioni,
Martinat Ugo 83 milioni,
Sartorio Gianni 81 milioni,
Migone Gian Giacomo 78 milioni,
Pizzetti Franco 78 milioni,
Vietti Michele 78 milioni,
Angeleri Antonello 66 milioni,
Zanetta Gian Paolo 66 milioni,
Marzano Marziano 60 milioni,
Vindigni Marcello 60 milioni,
Migliasso Angela 59 milioni,
Dondona Giuseppe 58 milioni,
Sestero Maria Grazia 57 milioni,
Lapi Maurizio 53 milioni,
Alfieri Fiorenzo 51 milioni,
Bruno Francesco 48 milioni,
Bajardi Sante 47 milioni,
Mercurio Domenico 46 milioni,
Gallo Salvatore 45 milioni,
Avanzini Federico 43 milioni,
Zagaria Vincenza 43 milioni,
Furnari Baldassarre 42 milioni,
Ala Nemesio 42 milioni,
Corapi Raffaele 41 milioni,
Lerro Ricciotti 41 milioni,
Risaliti Agostino 41 milioni,
Gatti Fabrizio 40 milioni,
Guazzone Gianfranco 40 milioni,
Carbonn Prospero 39 milioni,
Lodi Giuseppe 38 milioni,
Grimmo Roberto 36 milioni,
Gallicchio Giuseppe 34 milioni,
Appiano Silvana 33 milioni,
Bortero Angela 32 milioni,
Gaiotti Sergio 32 milioni,
Rigon Roberto 32 milioni,
Chiavarino Paolo 30 milioni,
Alfieri Adriano 28 milioni,
Artesio Eleonora 27 milioni,
Scardicchio Tommaso 27 milioni,
Vernero Paolo 26 milioni,
Amato Franca 24 milioni,
Carpanini Domenico 23 milioni,
Piccolo Luigi 23 milioni,
Vuozzo Salvatore 23 milioni,

Laura De Donato ha dichiarato di non avere alcun reddito. Il sindaco Valerio Zanone è anche deputato del partito liberale; il vicesindaco Franco Pizzetti, professore universitario.
Riunione del Consiglio comunale

Battuello Mauro 22 milioni
Ardito Giorgio 21 milioni,
Balmas Giorgio 21 milioni,
Crosetto Piergiorgio 20 milioni,
Molino Pietro 20 milioni,
Orrù Berardino 20 milioni,
Borghezio Mario 19 milioni,
Hassan Rita 17 milioni,
Romanini G. Antonio 15 milioni,
Vernetti Gianni 10 milioni,
Converso Daniele 8 milioni,
Nerattini Davide 8 milioni,
Antinoro Michele 7 milioni,
Cattaneo Giovanna 140 mila,
De Donato Laura senza reddito.

l. bor.

OGGI LE VOTAZIONI

Commissioni, otto presidenti per il pentapartito: 4 dc, 2 psi, 1 a pli e pri, escluso il psdi

Partono finalmente le commissioni consiliari. Ieri sera i capigruppo dell'esapartito hanno designato i consiglieri che diventeranno presidenti delle otto commissioni. La maggioranza infatti aveva deciso di assegnarsi tutte le presidenze riservando alle opposizioni solo gli incarichi di vice fra le proteste del pci, indeciso fino all'ultimo se accettare o meno gli incarichi, cosa che alla fine farà. Così ieri sera al termine della seduta del consiglio comunale i capogruppo o i loro rappresentanti: Chiusano (pli), Garesio (psi); Incisa (pri); Giangrande psdi e l'assessore Sebastiano Provvisiero per la dc in mancanza del capogruppo hanno scelto gli otto candidati. A partire da stamattina le commissioni eleggeranno i loro presidenti.

Ma dal cappello della maggioranza è uscita una sorpresa: il psdi è stato escluso dagli incarichi di presidenza. Il capogruppo Raffaele Giangrande aveva chiesto l'urbanistica che è andata invece al psi; mentre la dc ha ottenuto una presidenza in più.

Ecco la mappa delle presidenze. Il liberale Ermanno Tedeschi guiderà la commissione bilancio mentre alla repubblicana Giovanna Incisa è toccata la Cultura. Due le presidenze per i socialisti; l'Urbanistica per Salvatore Gallo e la Sanità per Aldo Olivieri. Quattro gli incarichi toccati alla dc: Paolo Chiavarino guiderà la commissione Commercio; Francesco Bruno quella del Personale e Paolo Vernero l'Ambiente. Negli accordi di maggioranza, poi, la guida della commissione Lavori Pubblici sarebbe dovuta andare a Sergio Gaiotti, un modo forse per compensarlo della mancata nomina a capogruppo. Questa mattina, però, il consigliere dc ha annunciato le sue dimissioni dal partito e dal gruppo democristiano che ora, molto probabilmente dovrà indicare un nuovo presidente.

Nella notte infatti 15 consiglieri dc avevano scelto Giovanna Porcellana come capogruppo. Nella riunione il gruppo del biancofiore ha nominato anche Michele Vietti nell'incarico di vicecapogruppo.

m. tr.

DELITTO DI MONCALIERI

L'accusa si smarrisce: non si trova l'arma del delitto e rimane dubbio il «movente»

Il rivale d'ufficio che diventa assassino?

La difesa sembra coerente: «Non ho alibi. Avevo bisogno di riflettere a un programma di computer: in casa con moglie e tre figlie non avevo tranquillità e sono uscito in auto»

Il delitto di Moncalieri: le indagini sono in una fase decisiva

Manca l'arma del delitto, di cui del resto non c'è un solo testimone, ed anche il «movente» — la rivalità per motivi d'ufficio — non è dei più certi. Per il magistrato che oggi deve decidere sulla sorte (incriminazione definitiva o scarcerazione) di Carlo Morelli, l'impiegato accusato d'aver ucciso il ragionier Guido Turolla, il compito non è affatto facile.

L'autopsia sul cadavere, effettuata ieri, ha rivelato che ad uccidere è stato un colpo solo, non due come si era ipotizzato in un primo momento, vibrato alla nuca da un corpo contundente. Le altre ferite riscontrate sul capo contabile della Ita di Racconigi sono dovute alla pesante caduta sul pavimento del garage dopo l'aggressione.

Però i periti settori che hanno esaminato il cadavere (i funerali si svolgeranno domani, a Capriglio d'Asti) non hanno potuto fornire indicazioni sul corpo contundente. Può essere un qualunque oggetto rotondo un minimo pesante.

La tesi difensiva dell'arrestato, che non ha mai avuto la minima esitazione o cedimento, continua ad essere di una semplicità disarmante: *«Non ho alibi per l'ora in cui è morto il mio capufficio perché ero in giro in macchina. Non ero in casa alle 9 di sera perché ho fatto un corso da programmatore di computer ed avevo dei problemi da risolvere con un programma. A casa ci sono la moglie e tre figlie, non potevo star tranquillo un minuto a riflettere. Ho preso la macchina e fatto un giro, così, a vuoto, per pensare in pace. Cosa potevo sapere che qualcuno stava uccidendo il mio capo?»*

Il delitto è avvenuto poco dopo le nove di sera (c'è l'orologio rotto del ragionier Turolla a confermarlo) e Carlo Morelli sarebbe stato in giro solo sulla sua macchina, però nessuno nel condominio di Testona dove risiedeva da solo la vittima ha visto o sentito nulla.

E' difficile in simili condizioni accusare con certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, un imputato che non ha precedenti penali e può vantare una vita specchiata alle spalle.

Raramente un caso poliziesco è stato più complicato. C'è chi insinua di rivalità d'ufficio e di astio giunto al folle desiderio di vendetta, preceduto da atti di vandalismo come le telefonate minatorie ed il taglio delle gomme dell'auto del ragionier Turolla, e c'è chi definisce timido e gentile Carlo Morelli. L'uomo era amministratore di alcuni condomini a Racconigi (in effetti aveva molti lavori per poter sbarcare il lunario e mantenere la numerosa famiglia) e la signora Papaleo, di via Cottolengo, dice: *«Quando lo vedevo nelle riunioni di condominio aveva sempre un'aria imbarazzata, era persino timido come se dovesse fare uno sforzo a parlare. Sembra impossibile che adesso possa esser accusato di un omicidio».*

INCHIESTA PEDOFILI

Per adeguarsi al nuovo codice penale corsa contro il tempo. Le indagini si devono concludere entro il 23 ottobre

Partono gli interrogatori-bis, tutti i testimoni in via Valfrè

Verrebbero confermate le accuse contro i tredici imputati
I carabinieri trasmetteranno gli atti al magistrato e ci sarà un nuovo procedimento. Nuovi personaggi?

Una corsa contro il tempo. Per ora la stanno facendo i carabinieri sul fronte delle indagini-bis legate all'inchiesta sui pedofili, accusati di violenza carnale e atti di libidine su una ventina di minorenni. La seconda sezione del tribunale, davanti alla quale doveva celebrarsi il processo, ha stabilito che si dovesse procedere con il nuovo rito, essendo la notizia del reato successiva all'entrata in vigore del nuovo codice. Ora c'è tempo fino al 23 ottobre per raccogliere nuovamente le testimonianze dei giovanissimi rimasti coinvolti in questa turpe vicenda.

La triste processione nella caserma di via Valfrè è già ricominciata dalla scorsa settimana: ragazzini accompagnati quasi sempre dalle madri, in attesa di essere sentiti per l'ennesima volta da qualche ufficiale o sottufficiale dell'Arma; adolescenti costretti ancora una volta a raccontare e ricordare quanto è accaduto e hanno dovuto subire. Poi, nei prossimi giorni, toccherà al pubblico ministero, Andrea Baschieri, procedere all'interrogatorio delle parti lese.

Frattanto però c'è anche il serio rischio che qualcuno di questi giovanissimi rinunci a testimoniare, lasciando monca un'inchiesta che ha già avuto un brusco stop nella prima tornata. Tredici infatti i personaggi che dovevano sedere sul banco degli imputati se si fosse preso per buono il vecchio rito. In realtà almeno altre otto-nove persone dovevano affacciarsi sulla ribalta dei colpevoli. E' mancato il tempo materiale per identificarli. Forse rimarranno ignoti (si spera solo temporaneamente). Si parla da tempo di un prosieguo delle indagini; ma la sensazione sembra più essere quella di voler accantonare la vicenda a data da destinarsi, considerati tempi tecnici, difficoltà e indagini su indagini di tutt'altra natura che si accavallano una sull'altra (un nuovo delitto ha priorità su quello della settimana precedente e richiede dispiego di uomini che sono pur sempre gli stessi). Basti pensare che già nell'87 la magistratura bolognese aveva rinvenuto diverso materiale documentale comprovante l'esistenza, in Torino, proprio in via Po, di un personaggio molto addentro ad un'organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione maschile minorile. Costui era proprio Silvio Brunelli — considerato l'imputato principale — residente in Collegno in via De Amicis 50e con un chiosco di riviste usate in via Po 26. Ma il pubblico ministero all'epoca incaricato, dopo avere richiesto accertamenti aveva archiviato la pratica agli inizi dell'89. Lo stesso incartamento che però è stato subito rispolverato dagli archivi non appena il Brunelli è stato chiamato in causa da ragazzini torinesi. Il suo chiosco e una sala giochi di via Garibaldi (ora chiusa) erano il punto di incontro e aggancio del giro.

Silvio Brunelli

Giancarlo Rossi Carpino

Veniero Frullano

Gli altri inquisiti sono: Salvatore Bairo, 53 anni, via Gallina 3/10; Cristian Catapano, 21 anni, (trasformatosi con il passare del tempo da vittima del Brunelli a suo complice nel cercare ragazzini da corrompere o violentare); Franco Carlo Cravero, 38 anni, corso Regina Margherita; Veniero Frullano, 61 anni, piazza Arbarello 2, avvocato (riconosciuto e accusato da due minori sui 14 anni ai tempi dei fatti); Giancarlo Rossi Carpino, 35 anni, corso Trapani 40, pure lui avvocato (accusato da più di un minorenne: costoro hanno raccontato ai carabinieri, con dovizia di particolari, gli incontri con il legale avvenuti in una mansarda di via Saccarelli, affermando che per ogni prestazione venivano pagati con 15-20 mila lire a testa); Tersilio Tonca, 43 anni; Giorgio Scagliari, 58 anni; Giovanni Gonella, 53 anni, via Don Bosco 85; Cosimo Pistone, 37 anni, via Bernardino Galliari 15; Giuseppe Pulisergi, 58 anni, via Vittorio Veneto 14/B; Adriano Quirici, 49 anni; Tersilio Tonca, 43 anni; Alessandro Urani, 54 anni.

Ivano Barbiero

A villa Gualino una affascinante pagina di storia

Torino con Napoleone

Quattro giornate per scoprire le leggi, i personaggi, le ansie, le glorie di un periodo importante della storia della città. Il «viaggio» si concluderà nel '91 ma già ora presenta spunti interessanti

Torino all'ombra dell'aquila imperiale è una città tutta da scoprire. Gli esperti ci provano. A Villa Gualino, fino a giovedì, scartabellano tra missive, documenti e messaggi. Un viaggio affascinante ma non facile. Ci sono zone d'ombra da illuminare, lacune da colmare, falsi silenzi da riempire di testimonianze. Dal lavoro di due seminari di studiosi sta emergendo un capitolo della storia del Piemonte colmo di novità. Il convegno è organizzato dall'Archivio di Stato e dall'Università insieme all'assessorato regionale alla Cultura e alla Provincia, con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

L'incontro fa parte di una serie triennale, ideata in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese, che ha avuto inizio nel settembre 1989 con l'incontro sul tema «Dal trono all'albero della libertà». Si concluderà nell'autunno 1991.

Alle tre riunioni partecipano studiosi italiani e d'oltralpe, per riesaminare le conoscenze attuali sul periodo che va dalla caduta dell'Antico Regime, della fine del XVIII secolo, attraverso l'età giacobina e quella napoleonica, fino alla Restaurazione monarchica dell'inizio dell'Ottocento.

Anche quest'anno, come è ormai consueto, è stato presentato un volume curato dall'Archivio di Stato.

Ogni giornata è organizzata in due sessioni, una al mattino e l'altra al pomeriggio: tre o quattro relazioni, su temi omogenei e un dibattito in sala fra pubblico e relatori.

L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti. Ha introdotto la giornata inaugurale la dottoressa Isabella Masabò Ricci, direttrice dell'Archivio di Stato di Torino. Sono intervenuti il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, il prof. Giuseppe Ricuperati in rappresentanza del rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani ed Ermanno Tedeschi, in rappresentanza del sindaco di Torino. Alessandro Galante Garrone ha tenuto il discorso introduttivo ai lavori.

Gérard Ermisse, direttore generale degli Archivi di Francia ha presentato il volume «Fonti dell'archivio nazionale di Parigi per la storia istituzionale del Piemonte (1798-1814)», curato dall'Archivio di Stato di Torino. Il libro è frutto di una collaborazione fra gli istituti archivistici dei due versanti delle Alpi ed è uno strumento di consultazione per documenti che sino ad ora erano di difficile accesso per gli studiosi del Piemonte, perché conservati negli archivi francesi. Il lavoro su queste importanti fonti di storia del Piemonte è stato completato con un piano di microfilmatura, che permetta di rendere i documenti disponibili agli studiosi, direttamente presso l'Archivio di Stato di Torino.

Oggi si studia la legislazione e si inquadrano gli ordinamenti giudiziari, militari e di ordine pubblico che regolavano la vita dei primi anni dell'Ottocento Torinese.

Domani l'intera giornata viene dedicata allo studio della composizione sociale e ai problemi dell'assistenza del periodo napoleonico. Nel pomeriggio sarà interessante assistere all'intervento che ripercorre le tappe della presenza napoleonica in Italia attraverso le notizie apparse sui giornali dell'epoca.

Giovedì le conclusioni con i profili dei personaggi che dominarono il periodo dell'Aquila imperiale.

Napoleone durante una delle battaglie della campagna d'Italia

NOTIZIE

Arrestati quattro nomadi con gioielli in quantità

I carabinieri di Candiolo hanno arrestato quattro nomadi jugoslavi: Lira Cori, 27 anni, Missilovic Srdan, 21, Borovic Robert, 20, Atajic Adam, di 23, tutti domiciliati presso l'hotel Flora di Torino in via Nizza 3. Gli investigatori li hanno catturati mentre stavano allontanandosi dall'abitazione di Giovanni Tommaso, appena svaligiata. Nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti oggetti d'oro e una pelliccia del valore di 4 milioni. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri si sono recati all'albergo e, occultato tra gli indumenti dei quattro, hanno trovato ancora un considerevole numero di monili d'oro, orologi ed altri oggetti di valore che, si presume, siano frutto di rapine compiute a Vinovo, alla Loggia, a Candiolo ed in altri comuni limitrofi.

Il ladro amava l'antiquariato

Dopo indagini durate diverso tempo, i carabinieri di Giaveno, al comando del maresciallo Tedesco, hanno arrestato ieri Paolo Rolando, 24 anni, residente nel paese, in via Baronera 4. Il giovane, tossicodipendente, pregiudicato, insieme ad un altro complice ancora da individuare, aveva rubato una Fiat 131 che è stata ritrovata sotto la sua casa. La perquisizione dell'abitazione ha portato alla luce pregevoli pezzi di antiquariato, bottiglie di alcolici da collezione, biciclette mountain bike e motoseghe.

Strade chiuse a Moncalieri

Due strade di Moncalieri sono da qualche giorno chiuse al traffico. Si tratta di Strada Santa Brigida e strada Moncalvo. Poiché sono terminati i lavori inerenti il nuovo impianto fognario, l'interruzione della viabilità permetterà il completamento dell'asfaltatura.

Rubano e incendiano l'auto nuova

Un incendio doloso ha completamente distrutto ieri sera la Fiat Uno di Francesca Siragusa, 48 anni, residente a Mazzè, in piazza Camino 4. La donna aveva ritirato solo sabato mattina l'utilitaria dalla concessionaria e nella serata dello stesso giorno le era stata rubata. Prima di incendiarla, in località Cascine di Candia, in aperta campagna, la vettura è stata alleggerita solamente delle ruote.

Chivasso e gli anziani

Costituito a Chivasso un comitato promotore per la proposta di legge di iniziativa popolare per la Regione Piemonte sui servizi sanitari a favore degli anziani non autosufficienti e delle residenze sanitarie assistenziali. Attualmente vi fanno parte «Odissea 33» ed il Centro «Paolo Otelli». La sede è in via Paleologi 6/a.

UN SOGNO REALIZZATO

E' sorta in pochi anni a Castelrosso, popolosa frazione di Chivasso

Una città tutta per i giovani

Dal '64 don Averono ha bussato a tutte le porte e ha trovato i soldi per realizzare un centro speciale per corsi professionali. Gli ex allievi sono già alcune migliaia

A Castelrosso, la più popolosa delle frazioni di Chivasso, erano gli anni 1963-'64 quando le due stanze della casa parrocchiale adibite ad oratorio non erano più sufficienti ad ospitare le iniziative e attività che si susseguivano sotto l'impulso di don Averono.

Si pensò allora ad un nuovo oratorio, più grande e attrezzato, dove e come reperire i fondi. Il sacerdote non si perse d'animo e pensò subito a Don Bosco che si era pure trovato a dover affrontare gli stessi problemi. E' così che il 4 maggio del 1967, il sogno del sacerdote, grazie alle offerte della popolazione e alla mano d'opera di volontari, diventa realtà. Nel corso di una visita, il vescovo della diocesi, mons. Luigi Bettazzi, «rimaneva ammirato davanti all'opera compiuta». Poi il sacerdote castelrossese, ripensando una sua esperienza maturata all'Istituto Artigianelli di Ivrea, ove si svolgevano corsi professionali Olivetti, con l'aiuto del Centro di addestramento «Don Bosco» di Rivarolo, avviò l'esperimento di un corso professionale serale che riscosse vasto successo.

La strada era ormai aperta. I primi contatti con il ministero del Lavoro e con la direzione Lancia di Chivasso permettevano di avviare due corsi serali che iniziavano il 13 ottobre del 1969 «entrando così nella vera scia degli oratori di Don Bosco». L'anno successivo inizia il primo corso diurno, con nove allievi e un insegnante teorico-pratico, il perito Giovanni Santa. Circa due anni dopo viene fatto davanti ad un notaio l'ente di associazione «Casa della Gioventù».

Don Averono, direttore della scuola, ricorda che fu molto preziosa la collaborazione della Scuola Allievi Lancia e l'assegnazione di macchine utensili da parte della Fiat. Il 31 marzo del 1972 il ministero del Lavoro riconosce legalmente il Centro di addestramento professionale «Casa della Gioventù» e appena dieci giorni dopo le competenze passano alla Regione.

Da allora, anno dopo anno, il numero degli iscritti aumenta arrivando così agli attuali 16 corsi con 350 allievi e dalla prima qualifica di meccanico generico, si passa alle attuali specializzazioni di montatore, manutentore di sistemi di comando e di controllo; di costruttore al banco, con l'ausilio di macchine utensili, in indirizzo montatore-manutentore, alle specializzazioni post-qualifica, alle addette al lavoro d'ufficio, indirizzo contabile e alle operatrici di abbigliamento, adeguando ogni anno i programmi alle richieste tecnologiche delle aziende in contatto con la scuola, come la Fiat, la Lancia, la Toksid di Crescentino, la Sorin di Saluggia, la Bull di Caluso, la I.P.D. di Brandizzo e tante altre.

Dal 1971, con la costruzione della nuova officina, al 1987, con la realizzazione del nuovo laboratorio informatico, la «Casa della Gioventù», anno dopo anno, ha cambiato aspetto espandendosi notevolmente.

Nella parte ricreativa e sportiva nascono nel 1969 la piscina e nel 1978 il bocciodromo. Don Averono dove ha trovato i soldi per tutto questo? Il sacerdote sorride e risponde: «Non lo so. So solamente che notti insonni, sacrifici enormi, corse e attese spasmodiche e tanta generosità della gente, dei miei insegnanti e dei fedelissimi collaboratori». Aggiunge: «Sul mio cammino, a Castelrosso, Torino, Roma, Parigi e Strasburgo, dove la «Casa della Gioventù» è arrivata alla Cee, ho trovato ai livelli più alti e a quelli più umili, tante persone stupende, buone e comprensive, che mi hanno fatto dimenticare quelle cattive che ci sono state, ma soprattutto ho sempre sentito che il Signore guidava scelte molto importanti; sosteneva tentativi quasi disperati e mi ripagava largamente delle amarezze».

Diego Andrà

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Risotto con funghi e mirtilli bridge, pianoforte e cabaret

WITCHE'S CLUB, via Cumiana 6, tel. 530.691. Chiuso domenica.

Una porticina immette nel ristorante dove si può cenare accompagnati dalla musica del pianoforte o assistere a spettacoli di cabaret diretti da Paride Mensa. Nato con l'intento di sostituirsi praticamente alla casa, ha due grandi saloni dove è possibile anche giocare a bridge sotto la guida dell'istruttore Cimmino e dove, dopo cena, due simpaticissime signore, Laura e Matilde, che gestiscono il locale, fanno sì che tutti gli ospiti prendano parte agli intrattenimenti legando tra loro e formando un'unica compagnia. Piacevole per una serata completa.

La lista di cucina è moderna. Specialità dello chef Franco, oltre alla ricca serie di antipasti, il risotto ai funghi e mirtilli. Tipica e divertente la carne cotta in tavola da ciascuno sulla pietra ollare individuale con carni, pesci e verdure. Poi: il grande piatto misto dolci che comprende una decina di assaggini preparati dalla bravissima Ollinda. Nel corso del mese ci sono alcune serate particolari a tema durante le quali vengono serviti piatti tipici di diverse nazionalità: la prossima settimana ci sarà la serata indonesiana. Buono l'assortimento di vini nazionali con qualche etichetta francese. Prezzo medio di una serata, spettacolo compreso: 40 mila.

CONCORSO STAMPASERA

La migliore «cucina doc» nelle scelte di noti cuochi

Il tagliando da inviare a Stampasera per le vostre ricette

E' mancato

ENOTECNICO
Luigi Artusio
di anni 80

Lo piangono la moglie **Maria Elisa Rizzi**, i figli **Silvia** con il marito **Giuseppe Bolla**, **Carla** con il marito **Carlo Casavecchia**, **Guido**, gli affezionati nipoti **Simone, Andrea, Elisa ed Elena**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Diano d'Alba martedì 16 c.m. ore 15,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Alba. Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte da devolvere al reparto oncologico dell'ospedale S. Croce di Cuneo. Un particolare ringraziamento al dott. Gian Franco Ferro e al personale del reparto di gastroenterologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Diano d'Alba**, 15 ottobre 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e l'**Associazione Consorzi Barolo, Barbaresco** partecipano al lutto per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio
— **Diano d'Alba**, 15 ottobre 1990

La **Direzione** ed il **Personale** dei **tenimenti di Barolo e di Fontanafredda** partecipano con viva commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio
— **Serralunga d'Alba**, 15 ottobre 1990

Amici e Colleghi prendono parte al lutto per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio

Gigi Rosso
Guido Giri
Renato Rinaldi
Francesco Damilano
Pietro Berutti
Antonio Maggiore
Mario Barbero
Remo e Giuseppina Cattaneo
Luigi Destefanis
Olga e Sergio Corrado
Raffaele Ferrero
Serio Borgogno
Franco Boschis
Luigi Oddero
Renzo Pagliarino
Stefano Lurgo
Enzo Priano
Romano e Fausto Gemme
Beppe e Tino Colla
Pier Sandro Sandri
Giacinto Brovia
Mauro Mascarello
Giovanni Viberti
Pier Giovanni Quinterno
Luciano Rinaldi
Livio Testa
Giuseppe Veglio
Giancarlo Montaldo
Marco Ferrero
Giuseppe Rinaldi
Armando Piazzo
Ernesto Dellapiana
Mauro Musso
Bruno Marengo
Mauro Fracchia.
— **Alba**, 16 ottobre 1990

I **Colleghi** ed **Amici** di **LUIGI** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Artusio
Carlo Baldi
Silvano Basso
Ferdinando Bolletti
Walter Bera
Roberto Bezzato
Felice Bianco
Osvaldo Brondolo
Piergiorgio Cane
Giuseppe Capra
Giorgio Carnevale
Corrado Cavallo
Michele Chiarlo
Francesco Cima
Ugo Conti
Camillo Franco Cortemiglia
Mario Cossetti
Angelo Dezzani
Giuseppe Ferrato
Alberto Fissore
Adriano Fracchia
Ottavio Garda
Demetrio Giudice
Adriano Gozzelino
Germano Gresso
Alessio Grenna
Enrico Lavagnino
Claudio Manera
Livio Manera
Silvano Marchetti
Francesco Marengo
Emilio Marocco
Ezio Mignone
Giancarlo Montaldo
Donato Moretti
Vittorio Muratore
Giuliano Noè
Secondo Ollino
Davide Olivero
Daniele Pesce
Giuseppe Prandi
Francesco Prato
Lorenzo Quinterno
Domenico Ralnero
Renzo Reinero
Adriano Rampone
Gianni Reggio
Luigi Rivetti
Carlo Rolando
Domenico Sacco
Piersandro Sandri
Gian Carlo Scaglione
Luigi Scaglione
Renato Sobrino
Sandro Tartaglino
Franco Tinto
Gian Franco Torrengo
Franco Osvaldo Zoccola.
— **Asti**, 16 ottobre 1990

E' mancato ai suoi cari
Libero Graciotti
anziano FIAT

Lo piangono la moglie **Emma**, il figlio **Adriano** con **Donatella**, la cognata **Rosetta**, il consuocero **Tullio Lutrario**. I funerali avranno luogo in Torino martedì 16 ottobre alle ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 16 ottobre 1990

Franzo Giuliana Grande Stevens e figli con i **Colleghi** dello **Studio** sono affettuosamente vicini ad Adriano e Donatella.
— **Torino**, 16 ottobre 1990

Serenamente è mancata
Giovanna Clotilde Razzetto ved. Deyme

Ne danno l'annuncio la figlia **Erina** con il marito **Michele Granilla**, il nipote **Giancarlo** con **Maria Teresa** e **Federico**, parenti tutti. I funerali verranno celebrati oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 16 ottobre 1990

Valeria e **Remo Armosino** con **Giovanna** partecipano al dolore di Erina, Michele e Giancarlo

Cristianamente è mancata
Vittoria Bassignana in Gelfi

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Anna Maria**. Funerali martedì ore 15 parrocchia di Rivodora.
— **Baldissero T.se**, 15 ottobre 1990

Miranda, Andrea e **Barbara** partecipano al grande dolore

Vanna, Alberto e **Davide** vi sono vicini

Claudia Beppe e famiglia piangono la cara **VITTORIA**.

Nino Bassignana e famiglia partecipano al dolore

Sentite condoglianze famiglia **Bassignana Valier**.

Bruna Corneglio Turolla annuncia con angoscia la tragica scomparsa dell'adorato figlio
Guido Turolla
e lo ricorda a coloro che ne apprezzarono le qualità. Partecipano commossi lo zio, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento alle famiglie Molinari, Scandola e condomini di strada delle Margherite per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 17 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Capriglio d'Asti. Partenza alle ore 14 dal cimitero di Moncalieri con benedizione della salma. Servirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 10 ottobre 1990

Amici e **Colleghi di lavoro** ricordano con affetto
Guido Turolla
— **Racconigi**, 12 ottobre 1990

Le **Società I.T.A., T.D.I.** e **La.Ra S.p.A.**: **Direzioni, Impiegati** e **Maestranze** partecipano profondamente al dolore per l'immatura scomparsa del
rag. Guido Turolla
— **Racconigi**, 12 ottobre 1990

En un **AMICO** onesto e leale, ti ricorderò per sempre. **Sergio Cozzo** e famiglia

E' mancato
Vittorio Agnesone
anni 84

Lo annunciano la moglie **Magda**, il figlio **Franco** con **Kelly, Monica** e **Matteo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1990

Maria e **Amelia** sono affettuosamente vicine a Magda.

Affettuosamente vicini gli amici di sempre: **Carla e Luciano; Lidia e Piero, Anna e Pierangelo, Gabriella e Paolo, Anna, Piero e Geo, Miki e Alfredo, Graziella e Adriano; Margherita e Eugenio, Clara e Giacomo.**

La **FIATAVIO SpA**, il **Presidente**, l'**Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** prendono viva parte al lutto del dott. Franco Agnesone per la dipartita del padre signor
Vittorio Agnesone
— **Torino**, 15 ottobre 1990

E' mancato
Celso Greggio
anni 78

Lo annunciano la moglie **Gemma Ella**, le figlie **Carla** e **Annamaria**, i parenti tutti. Funerali in Pettinengo (Vercelli) martedì 16 ore 15,30.
— **Pettinengo**, 16 ottobre 1990

Cristianamente è mancata
Maria Pelissero ved. Gola

Ne danno il triste annuncio il figlio **Eugenio** con la moglie **Maria Pia**, la nuora **Renza** con il figlio **Marco**, la sorella **Rita**, il fratello **Carlo**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Crosetto, alle suore e personale tutto di Villa Loreto (Moretta). Funerali mercoledì 17 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Ariagnano.
— **Moretta**, 14 ottobre 1990

Paola, Domenico
Anna, Remo
Grazia, Ernesto
Silvana, Mario
Eugenia, Gianni
Luisella, Roberto
Marinella, Gianni
Nanada, Lorenzo
Esi, Enzo
profondamente commossi partecipano con affetto al dolore di Aldo e dei famigliari per la perdita della cara mamma sig.ra
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990

Si uniscono al dolore di Aldo
Gianmaria Piacenza
Nuccia e Romolo Bussolino
Maria Pia e Renzo Fasolis
Rita ed Alfio Orecchia
Maria Fatima e Pino Russo
Betti e Piero Fava
Marisa e Michele Maggiora
Carla e Piero Chiesa
Renza e Franco Graziano
Lalla e Umberto Boffano

Nanda e **Lorenzo Ercole** partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa della madre
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990

Massimo Burroni
Domenico Calrambone
Enrica Narbonno
partecipano al dolore del caro amico Aldo Pia per la scomparsa della mamma
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990

I **Colleghi Tutti** dell'**Ordine dei Farmacisti** e dell'**Associazione Titolari di Farmacia** della **Provincia di Asti** partecipano al lutto di Aldo e Mario Pia per la perdita della cara mamma
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Merlo ved. Marinelli

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i nipoti
— **Torino**, 14 ottobre 1990

(Continua a pag. 11)

La musica è efficace per curare le malattie mentali

Guarire con una nota

La nostra psiche, attraverso il corpo, si può accordare come fosse uno strumento musicale, per consentirne l'armonico andamento e la lotta alle malattie. Fondamentale, per far ciò, è la conoscenza del proprio «la», della nota tonica personale.

L'intuizione è di un ingegnere nucleare indiano, meglio noto come virtuoso della veena, strumento a corde tradizionale: Vemu Mukunda. Giunto in breve tempo a tenere concerti in tutto il mondo, il musicista interessò le cronache di vent'anni fa per aver rifiutato una collaborazione artistica che gli veniva offerta dai Beatles.

Nei giorni scorsi Mukunda è stato a Ciriè, invitato dall'associazione Harmoniae a parlare degli effetti terapeutici della sua tecnica, già sperimentata con successo in Inghilterra, Svizzera, Olanda, America ed India per la cura degli handicaps fisici e psichici, la riabilitazione degli anziani, il recupero e il reinserimento dei malati psichiatrici.

In che cosa consiste l'idea di Mukunda? Sarebbe possibile curare ogni soggetto estrapolandone il suono o vibrazione individuale. Per mezzo di sofisticate apparecchiature elettroniche, il musicista stabilisce il «la» personale di ogni assistito; in seguito, attraverso particolari procedure si cercano sul corpo i punti che non siano in corretta vibrazione con il «la» di base, riportandoli con uno o più suoni appropriati in perfetta risonanza. Per ottenere questi risultati, Mukunda si avvale di strumenti che gli consentono di registrare qualsiasi risposta che il corpo del paziente invia alle mirate sollecitazioni sonore.

Fantascienza? I responsabili di Harmoniae sono convinti che la tecnica abbia riscontri sicuri nelle prove scientifiche e siccome — affermano — nel campo della musicoterapia si fa molta confusione e c'è gran dilettantismo, hanno presentato in Regione un progetto: una scuola di formazione per musicoterapeuti che sarebbe la prima in Italia e opererebbe a livello internazionale, con la collaborazione dello stesso Mukunda.

All'iniziativa hanno già dato la loro adesione illustri nomi della psichiatria torinese e della musica. Tra questi ultimi Bruno Oddenino, docente di oboe al Conservatorio e Sergio Pochettino, orchestrale del Teatro Regio.

Il progetto è per ora sulla scrivania del presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, che osserva: «La ritengo una proposta davvero interessante e me ne occuperò. Si tratta ora di vedere a quale assessorato assegnarla per competenza, se a quello della Sanità, visto che si parla di terapia, oppure a quello per la formazione del personale, dal momento che si fa accenno ad una nuova figura professionale».

Una rivoluzione terapeutica che, tuttavia, ha radici antiche: Pitagora ad esempio, secondo testimonianze dei contemporanei, era solito curare con canti e ritmi le malattie. Anche gli Egizi attribuirono ai suoni proprietà curative che dipendevano dalla capacità insita nei suoni di influire in modo positivo sulla mente.

Nel '500, con Marsilio Ficino e Cardano, si gettarono le basi per la ricerca in musicoterapia e nel '700 e nell'800 non furono pochi i musicisti che si dedicarono a questo particolare aspetto della loro attività: basti ricordare, per tutti, Bach con le sue «Variazioni Goldberg», scritte appositamente per alleviare disturbi psichici.

E si arriva al '900, con la sperimentazione e l'utilizzo contemporaneo di suoni e colori (Scriabin, con il poema sinfonico Prometeo), o ancora con la particolare Muzak, ideata a New York nel 1934 e usata per incrementare le vendite in grandi magazzini, grazie alla capacità di rilassare e rendere più sereni i clienti attraverso precisi messaggi subliminali.

Daniela Daniele

Vemu Mukunda, ingegnere nucleare e suonatore di veena, collaborerà con la scuola di musicoterapia

«Il dopo-scuola sarà affidato alle cooperative»

Nella babele di proteste che si sono mescolate ieri pomeriggio davanti al Municipio, i primi ad arrivare sono stati i genitori spontaneamente insorti contro la decisione dell'amministrazione cittadina di non riattivare il servizio «pre e postscuola». Un servizio indispensabile per le famiglie dove i genitori si recano al lavoro prima dell'inizio delle lezioni.

Al loro fianco Democrazia Proletaria che protestava anche contro l'aumento delle tariffe Atm. La Lega Nord, in piazza per gli sfrattati, non ha mancato di portare solidarietà ai genitori, distribuendo copia di un'interpellanza urgente firmata dai consiglieri Farassino, Borghezio e Molino.

A suon di slogan e di «fuori-fuori» rivolti al «nemico», l'assessore all'Istruzione Giuseppe Bracco, i manifestanti sono rimasti in strada fino sera. Nel palazzo, intanto, la decisione dell'assessore era già stata presa. E oggi viene presentata in giunta: un progetto che da una parte persegue la linea dei tagli alla spesa pubblica e dall'altra si appoggia alle esperienze di comuni vicini e lontani.

«Un servizio necessario, ma non dovuto del tutto gratuitamente». Su questa base (e con un'ampia documentazione alla mano) l'assessore all'Istruzione Giuseppe Bracco ha formulato la sua proposta: *«Daremo un contributo per ciascun alunno a chi realizzerà il servizio. A svolgerlo, come avviene in molte altre città, potrebbero essere le cooperative. Alle famiglie toccherebbe una quota mensile di diecimila lire se i genitori che lavorano sono due, cinquemila se è uno solo»*. La decisione era emersa già venerdì nel corso di una riunione della commissione mista voluta dall'assessore.

A garanzia di questa svolta, Bracco elenca una serie di «precedenti»: in generale, i comuni che in passato si erano accollati interamente la spesa per il servizio di assistenza dei bambini prima e dopo l'inizio delle lezioni, starebbero rivedendo le loro decisioni. Bologna, ad esempio.

E per restare nei pressi di casa, nella cintura torinese: Beinasco chiede alle famiglie un contributo di diecimila lire, a Grugliasco i genitori si organizzano autonomamente con l'Arci, a Settimo accade all'incirca la stessa cosa, trentamila di «iscrizione» più 15.000 mensili pagano i genitori di Moncalieri, a totale carico dell'utenza è anche il servizio a Pino Torinese. E così via.

Sull'argomento, il consiglio ha approvato ieri sera un ordine del giorno presentato da pci e Sinistra per l'alternativa (poi emendato). Vi si dice che le direzioni didattiche ed i consigli di circolo devono essere messi in grado di avviare l'orario anticipato non oltre la settimana decorrente dal 22 ottobre. In piazza, intanto, qualche genitore resisteva dicendo che il servizio deve continuare ad essere gratuito...

m. t. m.

STOP ALLE AUTO PER CINQUE GIORNI A NATALE

I commercianti temono che l'isola pedonale porti caos e un rigurgito di micro-criminalità

Guerra in centro fra negozianti e residenti

Nel Natale '89 fu preso, per emergenza, un provvedimento di chiusura domenicale di via Roma a causa del traffico automobilistico e delle preoccupanti condizioni d'inquinamento atmosferico

Ma gli abitanti insistono: non è vero che i reati sono in aumento mentre è certo che lo smog la fa da padrone. Il problema dei parcheggi e le corsie privilegiate per i mezzi pubblici

I commercianti non ce la fanno più, ed ecco un annuncio che rattrappisce di colpo l'intera città. Ieri il *«gran rifiuto»* di tutte le associazioni di via: per protesta contro la microdelinquenza e la ventilata chiusura al traffico in centro il 15,16, 22, 23 e 24 dicembre quest'anno niente luminarie, feste ed addobbi. Nell'area storica come in periferia.

Riassume Giuseppe De Maria, presidente della Consulta: *«La decisione è stata condivisa da tutte le 55 associazioni presenti con un'unanimità che denuncia un profondo malessere collettivo, anche se esclude velleità di ritorsione»*. Lo dimostrerà uno specifico programma alternativo. Anticipa il presidente De Maria: *«Vi rientreranno una raccolta di fondi destinati ai bambini brasiliani tramite il Sermig e il nostro coinvolgimento nei prossimi festeggiamenti legati ai 250 anni del Regio. Sempre per Natale scatterà infine una speciale operazione "gentilezza e cortesia", nel cui ambito i consumatori saranno invitati ad eleggere l'associazione più significativa per professionalità e ospitalità »*.

Si prepara insomma un Natale rischiarato solo dai buoni sentimenti, e chissà se considerarlo un passo indietro o un progresso. Anche se la prospettiva di un dicembre torinese nel vestito di tutti i giorni resta comunque una botta niente male. Ma davvero il centro è diventato, insieme a tanta periferia, un ghetto malavitoso? E veramente una chiusura come quella ventilata metterebbe alle corde la città?

Il criminologo Duccio Scatolero, portavoce dell'associazione dei residenti nel centro storico, ha buone carte per improvvisare un abbozzo di risposta. Sostiene: *«Se i negozianti non ne possono più e suonano le loro trombe, sappiano che non ne possiamo più neanche noi, decisi a non mollare le nostre campagne. Tant'è che stiamo lavorando per la definitiva pedonalizzazione dell'area romana, abbinata ad una razionale chiusura protratta sino a sera della zona blu»*. Una strenna persino esagerata, magari? *«Il quadrilatero romano è di dimensioni più che limitate, mentre nessuno intende sostenere la pedonalizzazione dell'intera zona blu che, secondo noi, basterebbe aprire alle auto solo per dimostrati motivi di residenza o lavoro»*. Come succede già oggi, ma solo sino alle 10 del mattino. *«Il 6 settembre scorso i permessi rilasciati per tale area assommavano a 34.215, tra cui 6600 rilasciati a residenti. Non ci sembra cifra da poco. Al contrario tale scrematura può assecondare una funzionale vivibilità, esente da intasamenti intollerabili»*. E la carenza di parcheggi? *«Finché non si imporrà un piano globale in proposito, meglio consolarsi pensando che tutte le capitali europee più aggiornate stanno diminuendo quelli in pieno centro, per limarvi la concentrazione del traffico. Pretendiamo invece tutti insieme e subito che venga fatta rispettare la segnaletica stradale e che ai mezzi pubblici vengano garantite corsie privilegiate tanto doverose quanto poco costose»*.

Se è vero che questo sarà il Natale dell'emergenza, in conclusione, meglio prepararsi in modo da escludere traumatiche chiusure estemporanee motivate da qualche improvvisa (ma più che presumibile) impennata dell'inquinamento. E il problema dell'ordine pubblico? *«Sfido a dimostrare, statistiche alla mano, che la ormai cronica microcriminalità torinese è aumentata ultimamente. Troppi marocchini in via Roma? Di fronte agli extracomunitari che han passato l'inverno scorso dormendo sui ponteggi di via Sant'Agostino, qualche tappetino in centro mi sembra davvero il male minore»*.

Luisella Re

CHIERI

La copertura del rio Tepice, gli alloggi popolari e la ristrutturazione di palazzo Valfrè

I programmi di dieci anni in un cassetto

Centinaia di milioni per studiare la città del 2000 sono stati spesi inutilmente. Difficile anche l'ordinaria amministrazione: il semaforo che va in tilt e la scuola senza palestra

Chieri: città allo sfascio? Sotto un'apparenza di «bon ton» provinciale, nei cassetti degli assessori giacciono progetti vecchi di dieci anni. Tutti gli assessori che si sono avvicendati nel corso di due giunte hanno fatto belle figure. Ai cittadini hanno promesso una città nuova.

Le amministrazioni hanno sborsato centinaia di milioni per pagare i progetti ai professionisti. Gli incarichi, attribuiti senza badare troppo al risparmio, sono rimasti fini a se stessi. E chi non è stato pagato direttamente dal Comune si è rivolto al proprio Ordine pretendendo di farsi liquidare le parcelle a prezzo pieno.

Alla città, invece, è rimasto soltanto il sapore di un frutto proibito. Basta fare un giro per Chieri e ci si rende immediatamente conto del degrado e dell'usura. La copertura del rio Tepice, iniziata nei primi Anni 80, non è mai stata terminata. Guai a transitare nei suoi pressi. La puzza di quello che una volta era chiamato «Rio Merdero» non si smentisce.

Palazzo Valfrè, il celebre insediamento quattrocentesco, rischia di cadere a pezzi e di privare la città di uno dei suoi monumenti migliori. Nel 1975 si parlava di farne addirittura un museo archeologico o un centro per mostre e convivi. Ma il progetto, fatto e rifatto, è rimasto nelle buone intenzioni.

Da circa sei anni la città attende gli alloggi che si sarebbero dovuti ricavare nelle ex carceri di via San Giorgio. Ma la vecchia casa circondariale è rimasta tale e quale. Un po' decrepita e un po' abbandonata. La abitano alcune famiglie di abusivi che contendono gli spazi ai topi. Le sue camere sono diventate una tana per i tossicodipendenti.

La «Insor», la società responsabile della costruzione di nuovi parcheggi, stenta a decollare. Gli automobilisti non sanno dove lasciare la macchina e, se possibile, sono una volta più inferociti.

La fontana «sonora» di via Roma suona il silenzio: il fantasmagorico disegno che voleva una fontana ricca di suoni sita in una delle vie più centrali. Dopo l'exploit che ha salutato il progetto nessuno ne ha più parlato.

Nessuno ha deciso cosa fare dell'area Casolle. Dal 1970 si parla della sua «trasformazione» ma non si sa in che termini. Così ora è stato indetto un concorso nazionale di idee. L'idea di raggruppare tutti gli stabilimenti industriali in una sola area è rimasta sulla carta. Al posto dei picchetti in quella che sarebbe dovuta essere area industriale verdeggia l'erbetta.

E' difficile occuparsi anche dell'ordinaria amministrazione? Da anni il semaforo di via Cesare Battisti va in tilt al minimo accenno di pioggia e la ristrutturazione di via Marconi non si fa perché osteggiata dai commercianti che non vogliono perdere i loro clienti. Da dieci anni a questa parte i bambini che frequentano la scuola media «Don Milani» non possono fare ginnastica perché la sistemazione del palazzo non è stata ancora ultimata.

Di sforzi il sindaco Giuseppe Berruto, rieletto per la settima volta alla guida della città, ne ha fatti tanti. La città è migliorata e ha cambiato volto, ma la priorità è sempre stata data ad altri progetti. Cosa accadrà con questa nuova giunta?

Gli assessori che hanno ricevuto questa pesante eredità sono alle loro prime esperienze e i padri delle novelle consigliere vantano nei bar della città benevolenze e amicizie. La nuova legge parla chiaro: da quest'anno la Cassa depositi e prestiti finanzierà solo le opere ecologiche, il resto è affidato alla clemenza del credito ordinario e alle capacità amministrative della giunta. Peccato per Chieri.

Selma Chiosso

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica [illegible]. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni via Pomba 4, tel. 011-830.025, orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni od iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.989.

DANCELAND - LISCIO (v. Frabosa 5 (vic. Pal. a Vela)): inizio corsi di tre mesi per ballo liscio, inoltre danza classica, afro, acrobatica, moderna, jazz. Ore 13-20. Tel. 698.3598.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570); scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni; segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni via Pianta 5 (p. Vittorio), tel 837.682.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact», [illegible] per mamme e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debenedetti. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Pianta 5 (p. Vittorio), tel. 837.682.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8) organizza una lezione gratuita di Flamenco e danze spagnole per livello principianti con la Sig.ra Isabel Moisez Fernandez e la sua assistente Monica Morra nel giorno 22 ottobre dalle ore 18,45 alle ore 19,45. Per informazioni e prenotazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: [illegible], danza jazz: Brian e Garrison coreografi [illegible], danze spagnole: Isabel Moisez Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura So[illegible]. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930, orario 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michele Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

MARGUTTE TEATRO: i giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di Ivrea. Inf. 0125 615.575-45.432.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

(Segue da pagina 8)

Il Signore si è ripreso il nostro angioletto

Davide
Rasini di Mortigliengo

prima ancora di poterlo abbracciare. Lo annunciano il papà **Cesare**, la mamma **Alessandra** e tutti coloro che lo hanno atteso con [illegible]. Per l'ultimo saluto mercoledì [illegible] ottobre, ore 11,45 nella cappelletta della parrocchia di S. Pellegrino Laziosi.
— **Torino**, 16 ottobre [illegible].

Enrico Massa
anni 29

non è più con noi. Lo annunciano la moglie **Patrizia**, il papà **Nello**, la mamma **Lucrezia**, la sorella **Anna** con **Nino** e **Michele**, i suoceri **Franco** e **Rosetta**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bernardino Allione per l'amicizia dimostrata e a tutto il personale infermieristico Day Hospital e del reparto ematologia prof. Resegotti, del reparto medicina d'urgenza prof. Gerello ospedale Molinette. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente ore 14,30 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino con partenza dall'ospedale Molinette alle [illegible] 13,30.
— **Torino**, 15 ottobre [illegible].

CHICCO, mi hai insegnato a vivere. Non ti dimenticherò mai. **Patti**.

Enrico e **Dedi Arzani** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Trifoglio snc** partecipa al dolore di Patrizia e famiglia per la perdita di
Enrico Massa
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

E' tornata al Padre
Elena Bertolini in Lorena
anni 77

Lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Carla**, il genero **Cesare** [illegible] e l'adorata **Valentina**. Funerali in Rosta mercoledì 17 ore 15 in chiesa. Santo Rosario martedì ore 20,30 in parrocchia.
— **Rosta**, 15 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Uberto Bastoni

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Rina**, i figli **Odilla** e **Cesare** con i consorti **Massimo** e **Fernanda** ed i nipoti **Monica**, **Riccardo** e **Gabriele**. Il presente è partecipazione e ringraziamento. La famiglia Bastoni desidera ringraziare in particolare i sig.ri dott. Macchi, Tamponi, Tarella, Massaia, Caracciolo ed il personale medico e p[illegible] del reparto di ematologia del prof. Pileri.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Adriano e **Gina** partecipano con affetto al dolore di Cesare per la scomparsa del **PAPA'**.

Lo **Studio Canavero - Ferrari Lorenzi** partecipa al lutto della famiglia Bastoni.

Nahid e **Ahmad Behzeznia**
Mehrshad e **Abbas Salimian**
si uniscono al dolore di Cesare e della sua famiglia per la morte del [illegible]
Umberto Bastoni
— **Collegno**, 15 ottobre [illegible].

Adriano e **Antonietta Abbiati** sono vicini a Cesare.

Dalla Rovere Rasetto e famiglie partecipano al dolore.

La **Società Real** partecipa al [illegible] lutto.

Serenamente come aveva vissuto [illegible] mancata

Carmen Tagini
ved. Becchio

Danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con [illegible], **Renato** con **Maria**, e **Gina**, i nipoti [illegible] con **Gustavo** e figlio, **Monica** e **Ferruccio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale dell'Istituto San Giuseppe. I funerali avverranno il 17 ore 10 parrocchia Santo Natale via Boston. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Partecipano al dolore di Renato e Genetta gli amici
Ezio e **Luisa Ardizzone**
Aldo Catarina e **Germana Pasquaro**
Dario e **Antonella Sabbioni**
Franco e **Mirella Strocchi**.

Iride e **Piero** partecipano vivamente al dolore di Giorgio e [illegible].

Ci ha lasciato
Teresa Vietti
ved. Pini

Ne danno annuncio la figlia **Paola**, il genero **Corrado Raggi** e i nipoti **Renato Andrea** e **Massimo**. I funerali avranno luogo mercoledì 17 ottobre [illegible] 10 a Torino nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi; S. Rosario martedì 16 alle ore 17,30-18 nella stessa chiesa. Un grazie sincero al prof. Pettinati e a tutto il personale medico e paramedico del reparto medicina [illegible] Cto.
— **Torino**, 14 ottobre [illegible].

Domenico, Carla e **Pierfrancesco Corcione** partecipano con commozione al dolore di Paola e Corrado.

[illegible]po di **Stato Maggiore** della **Regione Militare Nord Ovest** e tutto il **personale** dello **Stato Maggiore** partecipano al grande [illegible] del gen. C.A. Corrado Raggi per il decesso della signora
Teresa Vietti
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

Il **Vice Comandante**, gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** e il **personale civile** del **Comando Regione Militare Nord Ovest** sono vicini al gen. C.A. Corrado Raggi [illegible] momento della scomparsa della signora
Teresa [illegible]
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

Il **Circolo Ufficiali di Presidio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora
Teresa Vietti
— **Torino**, 15 ottobre [illegible].

[illegible] **Arnaldo**, [illegible] partecipano affettuosamente al grande dolore dei famigliari.

E' [illegible]
Ettore [illegible]

Lo annunciano sorelle, fratello, cognati, po[illegible]. Funerali mercoledì [illegible] 10,30 in [illegible] (Asti). Partendo da Torino ospedale Molinette ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

La
prof. Angiolina Foà
riposa in pace. Benedizione martedì 16/10 ore 11,45 chiesa S. Agnese, c.so Moncalieri 39.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

E' serenamente [illegible] ai suoi cari
Irma Zanotti
ved. Di Carlo

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia, genero, nipoti.
Torino, 15 ottobre [illegible].

Improvvisamente è mancato
Marco Griglio

Addolorati lo annunciano la moglie **Agnese Brovera**, i figli **Paolo** e **Roberta**. I funerali in Pinerolo parrocchia San Lazzaro martedì ore 15,30 partendo dall'abitazione via del Rocchia alle ore 15,15. Non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 16 ottobre [illegible].

Il **Personale** dello **Studio Camusso** si unisce al dolore della famiglia Griglio.

[illegible] **Camusso** e [illegible] **Caprotti** [illegible] vicini ad Agnese Paolo e Roberta.

[illegible] uniscono al dolore della famiglia Griglio le famiglie:
Paolo Molineris
Giuseppe Demichelis
Francesco Gantone
Adriano Galliano
Mario Ghiano
Mario Badellino
Antonio Malvicino
Albino Audisio
Franco Audisio
Bartolo Ferrero
Giuseppe Davico.

Marinella ed **Elio Prisno** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Marco Griglio
— **Pinerolo**, 16 ottobre 1990.

Lo **Studio Pierelli** partecipa commosso al cordoglio per la prematura scomparsa del caro e stimato
Marco Griglio
— **Pinerolo**, 16 ottobre 1990.

I **Condomini** ed **Inquilini** di **piazza Don Milani 1 e 2** partecipano angosciati al dolore della famiglia per la dipartita di
Marco Griglio
— **Pinerolo**, 16 ottobre 1990.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Domenico Possetto
Elio Possetto
Ezio Calvetto
Giancarlo Carla e **Giuliana Barra**.

Silvano e **Renato Sojero** con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Griglio.

Gli amici **Giovanni**, **Pasquale**, **Franco** prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto geom. [illegible] **Audero**, geom. **Giovanni Menassero** e famiglie.

Gli zii **Francesco** e **Olga**, i cugini **Pierfranco Nietty**, **Alessandra**, **Giorgio**, **Paolo** si stringono ad Agnese, Paolo e Roberta piangendo affranti e increduli il caro **MARCO**.

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari
Lucia Fontana Barone
ved. Panarotto
anni 72

Addolorati [illegible] danno l'annuncio fratelli, sorelle, nipoti, cognati, parenti [illegible] tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre [illegible].

E' mancata
Liduina Brero
ved. Bessone
anni 92

L'annunciano la figlia **Irma**, il nipote **Mario Fasano**, la sorella, [illegible], [illegible], pronipoti. Funerali ad Almese martedì 16 ore [illegible] Villaggio del Sole n° 15.
— **Almese**, [illegible] ottobre [illegible].

E' mancato
Tommaso Macario-Gioia
geometra

Lo annunciano la moglie **Ida** con i figli **Bruno** e **Michele**; **Elena** e **Sandra** con **Fabio**, **Sara** e **Bianca Maria**. Funerale avrà luogo mercoledì 17 ore 8,15 Cappella interna ospedale Martini, via Sagra S[illegible] 107.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

[illegible] famiglia **Crosio** partecipa.

Martino e **Maria Curti** partecipano al dolore.

Siamo vicini a [illegible] nel dolore. **Sara** e **Mario Noos**.

Sono vicini al dolore della famiglia Macario-Gioia gli affezionatissimi **Gianni Mirella Sulsetta Cusinato** con **Franca** e **Ernesto** e n[illegible] famiglie. Ciao [illegible] **MASINO**.

La cugina **Francesca**, **Maria**, **Franca** e famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore di Ida, Michele e Bruno.

Mirella e **Santi Roggeri** e figli partecipano al dolore della famiglia Macario-Gioia.

Unai [illegible] è vicina alla adorata Ida ed ai nipoti Bruno e Michele piangono la scomparsa del cognato **MASINO**, **Bruna**, **Gino** con **Piero**, **Rina**, **Franco** con **Massimo** e **Anita**, **Franca** e **Enrica** unitamente a **Mario**.

Vanda e **Sergio Crosio**, **Magda** e **Mario Bonfanti** partecipano al dolore della famiglia Macario.

Gianni Gorgerino partecipa al dolore di Bruno e Michele.

Carlo e **Daniela** partecipano al dolore di Bruno, Michele e famiglia.

Ida Ermanno Cinzia Pasero, **Sonia Bertolini** affettuosamente vicini alla famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode, via Rosalino Pilo n. [illegible] sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

Liliana Berzano e mamma ricordano [illegible] rimpianto il caro amico **MASINO**.

La famiglia **Arnò** partecipa al dolore della [illegible] Macario-Gioia per la dipartita di [illegible].

I **Condomini** di [illegible] **Servais** [illegible] **A/18** e **A/20** partecipano.

Il [illegible] **Nefrologia-dialisi** dell'Ospe[illegible] **Martini** partecipa al dolore dell'amico Michele per la perdita del padre
Tommaso Macario-Gioia
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

Giuseppe, Michelle e **Francesca Franco** sono vicini al grande dolore della si[illegible] Ida e [illegible] figli per la scomparsa del signor [illegible]
Tommaso Macario-Gioia
uomo indimenticabile degno di stima e di amicizia per la sua grande umanità.
— **Nichelino**, [illegible] ottobre 1990.

Flavio, e **Giusa** con **Erika** e **Luca** sono vi[illegible] a Bruno e famiglia per la dipartita del **PAPA' AMICO**.

La zia **Domenica Solutto** coi figli **Emilio** e **Pierangela** prendono [illegible] parte al [illegible].

Francesco Martilla e famiglia si uniscono al lutto per la [illegible] dell'**AMICO** fraterno.

Anna Cravero e [illegible] partecipano [illegible] scomparsa.

Ernesto Cravero e famiglia addolorati partecipano.

Francesco e **Nuccia Poma** partecipano vivamente al lutto della [illegible] Ida e dei figli per la perdita del carissimo **MASINO** [illegible] maestro di disciplina.

[illegible] e **Gina Pidello** sono [illegible] a Ida e figli nel ricordo di **MASINO**.

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia, unitamente al **Personale Paramedico** della **Divisione** di **Ortopedia** e **Traumatologia**, i **Colleghi**:
Walter Afiala
Renato Baffigo
Giovanni Campagna
G.Franco Ca[illegible]-Cavalcanti
Claudio Cavallini
Giovanni Gatti
Carlo Magistroni
Mario Mosalli
Sergio Pricoli
Giuseppe Repetti
Massimo Rittatore
Roberto Rivaro
Giovanni Sobrino.

Flavio Fredy e **Laula** partecipano al dolore degli amici fraterni Bruno e Michele.

Improvvisamente a [illegible] è mancato ai suoi cari
[illegible] **Dotta**
di anni 57

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma **Anna Costamagna**; i fratelli **Antonio**, **Mario**, **Augusto Roberto**, le sorelle [illegible] con le rispettive famiglie, cognato, cognate, [illegible] zie, [illegible], cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardo in Narzole mercoledì [illegible] alle ore 15 partendo [illegible] abitazione dell'estinto.
— **Narzole**, 16 ottobre 1990.

Beppe e **Mariuccia Gagna** partecipano al dolore della famiglia Dotta per la perdita del caro amico **NALE**.

Partecipano al lutto per la [illegible] di [illegible] le famiglie **Dellatorre**, **Gorgogno**, **Dogliani**.

Partecipano al lutto per la scomparsa di **NALE Beppe, Lidia** e **Maurizio Dellatorre**.

Dopo dolorosa malattia sopportata con grande coraggio è mancato
Riccardo Argentero

Lo annunciano i nipoti [illegible] e **Sergio**, parenti tutti. Un parti[illegible] ringraziamento ai medici della Sezione I Chirurgia dell'Ospedale Martini di via Tofane, alla caposala signora Curetti, al personale sempre gentile e premuroso. Un grazie riconoscente al dottor Cena e alle signore Adriana, Ivana, Maria Destino, Maria Boldino, Mariuccia, Marianna, Rosa e Carmela che si sono avvicendate al suo capezzale durante i mesi di degenza prodigandosi per aiutarlo ad affrontare le lunghe sofferenze. Funerali mercoledì 17 ore 8.15 parrocchia Gesù Adolescente.
Torino, 14 ottobre 1990.

E' mancata a Roma
Paola Massano

Ne danno con grande dolore il triste annuncio la cognata **Erica Massano**, i nipoti **Irene** e **Massimo** con **Mariano**, **Gabriele**, **Elena** e **Daniele**.
Torino, 15 ottobre 1990.

E' deceduto dopo una lunga malattia il
prof. [illegible] **Corrado Sestini**

Ne danno l'annuncio le nipoti **Costanza**, **Emma** e **Luciana**, le affezionate **Olivia Scali** e **Ida Scatizzi**. La salma sarà sepolta nella tomba di famiglia nel cimitero di Pergine Valdarno.
-- **Montecatini T.**, 16 ottobre 1990.

Cristianamente è mancata
Maria Suppo
in Bonavero

Addolorati lo annunciano il marito **Fiorenzo**, i figli **Claudio** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Sangano.
— **Sangano**, 16 ottobre 1990.

E' improvvisamente mancato
[illegible] **Racca**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le sorelle.
Torino, 15 ottobre 1990.

Si è spenta serenamente come serenamente aveva vissuto
Mariuccia Martinotti

Lo [illegible] le sorelle **Adelaide** e **Rosa**, la cognata **Tina** e nipoti tutti. Funerali martedì 16 ottobre presso la [illegible] di riposo di Montemagno d'Asti: la cara salma proseguirà per Morano Po.
— **Montemagno**, 16 ottobre [illegible].

Cristianamente è mancata ai suoi [illegible]
Celeste Venco
nata Perlo
anni 66

Lannunciano il marito **Dario**; i figli **Co**[illegible], **Laura** [illegible] marito **Luigi Buratto** e figli **Andrea**, **Valentina**, **Simone**, parenti tutti. Funerali in Ciriè, mercoledì 17, ore 10, partendo dall'ospedale civile, via Battitore. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Wanna Caletta per la [illegible] prestata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 16 ottobre 1990.

Andrea e **Celestino Buratto** si uniscono al dolore della famiglia Venco.

E' tornata alla casa del Padre per riabbracciare l'amato marito Luigi
Camilla Casaldi
ved. Vestidello
Terziaria francescana

Nell'attesa di ricongiungerla la piangono la figlia **Nedy Rita** ed il genero **Pietro Campora**, la figlioccia **Olga Brovelli** e i nipoti **Liliana**, **Miranda**, **Nino** con **Ginetta** e **Dario Vestidello**. Funerali giovedì alle ore 8.15 [illegible] parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 15 [illegible] 1990.

Olga affettuosamente vicina a Nedy e Pietro piange la perdita della cara zia [illegible].

[illegible] **Nano Brovelli** commossa [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sante Mazzon

Ne [illegible] il triste annuncio figlie, generi e nipoti. Funerali mercoledì 17 ore 8,30 Cappella interna Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

I **Colleghi** di Paola partecipano al lutto per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato
Antonio Costa
Anziano F.I.A.T.

L'annunciano la moglie **Maria Quaglia**, i figli **Lucia**, **Lorenzo**, **Giovanni**, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15.30 chiesa Santissima Trinità di Druento. Un particolare ringraziamento al personale [illegible] casa di cura Bertalazona di Coazze.
— **Druento**, 15 ottobre 1990.

Tutti coloro che ne hanno apprezzato la generosità d'animo piangono la scomparsa della
N.D.
Bina Villata Lucchesi

La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Valle Ceppi.
Torino, 15 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Fornasieri** ringrazia tutti coloro che [illegible] presenza fiori e scritti [illegible] partecipato al loro grande [illegible] per la scomparsa del caro
Antonio Fornasieri
— **Torino**, 12 ott[illegible].

La famiglia **Sugni** commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara [illegible].
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 16 ottobre — 1990
Luigina
Berra De Caroli
[illegible] 14 ottobre [illegible]
Arturo De [illegible]

Con il dolore di allora e l'amore di sempra. **Carla** e **Vivi**. [illegible] 30 [illegible] 18.[illegible] S. Cuore.

dott. ing. Emidio Angellotti
[illegible] nei nostri cuori. **Erminia** e figli.
— **Lanzo**, 16 ottobre [illegible].

I suoi cari ricordano con immutato affetto
Alessandra Salerno Tolini
S. Messa in suffragio mercoledì 17 [illegible] ore 18 nella [illegible] S. [illegible]
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

1984 — 16 ott[illegible] — 1990
GRAND. UFF.
Arturo Quirighetti
Sei sempre nei nostri cuori.

1989 — [illegible]
Metilda Albanese in Ortoni
In ricordo

Orario [illegible] **necrologie**
Sportelli [illegible] **LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA** [illegible] **Marenco**, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

MAGAZZINO

Le piace quell'angolierina? Una meraviglia di arte povera Costa solo otto milioni

«No, carissimo, quel quadro non te lo posso cedere per meno di cento» (milioni).

«Sì signore, lei ha notato bene: è un pezzo di una pulizia eccezionale, visto che è lei glielo posso mettere a 140» (milioni).

«Certamente, signora, sono diamanti, una cosa unica, regia, [illegible] vero investimento, sì, da un miliardo». «Mi fa piacere che le piaccia quella angolierina. E' del XVIII secolo. Esatto, è piemontese. E' una meraviglia di arte povera. Costa 8 milioni».

«Questa scatoletta d'argento? Fanno sei milioni, ma sa, è marchiata con punzoni di una città che non c'è nemmeno più sulla carta geografica».

Sono discorsi orecchiati ad Antiquaria, la splendida rassegna di antichità appena conclusasi. Eppure fra tante meraviglie milionarie, fra espositori elegantissimi tirati a lucido, in attesa di blasonati assegni, si è anche sentito dell'altro: «Vede, io curo la mia clientela. Ci tengo anche a quegli impiegati, che ogni mese magari vogliono investire le loro lirette, anche solo cinquecento mila per volta, in qualche cosetta interessante. Così di mese in mese si ritrovano un pezzo che si rivaluta nel tempo, certo più del loro stipendiuccio».

Ma qualcuno è preoccupato: «Crede che questa crisi del golfo ci colpisca già con durezza? Perché dalla fine dell'estate ne ho la sensazione. Fino alla primavera scorsa venivano in negozio diversi impiegati che spendevano, non tanto, ma spendevano, con costanza mensile. E ora? E ora mi pare che non sia proprio più come prima. Che ne dice?».

Ma c'è di peggio. Un vecchio antico antiquario è stato abbandonato dalla fidanzata e [illegible] sa darsi pace: «Perché? Perché? Per quello là? Ma se è solo un impiegato, ma che cosa avrà mai più di me?».

m. lup.

Parco del Valentino. Autunno del 1952. Giochi di bambini al sole di novembre. Senza skate né mountain-bike (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882024
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482689
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, [illegible] infettive, c. Svizzera 164 ☎ 65421
CTO, v. Zuretti [illegible] 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 68271
Molinette, c. Bramante [illegible] 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 [illegible]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia [illegible] 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie [illegible] 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
C. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 343515
Notturne [illegible] **19,30-9**
C. Vittorio Emanuele 66 535.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidel, v. Sacchi 502388
Ali, v. Sidapor 36 2204232
Ami, 740984
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 188 6181020
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 326880
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, c. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. S. Tommaso [illegible] (13-17) Tel. 1678-61081
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 8530.432; Abacone, 271.242, [illegible] Abaldi 701.124, Abatelli 707.2381, [illegible] 7[illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.820, Balma [illegible], Bauzy 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 336.6380, Bruno 445.444, [illegible] 853.2346, Greco 953.[illegible], Idraulica 953.0845, Rapid 953.0886, Rialla 377.877, Prate 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Ab[illegible], AEL 749.3525, Alberti [illegible], Balma [illegible], Bronzo [illegible], [illegible] 768.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. [illegible] Paola [illegible] ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Varolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 8/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 [illegible] 1413
Dr. Ghione, [illegible] 2633
Ambul. Assoc., 588241 [illegible] 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa [illegible] Salute 103 2082734
Dr. Gazzelino, v. [illegible] Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano [illegible]
[illegible] **veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); [illegible] 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

C. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 88/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigaro 95	705558
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti [illegible]	735643
V. Caltanissetta 12	2165483
V. C. [illegible] 27	[illegible]
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli [illegible]	2741441
C. Moncalieri [illegible]	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville [illegible]	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530855 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 259308

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Centrai taxi** 5744
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618. 5.45; 6,15; 6.45; 7,15; 7,45; 8,15; [illegible]; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - [illegible], p. C. Inghilterra, a [illegible] Castello [illegible] 442523. Part.: 6 solo feriale. 7; [illegible]; 9.30, 10.30; 12, 13, 14.30; 16; 17; 18; 19, 20; 21; 22 solo fest., a Milano [illegible].
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7.20, a. Alassio 11.20; Diano 11,42, Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. [illegible] 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30. 14,30*. 16.30; 17.30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [illegible] 15; a. ore 19.30. M[illegible], ven. p. ore 7,30; a. [illegible] 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14.30, Parigi [illegible]; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. [illegible],45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18.30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11, 6,05-13,40; 8.12-14,44; 13.12-19.50, 15,12-21.55; 16,45-23,35; 17.12-23.50; 17:35-0.23, 19.48-3.02, 20.46-4,20; 22,02-8.07; 22.35-5.28; 23.07-7.10
To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,53, 6.53, 7.26; 7.53; [illegible]; 10.55; 11,53, 13.10, 13,53; 16.10, [illegible]; 16,53, 17.25; 17.53, 18.53; 19.15, 19.53; 21,30; [illegible].45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 5778432, biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8.10; 7.35 - 8.40; [illegible] - 10, 10,55 - 12; 12 - 13.05; 15 - 16.05; 16,35 - 18.40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10.55 - 12.15 (no ven. e dom.); 19.15 - 20.35.
Torino - Palermo: 10.55 - 13,55
Torino - Catania: 18.15 - 22.20.
Torino - Cagliari: 12.40 - 13.55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Pisa: 10,55 - 11.40 (solo [illegible] e dom.)
Torino - Francoforte: 7.10 - 8,35 (no dom.); 10.05 - 11.30, [illegible] - 19.40 (no sab.)
Torino - Londra: 9.45 - 10.45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8.15; 9.25 - 10,45 (no sab.) 16.20 - 17.35, 18.55 - 20.10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
[illegible] **S. Carlo**, p. S. Carlo 156	516317
Dezzutto, v. D. Jolanda [illegible]	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Caturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosting, via Oriani 23/A	7390728
Il Bagatto, v. Torino 3	[illegible]
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Cavel 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta d'Oro, c. Duca Abruzzi 74 ☎ 596222
Lo Squalo, c. G. Cesare 63 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. [illegible]

[illegible]

Top video, v. Saorgio 25 ☎ [illegible]

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. [illegible] 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 16, 472131. **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540. fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10.30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517, fer. 6.30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15; [illegible]. Fest. 6, 7; 8; 9; 10, 11, [illegible], 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6.30, 7.30; [illegible]; [illegible]; [illegible]; 17.30, 18; 18.30. Fest. [illegible]; 9; 10; 11; 12, 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896 fer. 8; 9; 18.30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898; fer. 19 esclu sab.; fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. [illegible] **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. [illegible] 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. [illegible] 63, 537.283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234 [illegible], ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 696.978 mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] 10. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

[illegible]**ni**, v. S. Teresa 18/l	☎ 53401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	[illegible]
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587882
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.[illegible]-19.30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. [illegible] 39, [illegible]; V. Avogadro 9, 540247; V. Oropa 137, 8990208, V. Bruino 1, 4470626; V. Fogliazzo 26, 731035; V. Monterosa 83, [illegible], V. [illegible] 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, [illegible] Carducci 181/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 159; c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, [illegible]. Robbudango 8, v. [illegible]. Bernez[illegible] 50, v. Pinelli 2, c. Monginevro 228, c. [illegible]bassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera [illegible], p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 18, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. N[illegible] 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, c. Nizza 360, c. Agnelli [illegible], c. Moncalieri [illegible], v. P. d'Acaja [illegible], p. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b. **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. [illegible]:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo [illegible], p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274; v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, c. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova, [illegible] v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. [illegible] 156, v. XX Settembre [illegible], p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. [illegible] Siena:** p. San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible]. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139, **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282, **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **B. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se vi rubano il Bancomat [illegible] al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni [illegible] tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090. **Lombardia**, 738.1144, **Gaidano**, c. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri**, v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible], [illegible]. **Trecate**, v. Vasile 31, [illegible]

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale [illegible], IP
C. Vittorio 123, Esso

P.zza S. [illegible] Gorizia ang. v. Filoni Agip.
C. G. Cesare 278, [illegible].

Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Da[illegible]vo, c. Belgio [illegible] (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22.30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23; stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2[illegible]); Napione 31 (fino alle ore 22); p. [illegible]

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele angolo [illegible] Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8,	669.8580
Du Parc, Regina 104,	521.6275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Gorden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Rismondo [illegible],	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 8	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.[illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71,	746.[illegible]
Mixago, S. Donato 3,	[illegible]
Naxos, Guala 147,	[illegible]
«O», Guastalla [illegible]	873.[illegible]
Operà, S. Massimo 1,	[illegible]
Pacha, Carmerana 11,	535.[illegible]
Parce Que, S. Chiara 40,	480.[illegible]
Pick-Up, Barge 8,	447.22[illegible]
Palace, Balsamo Crivelli,	[illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5,	[illegible]
Regine's, Ventimiglia 152,	637.[illegible]
Rendez-Vous, Colle [illegible] Maddalena,	661.[illegible]
[illegible] **2**, Nizza 32,	650.[illegible]
Summertime, Virginio 2,	504.[illegible]
The Big Club, Brescia 28,	850.[illegible]
Top, Le Chiuse 13,	471.[illegible]
Tuxedo, Belfiore 8,	658.[illegible]
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1[illegible]
[illegible] **En Rose**, Bardonecchia 8,	669.0[illegible]
X-Press, Sacchi 28,	54[illegible]

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 8,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	[illegible]
Extreme, Genova 288,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23,	899.9228
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Coralli 1,	200.0057
Village, Monfalcone 82,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.[illegible]
Columbia, Goito 5/bis,	669.[illegible]
Magic, Piano bar, Casale 6	[illegible]
Le Perroquet, Goito 15,	650.[illegible]
My Club, Madama Cristina [illegible],	669.[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83 97 610; 83[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

MOSTRE

La luce che sottolinea con soffusa chiarità alcuni peperoni gialli...

Ritornano alla galleria «Accademia», in via Accademia Albertina 3/e, le opere di Silvio Fedele, nato a Velletri nel 1916. Affascinato dal colore e dall'armonia, come scrive in catalogo Pietro Barsi, questo artista ha saputo trasferire nelle sue nature morte il fascino sottile e segreto della luce che sottolinea, con soffusa chiarità, alcuni peperoni gialli o una mezzaluna, delle uova o una ciotola, il tutto composto nello spazio della tela con rasserenante sensibilità. Si tratta, quindi, di una rappresentazione che mantiene inalterato il senso di un'intima, cordiale, poetica elaborazione di una composizione con fiori, tanto che Marziano Bernardi annotò: «Fiori, uccelli, nature morte: cose incantevoli per la loro cosi tenera pittoricità, per la finezza del meditato tocco, la gentilezza, l'amore posto nella rappresentazione oggettiva e tuttavia personale». Una piacevole personale che si può visitare fino al 24 ottobre. *(a. m.)*

GALLERIE D'ARTE

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9, [illegible]): 130ª esposizione annuale dei soci artisti. Sino al 20/10 orario: 15.30-19, domenica chiuso.
C. PIAZZA (Barbaroux 5): Tino Aime
CIRCOLO UFFICIALI [illegible] Vittorio Emanuele II, Carlo Rizzi, antologica.
CITTADELLA 3: (via Bertola 31): contemporanei, opere scelte 1970-1990
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Lora Totino, Cena Oliberio
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 632.662): [illegible] pittori dell'800 italiano
GALLERIA LA ROCCA: il più grande show room d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti!
LO STILE ATTILIO RIVA (via [illegible] De Vitis 6, Frossasco tel. 0121/52.984): Spazzapan, Gar[illegible], Morello, Paulucci, Schifano, Mo[illegible]. dipinti 700 e '800 dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12, 15-19. Via Pinerolo 11 tel. 0121/53.[illegible] 57.310 mobili antichi e riproduzioni dal martedì al sabato 9-12 e 15-19, domenica 15-19
[illegible] **ANTONELLIANA:** mostra Gary Woodgrove. Edizioni dal [illegible] reale. Orario: feriali 9-12, festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Nono, Bivioni [illegible] 16-19.30
SALETTA [illegible] Rossini 22: dipinti 800-900

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible]

[illegible] Silvio Fedele
BERMAN: Enzo Scavolino sculture
DAVICO: Fritz Baumgartner
FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a G. Pelizzari
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible]. 540.993): personale Pier Luigi Rinaldi. Orario 15.30-19.30
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Tommasino
NARCISO: Jean Loppen, un artista del Bauhaus
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 87, tel. 543.393): pittori italiani e francesi

Silvio Fedele «Il castello sul lago». Galleria Accademia

BIBIANA

Anche la Sagra del Kiwi con ballo liscio, merende e mercato delle pulci

E' in corso a Bibiana la terza edizione della Sagra del Kiwi. La banda musicale (La società Bibiana - Fenile) ha dato il via alla festa, alla presenza del sindaco, autorità e degli alpini del gruppo Ana di Bibiana. La sagra dura fino a domenica 21, e propone un nutrito programma di appuntamenti. Stasera alle 21 torneo individuale di Scala 40 e gara di pinacola riservata alle donne. Il tutto premiato con oggetti d'oro.

Domani alle 21 il gruppo teatrale Amis dla Gabio presenta lo spettacolo «Pettegolezzi: ad chi a sarà». Giovedì 18 al teatro tenda, alle 15.30, pomeriggio dedicato ai pensionati, con tè, pasticcini e poi danze, canti e giochi a premi; alle 21 gran Varietà Moulin Rouge. Venerdì 19 l'appuntamento danzante è alle 21,30 con l'orchestra spettacolo di Lalo Parrò. Sabato 20 alle 21, gran serata con la seconda edizione del Festival della Magia cui prendono parte maghi e illusionisti di gran fama.

Per domenica 21, ultimo giorno della Sagra, il carnet di appuntamenti è fittissimo: al mattino posto sulla piazza principale prenderanno posto i tanti banchi del Mercatino delle Pulci, alle 10.30, sempre in piazza, grande concerto con le bande musicali di Bibiana e [illegible], alle 12,30 maga polentata ingresso libero, alle 15,30 di nuovo in piazza, gran spettacolo con balletto folcloristico Cavour, alle 17 la premiazione per il più bel banco esposto al Mercatino delle Pulci.

E per finire in bellezza, alle [illegible] la cena musicale del Kiwi con bagna caoda e alle 21,30 gran galà danzante.

l. pey

CON [illegible]

Come eliminare stress, dolori e tensioni, ritrovare serenità, equilibrio ed energia e ritardare i segni della vecchiaia

Passare dalle vacanze al ritmo cittadino è duro. Le abitudini tornano a catturarci, a stringerci in una morsa che ci toglie il fiato e ci imprigiona nello stress come in un vicolo senza uscita. Come ritrovare l'equilibrio perduto? La tecnica yoga è una buona strada per rimettere la psiche in accordo con il corpo, armonizzando le parti di noi che, se in contrasto, possono provocare seri guai alla salute.

In via San Secondo 51/6 sono riaperte le iscrizioni alla Scuola Yoga Shanti. Le lezioni sono tenute dal maestro indiano, dottor James Herappakkattu, che spiega: «Lo yoga è una disciplina utile a *tutte le età. Elimina dolori e tensioni, aiuta a ritrovare serenità ed energia, ritarda i segni della vecchiaia. Può essere praticato a qualsiasi livello e, in ogni caso, permette di vedere con chiarezza le proprie possibilità psico-fisiche e di utilizzarle al meglio*».

Il dottor Herappakkattu è nato nel Kerala, Stato del Sud dell'India, e si è laureato in Economia ed Educazione Fisica. In seguito si è diplomato in terapia naturale a Bombay. Insegna in Italia da dieci anni.

Alle lezioni di yoga — che si tengono al mercoledì e al venerdì di ogni mese, con un costo di 55 mila lire mensili più 25 mila per l'iscrizione annua — si affiancano altre iniziative dell'Associazione scambi culturali italo-indiani. Dal 18 ottobre prossimo al 22 novembre, ogni giovedì sera, si terrà un corso di introduzione al Do-In e allo Shiatsu. L'adesione va comunicata telefonando alla segreteria della Scuola, al numero 507.153.

In programma, per i prossimi mesi, è anche un ciclo di lezioni gratuite su iridologia, alimentazione e salute. Riprenderanno, nel contempo, anche i corsi speciali di respirazione e rilassamento per i principianti.

d. dan.

SUL [illegible]

Due metri di torace braccia d'acciaio e volontà qui s'impara il canottaggio

Corsi, ginnastica a corpo libero, ginnastica attrezzistica, voga in vasca e voga in barca sono le principali attività previste dai corsi di Avviamento allo Sport del Canottaggio per ragazze e ragazzi di età fino ai 14 anni. L'iniziativa viene promossa dalla Società Canottieri Esperia di corso Moncalieri 2. S'incomincia lunedì 15 per terminare a maggio. Sono previsti due corsi differenti nella durata e nel costo: il primo si articolerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16,30 mentre il secondo si svolgerà il martedì e giovedì con lo stesso orario. Le quote di iscrizione ammontano a 300 mila lire e, per il secondo ciclo di incontri, a 250 mila. Ai ragazzi che dimostreranno particolare bravura sarà offerta la possibilità di partecipare alle regate di zona, ai Giochi della Gioventù e alle gare nazionali di categoria. Per chi vuole cimentarsi nel canottaggio e non rientra nei limiti di età richiesti, l'Associazione organizza altre lezioni dedicate a ragazzi dai 14 ai 18 anni e agli atleti adulti. E per chi invece non ha molta dimestichezza con l'acqua, dal 23 ottobre al 21 marzo, si terrà un corso di ginnastica polivalente, comprendente stretching, ginnastica attiva, yoga e ginnastica. *(al. sca.)*

[illegible] & [illegible]

Ancora una scuola di teatro ma questa volta è un «work in progress»

Chi desidera una scuola «work in progress» (intesa come laboratorio continuativo di preparazione alle discipline teatrali, con nuovi metodi d'insegnamento, obiettivi specifici e piani di studio che tengano conto delle capacità espressive di ogni singolo individuo), da oggi può rivolgersi a Torino in via Casalborgone 16/i. All'Alfa Teatro, in collaborazione con la Cooperativa Fanfocus, la nuova Scuola Tecnica Teatrale si propone come punto d'incontro didattico-operativo nuovo. Uno staff di professionisti coordinerà l'insegnamento delle discipline: dizione, espressione corporea, mimo, immedesimazione, training creativo, storia e teoria del teatro, canto. Il piano di studio ha durata triennale — da novembre a giugno — e le frequenze sono bisettimanali. Sono previsti sia incontri individuali al lunedì e mercoledì (16-18 o 18-20) e corsi collettivi di 7 [illegible] il martedì e giovedì dalle [illegible] alle 20, con costi che vanno dalle 80.000 alle 130.000 mensili.

L'organizzazione è di Augusto Grilli, la direzione artistica di Alberto Negro e il coordinamento di Lucia Tomasi. Le iscrizioni sono aperte presso l'Investigagiochi - v.lo S. Lorenzo 1d tel. 436.1574 - o al Teatro Alfa. *(luc. rap.)*

STAMPASERA

Martedì 16 Ottobre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] 84: oggi, domani chiuso per lavori. Si riapre giovedì pomeriggio e sera. Ore 15,30 con Edo Puma, ore 21 grande orchestra di Beppe Carosso.
CLUB [illegible]: da giovedì 18 ottobre ritornano di rigore per i [illegible] uomini, [illegible], cravatta e giacca.
DU PARC BALLO IN VERANDA: questa sera [illegible]. Si balla mercoledì.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): ore 21 disco liscio. Annesso ristorante Lo Scorpione. Servizio su prenotazione.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio a passo di danza. Ing. libero. Giovedì 18 ottobre I Caprices.
NUOVO GARDEN: [illegible] 15 [illegible] liscio con thè danzante e pasticceria per tutti.
ZIG-ZAG CLUB: rinnovato piano [illegible] oggi 21.30-2.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [illegible] 22.
TRILUSSA (tel. 514.486 - 438.1[illegible] prenotaz.)
TRILUSSA: 17 1/2 ro de Roma. Show

TEATRI

TEATRO REGIO (p.zza Castello 215, tel. 88.151): **Stagione lirica 1990-91**, prenotazione e informazioni nuovi [illegible]. Turni Ordinari. Gli abbonamenti [illegible] in vendita dal 2 all'11 novembre 1990. Dipartimento Relaz. Esterne tel. 8851 [illegible] e biglietteria tel. 88.151 241/242 (lunedì chiusa).
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 851.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): stasera ore 21 il **Gruppo della Rocca** dal 12 al 17 ottobre. Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni, recital a cura del gruppo della Rocca. Abbonamenti: 8 spettacoli a scelta su 11 L. 103.000-75.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000.
[illegible] DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803. Bus 36/56/57/62/33): **Compagnia di danza Furno-Martal**, stagione di balletto 1990-91. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. 472.996.
TEATRO JUVARRA: si prenota per Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode**, ovvero le avventure di Pinocchio. Ore 16-19. Tel. 513.705.

Mario Zucca, da venerdì al teatro Juvarra (foto Giacchino)

[illegible] RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica [illegible] 10 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16.30 nel periodo 20 ottobre 1990, 23 marzo 1991. Conferma abbonamenti per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente Stagione dall'8 ottobre al 13 ottobre. Nuovi abbonamenti: [illegible] 15 ottobre al 19 ottobre orario: dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni Tel. 8800 int. 4653/4912/4961.
ALFIERI (p. Solferino 4): stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini [illegible] Franco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in **Niente sesso siamo inglesi** e [illegible] Enzo Garinei. Biglietteria ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni.
ARALDO: (via Chiomonte 3): ore 21,15 per **L'ippogrifo, 3°** [illegible] Autunno in Musica [illegible] Edizione. In programma il Gruppo di Musica Antica l'Accademia del Ricercare che [illegible] in abiti e strumenti d'epoca musiche rinascimentali.
ERBA: (c. Moncalieri): Stagione teatrale 90/91 da questa [illegible] ore 21, Compagnia Olimpo [illegible] presenta Francesca d'Aloja, [illegible] Gassman, Lucrezia Lante della Rovere, Pino Quartullo in **Quando eravamo repressi** di Pino Quartullo. Viet. min. anni 18. Biglietteria tutti i giorni [illegible] 9/13 15/19.
[illegible]RA (v. Juvarra [illegible], tel. 513.705): dal 19 ottobre GSP proposte presenta Mario Zucca in **Non abbattetemi l'Angelo custode** di V. Peretti Cucchi regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e [illegible], ore 9-14; martedì e giovedì, ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI [illegible] E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA (tel. 890.[illegible]; Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì [illegible].
[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, [illegible]-17,30. Lunedì chiuso.
[illegible] SABAUDA (v. Accademia delle Scienze [illegible], tel. 547.440). Or.: mart[illegible], giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14.30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. [illegible] 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13. 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13: chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO [illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13.30-18.30. Domenica, 9-12.30. lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30, e 15-19, Lun. chiuso.
[illegible] E [illegible]ENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9.30-16,50, fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. [illegible]-13,50; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 660.737): or.: sab. [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli [illegible]nali dell'Ottocento, fino al 25 novembre; stesso orario del Museo.
MUSEO NAZ. [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, [illegible] C. [illegible], tel. 511.147): M[illegible] 9-18; [illegible] 9-12,30: lun. chiuso, dom. 10.30 visita guidata gratuita.
[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA [illegible] BOSCO (viale Thovez [illegible], tel. [illegible] 1068): Tutte le domeniche 14,30-18.30. Ingr. gratuito.
MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione [illegible] Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario, 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33). Orario: 9-12 [illegible] e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO [illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. [illegible].2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible]BLI[illegible] REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Dieci concerti per il S. Carlo Gassman, figlio di Vittorio

Note al caffè — 8+

Ci vediamo al Caffè San Carlo? Oggi prende il via una nuova stagione concertistica, promossa dall'Associazione Musicanova. «Dieci concerti al Caffè San Carlo» andrà avanti fino al 24 dicembre, con un appuntamento la settimana, ogni martedì sera. L'ingresso è libero per tutti. Si comincia alle 21.15 dunque con l'esibizione di Massimo e Nadia Testa: il duo eseguirà musiche di Mozart, Beethoven e Bartók. Tra i prossimi appuntamenti: il 23 ottobre Virginio Fadda, il 30 i pianisti Briata e Casanova. Mentre per il 6 novembre è atteso Sandro Baldi. Concluderà la stagione il pianista Maurizio Preziosi. Per altre informazioni telefonare agli uffici di «Musicanova», in via Gondolo 13 (Brandizzo): 913.7305.

Centralino Jazz — 8/9

La stagione dei concerti jazz è appena cominciata. Inaugurata tre sere fa con la grandiosa prova di Chick Corea, il cartellone prosegue oggi con l'apertura dei «Martedì Jazz» alla discoteca Centralino, in via delle Rosine 16/A. Sul palcoscenico, stasera, vedremo Franco Ambrosetti, trombettista svizzero e geniale. Con lui ci saranno l'amico di sempre Franco Mondini, virtuoso della batteria, Aldo Zunino, al contrabbasso, e Massimo Faraò, al pianoforte. Alle 21,30 le prime note (organizza il «Centro Jazz Torino» di via Pomba 4). La prossima settimana sarà la volta di Bob Wilber, quindi, il 30 ottobre, appuntamento con la pianista Keiko McNamara, che si esibirà per la prima volta in Italia.

Stars Stripes — 8+

Cinema e ancora cinema: ritorna, puntuale, la rassegna di film in lingua anglosassone «Stars Stripes and Movies». Ogni martedì, e poi in replica il giorno dopo, al cinema Cuore di via Nizza 56 verrà proiettata una pellicola in lingua inglese. Si tratta di film abbastanza recenti e tutti di grande successo. Oggi, ad esempio, il programma, per la sezione «Adventure & Policings», offre: «Indiana Jones and the last crusade», regia di Steven Spielberg, con Harrison Ford e Sean Connery. Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22; domani: alle 20,15 e alle 22.30. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire. L'abbonamento a venticinque film: 50 mila. Per saperne di più rivolgersi alla cassa di via Nizza, al numero: 667.608.

Tav Falco — !?

Avete voglia di scatenarvi? Bene. Ecco un concerto che fa per voi. Questa sera all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, sono di scena Tav Falco e The Panther Burns. Nato 42 anni fa nell'Arkansas, Tav Falco, all'anagrafe Gustav Anthony, è un rocker di origini italiane appassionato di rock e blues. I Panther Burns sono i musicisti che lo accompagnano nelle tournées. I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire, s'inizierà alle 21,30. Ricordiamo inoltre che il concerto dei Thunder, annunciato per domani allo Studio Due, è stato annullato. Chi è in possesso dei tagliandi (16 mila lire) può chiederne il rimborso agli uffici di «Metropolis», in via San Tommaso 24. La data, comunque, per ora non verrà recuperata.

Coppie represse — 8

Mettete su un palcoscenico quattro attori giovani e famosi, aggiungete una storia dai risvolti piccanti, e otterrete «Quando eravamo repressi»: lo spettacolo oggi esordisce al Teatro Erba di corso Moncalieri 241, alle 21. A distanza di una settimana dal recital «Parole», torna a Torino un componente della famiglia Gassman: il giovane Alessandro, figlio di Vittorio, è uno dei protagonisti della commedia che affronta, tra comico e drammatico, un problema caro a tanti giovani d'oggi: la voglia di evadere dal tran-tran quotidiano e la ricerca di nuove emozioni. Con lui recitano il regista, Pino Quartullo, poi Lucrezia Lante della Rovere e la statuaria Francesca d'Aloja. Repliche fino al 23 ottobre (30 e 35 mila lire i biglietti).

BALLANDO

Tess Group Salsa Blanca Trio Panama

DIVINA COMMEDIA
In via San Donato 47 alle 22 concerto funky con Marco Reagno
DA GIAU
Il Tess Group è di scena alle 22 in strada Castello di Mirafiori 346.
BELLS & FLOWERS
Il trio jazz «Petrarca, Mari e Pennas» alle 21 in via Belfiore 38.
VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo party «House & Soul». Alle 22.
CIACOLON
Jazz in via XXV Aprile 11 con Dick Mazzanti.
USTERIA N. 1
I Salsa Blanca, alle 22, in via Garibaldi 50.
ELTON JOHN
In via Osasco 83 alle 22 è di scena il trio jazz Panama.
METRO CABARET
Party «High level», alle 22, in via Giolitti 33.

STRATTA

Un alpinista a caccia di guai

Carlo Stratta, l'alpinista di San Maurizio Canavese [illegible] all'attivo decine di solite ostrante sulle Alpi e in Himalaya, è di nuovo a caccia di guai. Questa volta non di tipo alpinistico ma giornalistico. Stratta, che anche un ottimo fotografo, è partito nei giorni scorsi per Kabul, in Afghanistan, per un lungo giro nelle zone occupate dai mujaheddin.

Perché proprio in Afghanistan? «Perché è un Paese affascinante, e perché non se ne parla quasi più anche se la situazione è tutto fuorché normalizzata». Stratta è partito da solo [illegible] dagli stessi sponsor che l'hanno sostenuto nelle sue imprese alpinistiche, come Finvesta, e conta di viaggiare nel Paese in ogni modo possibile, a piedi, in bus, in autostop, a cavallo, insomma come capita. Il ritorno è previsto per fine mese.

TACCUINO

All'accademia del ricercare piace Byrd. Ileana preferisce la danza odissi «Dimensione deserto» vista da Akhenathon. Le origini dell'uomo al caffè Regio Giorgio Barberi Squarotti insegna a parlare. I quarantenni sono già vecchi?

AUTUNNO IN MUSICA
Ennesimo appuntamento della stagione «Autunno in Musica» oggi al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, alle 21. L'«Accademia del ricercare», diretta dal maestro Pietro Busca, eseguirà brani di Susato e Byrd.
DANZA ODISSI
Al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67, alle 21, la ballerina Ileana Citaristi presenterà uno spettacolo di danze indiane. Organizza l'Associazione Cosmo (tel: 546.504).
DRIVE IN
«Blade Runner» è il film che si proietta al cinema all'aperto di via Cimarosa angolo via Valenza. Spettacoli: alle 20, alle 22 e alle 24. Biglietti 8 mila lire, ridotti 5500 lire.
CINEMA IVREA
Si replica «Vittime di guerra» al cinema Politeama di Ivrea (via Piave 3) alle 17.10, 19.20 e 21,30. Regia di Brian De Palma, interpreti: Michael J. Fox e Sean Penn. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.
ROMAN POLANSKI
Continua la retrospettiva dedicata a Roman Polanski al cinema di via Montebello [illegible]: nella Sala 1 proiezione di «Frantic», con Harrison Ford. Alle 16 e poi in replica alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30.
LUIGI DE ROSA
Al Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161 (secondo piano), alle 18 viene presentato il libro di Luigi De Rosa, «Il volto di lei durante». Parteciperanno all'incontro: Giorgio Bàrberi Squarotti, Franco Quaglieni e Carlo Guerrieri.
KING KONG
Domani alle 10 e poi in replica alle 14 al cinema King Kong Castello, in via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proietterà «Corso di primavera», regia di Giacomo Campiotti, con Alessandro Borelli e Roberto Citran. Ingresso, riservato alle scolaresche: 4 e 3 mila lire. La pellicola fa parte del cartellone «Effetto cinema - 100 film da vedere in città».
IL DESERTO
Al circolo privato Akhenathon, in via Massena 56, alle 21.30 si parlerà di «Dimensione deserto», con Carlo Rao Redda.
ORIGINI UMANE
«Il cammino dell'uomo, le origini»: se ne parlerà alle 18 al Caffè del Regio, in via Po 3. Sono previste proiezioni di video.
GIOVANI ETERNI
Alla libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13a, alle 21.30 incontro sul tema «La psicologia del quarantenne: giovane o vecchio?».
SAPER PARLARE
Prende il via oggi il seminario «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere e insegnare a parlare» nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Umberto I», in via Bligny 1 bis. Alle 17.30 primo incontro con Giorgio Bàrberi Squarotti sul tema «Dei neologismi».
TRAMA E ORDITO
Prosegue la trasmissione radiofonica «Trama e ordito - Parole, pensieri, progetti di donne» in onda come ogni martedì alle 14.30 su Radiodue. Oggi si parlerà di «Le donne e la salute».
LA GRECIA
«Grecia e Occidente, cultura antica e realtà di oggi» è l'incontro che si terrà alle 21 nei locali dell'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, con don Paolo Barrera, Piergiorgio Fornaro e Amalia Kolonia.
PENTITI SCONOSCIUTI
Agostino Viviani alle 21.15 nei locali del Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, parlerà di «Il pentito: questo sconosciuto». L'incontro rientra nel ciclo «Anthropos: l'uomo, i suoi miti, la sua storia, i suoi sogni», curato da Massimo Centini.
MENU PIEMONTESE
Al ristorante «Vecchia Lanterna», in corso Re Umberto 21, ogni giorno è disponibile il «Menu Piemontese», al costo di 70 mila lire. Per prenotazioni (tel: 537.047).
LO SPUMANTE
Al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, oggi si svolge un incontro dedicato allo spumante. Organizza l'«Istituto Italiano dello Spumante Classico». Informazioni a questo numero: 480.277.
CARLO RICCI
Rimangono ancora due giorni per visitare la mostra antologica di Carlo Ricci, allestita al Circolo Ufficiali, in [illegible] Vinzaglio 6. Questo l'orario: dalle 16 alle 20.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

SITUAZIONE. Il contrasto tra [illegible] depressione sull'Atlantico e l'alta [illegible] che domina l'Europa centro-orientale è destinato a protrarsi per qualche giorno. La conseguenza per la nostra penisola è la nuvolosità a tratti intensa che interesserà via via le nostre regioni ad iniziare da quelle nord-occidentali per estendersi su quelle orientali ed al centro. I fenomeni piovosi ed occasionalmente temporaleschi accompagneranno le perturbazioni in movimento da Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Molto nuvoloso [illegible] Piemonte [illegible] Liguria e Valle d'Aosta con piogge non intense ma intermittenti, [illegible]mente temporalesche, sui rilievi appenninici e sulla Liguria. Nevicate di [illegible] intensità sopra i 3 mila metri. Foschie durante la notte ed al mattino sulle pianure.

TEMPERATURE. Stazionarie con moderata riduzione delle massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati [illegible] Sud-Sud-Ovest [illegible] mossi o molto mossi [illegible] Ligure che di[illegible].

TENDENZA PER [illegible]. Probabile intensificazione [illegible] nuvolosità su Piemonte e regioni confinanti. I fenomeni piovosi saranno più frequenti con isolati temporali. Spruzzate di neve sopra i 3 mila metri. Mari molto mossi, specie lungo le coste. Temperature in moderato rialzo. [illegible] Venti moderati o forti meridionali. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	16	Novara	[illegible]
Alessandria	15	Aosta	[illegible]
Asti	14	Genova	21
Cuneo	16	Savona	21
Vercelli	12	Im[illegible]	20

MINIME E MASSIME [illegible] IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	21	24	Torino	16	26	Trieste	17	21
Venezia	14	22	Milano	15	20	Bologna	15	18
Firenze	17	29	Pisa	20	30	Ancona	18	22
Perugia	20	26	Pescara	16	21	L'Aquila	13	21
Roma	16	28	Campobasso	20	24	Bari	14	28
Napoli	19	24	Potenza	17	28	S.M. Leuca	18	26
R. Calabria	20	27	Verona	13	24	Palermo	26	32
Catania	20	27	Alghero	[illegible]	27	Cagliari	[illegible]	26

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	np	np	—	Lisbona	16	20	nuvoloso
Atene	17	23	variabile	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	18	25	[illegible]
Berlino	8	22	nuvoloso	Madrid	15	25	nuvoloso
Bruxelles	17	26	nuvoloso	Montreal	np	np	—
Buenos Aires	12	21	sereno	Mosca	5	10	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	17	27	sereno
Francoforte	12	23	sereno	Parigi	16	24	variabile
Gerusalemme	17	27	variabile	Pechino	9	27	sereno
Ginevra	9	21	sereno	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Helsinki	9	11	nuvoloso	Varsavia	7	20	sereno
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	15	22	sereno

SERENO COPERTO NUVOLOSO PIOGGIA ACQUAZZONE MARE MOSSO VARIABILE TEMPORALE NEVE NEBBIA MOLTO MOSSO AGITATO TEMPERATURA VENTO DEBOLE MODERATO FORTE

DOMODOSSOLA AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO SAVONA GENOVA IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

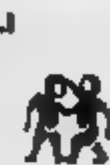
a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Dovreste tenere ben presente il detto «aiutati chè il ciel ti aiuta». Invece voi non fate niente per chiarire un equivoco nelle amicizie o sul lavoro, per dissipare i malintesi in campo sentimentale e per differenziare le scelte giuste da quelle sbagliate.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Tendenza [illegible] trovare nei fatti e nelle situazioni degli ostacoli che nascono dalla mancanza di duttilità. [illegible] mentalmente elastici e potrete partecipare a imprese tanto piacevoli, quanto diverse [illegible] quelle cui siete abituati; [illegible] trarrete un sicuro vantaggio.

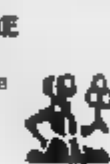
GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Sfruttamento impulsivo di circostanze favorevoli, nuovi interessi che stimolano la genialità, sviluppo positivo nelle questioni finanziarie, idee lungimiranti tradotte [illegible] pratica con prontezza. Ciliegina sulla torta: ore indimenticabili in amore.

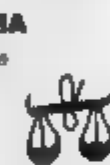
CANCRO 22 giugno – 22 luglio

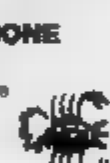
La confusione di pensieri e di sentimenti, i malintesi [illegible] le persone care [illegible] l'incapacità di reagire con un minimo [illegible] grinta finiscono per trasformare ogni campo della vita in un campo [illegible] battaglia. Tanto vale optare per l'immobilismo.

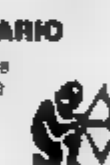
LEONE 23 luglio – 22 agosto

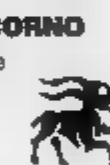
Mercoledì completamente privo di [illegible] e [illegible] ottime probabilità di riuscita in tutti i campi. In una atmosfera armonica e serena, è possibile realizzare anche [illegible] aspirazioni importanti, se si mimetizzano vanità [illegible] presunzione.

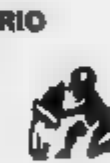
VERGINE [illegible] agosto – [illegible] settembre

Continua ad [illegible] presente quella tensione dovuta alle novità: per positive che siano, sconvolgono ancora l'ordine mentale e quindi innervosiscono. Ma il [illegible] viene garantito, anche se [illegible] Vergine preferirebbe una fortuna più costruita.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Tendenza a concentrare l'interesse in campo affettivo, perché le maggiori gratificazioni [illegible] dall'amore. Ma a dispetto [illegible] una certa pigrizia intellettuale si verifica, pur senza partecipazione attiva, [illegible] sfruttamento impulsivo di circostanze favorevoli.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Una [illegible] di carattere sociale [illegible] rappresenta un freno al buon umore, [illegible] non impedisce l'arrivo [illegible] ottime notizie né il varo di una importante impresa. E' anche possibile [illegible] coinvolgimento in [illegible] avventura stimolante.

SAGITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre

La competitività male intesa, l'impazienza e gli slanci indiscriminati possono ritardare un successo, ma non cancellarlo. Soltanto con l'autodisciplina e la calma potreste realizzare subito quella cosa che vi interessa.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Mancano il [illegible] dell'umorismo e il «savoir faire» in campo sentimentale. L'eccessiva serietà [illegible] il comportamento implacabile [illegible] confronti delle esigenze altrui continuano a creare equivoci e malintesi con il mondo intero. Siate più disponibili.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Uno sperpero inconsulto [illegible] proprie [illegible] può nuocere soltanto in parte e ritardare il raggiungimento di una meta sociale. Ma gli amici fidati e un partner che corrisponde i vostri sentimenti [illegible] a compensare il piccolo smacco e regalare un ottimo [illegible].

PESCI [illegible] – 20 marzo

Ricercare l'affermazione con [illegible] aggressività poco congeniale significa perdere in partenza. Per [illegible] la battaglia, dovete usare soltanto le vostre armi migliori, che [illegible] la sensibilità a livello superiore [illegible] l'intuito che non fallisce.

GRAFOLOGIA — *a cura di Anna Maria Carena Acino*

«Felicità», ma quella signora non sembra proprio che lo sia

Rispondo con molto ritardo alla lettera della signora che sta attendendo da due mesi la consulenza grafologica della sua scrittura. La sua lettera mi è stata consegnata soltanto ieri e io mi affretto a soddisfare le attese di chi sente il desiderio [illegible] confidarsi a un esperto per averne il conforto di una comprensione piena e illuminante.

La signora mi indica lo pseudonimo con cui riferirmi a lei: «Felicità». Purtroppo da quanto mi esprime di sé, lo pseudoni[illegible] non le si addice affatto: [illegible] le pagine che sono in mie mani, e di cui presentiamo alcune righe, confermano la tempesta emotiva che la coinvolge ogni volta che deve affrontare situazioni difficili e richiamare alla memoria qualche avvenimento del passato di cui ha sofferto.

Non dubito che la vita sia stata avara con lei: non ho motivo per minimizzare la portata degli avvenimenti che lei mi [illegible]cenna e che l'hanno provata profondamente. Tuttavia la dura esperienza ha trovato un terreno in cui seminare previsioni negative che hanno dato un'impronta a tutta l'esistenza; [illegible] è scaturita la sensazione che essa sia un campo minato in cui procedere con tutta la circospezione [illegible] possibile e con la certezza che prima o poi qual[illegible] scoppierà per ferire o per spaventare con una terribilità incontenibile.

Di questo lei si rende conto non potendo [illegible] nessun modo vincere le paure da cui si sente soggiogata che le rovinano anche i momenti in c[illegible] potrebbe rilassarsi e godere una pausa distensiva e rasserenante. La sua scrittura rivela una continua mobilitazione di energie che sono per lo più improduttive sul piano delle concrete realizzazioni in quanto dislocate in fantasie che hanno la funzione di scaricare l'ansia con evasioni dalla realtà o con divagazioni verso mete fittizie.

L'instabilità interiore si riflette nei caratteri della scrittura che varia di forme e spesso presenta svolazzi i[illegible] diverse direzioni, segno di un riferimento estremamente labile al nucleo profondo della personalità. [illegible] suo mondo personale è molto tormentato e la costringe a una costante ricerca di alternative alla sua solitudine, alla mancanza di fiducia in sé e nel mondo.

E' probabile che lei abbia fatto l'abitudine a questa qualità di vita adattandosi alle circostanze più stressanti. Una sua dote è la comprensione delle persone che le sono intorno e la capacità di adeguarsi alle loro richieste più o meno esplicite. Lei considera questo modo di essere un difetto, un senso di inferiorità; io [illegible] considero un pregio [illegible] quanto dimostra un'apertura verso gli altri che, se per certi aspetti [illegible] è sempre fatta di una fiduciosa richiesta di dialogo, tuttavia compensa le difese con cui si rapporta all'ambiente esterno.

Che cosa posso consigliarle per aiutarla a stare meglio con se stessa e [illegible] gli altri? Se e quando le è possibile, cerchi di ricordare anche i periodi più belli del passato per attingere da essi speranza e il coraggio di [illegible] rinunciare [illegible] ciò che può dare una giusta ricompensa ai dolori patiti. Credere nel futuro non [illegible] soltanto una forma di ottimismo, un modo di porsi di fronte alla realtà che riguarda una persona fortunata, ma è [illegible] frutto di una terapia ristrutturante.

Passo [illegible] alla richiesta di analisi grafologica [illegible] una coppia: quella della Signorina che mi chiede di riferirmi a lei con l'indicazione di «Renato '62-'75». Non ho notizie né dell'età né della scolarità né della professione di ciascuno dei due scriventi. Come posso interpretare scritture di persone di cui non conosco nulla?

Lei che segue la mia rubrica sa quanto [illegible] richiesto nell'apposito spazio che indica le modalità stabilite per un'analisi grafologica. Inoltre io frequentemente sollecito [illegible] fornirmi ulteriori notizie della storia personale in modo da interpretare approfonditamente ogni singolo caso.

Lei si rende conto di quanto incidono le vicende importanti della nostra esperienza nel tessuto individuale [illegible] quanto lasciano segni profondi nella misura in cui la persona ha partecipato intensamente agli avvenimenti che l'hanno toccata.

La scrittura registra le emozioni, gli stati psicofisici e subisce alterazioni anche durevoli in situazioni di emergenza; è quindi un documento da vagliare proprio cercando le variazioni di tracciato che possono riflettere un momento o un periodo difficile o una forma abituale di espressione grafica.

Per intervenire i[illegible] una coppia è indispensabile sapere anche un po' della vita dei due partners. Dalla loro scrittura [illegible] può capire quali sono le compatibilità e le affinità, ma non se essi si comprendono, sanno dialogare [illegible] se hanno problemi esterni o interni di rapporto. E' molto importante conoscere il livello di studi compiuti per meglio valutare la personalizzazione della grafia. Altrettanto importante è sapere l'attività di lavoro che ciascuno ha svolto o svolge, il quale incide fortemente sulla personalità. Attendo quindi ulteriori informazioni per procedere correttamente all'analisi richiestami.

Se volete richiedere il parere [illegible] grafologo, potete inviare campioni di scrittura che [illegible] analizzati [illegible] gli aspetti che di volta in volta [illegible] presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione [illegible] un testo stampato, l'altra [illegible] forma di lettera [illegible] cui si indichi l'età, il sesso, [illegible] scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma [illegible] è indispensabile.

Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI — *a cura di Fe[illegible]ezzuto*

Spartaco Sarno è olimpionico con tante speranze e auguri...

La notizia che Spartaco Sarno farà parte della spedizione azzurra alle prossime Olimpiadi scacchistiche, a novembre a Novi Sad, costituisce il migliore coronamento di un'annata agonistica che ha visto l'Alfiere della S.S.Torinese scalare i vertici delle classifiche italiane.

La sua promozione alla [illegible]nale, insieme a quelle di Michele Godena, Bruno Belotti, Ennio Arlandi, Gianluzzaro Sonna e Federico Manca testimonia inoltre il passaggio delle consegne dalla vecchia alla nuova generazione di campioni.

Sempre più impegnato in manifestazioni ad altissimo livello (l'ultima in ordine di tempo è stata la Mitropa Cup in Austria, dove i nostri portacolori si sono piazzati al terzo posto dietro Germania ed Ungheria), Sarno compare ormai solo saltuariamente al Festival.

Grande gioia ha quindi procurato agli organizzatori della gara di Asti averlo tra i partecipanti al magistrale.

Al m.f. torinese è sfuggita la vittoria, andata all'i.m. britannico Jonathan Levitt, ma la sua prova va comunque ritenuta positiva, alla stregua di quella del c.m. di Ivrea Antonio Campanile giunto 9° ex aequo con Sarno.

Classifiche finali. Magistrale (22 iscritti): 1° Levitt punti 6,5; 2°-5° Sabitas Nurkic, Rossi, Slobodan Kovacevic e Milan Mrdja 6; 6° Borgo (Dan) 5,5; 7°-9° Sarno, Tortarolo e Campanile [illegible]; 10°-13° Contin, Vujovic e Laursen 4,5. Prima nazionale (26 iscritti): 1° Velibor Zivcovic punti 6; 2°-4° Bianchetti, Fanotti e Massa 5,5; 5°-8° Giudici, Tanas, Acuzzo e Zambotti 5. Gli altri torinesi in gara: Giacomasso 9°, Fornia 10°, Magnifico G. 15°, Malano 20° Fittante 26°. Seconda nazionale (20 partecipanti): 1°-2° S. Ticozzi (Novara) e Marco Giordani (Biella) punti 6; 3°-4° Urbil e Pizzutti 5,5; 5°-7° Amato, Mazzetto e Zara 5. Terza nazionale (30 giocatori): 1° Gabriele Baccaris (Asti) punti 6,5; 2° lessandro Foglinti (Asti) 6; 3°-6° Mordiglia, Gamba E., De Nicolai e Ravagnoli 5,5. Esordienti (12 iscritti): 1° Angelo Rodari (Cuneo) punti 6,5; 2° Stefano Ambroggio (Torino) [illegible]; 3° Ripanfedi 5,5.

Dal torneo abbiamo selezionato tre incontri, iniziamo da quello che ha assegnato, all'ultimo turno, il primo posto. Levitt-Sarno: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. Af4, Ag7 5. e3, c5 6. dxc5, Da5 7. Tc1, dxc4 8. Axc4, 0-0 9. Cf3, Dxc5 10. Ab3, Cc6 11. 0-0, Da5 12. h3, Af5 13. De2, Ce4 14. Cd5, e5 15. Txc6, exf4 16. Tc7, Ae6 17. Ce7+, Rh8 18. Tc1, Axb3 19. axb3, Tae8 20. exf4, Cd6 21. Dd3, Td8 22. Dc2, Tfe8 23. Td1, h6 24. h4, Dxb4 (vedere diagramma) 25. Cxg6+, fxg6 26. Dxg6, Dxb2 27. Ce5, Cf5 28. Txd8, Txd8 29. Dxf5, Dc1+ 30. Rh2, Te8 31. Txg7, il Nero abbandona.

Il padovano Carlo Rossi ha fornito un'ottima prova raggiungendo per la prima volta nella propria carriera la norma da m.f. Vediamolo sconfiggere prima Massimiliano Tortarolo e, nella partita successiva, l'argentino Daniel Contin. Rossi-Tortarolo: 1. Cf3, Cf6 2. g3, d5 3. Ag2, Af5 4. d3, h6 5. 0-0, e6 6. c4, c6 7. b3, Cbd7 8. Ab2, Dc7 9. Cbd2, Ad6 10. Tc1, Ab7 11. Tc2, 0-0 12. Da1, Tfe8 13. a3, a5 14. Tfc1, Db8 15. Ah3, Dd8 16. Ce5, Cxe5 17. Axe5, De7 [illegible]. Ta2, Axe5 19. Dxe5, c5 20. Db2, Tf6 21. Tca1, Tea8 22. Ag2, Dd6 23. Te1, Ag6 24. Cb1, a4 25. b4, Tb6 26. d4 Tc6 27. bxc5, Dc7 28. Cc3, il Nero abbandona.

Contin-Rossi: 1. c4, Cc6 2. Cc3, d6 3. g3, g6 4. Ag2, Ag7 5. Tb1, f5 6. d3, Ch6 7. Ad2, 0-0 8. h4, e5 9. Ag5, Dd7 10. Cd5, Cg4 11. h5, h6 12. hxg6, hxg5 13. Ch6, axh6 14. Ad5+, De6 15. Cf3, Af6 16. b4, e4 17. dxe4, Ac3+ 18. Rf1, fxe4 19. Dc2, exf3 20. Dxc3, fxe2+ 21. Rg1, Cce5 22. f4, gxf4 23. gxf4, Txf4 24. Dh3, Cf3+ 25. Rg2, Ch4+ 26. Rg1, Dxd5 27. cxd5, Cf3+ 28. Rg2, Ce3+ 29. Rg3, Axh3 30. Rxf4, Ag2 31. Rxe3, Te8+ il Bianco abbandona.

Scacchi al Caffè San Carlo. Tutti i giovedì sera, [illegible] inizio alle ore 21,15; i migliori maestri della S.S.Torinese danno appuntamento agli appassionati nel ritrovo del centro [illegible] il commento delle partite del mondiale Kasparov-Karpov.

Memorial Stein. La decima edi[illegible] del campionato provinciale [illegible] squadre prende[illegible] il via venerdì 26 ottobre ad Orbassano nel Centro di formazi[illegible] professionale di via Rivalta 50. Rimandiamo [illegible] martedì prossimo per una presentazione dettagliata della gara.

Zonale Uisp. Iniziatosi ieri sera nella sede del C.S. Aurora di cor[illegible] Francia 135/A a Collegno [illegible] lo svolgimento del primo turno di gioco, la terza prova zonale di qualificazione alla finale dell'XI Campionato Italiano individuale della Lega scacchi Uisp proseguirà [illegible]dì prossimo, inizio ore 20,30.

Semilampo a Saluzzo. Domeni[illegible] prossima presso la Sala Capitolo del Chiostro, Chiesa di San Giovanni, con inizio alle ore 9. Per inf. tel. 0175-42786.

LA RICETTA

[illegible] cura di Anna Bona

Tortiglioni al pomodoro fresco [illegible] basilico

400 gr tortiglioni, 600 gr pomodori maturi, una vaschina di foglie di basilico, sale [illegible] pepe, 6 cucchiai olio extra vergine di oliva, 4 cucchiai parmigiano più altro parmigiano per la formaggiura in tavola.

Lavare i pomodori e tuffarli per un attimo in acqua in ebollizione, poi scolarli, pelarli e tritarli grossolanamente. Mettere in una padella 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva, versarvi il trito di pomodori e far cuocere soltanto pochi minuti aggiustando [illegible] sale e pepe. Lavare le fogliolino di basilico, spezzarle [illegible] le mani meno qualcuna da tenere per guarnizione, aggiungerle al sugo, girare un attimo e spegnere. Nel frattempo far cuocere i tortiglioni in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora al dente, versarli nella zuppiera, spolverarli con il parmigiano grattugiato, mescolare e poi condire con [illegible] sugo caldo.

Mescolare bene, guarnire la superficie con le foglioline di basilico tenute intere e condire a filo [illegible] i due cucchiai di olio extra vergine di oliva servendo poi in tavola immediatamente senza più mescolare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

A R T E

Alla Nuova Gissi
nelle sale di piazza Solferino 2, un'ampia rassegna su Vasarely: una selezione di dipinti del periodo dal 1951 al 1989

Alla Galleria Arte Club
in via della Rocca 39, una mostra personale di Jean-Michel Folon, con alcune delle sue più recenti composizioni

Al Circolo degli Artisti,
in via Bogino 9, è in corso la «130ª Esposizione Annuale» di arti figurative riservate ai soci del sodalizio

a cura di
Angelo Mistrangelo

ALLA GALLERIA NUOVA GISSI

Vasarely, la realtà oggettiva in una immagine geometrica

Proseguendo nelle rassegne ad alto livello, riservate ai maggiori esponenti dell'arte contemporanea, la galleria Nuova Gissi ha allestito, nelle sale di piazza Solferino 2, un'ampia personale di Victor Vasarely.

Attraverso una selezione di dipinti dal 1951 al 1989, è possibile ripercorrere le istanze di un dettato che appartiene alla storia della cultura figurativa del Novecento, sostenuto da una impostazione decisamente rigorosa. Dopo aver avvertito le istanze programmatiche della Bauhaus a Budapest, si è stabilito a Parigi e, nel 1955, ha lanciato il «manifesto giallo».

Scrittore, autore di arazzi, di serigrafie, di cinema d'arte, ha vinto il Prix de la Critique di Bruxelles, mentre nel 1964 gli è stato assegnato il Premio Guggenheim di New York e, tre anni dopo, il premio alla IX Biennale di Tokyo. Professore onorario alla Scuola Superiore di Arti Applicate di Budapest, Vasarely ha ricevuto la laurea «honoris causa» dall'Università di Cleveland. Un percorso, il suo, ricco di riconoscimenti, di attestati, di risvolti contenutistici, di una straordinaria volontà di trasmettere le subitanee intuizioni.

«*E' un'arte quella di Vasarely dominata da una forte tensione progettuale che attraversa un linguaggio razionale geometrico tendente a creare immagini di assoluto rigore oggettivo*» [Francesco Poli].

In tale dimensione si chiariscono i presupposti di un linguaggio che dalle modulazioni del 1951 passa all'effetto optical delle superfici delle tele «Amron», dalla struttura compositiva di «Extra» approda alla particolare dimensione di «Cenlon». Una «scrittura», dunque, in cui nulla appare scontato o semplicistico, ma dove la successione delle tessere (che sembrano ricollegarsi agli antichi mosaici bizantini) è disposta nello spazio secondo l'alternarsi delle zone cromatiche, delle luci, di fluttuanti quadrati e cerchi ed ellissi, di rombi e cubi, scanditi nella diffusa luminosità spaziale. Emerge da questa definizione dell'immagine la suggestione di una raffigurazione che è sicuramente elaborata con una non comune capacità espressiva, che tende a una tridimensionalità sempre esaltata dalla meticolosa, lineare, minuziosa resa d'insieme.

Victor Vasarely, «Oscop», 1988, acrilico su tela

MOSTRA

Ecco i dipinti del Circolo degli Artisti

Al Circolo degli artisti, in via Bogino 9, è in corso la «130ª Esposizione Annuale» di arti figurative riservate ai soci di questo antico sodalizio. In queste stesse sale si sono alternati, nel tempo, conferenze, rassegne con la presenza di autori di sicuro prestigio. Ora, sono stati accettati sessantuno tra dipinti, acquarelli, collages, acqueforti, sculture, pastelli.

Una visita alla mostra consente di rinnovare l'incontro con il «classico» bronzo «Nudino allo scoglio» di Audagna e le «Rovine di pietra» di Monti, con le «Figure nello studio» di Politi e la sottile materia di «Frammenti solari» di Gilliberto. Certo è che pur nella eterogenea e diversificata indagine figurale, l'incisione delle opere appare comunque interessante.

Si annovera, quindi la robusta pennellata di Martinengo e l'intenso ritratto di Renzo Novell eseguito da Mazzanis, il simbolico «Alla chirurgia a cielo aperto» di Alessandri e la fresca impressione paesistica di Giusti, sino alla «Composizione» della Gramola, il «Narciso» della Rocci e i paesaggisti Brunetto, Manfredi, Franciscotti, Fregonara, Negro. Proseguendo nella visita si notano il realistico clarino di Pieri e il raffinato notturno di Viarengo, la fine tessitura del «Sottobosco» della Miniotti e i fiori di Viglione, la fiaba di Taliano e Sodo, Sosia delle Merle, i colori di Scarsi e il Monte dei Cappuccini di Scalea, Rosso Cappellini e il nudo di Unia, Vaglini e Banfo.

E, poi, Collaudato, le tipiche rocce di Corbella, Camerini e Castagneto, Gasparin e Gentile, Laterza, la metropoli di Marletta e Costa, D'Amato, Volpi, Opezzo, Pezzato, il lirico Polinotti, Buffo, Ponzio IV, il prato di Vigliano Consalino, Germak, l'astratto Martinotti, Zopolo, Avogadro di Vigliano e Cattaneo, Prandi, Ceriana, Tamietto, Destefanis, Dimaggio, Maccagno, Olivero, Prunotto, Ripamonti e la scultura in legno di Borgarello.

Jean-Michel Folon, «Ouverture», 1978

ALLA GALLERIA ARTE CLUB

Le sfere colorate con le nubi nei sogni idealizzati da Folon

L'esperienza di Jean-Michel Folon, nato a Bruxelles nel 1934, appartiene alla realtà contemporanea, alle vicende di una cultura che ha acquisito nuovi strumenti tecnici e nuove soluzioni nel definire il ritmo e il senso della pittura, della scultura e della grafica di elevato livello qualitativo. Dell'artista è in corso un'interessante personale alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 39.

Il dettato di Folon è, in ogni caso, la somma di elementi diversi, ma contemporaneamente ricollegabili alla sua fiabesca interpretazione del mondo circostante. Sono, le sue, pagine che hanno il respiro di un sogno e perciò, lievi e incorporee, campeggiano nell'atmosfera delle nostre città, ne formano il tessuto, il colore, l'intima poesia. Una visione legata a personaggi ricchi di una umanità che si traduce in racconto, in parole scandite nel silenzio e che dal silenzio traggono la forza per definire i simboli della realtà attuale: «*I segnali invadono tutto. La freccia è stata la prima invenzione dell'uomo per difendersi. Adesso bisogna difendersi dalle frecce. Viviamo nella giungla della città. E i segnali spuntano come alberi*».

E sono gli alberi di una pittura che diviene l'insostituibile mezzo per esprimere un interiore accadimento: «*Il suo segno* — ha scritto Giorgio Soavi — *si è appena incurvato mentre l'idea dell'intero progetto di una costruzione sfuma nell'ironia*». E', appunto, una sottile ironia che percorre tutta l'opera di Folon, ed evidenzia il suo essere artista e poeta, grafico e misurato colorista, e che gli ha permesso di essere invitato al Metropolitan Museum of Art di New York per una mostra antologica, dopo aver realizzato il manifesto per la Comunità Europea e un arazzo, di 70 metri quadrati, per il Palazzo dei Congressi del Principato di Monaco. Gli acquarelli, le acqueforti, i manifesti, esposti in questa occasione costituiscono, dunque, uno spaccato del suo impegno.

ASTA A MILANO

MILANO ● Giovedì [illegible] ottobre, alle ore 21,15, la Finarte batterà, in via dei Bossi 2, un'asta di «Dipinti del XIX secolo». Attraverso un centinaio di lotti il pubblico potrà accostarsi e acquistare «pezzi» di sicuro interesse come la «Pensierosa» di De Nittis e «La ballerina» (1885) di Zandomeneghi, l'ampio scenario di un «Episodio della battaglia di Custoza» (1868) di Filippo Palizzi e il rasserenante «Una sera alle Cascine, Firenze» di Giovanni Costa proposto a 150 milioni.

Tra gli altri oli si annotano il delicato cromatismo della «Danza delle Grazie» di Giuseppe Pellizza da Volpedo a [illegible] milioni, i «Bastimenti nel porto di Livorno» di Fattori a 130 milioni, il fermo ritratto «Mio padre» di Antonio Mancini a 100 milioni, i «Bimbi che bruciano le pigne» (1983) del fiorentino Cannicci a 170 milioni e, ancora, Fontanesi, Delleani, Frugiacomo, l'orientalista Bossoli.

DA VEDERE

TORINO. «P. Eckmuller», galleria Fogola, v. della Rocca 29 - «10ª Mostra di pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX secolo», Galleria P. Caretto e Gallerie Principe Eugenio, v. Cavour 17 - «M. Vellerotti», Unione Culturale, v. C. Battisti 4B - «E. Scarsi», Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165 - «V. Vasarely», Galleria Nuova Gissi, p. Solferino 2 - «P. Zibotti», Galleria Martano, v. Principe Amedeo 29.

ALESSANDRIA. «Virgilio Guidi - Disegni inediti 1911-1982», Palazzo Guasco, v. del Guasco [illegible].

CHIERI. «E. Jannini», Studio Nosecco, v. C. Battisti 11.

MILANO. «J. Ortega», Appiani Arte Trentadue, v. Appiani 1 - «F. Fedeli», Galleria Ponte rosso, v. Brera 2 - «Tappeti di villaggio», viaggio nell'anatolia, Emil Mirzakhanian, v. Bagutta 24 e 13.

VENEZIA. «Carte Nautiche e Portolani del Museo Correr», Museo Correr.

FOTOCINEVIDEO

a cura di [illegible] *Arpaia*

E nella videoteca d'ottobre ora arriva il fantastico Batman

Dopo il grande successo ottenuto sul grande schermo, il fantastico «Batman» entra ora, con pieno diritto, nelle videoteche di casa. Il colosso della Warner Bros, ricco di merchandising per i ragazzi, ha come protagonisti principali Jack Nicholson, Michael Keaton e la splendida Kim Basinger; il film si avvale inoltre della scenografia di Anton Furst e Peter Young, vincitori del Premio Oscar 1990.

Altre buone visioni ottobrine della Warner sono «Il sentiero dei ricordi» di Steven Kampmann, con Mark Harmon e Jodie Foster, una commedia incentrata dai risvolti tristi e dolci; «Per un mese cambio vita» di Nouchka Van Brakel, altra commedia di produzione olandese che vede impegnate due famose star in un aggrovigliato cambio dei ruoli, quindi provare per credere...; «Fessi per vocazione» di Boaz Davidson, con Lorin Dreyfuss e David Landsberg, due «fessi» sprovveduti che vanno alla conquista delle Dolly Dot's, un gruppo di splendide ragazze regine di rock, famose in tutto il mondo.

Le risate continuano col settimo film della serie «Pantera rosa» di Blake Edwards; titolo «Il mistero Clouseau» con David Niven, Robert Wagner e Herbert Lom nei panni dell'ispettore Clouseau.

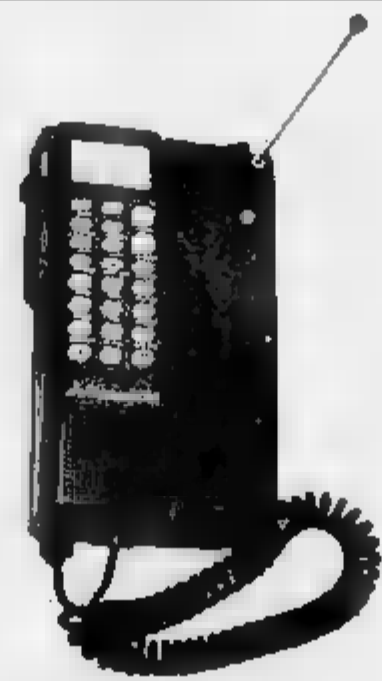
Due altre novità completano il cartello Warner: «Tutta un'altra storia», con Robin Williams e Kurt Russell e «Palle d'acciaio» con Jane Seymour e Richard Moser, due commedie di buona fattura artistica.

Ottima entrata nella serie economica «Gli scudi» del film di Steven Spielberg «L'impero del sole», un kolossal avventuroso scritto da James Ballard ed interpretato da John Malkovich. Nella stessa serie ritornano i cartoni animati dei divertimenti Bugs Bunny, Daffy Duck, gatto Silvestro, Wile E. Coyote, Road Runner e il velocissimo Speedy Gonzales: dieci esilaranti compilation da non perdere.

Ecco la «triade» firmata Agfa per una tecnologia innovativa

E' dal padiglione 6 della recente Photokina di Colonia, ricco di luci e colori che nasce: e va alla conquista del mondo, la «*Triade*» di pellicole Agfa realizzata per offrire al professionista pignolo, e al dilettante perfezionista, una nuova dimensione dell'immagine: più qualità, diversa saturazione cromatica con una eccezionale nitidezza e grana assolutamente fine. I tre nuovi prodotti, integrati perfettamente con tutto il resto della produzione «*made in Germany*», si rivolgono agli utenti del materiale negativo colore, e inoltre si evidenziano sul mercato con un raffinato look estetico, adottando le più innovative tecnologie, come l'utilizzazione per la prima volta di tre maschere, al posto delle due tradizionali, per la correzione dei colori e ancora per una migliore definizione grazie ai nuovi copulanti Dir ottimizzati, sempre utili per intensificare sui bordi le immancabili zone di luce-ombra.

Con queste caratteristiche, di sicuro interesse per i fotoamatori, possiamo selezionarle con queste sigle: Aglacolor Portrait 160 con ridotta saturazione cromatica, Agfacolor Optima 125 con saturazione normale, e Agfacolor Ultra 50 con una saturazione cromatica molto elevata.

Oggi l'operatore fotografico richiede sempre più brillantezza, ma in un certo senso la vuole anche dosare, per creare quegli effetti, più o meno importanti, alla composizione della sua immagine, specie nella ritrattistica e in architettura: quindi con la «*Triade*» si può attenuare o marcare volutamente la [illegible]. Quindi d'ora in poi la fotografia creativa del sistema Agfa si chiamerà Portrait per i colori morbidi, Optima per quelli naturali e Ultra per i colori brillanti: tre effetti scenici diversi di assoluta innovativa tecnologia.

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

IL SURVIVAL
Game non è ancora stato introdotto in Italia: si attende il placet ministeriale

Giocare «alla guerra»... per distendere i nervi

L'emozione di mettersi in tuta mimetica e correre nei boschi per sparare a salve al nemico

Fra non molto compirà dieci anni, anche se in Italia lo conosciamo da appena tre o quattro. Si tratta del «*Survival game*», letteralmente tradotto gioco di sopravvivenza. In realtà, questo passatempo per adulti, nato e sviluppatosi negli Stati Uniti, non ha quasi nulla a che spartire con il survival vero e proprio. Niente corse ad ostacoli, arrampicate su roccia, accensioni del fuoco con strumenti primitivi. Per giocare sono sufficienti una tuta mimetica, un paio di occhiali protettivi ed una speciale pistola da simulazione. La vera novità sta comunque nell'arma: un grosso revolver semiautomatico a gas compresso che spara capsule di vernice a tempera fino a 30 metri. I proiettili, innocui e lattici, si spiaccicano come uova contro il bersaglio umano lasciando sulla mimetica una macchia molto visibile. Chi viene colpito può continuare purché non si tratti di una ferita mortale. Secondo il sistema americano definito comunemente «*Hot Pursuit*» (inseguimento caldo) si gioca in 15 contro 15.

Il fenomeno «*Survival game*» ha portato alla creazione di campionati nazionali ed anche internazionali, con tanto di regolamento che va a ruba nelle librerie statunitensi e in quelle del Regno Unito. Alla periferia di Londra esistono addirittura degli studios hollywoodiani dove questi giochi si praticano in ambienti particolari e originalissimi. Dagli inglesi questo gioco avventuroso è considerato uno sport da vip in concorrenza ormai con il golf. In effetti, da molti sociologi è stato interpretato come una drammatizzazione, utile a sublimare gli istinti più deteriori. Bertrand Russell già alcuni decenni fa scriveva: «*Per far mutare gli impulsi che attualmente vanno verso la guerra, le autorità dovrebbero impegnarsi per rendere possibili imprese avventurose che possano essere gradite ai giovani*». Proviamo, infatti, ad immaginare salutari battaglie tra tifosi di calcio, studenti e professori, azionisti di aziende concorrenti, sindacalisti e industriali.

A «*Survival game*» si gioca anche in Olanda e in Svizzera. In Italia, invece, l'attuale legislazione considera il gioco fuorilegge: è infatti vietato l'uso di qualsiasi arma ad aria compressa. Anche nel nostro Paese si sta pensando a introdurre questo nuovo divertimento. Molti negozianti attendono dall'87 la catalogazione e quindi la possibilità di vendere la «*Splatmaster*» (così è stata battezzata la pistola giocattolo di fabbricazione americana). Ma la commissione consultiva ministeriale non si è ancora pronunciata in merito e non si sa quando lo farà. L'ostacolo burocratico si può in ogni caso superare: basta valicare il confine con la Svizzera e oplà il gioco è fatto. In questi ultimi anni sono molti i nostri connazionali che hanno varcato la frontiera (un campo di gara è stato allestito nel Malcantone a 45 chilometri di macchina da Milano) per divertirsi giocando all'innocua guerra per adulti. Ad organizzare battaglie e guerriglie nei boschi ticinesi è l'A.G.S. (Associazione Giochi di Sopravvivenza), un'organizzazione italo-svizzera, con sede anche a Seregno in provincia di Milano (tel. 0362/325.038). L'A.G.S. organizza stage di battaglia simulata, aperti da aprile a novembre. Il necessario per combattere, l'equipaggiamento, le armi e gli assistenti costano da un minimo di 50 ad un massimo di 160 mila lire al giorno. La pistola in Svizzera costa all'incirca 200 franchi (180 mila lire).

Piero Abrate

Villaggi fantasma fuori dal mondo

Ricca di suggestioni ma anche angosciosa la scoperta di frazioni e casolari abbandonati, lasciati intatti, come pietrificati nel tempo

Può essere un'avventura sentimentale, della malinconia, archeologica, della memoria. Per farsi prendere dal fascino incaico delle pietre mute, per scoprire storie minime, attraverso indizi labili e impronte indelebili nel paesaggio. Parliamo delle frazioni abbandonate in montagna, o delle cascine diroccate in pianura e in collina. Nelle Alpi sono ormai migliaia le borgate deserte, nascoste nei boschi, incastrate in vallette ombrose, stagliate contro il cielo su una cresta ventosa.

Sempre sono congiunte al mondo con un sentiero, una mulattiera. Altre volte il viottolo è franato, o invaso dagli ontani nani, da macchie di ginepri e rododendri. Può essere impressionante, traversando un bosco ceduo, scoprire che è nato su una serie di terrazzamenti, costruiti un secolo fa, per coltivare magri campi di patate o segala, trasportando magari la terra con le gerle, con la fatica che è facile immaginare.

Chi frequenta abitualmente le montagne occidentali conosce bene questi villaggi fantasma, dalle Marittime alla Valle d'Aosta, costruiti in pietra a secco, secoli fa, abitati fino a pochi decenni orsono, decorati qualche volta con affreschi stinti, di santi e madonne. La stalla piccola, dalla volta bassa, incrostata di sterco secco, sopra, la cucina col focolare delimitato da due pietre e il muro nero di fuliggine, ché il fumo usciva, semplicemente dalle aperture del tetto in lose. La stanza da letto. Un cubicolo, una celletta. Piccola, per resistere meglio al freddo, con il letto di legno squadrato con l'ascia, che reggeva un saccone di foglie. Vicino agli alpeggi, anche se abbandonati da decenni, la vegetazione ammoniacale (ortiche e spinaci selvatici), che cresce rigogliosa in presenza di liquami animali, anche quando il letame è sparito. Se la borgata era abbastanza popolata c'era (o c'è) il forno per il pane, con la sua bocca [illegible], chiusa da una pietra sagomata o da un pesante sportello a ogiva di ghisa, che [illegible] predatore è riuscito a rubare. In qualche posto ci sono [illegible] gli attrezzi di legno per infornare: lunghe pale sbiancate dalla neve, dal sole, dalla pioggia, appoggiate al muro, in attesa di un improbabile, impossibile [illegible] impiego.

Sotto il minuscolo portico i resti dell'attività quotidiana. Brandelli smozzicati di strumenti di legno, finimenti sbrindellati, in cuoio, per il mulo, il ferro arrugginito di una falce o di una zappa, resti museali di una civiltà morta e sepolta l'altro ieri, [illegible] già lontanissima. Spesso c'è la fontana in uno slargo tra le case, strette le une alle altre. Qualche volta butta [illegible] acqua in una vasca di pietra o in un tronco scavato, più sovente l'acqua non c'è più perché nessuno ha più badato alle canalizzazioni.

E' una pena vedere il lavoro di tanti uomini andare in malora in silenzio, senza che nessuno possa farci niente. Ma non ci sono alternative. Se le case, le grange, le chiesine sono raggiungibili solo a piedi, nessuno si prenderà la briga di rimetterle in sesto per passarci qualche giorno. Succede solo dove ci arriva la strada, magari sterrata. Allora dove vivevano montanari e pastori, arrivano cittadini in cerca di esotismi alpestri, che imbiancano, aggiustano, decorano, sovente con risultati indecenti.

Le case cambiano aspetto, diventano vecchie signore con la faccia rifatta, il lifting che toglie le rughe ma fornisce un sembiante artefatto, poco bello da vedere.

Renato Scagliola

Solo poche bottiglie testimoniano a volte che qui [illegible] vissuto qualcuno. Sopra, un villaggio abbandonato nelle Alpi piemontesi: [illegible] è rimasto fermo, intatto: gli attrezzi agricoli, le povere cose di ogni giorno

In pallone sulla Val d'Aosta

Alla portata di tutti l'emozione di un volo in mongolfiera

Le mongolfiere in volo, belle a vedersi anche per i vivaci colori

E' l'anno di grazia 1783. Dalla Place aux Arbres di Annonay, un paese a 77 chilometri da Lione, si alza in volo, per la prima volta, un pallone pieno d'aria calda. Lo hanno fabbricato i fratelli Montgolfier, spronati dal motto della loro loggia: «Experimenter pour savoir». La trovata dei Montgolfier fa gran rumore, tant'è che di punto in bianco i due fratelli si ritrovarono allo stesso livello dei più famosi scienziati di Francia e, quindi, di tutta Europa.

Da allora sono passati oltre due secoli, eppure l'emozione per chi si lascia trasportare dal vento appeso ad un cesto di vimini è sempre la stessa. Il mondo visto dall'alto: la campagna immobile, i solchi della terra lavorata, come piccole ferite non rimarginate, la cintura delle montagne con la cresta bianca. La mano pronta sul bruciatore, la fiammata che riscalda l'aria della mongolfiera. Si risale con la sensazione di stare al cinema, davanti ad immagini che s'avvicinano e s'allontanano, dolcemente, senza il minimo rumore.

Sembra una scena del film «Ragtime», che si rifà agli inizi del secolo. Una mongolfiera colorata che se ne va nel cielo all'imbrunire, con un vento che fa alzare i baveri e sparpaglia la colonna di fumo che sale dai camini.

L'atterraggio è il momento più difficile: sovente il vento trascina la cesta per parecchi metri sul terreno, si ribalta anche, ma non bisogna uscirne, anzi stare dentro aggrappati, fino a quando il pallone non è domato, non è tornato ad essere una vuota vescica sintetica.

Il procedimento del volo è semplice: scaldando con il bruciatore l'aria contenuta nel robusto involucro della mongolfiera, costruito con speciali tessuti di nylon e di poliestere, si sale. La fiamma del bruciatore è controllata per mezzo di valvole dallo stesso pilota che sta in una cesta di vimini attaccata all'involucro mediante cavi d'acciaio. L'autonomia del volo dipende dalla quantità delle bombole che alimenta il bruciatore, ma normalmente è di tre o quattro ore.

Oggi, volare in mongolfiera non è più il privilegio di pochi fortunati. Un po' in tutta Italia sono sorte organizzazioni turistiche specializzate in tour e gite, ma anche vere e proprie scuole di pilotaggio. Per ottenere il brevetto di Pallone Libero, in Piemonte ci si può iscrivere all'Aeroclub di Levaldigi, in provincia di Cuneo. Le lezioni si svolgono a bordo di una mongolfiera ad aria calda in grado di trasportare 4 persone. Per sostenere l'esame è necessario aver effettuato almeno una dozzina di ore di volo.

Tra le numerose iniziative, invece, originale e inedita è sicuramente quella [illegible] a punto dal tour operator Macedonia, un'organizzazione di Terni che già quest'estate si è segnalata per alcune escursioni nelle Langhe e nel Monferrato. Da novembre a febbraio chi soggiornerà in Val d'Aosta potrà provare l'ebbrezza di un volo aerostatico. Unico requisito richiesto: un po' di spirito avventuroso. Il programma prevede partenza e arrivo nel capoluogo della Vallée. In circa un'ora si ha la possibilità di attraversare Aosta, osservandola da una prospettiva del tutto insolita: le vestigia romane viste dall'alto acquistano un'importanza certo maggiore di quella che può dare loro l'occasionale turista motorizzato. Non appena si è acquisito un minimo di confidenza con l'inconsueto mezzo, una puntata in quota permette di ammirare, eccezionalmente tutti insieme, i 4000 metri che circondano la Valle: Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino e Grand Combin. Immagini indimenticabili finiscono con l'accompagnarsi con la piacevole emozione di sentirsi liberi tra le nuvole. La sicurezza del viaggio è garantita da un costante contatto radio con la base e con un furgone che segue sulla [illegible] in basso tutte le operazioni di volo. La Macedonia Tour abbina a questo itinerario della durata di circa 3 ore il soggiorno in hotel (a quattro stelle) ad Aosta. Per ulteriori informazioni e costi dettagliati: tel. 0744/277.197.

p. a.

Vicini, passaporto da vistare a Budapest

«Otterrò in trasferta la qualificazione». E polemizza con le tv Fininvest

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ■ Azeglio Vicini ha un solo precedente in Ungheria, con la Under 21: finì 2-2. Domani vuole vincere al Nepstadion.

«Sì, questa qualificazione europea va centrata fuori casa», dice il ct azzurro. E crede nelle possibilità dell'Italia: *«Abbiamo una rosa d'alto livello, con qualche giocatore eccellente»*.

Domani sera opporrà ai magiari una formazione con spiccata tendenza all'offensiva: *Zenga; Bergomi, De Agostini; Baresi, Ferri, Berti; Donadoni, De Napoli, Schillaci, Giannini, Baggio.* Rispetto a Palermo, rientrano Giannini e Berti e De Agostini arretra a terzino sinistro al posto dell'infortunato Maldini.

«Non sottovalutate l'Ungheria solo perché ha fatto 0-0 in Norvegia: comunque noi possiamo ragionevolmente andare in campo per i due punti», ammonisce Vicini.

E intanto vuole sfatare la fama di uomo che campa bene ma non vince mai. Ed a questo proposito si è innervosito per quanto è stato detto nei suoi riguardi in tv a *«Pressing»*: *«Un quesito poco pertinente e mi ha meravigliato molto che sia stato posto in mia assenza, dato che potevano farlo una settimana prima quando ero presente alla trasmissione»*.

Non gli va neppure che la sua Nazionale venga definita di tipo casalingo poiché, in trasferta, ha vinto appena due partite ufficiali, in Portogallo e a Malta, e tre amichevoli: a Zurigo con l'Argentina, in Austria e in Svizzera.

«Pur non vincendo — ricorda — *ci comportammo bene sia in Inghilterra che in Olanda dove pareggiammo. E ai precedenti europei perdemmo solo in Svezia ma dopo aver fallito un calcio di rigore e in Germania, nella fase finale continentale, pareggiammo con i tedeschi, battemmo Spagna e Danimarca e fummo poi sconfitti dall'Unione Sovietica»*.

Il Gruppo 3 rimette di fronte azzurri e sovietici ed offre a Vicini l'occasione di dimostrare che il nostro calcio ha superato quello dell'Urss che, sino a due anni fa, era considerato il football del Duemila. *«Ai mondiali l'Urss è stato tartassato ma sta allestendo una buona squadra e sarà sicuramente l'avversario più duro del nostro girone: il primato dipenderà molto dai confronti diretti»*.

Il c.t. Vicini

Nella precedente edizione degli Europei fu Gianluca Vialli a portarci in finale. Il sampdoriano conta di rientrare in campionato con il Milan il 28 ottobre, dopo l'operazione di menisco. Il 3 novembre, a Roma, ci sarà l'andata con l'Urss. Vicini valuterà sul momento se Vialli potrà già essere inserito tra i convocati.

«La Nazionale ha bisogno di Baggio e Schillaci ma anche di Vialli che ha appena 26 anni: negli ultimi diciotto mesi Gianluca ha avuto parecchi guai, non muscolari e per questo sono fiducioso nel suo recupero». Ma quali sono, in questa Nazionale, i giocatori che possono fare la differenza?

«Baresi, Baggio e Schillaci in primis, ma un po' tutti debbono affrontare i prossimi impegni con questo senso di responsabilità», taglia corto Vicini. Naturalmente tiene d'occhio i Casiraghi, i Di Canio, i Simoni. Ma questo gruppo che ai mondiali si riteneva capace di vincere il titolo e che ora si definisce un gruppo normale dove potrà arrivare? *«Il valore di questa rosa sta nel mezzo: abbiamo una squadra che può qualificarsi per Svezia '92. In Europa la grande favorita è la Germania, che, dopo l'unificazione, potrà attingere forze nuove dal resto della nazione. Anche l'Inghilterra, dopo quanto ha fatto ai Mondiali, è sulla buona strada. E l'Olanda, campione in carica, pur avendo deluso a Roma '90 ha sempre una base solida per difendere il titolo»*.

E l'Italia? *«Abbiamo giuste ambizioni, fondate sui risultati: per primeggiare nel girone bisogna esibire un gioco di altissimo livello, in linea con quello che richiedono i tempi moderni. E per fare questo gli azzurri debbono avere un'immagine sia in campo che fuori, con la loro dialettica»*.

Ma Vicini rischia tutto in questo torneo continentale? *«Rischio come rischiai nell'88»*, dribbla il ct. Il suo terminal azzurro, se ci arriverà, sarà comunque Stoccolma '92. Dopo lascerà il posto ad un altro (Trapattoni?) per la Coppa del Mondo di America '94.

Bruno Bernardi

Baresi e Baggio sono, secondo Vicini, due pilastri della nazionale in vista degli Europei

Più azzurri che bianconeri

Schillaci e Baggio sono (per ora) più bravi in nazionale

BUDAPEST ● Tiepidi e timorosi all'arrivo degli azzurri all'aeroporto di Budapest, i ragazzini ungheresi si sono fatti sentire di più ieri attorno all'allenamento di rifinitura della squadra di Vicini. Baggio e Schillaci di nuovo in *pole position* nella classifica degli applausi, sia pure tutto nel quadro di un entusiasmo contenuto e molto civile. Azeglio Vicini ha definito i due attaccanti bianconeri *«la coppia che può fare la differenza»*, ma al contempo ha ribadito che il punto di partenza per i successi è sempre la squadra come blocco. Il c.t. paragona ad una corsa a tappe l'avvicinamento alle finali continentali del '92 in Svezia.

Prima tappa quindi domani sera a Budapest. Schillaci e Baggio già chiamati in causa per fare la prima «differenza» su un avversario che — privo dell'uomo più importante, quel Detari che alla classe aggiungeva una preziosa conoscenza del calcio italiano — viene descritto come non troppo in salute, un ammalato che non riesce ad uscire da una lunga crisi. Nessuno si fida nel clan azzurro di queste convinzioni generali. Si spera molto di più nella coppia bianconera che alla Nazionale — prima Schillaci, poi Baggio nell'annata che sta per finire — ha dato moltissimo in fatto di gol. A dire il vero neppure la Juventus può lamentarsi delle prestazioni di «quel duo». Totò protagonista del campionato passato, Roberto dell'inizio di quello in corso. Ma è [illegible] radicata l'impressione generale di una coppia bianconera più a suo agio in maglia azzurra di quando ha addosso i colori del padrone.

Soltanto un'impressione? Almeno per Schillaci, qualcosa di più. Totò trova negli schemi di Vicini una maggior somiglianza a quelli di Dino Zoff, della sua prima Juventus. Sicuramente in azzurro Schillaci ha meno assilli, deve badare di meno ai rientri, agli schemi: il suo unico compito è quello di cercare il gol. Ed è la situazione che più gli piace. Tenuto anche conto, poi, di una situazione tattica completamente diversa. Maifredi, vedi partita di Lecce, sta tentando qualche ritorno sui suoi passi mandando in campo la coppia d'attacco e lasciando in panchina sia Casiraghi che Di Canio, ma sinora Schillaci nella maggior parte delle partite in bianconero della nuova gestione ha trovato al suo fianco un partner (Casiraghi appunto) più votato di lui alla posizione di uomo d'area. Un compagno apprezzato, che però gli toglie qualche spazio.

Gli schemi della Nazionale al momento sono contro Casiraghi, giocatore per altro che Vicini si coccola perché ne apprezza molto le qualità di carattere, la potenza fisica, i piedi e la testa efficaci. Un prieto ci vuole nel gruppo. Serena sta cominciando a mostrare i segni di una carriera pesante. Ma Casiraghi per ora, in azzurro, fa esperienza e eventualmente staffette senza le responsabilità che già ha nella Juventus. Vicini ha come schema base Schillaci più Baggio più Donadoni, che può essere rapportato a quello Schillaci più Baggio più Di Canio; tanto che lo stesso commissario tecnico ha fatto i confronti fra Donadoni e Di Canio parlando di un divario tra collaudata qualità e grandi promesse. Una diagnosi che ci sembra molto onesta.

Baggio invece vive le due maglie con minori problemi di Schillaci. Anche perché sta ricevendo di più da Maifredi di quanto il tecnico bianconero offra a Schillaci. Il Baggio più uomo squadra nasce nella Juventus, insomma, dove riesce, malgrado qualche compito in più, ad esprimere sempre la sua fantasia. E' quanto ovviamente piace anche a Vicini. Molti sostengono, comunque, che Baggio stesso ha più libertà in Nazionale che nella Juve. Sta nascendo insomma uno scontro di situazioni che però, se interpretato nel giusto senso, può diventare utilissimo per accrescere il bagaglio di due giocatori già in prima fila nei valori del calcio mondiale.

«Siete voi italiani che complicate le cose — dice Ostreicher, vecchio manager giramondo del calcio, passato per una stagione anche nel Torino —, *con due giocatori così nessun tecnico ha problemi»*. Il fatto è che né Maifredi né Vicini hanno problemi. Semmai l'allenatore di club ha quello della continua [illegible] del meglio, che è suo dovere. Il commissario tecnico tira le fila di una situazione più ampia e ha maggiori scelte. Di certo, esercitazioni dialettiche sui due volti della coppia Baggio-Schillaci a parte, è sempre il club a condizionare la Nazionale e mai il contrario. La squadra azzurra è diversa, con la coppia bianconera rispetto a quella che era con Vialli e Carnevale (o Serena, oppure prima ancora Altobelli). E il Mondiale ha già detto che la nuova formula è ottima. Da domani sarà la conferma nella prima qualificazione per l'europeo.

Bruno Perucca

Chiusano (sopra) è subentrato a Boniperti come presidente mentre Luca di Montezemolo (a fianco) è vicepresidente operativo

Pronta la ricapitalizzazione, si elaborano programmi di finanziamento autonomo

Montezemolo degusta una Juve D.O.C.

Il vice-presidente operativo ha elaborato un programma a media scadenza per portare il bilancio in pareggio. Sono imminenti gli arrivi di Bendoni e Bastianini

Maifredi lavora nel suo «laboratorio» di Orbassano, mentre Montezemolo se ha creato uno tutto suo nella palazzina di piazza Crimea. Il vento che sta sconvolgendo la Juve da qualche mese a questa parte non pare destinato a esaurirsi in poco tempo. Sull'agenda del vicepresidente c'è un cerchio rosso intorno alla data dell'ultimo giorno di ottobre. In quell'occasione ci sarà infatti il tanto atteso aumento di capitale, seguente all'azzeramento dei debiti dell'ultima assemblea degli azionisti.

Alla Juve i soldi girano molto, l'ultima campagna acquisti è stata dispendiosa, superiore ai 30 miliardi. Siccome l'Avvocato, sotto varie voci (Ifi, Sisport, Fiat), è il padrone quasi assoluto della situazione, non avrà certo opposizione nel suo intento di versare altro denaro sul conto del proprio giocattolo preferito.

Montezemolo però sta lavorando solo affinché la Juve, in futuro, si crei fonti di finanziamento autonome. Intanto, altri suoi uomini stanno prendendo posizione. Presto arriverà Enrico Bendoni, ex giornalista, uomo di primo piano dell'organizzazione del Mondiale, che diventerà direttore generale del club, al posto di Pietro Giuliano. Già sta operando invece Niccolò Bastianini, come responsabile del settore marketing: in sostanza sarà lui a far rendere il marchio della Signora. E queste saranno le entrate provenienti da tutto l'indotto bianconero.

Presto i tifosi si troveranno avvolti da una manovra che porterà la continuazione, alla loro attenzione, le righe verticali juventine.

Si comincerà con la possibilità di comperare i biglietti presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, una banca specializzata in questo settore con esperienza acquisita in occasione dei concerti rock, ma soprattutto della Coppa del Mondo di calcio. La Juve in banca, come al grande magazzino: anche alla Upim si potrà passare per garantirsi un posto allo stadio. La catena di grande distribuzione che da due anni sponsorizza le maglie di Baggio e Schillaci metterà a disposizione i biglietti delle partite, così come tutti gli oggetti contraddistinti dalla zebra bianconera.

Portare più tifosi allo stadio: questo uno dei momenti più qualificanti del programma di Montezemolo, ispirandosi all'idea del presidente del Torino Borsano, e del suo successo personale con le domeniche granata. Montezemolo conta di varare iniziative per avvicinare maggiormente le donne allo stadio. Ma non basta: nel suo bersaglio c'è l'intera famiglia. Ci saranno iniziative che faciliteranno l'avvicinarsi allo stadio e alla partita di padri, madri, figli.

La Juve è la società più amata dagli italiani. Non a caso, in trasferta, ha sempre un grosso seguito di tifosi che si mettono in marcia da tutte le città italiane. Ma c'è anche chi, da Torino, parte per seguire la Signora nei suoi viaggi. Con la collaborazione di altre società, è allo studio un abbonamento per le partite in trasferta: è questa la novità più grossa e veramente originale, visto che nessuno ci aveva pensato sinora. In questo senso c'è già un discorso ben avviato, con tre club di primaria importanza dai quali è sempre difficile avere biglietti. Si tratta di Milan, Lazio e Sampdoria. Ci sono infine quei milioni di persone che, se costasse un po' meno, farebbero volentieri un sacrificio per vedere la loro Juve in tempo reale. A costoro sarà dedicata una pay-tv bianconera. I decodificatori saranno ceduti, a affiliati, a bar selezionati, ai club bianconeri sparsi un po' per tutta la penisola. Cosicché le partite saranno alla portata di tutti in diretta e in esclusiva, a prezzi davvero bassi.

Ottimizzazione dei ricavi. Così chiama tutto questo progetto Luca di Montezemolo. In sostanza vuole offrire un servizio sempre migliore ai suoi 15 milioni di tifosi. Tutti pronti a raccogliere il seminato della Signora.

p. s.

Maradona, arrivo con multa e Napoli si spacca in due

Pagherà 50 milioni se non saprà giustificarsi. E c'è chi lo licenzierebbe

NAPOLI ● Diego, come due anni fa: è in forte ritardo sulla tabella prevista per il ritorno a Napoli. Perciò Ferlaino e Moggi sono intenzionati a deferire il giocatore e a multarlo (50 milioni), possedendo un documento che prova come Diego abbia sottoscritto un impegno di tornare nei tempi concordati con la società. Prima però di passare ai fatti, i dirigenti partenopei aspettano il ritorno di Diego, ascolteranno le sue giustificazioni e si regoleranno di conseguenza.

Come reagisce frattanto la città? *«Torna, 'sta casa aspetta a te...»*. Napoli prende a prestito la nota canzone per inviare un messaggio a Diego Armando Maradona. La Napoli sportiva che in questi giorni sta vivendo lo stesso ore di ansia dell'estate '89, quando Diego sembrava non volesse più far ritorno a Napoli.

«Torna, 'sta casa aspetta a te... Torna, che smania 'e te vedè». Presi a prestito i versi della canzone Napoli attende che Diego raggiunga i compagni. Lo aspettano anche Milan, Spartak Mosca e Fiorentina. Essenziale la presenza di Maradona. Tutti sono di questo avviso. Non tutti, però, sono pronti a perdonare. Diego ha fatto vincere tanto al Napoli, però contano anche la professionalità, il rispetto verso la società, verso l'allenatore e i compagni.

Molti sono pronti a difenderlo. Dimentichi delle sue bizze extra calcistiche. Altri, una minoranza, plaudono al calciatore Maradona ma discutono l'uomo Maradona.

«Diego è unico. E bisogna perdonargli qualche stravaganza. Logico che al Nord la critichino. Fa gioco minare la tranquillità del Napoli, mettere zizzania. Diego è nostro e ce lo gestiamo noi», afferma Gennaro Montuori, capo storico degli ultrà. Più moderato il presidente della Associazione italiana Napoli Club. *«Prima di lanciare strali contro Maradona* — afferma Crescenzo Chiummariello — *occorre ascoltare le ragioni che non gli hanno consentito sinora di partire. Ho saputo che dovrebbe rientrare domani. Aspettiamo e poi giudicheremo. Non è facile parlare da lontano»*. Il discorso, come si potrà notare, non discosta di molto da quello che fanno in società. Chiummariello è certo che Diego sarà in campo contro il Milan: *«Non fosse altro perché l'ha promesso alla città. Diego non è uno che sbaglia in certe occasioni»*.

Diffusa ad oltranza degli ultrà, tattica attendista dei supporters filogovernativi. Ma c'è anche chi è contro. *«Meriterebbe almeno uno schiaffo* — dice Luigi Greco, impiegato —, *pensi, se noi impiegati statali facessimo come Diego* ■■ *succederebbe? Non* ■ *possibile mollare tutto e andare via. C'è un permesso della società? Ed allora perché non interviene quando Maradona scompare? Diego è grande, nessuno può discuterlo, ma sbaglia nel rapporto con il tecnico, con i compagni. Non si fanno certe* ■■ *solo perché si* ■ *il primo della classe. Diritti e doveri per tutti. Lui approfitta del fatto che è Maradona. Non è giusto»*.

«Ma cosa ci frega se va a donne, se fa Napoli-Buenos Aires come se fosse Napoli-Caserta? — chiede Domenico Pollio, studente universitario —. *Importante* ■ *che quando scende in campo metta a sedere gli avversari. Ha letto cos'ho dichiarato Baresi? Il capitano del Milan ha inquadrato il problema: tutto sta a vedere cosa gli ha consentito la società sin dal primo giorno. Ovvero: cosa c'è scritto nel contratto? Se certe scappatelle gli son permesse, è da stupidi discuterlo ogni volta che si allontana, ogni volta che rifiuta il medico sociale, ogni volta che si alza storto. Prendere o lasciare. Io ritengo che per il bene del Napoli, almeno per ora, è meglio prendere. Alla faccia di quelli che ce lo invidiano»*.

«Fosse un mio dipendente, per bravo che sia, lo avrei già licenziato — replica Osvaldo Dalla Pietra, industriale —. ■■ *scherziamo? Questo fa quello che vuole. Parte, non ritorna, sparisce, quando gioca sembra quasi che faccia una cortesia al Napoli. Eppure prende fior di miliardi. Per me Ferlaino è troppo buono...»*. *«Ma quale troppo buono?* — osserva ■■ toni decisi Tullio D'Andrea, liceale —. *Ferlaino sa che la cosa deve andare avanti così. Perché rischiare di stizzire Maradona? Quello torna, fa due gol e mette a zittire tutti i sapientoni. Ma la vogliamo* ■■ *finire in un'Italia che va a rotoli in tanti settori, di fare i moralisti solo con Maradona? Qua sbagliano medici, magistrati, ministri..., ma sui giornali c'è solo lui! Ridicolo. Io* ■ *ne frego* ■ *Maradona ha avventure amorose. A me importa che alla domenica rifili due palloni agli avversari. E' in arrivo il Milan: Diego, torna, e fai un sedere così al Diavolo. Alla faccia di chi ti vuole male...»*.

A sinistra Ferlaino, un presidente legittimamente arrabbiato, e sopra Diego Maradona con la figlia Dalmita

Vittorio Raio

«Voglio un posto, sono stanco di vedere la partita in tuta»

Bresciani attacca la panchina

«Gli stranieri, purtroppo, sono giudicati con maggiore benevolenza»

TORINO ● Muller recupera, ma lentamente. Mondonico è contrario alle guarigioni accelerate, che considera palliativi e nulla più. Le bombolette antidolorifiche da usare sul campo sono una cosa, le terapie un'altra. Quando poi si tratta di legamenti al ginocchio la faccenda si fa delicata. Per questo il tecnico preferisce non accelerare i tempi di recupero del brasiliano. Niente Muller, dunque, neppure domenica a Cagliari, dove il Toro affronta la trasferta-verità: dopo due sconfitte esterne i granata sono decisi a portare a casa i primi due punti della stagione e raddrizzare così il —3 della media inglese.

Fuori Muller e dentro chi? Il tecnico riproporrà la stessa formazione che ha battuto la Roma al Delle Alpi? A tre giorni dalla partenza per l'isola, Mondonico preferisce trincerarsi dietro il solito e diplomaticissimo *«vediamo come andranno le cose da qui a sabato»*. Ma una decisione in merito dovrebbe averla già presa: ed è quella di far scendere in campo sin dall'inizio lo scalpitante Bresciani. L'ex enfant prodige del vivaio è pronto all'appello. *«Sono settimane che spero in una collocazione in squadra, ma purtroppo finisco sempre per sedermi in panchina a guardare gli altri»*. Parole amare. Troppe volte la dea bendata gli ha voltato le spalle. Il suo ruolino di marcia parla chiaro: 2 presenze (una sola due partite dal 1° minuto) con due gol all'attivo nella stagione '87-'88 al suo esordio sotto la guida di Radice. Tre reti la stagione successiva con 19 presenze, ma anche in questo caso il più delle volte nel ruolo di panchinaro. Costretto ai bordi del campo prima dal duo Grilli-Polster e successivamente da Skoro e Muller, Bresciani ha finito per trasformarsi in una riserva di lusso.

«In fondo proprio quest'anno — prosegue l'attaccante — *avevo ricevuto numerose offerte anche da grosse società, ma Mondonico e i dirigenti mi avevano convinto a restare. Sapendo le promesse* [illegible] *tutte le carte in regola per conquistare un posto in squadra. E invece eccomi qua, un po' deluso e un po' amareggiato, ma proprio per questo tutt'altro che rassegnato. Non vedo l'ora di poter disputare tutti i 90' per dimostrare che posso dire la mia»*.

E pensare che la sua carriera era iniziata benissimo: coppe, medaglie, il successo nel Torneo di Viareggio, 20 gol in due stagioni con la Primavera di Vatta e poi tutte le rappresentative di categoria fino ad arrivare all'under 21. Ma ad un certo punto la ruota della fortuna ha cominciato a girare al contrario. Colpa degli stranieri?

«Questo è un problema che pesa soprattutto sulle spalle di noi attaccanti. Se possiedi un passaporto straniero aumentano le possibilità di essere titolare inamovibile. E questo perché la società ha speso parecchi miliardi per acquistarti. Così vieni trattato con un occhio di riguardo dai dirigenti e sei anche coccolato dai tifosi: puoi anche permetterti di sbagliare e vieni perdonato».

Un riferimento a qualcuno in particolare?

«No, parlo in termini generali. Per quanto riguarda invece il Toro penso che quest'anno Mondonico abbia la possibilità di scegliere e schierare la formazione che meglio crede. In ogni caso, a parità di condizioni fisiche è difficile strappare la maglia al brasiliano».

Ma domenica a Cagliari Muller non ci sarà e per Bresciani è l'occasione propizia: *«A tempo pieno non gioco da più di quattro mesi. Chiedo soltanto di avere le stesse possibilità degli altri compagni di reparto. Se fallirò sarò il primo ad accettare di essere ceduto. Ed essere venduto adesso che ho giocato spezzoni di partita vuol dire dare l'addio alla serie A»*.

Ma veniamo all'incontro di domenica. Torino e Cagliari: due formazioni passate a pieni voti dalla serie B alla A, ma dalle differenti ambizioni. Da una parte una società, quella isolana, abituata ai saliscendi di promozioni e retrocessioni, dall'altra i granata che considerano il campionato cadetto un incidente di percorso. Il Torino punta alla zona Uefa, il Cagliari a togliersi dal «gorgo» della condanna. Ma il Torino teme in modo particolare quest'incontro: un po' per la tradizione sfavorevole e un po' per il timore di fallire per la terza volta consecutiva in trasferta. A proposito degli avversari Bresciani teme più il collettivo che non l'individualità.

«I nomi dei più bravi sono Matteoli, che è l'uomo chiave a centrocampo, e il trio uruguaiano, che non va sottovalutato, in particolare Francescoli. Spero di poterli affrontare a viso aperto sul campo. Sono stufo di vivere questo campionato dagli spalti come un qualunque tifoso».

Piero Abrate

Sopra, il granata Bresciani forse avrà la possibilità di sostituire l'infortunato Muller nell'incontro con il Cagliari. Accanto, lo jugoslavo Skoro

POLVERE DI STELLINE

Vieri, figlio d'arte senza padre

Christian e l'eredità di Bob: «Non ho mai avuto consigli da lui»

Sabato pomeriggio, Stadio Comunale. La partita con il Modena che segna l'esordio nel Campionato Primavera del Torino diretto da Rosario Rampanti è appena terminata sull'uno a uno. Novanta minuti di gioco che lasciano ben poco di incoraggiante: c'è ancora da lavorare, e anche molto. A dare al Torino l'illusione della prima vittoria stagionale è stato Christian Vieri, attaccante. Entrato otto minuti dopo l'inizio della ripresa per sostituire Massimo Carlone, Christian ha sfruttato un bel pallone passatogli da Brunetti: nel mezzo dell'area avversaria ha trovato il tempo di capire la posizione del portiere insaccando con un bel diagonale rasoterra. Uno a zero.

Alto e robusto — è ancora alla ricerca di un corso di studi che lo soddisfi — il diciassettenne Christian Vieri si porta appresso un'eredità pesante, quella del padre «Bob», già giocatore della Juventus e della Roma. Parla un italiano con la tipica cadenza inglese, lo stesso che ci si aspetta guardando un film ambientato a Scotland Yard.

«Sono nato a Bologna, ma ho vissuto ben 12 anni in Australia. Dall'Italia ricordavo poco o niente, perché sono andato via molto piccolo, ma mi sono riambientato bene». Proprio nel quinto continente Christian impara ad amare ed apprezzare il calcio. *«Laggiù è diverso. A livello individuale i giocatori sono molto bravi, purtroppo però non è ancora uno degli sport più seguiti. Ricordo che il sogno nel cassetto di tutti i miei compagni di squadra era quello di venire a giocare in Italia, dove le possibilità sono molte e se hai stoffa prima o poi qualcuno si accorge di te»*.

In piccolo, ma questo è anche il riassunto della sua storia. Tornato in Italia per seguire la carriera professionista, Christian è nel Torino solo da quest'anno. Arriva dal Prato, dove è rimasto un paio di stagioni.

«Papà è stato il mio primo allenatore, logico, ma non ricordo che mi abbia mai dato qualche consiglio particolare — prosegue Christian —, *piuttosto mi ha sempre raccomandato di giocare come so, come viene. Considero molto importante per un calciatore l'istinto, il saper essere nell'angolo giusto al momento giusto. O capire come si sta per sviluppare l'azione»*. Sacrosante verità, ma ci vuole anche altro. *«Certo* — riprende il giovane Vieri — *ad esempio l'impegno costante ed il sacrificio. Ecco, adesso che ci penso, papà ha insistito molto sulle soddisfazioni e sulla passione, lui dice che se non è autentica non riesci a superare i sacrifici»*.

Nessuno ha cercato di frenarlo quando ha deciso di tornare in Italia per provare a buttarsi nella mischia. *«La mia è una scelta ben precisa. Non mi sono alzato una mattina decidendo che* ■■ *fatto del calcio la mia vita e non credo che avere* ■ *padre calciatore mi abbia influenzato più di tanto. Per capirci: se mio padre fosse stato un grande ferroviere io non avrei cercato un posto da manovratore»*. Qualche rammarico per la partita di sabato? *«Ho avuto un'altra occasione per andare in rete* — confessa Christian, che nella serata di sabato ha dovuto ricorrere alle cure di un medico per un lieve incidente in campo — *ma è andata male. Peccato, perché mi sarebbe piaciuto iniziare la stagione con una doppietta»*.

L'ultima volta che ha visto i genitori risale a tre ■■ fa, quando sono venuti in Italia. Li sente spesso al telefono e racconta più o meno quel che è successo. Tuttavia per spiegare meglio come sono nate le sue reti, preferisce scrivere una lettera. *«Per due motivi: primo, perché posso raccontare tutte le fasi dell'azione, secondo perché le telefonate intercontinentali costano care»*. Elementare Watson.

Christian gioca nel Toro ed è figlio di un ex bianconero

Benjamin alla Philips

16 ottobre 1989: la Philips Milano ufficializza l'acquisto del pivot americano Benoit Benjamin. Si tratta di uno dei più grandi colpi messi a segno del basket italiano. Benjamin ha venticinque anni, è originario della Louisiana ed è stato strappato ai Los Angeles Clippers, squadra professionistica della Nba.

Il debutto dell'asso del basket statunitense è previsto per il 19 di ottobre in occasione del torneo Open di Roma. Top secret la cifra sborsata: non c'è dubbio, comunque, che l'ingaggio raggiunga il miliardo, una cifra tra le più imponenti pagate in Italia, seconda soltanto a quelle sborsate per Ferry e Shaw.

«Dopo un paio ■ *stagioni piuttosto deludenti* — scrivono i giornali di Los Angeles —. *Il giovane Benoit si è messo in luce nelle ultime due, con una netta, costante crescita»*.

Benjamin viene descritto come un giocatore *«dallo spiccato istinto agonistico e che si esprime troppo spesso al di sotto delle sue enormi potenzialità perché si tratta di un atleta tendenzialmente pigro e, pertanto, sempre lontano dal peso-forma»*.

La Philips di Milano ha aspettato di essere sicura che il giocatore fosse salito sull'aereo partito dagli Stati Uniti e in volo verso la Malpensa, prima di ufficializzarne l'acquisto. Si è trattato di una cautela d'obbligo per colpi di questa entità e forse anche nel timore di un improvviso ripensamento.

Benoit Benjamin

Oggi la Milano-Torino: è l'ultima corsa di Saronni

«E' Bugno il mio erede»

«Gli auguro di vincere quanto ho vinto io». La storia dei suoi dissidi con Moser: «Francesco litigava con me, ma anche con gli altri: possibile che avesse sempre ragione lui?»

Saronni in corsa e, sopra, mentre firma gli ultimi autografi [illegible] sua carriera. Ha vinto 195 corse, fra cui un campionato del mondo, due Giri d'Italia, una Milano-Sanremo ed un Giro [illegible] Lombardia. A 33 anni ha deciso di lasciare il ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Nello sport, come nella vita, non importa chi eri, importa chi sei adesso: sempre a caccia di nuovi idoli, i tifosi fanno in fretta a consacrarti eroe, ma fanno ancora più in fretta a voltarti le spalle, specie se hai imboccato il viale del tramonto e lo percorri senza più riuscire a cambiare strada. Saronni ha capito che quel viale per lui sarebbe diventato sempre più buio e, anche se i suoi fans lo incoraggiavano ancora, ha deciso di dire basta.

Avrebbe potuto e forse dovuto farlo prima: ritirarsi da vincitore è molto meglio che ritirarsi da sconfitto. Ma come si fa a capire esattamente qual è il momento giusto? C'è chi crede in te e ti offre quattrini: tu li accetti e tiri avanti per un anno, poi per un altro e un altro ancora, sperando e soffrendo, perché il ciclismo è fatica per chi vince ma lo è di più per chi nelle gambe ha una ruggine che non va via. A 33 anni Saronni ha capito che insistere voleva dire correre dietro agli aquiloni.

Senza dualismi, il ciclismo sopravvive. Con i dualismi, il ciclismo vive: Coppi-Bartali, poi Merckx-Gimondi (e Gimondi-Motta, in Italia), infine Moser-Saronni. Le loro sfide erano derby su due ruote.

Moser non amava [illegible] mezzo misure, era un istintivo: prima parlava, poi ripensava (e non sempre) a ciò che aveva detto. Un giorno minacciò pubblicamente Panizza di prenderlo a calci perché non gli aveva ubbidito.

Saronni è sempre stato più furbo, più calmo, più ragionatore: diceva sempre la verità, [illegible] senza gridare; e, se non gli conveniva, non la diceva tutta. Moser, a volte, si sentiva preso in giro, Saronni lo esasperava. Innervosendo il suo grande rivale, Beppe lo aiutava a sbagliare: era la sua tattica per batterlo.

Ma erano nemici davvero o facevano la commedia? Nel giorno in cui annuncia il suo ritiro, Saronni si confessa: è la prima volta, sicuramente è anche l'ultima.

«Eravamo nemici davvero. Francesco non ha litigato solo [illegible] me, ha litigato quasi con tutti: Gimondi, Baronchelli, Visentini, Contini... Possibile che lui avesse sempre ragione e tutti gli altri sempre torto? In tanti anni di carriera sono riuscito ad ottenere qualche volta ai mondiali che non corresse contro di me, come a Goodwood, dove conquistai la maglia iridata. Era già molto. E non succedeva spesso. Ma alleati non siamo stati mai. Non era possibile. Non c'era dialogo tra di noi. Abbiamo fatto [illegible] Trofeo Baracchi insieme trovandoci solo alla partenza, senza neppure salutarci.

«A San Cristobal, dove vinse lui, non mi voleva neppure [illegible] squadra. A Praga i patti erano chiari: se nel finale non ci fosse stato nessun azzurro in fuga, tutta la nazionale avrebbe dovuto aiutare me a vincere. Ma lui [illegible] bravissimo a cercare alleanze prima della corsa. Baronchelli tirò la volata a Francesco, non a me: io rimasi allo scoperto troppo presto e Maertens riuscì a battermi.

«In una tappa della Tirreno-Adriatico eravamo in fuga insieme, mi chiese di lasciarlo vincere. Gli risposi: "Non posso, l'arrivo è vicino alla casa di Scibilia, il titolare della mia squadra. Avrai via libera domani..." Ma lui non si fidava. Il giorno dopo aspettò che io fossi in trentesima o quarantesima posizione del gruppo e poi allungò, per sorprendermi. Ero offeso. Allora scattai anch'io, gli arrivai a fianco e gli dissi: "Posso venirti a prendere anche con le scarpe da tennis". E lo battei di nuovo. Ecco, quel giorno lo feci davvero imbufalire».

Ha conquistato, in 14 anni da professionista, 195 successi, tra [illegible] un campionato del mondo, due Giri d'Italia, una Milano-Sanremo ed un Giro di Lombardia. Dice che il suo successore è Bugno: *«Gli auguro di vincere quanto ho vinto io e anche di più: è un bravo ragazzo, se lo merita».*

Ora Saronni sta disputando la sua ultima corsa, la Milano-Torino, prima di passare sull'ammiraglia con il suo direttore sportivo Pietro Algeri. Fra poche ore sarà un [illegible]. Cerca l'ultimo «hurrà», [illegible] difficilmente troverà avversari mansueti, almeno nel giorno dell'addio. Da troppo tempo De Amicis è uscito, in punta di piedi, dal mondo del ciclismo.

Maurizio Caravella

Rally di Sanremo: incalzano le Toyota di Schwarz e Sainz

Biasion primo, ma con fatica

La Lancia Delta 16V di Biasion impegnata in un difficile tratto sterrato

SANREMO ● La seconda tappa del Rally di Sanremo — la prima reale, non considerando la giornata di domenica e la prova spettacolo, più gioco che prova speciale — si è conclusa con la Lancia Delta 16V del due volte campione mondiale Miki Biasion al comando, al termine di un duello accanitissimo con le Toyota Celica del tedesco Armin Schwarz e dello spagnolo Carlos Sainz rispettivamente seconda e terza a pochissimi secondi dalla vettura del pilota di Bassano del Grappa.

Sull'asfalto dell'entroterra ligure le Lancia sono state più veloci. Poi, sulla terra di Toscana, le Toyota — grazie al passo più lungo di cui dispongono e al baricentro più basso assicurato dalla carrozzeria coupé (il tutto si traduce in una miglior tenuta di strada sui tratti misti veloci) — hanno preso un lieve sopravvento nelle prove speciali rendendo la vita dura ai piloti del *team* torinese.

C'è anche da dire che nella squadra giapponese una volta si sbagliava molto. Poi quelli della Lancia hanno fatto scuola ed i giapponesi hanno imparato, oltre ad aver trovato per le loro auto un'affidabilità che ora loro mancata fino all'anno scorso.

«Quella dei meccanici — ha confessato prima del via Rino Buschiazzo, responsabile logistico dei meccanici del Martini Racing — *è una vita di sacrificio che i soli quattrini non compensano. Ci vuole anche tanta passione. Io lavoro per il team Lancia da 14 anni: le vacanze me le sono quasi dimenticate, qualche giorno qua e là. Dal principio dell'anno non ho ancora avuto un attimo di respiro, mia moglie, in totale, mi ho visto per nemmeno un mese. Tra prove, test e gare perdo perfino l'occasione di rimanere qualche [illegible] all'Abarth, dove prepariamo le auto, per seguire gli sviluppi tecnologici».*

Tra l'altro la vita del meccanico è non soltanto una vita di sacrifici e rinunce, ma anche di tensione. Dai meccanici dipende la messa a punto delle vetture, sono loro ad eseguire le riparazioni in corsa, sovente nelle condizioni più disagevoli. Le loro mani devono lavorare con precisione millimetrica e sempre nel pieno rispetto del cronometro, perché un piccolo ritardo, un intoppo, un affanno possono costare minuti preziosi. Un miracolo i meccanici della Lancia lo hanno compiuto in Corsica quando hanno effettuato la sostituzione del differenziale della Delta di Auriol in tempo record, permettendogli di conservare un piccolissimo margine e di vincere su Sainz per pochi secondi.

Dice ancora Buschiazzo: *«Siamo sicuri di aver fatto del nostro meglio per preparare le Delta di Biasion, Auriol e Kankkunen. Adesso sta a loro sfruttarle nel migliore dei modi. Sono tesa come la corda di un violino, non vedo l'ora che la corsa incominci, poi vada come vada».*

Gian dell'Erba

Quasi tutto come previsto nel Grand Prix d'atletica

Nelle gare di domenica al Ruffini solo tre favoriti non hanno vinto

Pochissime sorprese nella finale del «Gran Prix 1990» dell'atletica piemontese svoltosi domenica al «Ruffini» torinese. Soltanto in tre delle quindici gare comprese nel programma della manifestazione organizzata dal Comitato regionale della Fidal i leader delle classifiche stilate dopo le otto tappe di qualificazione si sono fatti superare nella prova conclusiva. In campo maschile, l'unico beffato sul filo di lana è stato il torinese Luciano Gemello (Parella) che nel salto con l'asta è stato sorpassato dal cussino Marco Iannarelli, vincitore della gara di domenica con 4,[illegible].

Nel settore femminile hanno invece perso il «Gran Prix» in extremis l'alessandrina della Cost Cavi Pont Donnas, Michela Gorlo (battuta nell'alto dalla compagna di squadra Simona Cobetto) e la sprinter torinese Marina Ferro che nel 100 è stata sconfitta dalla juniores Manuela Salussola (vercellese della Sala Bpd Milano). Ferro e Salussola hanno chiuso in classifica a pari punti, ma il miglior piazzamento ottenuto in finale ha premiato secondo regolamento la giovane portacolori del club lombardo.

Nelle passerelle che ha impegnato i migliori fra i 465 atleti (320 uomini e 145 donne) che hanno partecipato alle otto prove del «Grand Prix» in rappresentanza di ben 55 società (diciotto provenienti da fuori Piemonte), sono emersi due tra i talenti più interessanti dell'atletica regionale, già più volte protagonisti nel corso della stagione.

Campionessa tricolore allieve nell'89, Roberta Novero ha dimostrato al [illegible] primo anno da juniores di essere quattrocentista di sicuro affidamento anche nel settore assoluto: il 56"5 corso in tutta scioltezza con cui domenica ha trionfato al «Ruffini», ha coronato una stagione piena di successi e di notevoli riscontri cronometrici.

Seppur fuori classifica, nei 110 ostacoli si è rivisto con gran piacere il ventenne rivolese Paolo Bellino, tornato a gareggiare dopo l'infortunio ad un braccio che in estate gli aveva impedito di partecipare agli Europei di Spalato ed ai campionati assoluti di Pesaro, pochi giorni dopo il 50"06 siglato sui 400 hs al Sestriere. Bellino ha vinto [illegible] troppo forzare in 14"5 battendo il novarese del Cus, Adamo Ottolina (vincitore del «Gran Prix» di specialità): per lui si è trattato più che altro di un semplice allenamento, di un divertente test agonistico prima di tuffarsi nella lunga preparazione invernale che dovrà condurlo al «top» della forma per i grandi appuntamenti del '91 con i Mondiali e le Universiadi.

L'ultima segnalazione sul weekend atletico riguarda il «Criterium» nazionale giovanile svoltosi a Grosseto con la partecipazione di tutte le rappresentative regionali delle categorie cadetti e primo anno allievi. Nonostante alcune buone prestazioni individuali e parecchi primati personali migliorati, il Piemonte non è riuscito ad andare oltre il settimo posto.

Roberto Condio

Molte gare nella giornata dedicata a uno sport in crescita

Una domenica piena di golf

Domenica è stata la giornata europea del golf; i circoli torinesi, alla pari di quelli italiani e continentali, hanno dedicato le gare in programma all'iniziativa che aveva lo scopo di promuovere e divulgare la pratica di questa disciplina. Disciplina che, passo dopo passo, sta vivendo una fase di crescita. I tesserati, in Italia, sono quasi 32 mila e i campi affiliati un centinaio: un bel progresso se si considera che nel '60 i golfisti erano soltanto 2300, con 25 campi a disposizione. In Torino e provincia, dove il golf affonda le sue origini in quelle nove buche, lassù in collina, a metà strada tra la città e il Colle della Maddalena, i campi sono otto (compresi quelli estivi di Claviere e Sestriere) e i giocatori poco più di 2500.

Domenica è stata occasione di festa che ha coinvolto gli appassionati in una serie di competizioni. Apre la lista il circolo de La Margherita, di Carmagnola, ultimo nato tra i campi subalpini: si è disputata, con la partecipazione di alcuni tra i migliori dilettanti la Margherita d'Oro, 36 buche *medal*, che ha chiuso il ciclo delle gare patrocinate dalla Federazione. In prima categoria ha vinto Sabina Iacovone con 146 colpi netti davanti a Sergio Tonionetti; il miglior risultato lordo l'ha ottenuto Mario Catella con 154. Nell'altra categoria di vantaggi, dominio dei golfisti di casa con Giorgio Turino, primo netto con 152, e Mario Serra, secondo classificato. Prima delle *ladies* è stata Roberta Polloni, 21 anni, fresca di partecipazione alla finale europea del Lancia (in coppia con Claudia Morandini) in Gesta Azzurra: la Polloni ha chiuso i due giri con 158 colpi. Miglior junior, Luca Gandolfi, di Stupinigi, con 157.

Si è giocato anche a I Roveri, dove, oltre 100 concorrenti hanno dato vita all'"Eberhard Trophy": al comando delle tre categorie si sono classificati Giancarlo Asti (60 colpi), Jonathan Bruno (67) e Luisa Vergnano (60, su Gianpiero De Candia per l'handicap più basso); primo lordo, Guido Vigna, con 77.

Sul campo del Circolo Golf Torino [illegible] in calendario la Coppa Lino Padano (formula *stableford*): si sono imposti Massimo Molinari, primo, con 30 punti e Carlo Massa, in seconda, con [illegible] punti; nella categoria lordo, successo del giovane nazionale Luca Ruspa con 31.

La gara a La Fronde, di Avigliana, le 18 d'Argento, si è conclusa con i successi di Giorgio Zucchori (prima categoria), di Gianni Valetto (seconda) e di Adolfo Pellegrino (terza); nel lordo, vittoria di Roberto Mancini.

A Vinovo, infine, Flavia Tonionetti ha vinto con una carta di 69 colpi netti la Coppa Golf Time, mentre il giovanissimo Andrea Pecco ha vinto il lordo con 72: è stato anche premiato Lucia De Michelis, per la buca in uno realizzata nella Polo Club di luglio.

Pierluigi Griffa

Calcetto: prima vittoria del Cesana

Rolfo in extremis

Prima vittoria esterna per l'Avip Cesana nel campionato di serie A di calcio a cinque. I torinesi allenati da Franzolin hanno portato a casa i due punti nella trasferta di Ascoli, dove hanno battuto il Barlagrigia per 4-3. Il successo del Cesana è stato concretizzato da una doppietta di Pisano e di Rolfo, i migliori della squadra ospite. Rolfo, in particolare, ha segnato il gol della vittoria al 49', un minuto dopo che l'arbitro aveva espulso per scorrettezza (gomitata al volto di Pisano) il portiere della squadra ascolana Pallotta.

Commenta il presidente dei torinesi, Enrico Albano: *«E' stata una vittoria sofferta ma voluta. Il nuovo allenatore Franzolin ha saputo dare carattere e compattezza alla squadra».*

Nuova sconfitta invece per il Pef di Aosta, che è stato battuto di misura (5-4) a Palermo da Pro Ficuzza, ma il risultato più giusto, come sottolinea il presidente dei valligiani Roberto Si[illegible]netti, sarebbe stato il pareggio. L'Aosta ha attaccato quasi in continuità, mentre gli avversari hanno colpito in contropiede, vincendo grazie anche ad alcune occasioni mancate da Say e compagni. Due reti portano la firma di Say e una ciascuno di Policaro e Orsini (su rigore), che è stato il migliore in campo degli aostani.

Dice ancora il presidente Simonetti: *«Ancora una volta siamo stati sconfitti per qualche nostra ingenuità. La situazione ambientale, poi, ci ha condizionato in modo negativo».*

Nella serie B la Stella Rossa di Settimo è stata battuta a Iesi (0-2), mentre il Valeo Ricambi di Torino ha pareggiato (2-2) in casa con il Forlì, e un punto ha ottenuto anche il Linea Duo di Casale contro il Salvini di Bologna.

p. gal.

Pepino-Andreotti primi al «Baracchino»

Tanti amatori sprint

La stagione ciclistica su strada in Piemonte si è praticamente conclusa con il «Baracchino cuneese» a Cervasca. La cronometro a coppie, nella prima categoria, ha visto vincere Michele Pepino detto il «postino volante» e Dino Andreotti che, con la media di oltre 48 chilometri orari, hanno migliorato il primato che apparteneva già a Pepino assieme a Reghezza (poco più di 41 nell'85). Nella seconda fascia, quella compresa tra i 39 e i 55 anni, si è imposto il duetto Sturla-Vitrotti.

Partito una quindicina di anni fa come confronto ciclistico con l'unico scopo di divertire, l'aumento di corridori e di gare, la comparsa di ingaggi e di premi, hanno dato un grosso impulso al ciclismo amatoriale. In provincia di Cuneo, dove sono quasi del tutto venuti a mancare i grandi vivai del ciclismo giovanile, l'amatorismo gode di grandissimi consensi. Sono stati gli enti di promozione sportiva, entrati a far parte del governo centrale dello sport, a far fare il salto di qualità a questa categoria. Negli amatori i chilometraggi sono inferiori, perciò si possono conciliare gli allenamenti con il lavoro. Anche l'attuale campione regionale dei «puri», Vanni Sanna, ad un certo punto fu amatore.

Il Pedale Cervaschese, che ha ideato il «Baracchino», quest'anno ha avuto un altro indiscusso merito. Giovanni ed Osvaldo Massa sono riusciti, assieme alla comunità della valle, a riqualificare la prestigiosa Coppa Valgrana, inserendola nel contesto della «Tre giorni piemontese juniores».

«Quando il friulano Pitti ha tagliato il traguardo di Caraglio — dicono gli organizzatori — *abbiamo tirato un sospiro di sollievo nel vedere la nostra corsa rinata dopo anni di dimenticatoio. Il prossimo anno, per via della "Tre giorni" promossa internazionale, la 44ª Coppa Valgrana ritornerà la massima espressione di questa zona».*

Mario Bocchio

TIPO. LIBERA LA POTENZA, LIBERA LA SCELTA.

FIAT

CHECK PANEL

CHIUSURA CENTRALIZZATA

QUINTA MARCIA

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI

FARI ALOGENI

SEDILI ANTERIORI RECLINABILI

POGGIATESTA ANTERIORI

LUNOTTO TERMICO

CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE

TERGILUNOTTO

TIPO 1400 AGT E TIPO 1600 AGT L. 16.079.000 CHIAVI IN MANO.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV.

In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni.

Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo. Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Andrea Roncato e Gigi Sammarchi nella [illegible] serie di «Don Tonino» in onda da giovedì

INTERVISTA

Parte giovedì su Italia 1 la nuova serie giallo-umoristica con la coppia di comici

Katia Ricciarelli giovedì ad Aosta nella «Gazza ladra»

Come Indiana Jones

Il nuovo «Don Tonino» di Gigi e Andrea

Difficile dire [illegible] esattezza da quando Gigi (Sammarchi) e Andrea (Roncato) fanno spettacolo. Certo è che [illegible] loro, arrivati alla quarantina («ma *il più vecchio è Gigi, quello con i baffi*» sbugiarda Andrea) non sembra di avere mai smesso da quando frequentavano l'oratorio e servivano Messa nella parrocchia di Maria Maddalena a Bologna. Forse sarà per questo che in «Don Tonino» risultano così naturali. Dopo le prime esperienze fra filodrammatiche dialetti e cori di montagna, grazie alla loro militanza in un complessino beat incontrano Francesco Guccini che li invita ad esibirsi nella sua «osteria» bolognese. Quindi arrivano gli spettacoli nei cabaret di tutta Italia dove vengono scoperti da Sandra Mondaini che li vuole [illegible] la sua trasmissione televisiva «Io e la Befana».

La simpatia immediata che sanno trasmettere al pubblico non sfugge a Pippo Baudo il quale, intendendosene un ottimino di talenti, li arruola nel cast della sua «Domenica In», richiamandoli successivamente in «Premiatissima», «Grand Hotel» e «Festival». La conferma del loro gradimento arriva puntuale con «Sabato al circo» lo scorso anno e, parallelamente, con il serial «Don Tonino», trasmissioni riproposte entrambe quest'anno. Anche il [illegible] si interessa a loro, trascinandoli in film non sempre riuscitissimi e spesso pittoreschi. Curiosamente, l'unico film [illegible] che hanno interpretato, «Tango blu» per la regia di Bevilacqua, dopo una fugace apparizione in un cinema milanese venne ritirato immediatamente e [illegible] circuitò mai.

Chissà che non riappaia prossimamente sul piccolo schermo poiché pare non fosse troppo male. Nonostante la recente separazione cinematografica dovuta ad Andrea impegnato, accanto a Elena Sofia Ricci, in «Ne parliamo lunedì» di Luciano Odorisio, il duo non risente di stanchezza o gelosie. *«Semmai soffro d'invidia* — ribatte Gigi — *visto quel po' di donna che è Elena Sofia Ricci con la quale Andrea è stato "costretto" a recitare la celebre scena del tavolo ispirata a "Il postino suona sempre due volte"!»* Entrambi tuttavia cominciano ad aver voglia di dimostrare le loro qualità di attori «veri» e completi, in grado di cambiare pelle, anche se in quella attuale si sentono più che appagati, e proprio in quest'ottica «Don Tonino» ha rappresentato una ulteriore fase di crescita.

Siete soddisfatti dei cambiamenti apportati alla [illegible] serie? «*Certamente* — risponde Andrea — *soprattutto per la maggiore accuratezza nella* [illegible] *dei personaggi e perché in questi nuovi episodi c'è più avventura, l'intrigo risulta più simile ad Indiana Jones che a Agatha Christie*».

Qual è il rapporto che vi lega ormai da un decennio a Fosco Gasperi, già autore dei vostri testi ed ora regista di «Don Tonino?».

«*Abbiamo le stesse radici emiliane, quindi è più facile "sentire" le cose alla stessa maniera* — spiega Gigi — *ma credo che molto dipenda dal fatto di avere iniziato praticamente insieme dalla gavetta, passando attraverso esperienze simili*».

Con Fosco, scrivete i testi a sei mani? «*Se ne discute, scambiandoci idee e battute e limando poi il tutto. Quello che risulta davvero importante è avere un modo simile di interpretare l'umorismo. Molte volte certi autori propongono cose che sulla carta sono magari divertenti ma applicate al nostro tipo di comicità si perdono completamente*».

Farete ancora film di genere troppo commerciale come quelli girati all'inizio della vostra carriera?

«*Non per rinnegare il passato* [illegible] *crediamo proprio di no. Non vogliamo essere identificati al cinema come il solito duo buono per tutte le stagioni. Possiamo interpretare parti diverse da quelle scritte finora per Gigi e Andrea comici e cabarettisti perché anche separatamente, se necessario, sappiamo essere due attori brillanti*».

A proposito: avete mai pensato di scrivere un soggetto brillante [illegible] misura per voi?

«*Macché, i soggetti, quelli veri, li lasciamo scrivere a chi lo fa di mestiere, come non ci è mai passato per la testa di cimentarci nella regia. Noi facciamo gli attori e basta. E' un po' come con le donne: mica riusciamo a stare dietro a tutto*».

Ma [illegible] siete fidanzati?

Risponde Andrea: «*Gigi lo è da tre o quattro anni, credo. Per quanto mi riguarda [illegible] al matrimonio ogni tanto ci penso, visto che il primo pelo ormai se ne è andato. Piuttosto è la* [illegible] *fidanzata che non ci pensa, e allora va bene così. Noi uomini non siamo che gli "esecutori" di una legge che impongono loro, le donne. Per il resto, credo che il fatto di lavorare sempre circondati da splendide "gnocche" faccia favoleggiare abbondantemente più del dovuto e, soprattutto, più del reale*».

Mauro Giorcelli

Bella «Saison»

Ricciarelli e Rostropovic

AOSTA ● S'inaugura stasera la «Saison Culturelle», vasta gamma di manifestazioni [illegible] dall'assessorato all'Istruzione della Vallée. Il cartellone, che si protrarrà sino a maggio, propone un programma articolato (con musica, cinema, teatro e varietà) tale da soddisfare [illegible] genze diverse. L'appuntamento d'esordio, ore 21 al Teatro Giacosa, è con la compagnia teatrale Giulio Cesare, diretta da Patroni Griffi, che presenta «Fior di pisello», di Bourdet. La pièce propone uno sguardo ironico sull'atmosfera dei salotti mondani parigini e sui suoi ospiti, edonisti ambiziosi sempre in cerca di affermazione. Tra gli interpreti della compagnia, Laura Marinoni, Giovanni Crippa e Franco Valeri, la quale ha curato anche la traduzione del testo.

Giovedì 18, invece, sempre al Teatro Giacosa, appuntamento [illegible] la musica e un nome di sicuro richiamo, Katia Ricciarelli: la soprano gode di grande successo, a volte superiore alle sue attuali capacità vocali, e pare essere ritornata recentemente al suo vecchio repertorio, quello con cui si guadagnò la considerazione di critica e pubblico. Ad Aosta interpreterà La Gazza Ladra? Con lei sul palco si presenteranno I Virtuosi Italiani, orchestra da camera costituita da appena due anni e formata da solisti provenienti dalle migliori orchestre italiane che suonano, per loro scelta, senza direttore. In programma musiche di Vivaldi, Haendel e Rossini.

Un'altra serata da segnalare è quella di venerdì 2 novembre, con Tatiana Gridenko, violinista di fama internazionale, e L'Accademia di Musiche Antiche di Mosca. L'ensemble di Tatiana Gridenko lavora particolarmente su musiche antiche utilizzando strumenti originali d'epoca, in una ricerca sonora senza pari.

Ma il clou dell'intera rassegna è il concerto di lunedì 3 dicembre: salirà sul palco Mstislav Rostropovic, che, considerato tra i migliori violoncellisti al mondo, è anche valente pianista, nonché direttore d'orchestra (ha guidato la National Symphony Orchestra di Washington riscuotendo molti entusiasmi e qualche critica per la spregiudicatezza delle sue interpretazioni). «Slava», come si faceva chiamare dai suoi orchestrali, è noto anche per essere stato esiliato, per ben sedici anni, dal suo Paese, dove insegnava ai prestigiosi conservatori di Mosca e Leningrado.

Se il concerto di Rostropovic è il momento di punta della [illegible] gna, non mancano altri nomi di tutto rispetto. Per il jazz uno solo, ma di grande rilievo: il Modern Jazz Quartet, ad Aosta il 18 aprile. Sono poi attesi, tra gli altri, il regista Mario Missiroli, il [illegible] e 10 dicembre con la sua Compagnia delle Arti, i cabarettisti David Riondino e Paolo Rossi il 18 febbraio nella Commedia da due lire, l'attrice Paola Pitagora, su testi di Pirandello, il 16 marzo, Gino Paoli il 6 aprile, gli Swingle Singers a maggio.

Nel programma della saison anche il cinema, con oltre 60 pellicole di qualità, raggruppate per percorsi tematici, a partire dal [illegible] ottobre e fino a maggio, sempre al martedì: iniziativa quest'ultima particolarmente lodevole in [illegible] Valle d'Aosta ormai poverissima di sale cinematografiche. Un cartellone così ricco [illegible] quello della saison '90-'91 sottolinea però un problema per Aosta e la Vallée: il Teatro Giacosa, sede della manifestazione, con poco più di 500 posti disponibili, [illegible] è sempre sufficiente [illegible] esaudire le richieste. A quando un nuovo Auditorium?

Beppe De Paoli

«Il comico, il poetico e il fantastico»

Teatro dell'Angolo

Si vorrebbero rivedere tutti, ad ogni stagione, gli spettacoli del Teatro dell'Angolo: da «Pigiami» a «Terra promessa». Ed invece quest'anno ci dovremo accontentare di «Robinson & Crusoe», il pluripremiato lavoro di Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio giunto al settimo anno di programmazione (all'Araldo dal 10 al 12 maggio), e del delicato «Il Sentiero» di Barbara Dolza, Graziano Melano e Vanni Zinola (22/24 marzo).

Non solo repliche, però: per il nuovo cartellone «Il Comico, il Poetico, il Fantastico», l'Angolo ha in serbo una sorpresa che da tempo sta elaborando: presenterà in prima assoluta «Ristorante», del quale si è già avuto qualche divertente assaggio sperimentale. Ma attenzione, quel che si vedrà in via Chiomonte dal 7 al 9 e dal 13 al 16 dicembre sarà uno spettacolo completamente nuovo, con il testo e la regia di Nino D'Introna, Graziano Melano e Giacomo Ravicchio, e [illegible] l'eterno vicenda di un ristorante in ogni parte del mondo, con i suoi camerieri dai piedi piatti e i clienti che intrecciano storie tristi e felici: si riderà e si rifletterà, com'è nello stile dei ragazzi dell'Angolo.

Per l'inaugurazione della stagione, il 9 novembre, si vedrà invece il genere comico al femminile: arriva Lella Costa con «Malsottile mezzo gaudio», e, diretta da Riccardo Pifferi insieme ad altri attori dell'Associazione Irma, porterà in scena i ricordi della generazione che alla fine degli Anni Sessanta aveva vent'anni (fino all'11 novembre). Comico-fantastico, ed ecco Ennio Marchetto il trasformista con «Abrakarabra», dall'11 al 13 gennaio: una carrellata di personaggi famosi accompagnati da colonna sonora adeguata, da Marylin Monroe a Michael Jackson passando per James Bond. In febbraio, dal 7 al 10, torna a Torino un ospite fisso del Teatro Araldo, l'Arca Azzurra, che presenterà «Decameron Variazioni», rivisitazione di tre novelle di Boccaccio da parte di Ugo Chiti. E sempre a febbraio una novità dal Belgio, con le uniche repliche italiane de «La tragédie comique» di Yves Hunstad, grandissimo successo della passata stagione a Bruxelles (22/24 febbraio). In aprile (19/21) arriva Erbamil con «Onda su onda», satira divertente [illegible] ironica della videodipendenza, mentre per la prosa il Centro Teatrale Bresciano porterà a gennaio, dal 25 al 27, «Il Custode» di Pinter con la regia di Paolo Maduri.

Tornerà anche quest'anno «Il Buttafuori», concorso di giovane teatro-cabaret realizzato in collaborazione con l'Hiroshima Mon Amour e giunto ormai alla quinta edizione (5/7 aprile). Tra le iniziative collaterali va segnalato il progetto per le scuole «Pazzia d'amore», pensato insieme al Gruppo della Rocca, oltre al premio Stregagatto per il Teatro Ragazzi a novembre.

Monica Sicca

Ieri sera il concerto d'apertura al teatro Juvarra

Il via alla Camerata Casella

TORINO ■ «Musica oggi, Torino e Regione». Questo il titolo scelto per la rassegna dei cinque appuntamenti della Camerata Strumentale Alfredo Casella, che ieri sera al Teatro Juvarra ha presentato il concerto di apertura con il Duo di percussionisti brasiliani «Dialogos» e un trio formato da flauto, viola e arpa, rispettivamente Claudio Montafia, Ulrich von Wrochen e Gabriella Bosio. Carlos Tarcha e Joaquim Abreu, che formano il duo Dialogos, sono due ottimi musicisti venuti dal Brasile. Usano sapientemente xilofono e vibrafono, con la tecnica del quadricordo: ciascuno, in luogo dei classici due, impiega quattro martelletti, che variamente divaricandosi attraverso la piega delle dita — movimenti frutto di un es[illegible] difficilissimo — formano i diversi accordi.

Tutta brasiliana, dunque, quanto a esecutori e a musiche, la prima parte del programma. Nel pieghevole di sala abbondano i curricula degli esecutori; [illegible] una notizia, invece, sugli autori. Per i tre compositori brasiliani, Rodolfo Coelho de Souza, Eduardo Seincman ed Eduardo Guimaraes Alvares, un'unica concessione alla curiosità: luogo e data di nascita. Uno dei percussionisti prende la parola e spiega in francese che i tre autori, tutti poco più che trentenni, provengono dalla Scuola di San Paolo del Brasile. I tre brani, «Dialogos», «The dibuk dance» e «Studios» sono recentissimi. Riflettono la comune appartenenza a un ambiente compositivo ben determinato, sviluppatosi all'ombra di Villa-Lobos e ancora non del tutto staccato da una matrice folcloristica e nazionalistica: I tre brani presentano fra loro tali e tante affinità nella ricerca timbrica delle percussioni che a tratti è persino difficile distinguerli l'uno dall'altro.

A fare da cuscinetto tra la compagine brasiliana e quella torinese c'è il Trio di Siegfried Matthus, un tedesco dell'Est attivissimo a Berlino. La composizione, del 1972, per flauto, viola e arpa sembra ricercare un rapporto di equilibrio tra elementi costruttivi nuovi ed elementi tradizionali.

Quindi si passa alla parte torinese del programma, che si riallaccia al titolo della rassegna. Del trentenne Gianni Possio, «I sogni della memoria» per flauto, viola e arpa sono una riflessione delicata, dai contorni ora nitidi ora sfumati. Per Serenata III di Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino, accanto al flauto e alla viola entrano in gioco le percussioni di Alberto Bosio. A un sereno dialogo tra il flauto e la viola si alternano atmosfere tese, sempre fortemente connotate timbricamente.

Il concerto si conclude [illegible] «Haaksbergen» di Alberto Peyretti, un torinese dell'età di mezzo che alterna la composizione alla pratica direttoriale. La pagina, per flauto, viola e arpa prende il nome dalla città olandese in cui è stato scritta, [illegible] tissimamente, dopo un silenzio durato oltre quindici anni. E' un brano di una certa originalità che si nutre di una buona sostanza melodica, [illegible] un tempo centrale improntato a un senso di lirica distensione. Accurata e devota l'esecuzione, applausi per i sei strumentisti e i tre compositori torinesi presenti in sala.

Giorgio Gervasoni

Questa sera al teatro Adua saggio di danza in stile «Odissi»

E Ileana balla «da indiana»

Organizzato dal Cesmeo, l'Istituto che si occupa di lingue e culture orientali, è in programma questa stasera al Teatro Adua, con inizio alle 21, uno spettacolo di danza indiana, nello stile Odissi, tra i più raffinati ma anche meno conosciuti in Occidente.

La particolarità dello spettacolo risiede anche in un altro fatto: di scena, accompagnata da un complesso di quattro fra musicisti e vocalisti, ci sarà una ballerina italiana, Ileana Citaristi, che è oggi tra le più apprezzate esecutrici di questo genere di danza.

Nata a Bergamo, laureata in lettere orientali all'università di Venezia, Ileana Citaristi ha lasciato l'Italia vive da circa dieci anni in India, nella povera regione dell'Orissa, a Cuttack.

Qui è praticato lo stile Odissi, qui vive Kelucharan Mohapatra, il guru che ha insegnato alla Citaristi i più riposti segreti di questa danza.

Di Ileana si sa che non rimpiange assolutamente il mondo occidentale lasciatosi alle spalle, e anche se non risulta che si sia convertita all'induismo, ogni giorno porta fiori e accende bastoncini d'incenso al dio Jagannath, una delle tante incarnazioni di Vishnu, il dio più gentile e amato della trimurti indiana.

E' proprio con l'omaggio rituale della danzatrice e al dio Jagannath si apre lo spettacolo di questa sera.

Seguirà una dimostrazione di danza Pallavi — astratta, molto complessa tecnicamente — e di Abinaya, che con il linguaggio dei gesti — il Mudra — racconterà alcuni passi del Ramayana, l'altro grande poema epico indù insieme al Mahabharata, reso celebre da Peter Brook.

Infine Ileana Citaristi eseguirà la Mokshya, un'altra danza di genere astratto, simboleggiante la raggiunta armonia di spirito e corpo.

Vittoria Doglio

Quindici titoli in cartellone, tre cicli di 5 spettacoli

Gli abbonamenti all'Erba

E' entrato nel vivo la Stagione in abbonamento del Teatro Erba, ristrutturato e riaperto con la direzione di Germano Erba e Gian Mesturino.

Quindici titoli compongono il cartellone, diviso in tre cicli di abbonamento di cinque spettacoli ciascuno.

Quando eravamo repressi di Quartullo (acclamatissimo al recente Festival di Città Spettacolo di Benevento).
Noi, le ragazze degli Anni 60 con Grazia Scuccimarra.
Lulu di Wedekind con la regia di Tinto Brass.
Pamela di Goldoni (straordinaria rivelazione al Festival di Benevento).
L'acqua del sangue da Marguerite Duras, *formano il primo ciclo.*
Nunsense il divertentissimo Musical delle suore.
Caduta libera con il comico Paolo Hendel.
Gioele Dix ospite «indeciso» del Maurizio Costanzo show.
Beat con l'Ensemble Hariel Dance Company.
Jimmy Dean, Jimmy Dean dal Teatro Canzone, *fanno parte del secondo ciclo.*
Don Giovanni e Faust con Arnoldo Foà.
La ragione degli altri di Pirandello con Paola Pitagora.
Posizione di stallo con la Compagnia dell'Atto.
Provaci ancora Sam di Woody Allen.
Paesaggi dopo la battaglia con David Riondino, *compongono il terzo ciclo.*

L'abbonamento ai cinque spettacoli di ogni ciclo, con diritto al posto fisso, per la prima, [illegible] da o terza serata, costa L. 110.000. L'abbonamento ai cinque spettacoli di ogni ciclo (sempre con posto fisso) per il venerdì sera e la domenica pomeriggio, costa L. 145.000. L'abbonamento col posto fisso per tutti e quindici gli spettacoli, invece, costa L. 265.000.

La Biglietteria del Teatro Erba è a disposizione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

OGGI IN TV

STAMPASERA
Martedì 16 Ottobre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13 — **Fantastico** [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, documenti, a cura di Piero Angela: *I pionieri dell'archeologia. Charles Fellows in Turchia*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Cinema giovane**
16 — **Big!**, varietà per ragazzi
18 **Tg 1 - flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm. *La cura di Beano*
18,45 [illegible] **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury
21,30 [illegible] ■ **Hotel Colonial**, [illegible] Cinzia Th. Torrini, con Robert Duvall, John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi. Italia thrilling 1986 — *Marco Venieri si [illegible] in Colombia per recuperare la salma del fratello Luca, terrorista pentito, ucciso in un albergo di Buena Ventura. Ma il cadavere che viene spacciato per quello del fratello non è tale. Marco decide [illegible] vederci più chiaro, [illegible] deve superare la reritenza di un'impiegata dell'ambasciata. Trova un solido aiuto in un pescatore italiano. Intanto i sospetti si addensano su Carrasco...*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,45 **A tu per tu [illegible] l'opera d'arte**. Federico Zeri a San Severino Marche
24 — **Tg1 - Notte**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**
0,40 **Dse Poesia. Il Canzoniere di F. Petrarca**. *Rime scelte*

DOMANI MATTINA

8,55 **Unomattina**, attualità
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11,05 FILM ■ [illegible] **dollari sul rosso**, con Fernando Sancho, Loredana Nusciak. Western 1966
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1** [illegible]
13 — **Fantastico bis**

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Destini**, telenovela
15,15 **Ghibli, i piaceri della** [illegible], conduce Maria Giovanna Elmi
16,40 FILM ● **Gli avventurieri del Plymouth**, [illegible] Clarence Brown, con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson. Usa avventura 1952 — *Sul mercantile Mayflower, la nave che trasportò i primi gruppi di coloni nel Nord America, assieme ai protestanti dissidenti, s'imbarcano anche alcuni avventurieri. Il capitano della nave è complice di un loro inganno a danni dei futuri coloni che...*
18,20 **Sportsera**
18,30 **Rock café**
18,45 **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM ■ **Rambo II - La vendetta**, di George Pan Cosmatos, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Usa avventura 1985 — *Il colonnello Trautman offre a John Rambo la tanto agognata [illegible]sione di riscatto e di riabilitazione. L'eroe bicipitato dovrebbe tornare in Vietnam...*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Tg2 Dossier**, attualità
23,20 **Nero e metà**
0,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2 - Oroscopo**
0,45 FILM ● **I parenti terribili**, [illegible] Jean Cocteau e Christian Besard, con Jean Marais, Josette Day, Gabrielle Dorziat. Francia drammatico 1948 — *Michel, un giovanotto borghese che ha con la madre Yvonne un rapporto edipico, vorrebbe sposare l'orfanella Madeleine. Egli ignora però che il tutore della concupita è in realtà suo padre, segretamente innamorato della ragazza e ormai deciso a divorziare...*

8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, telefilm
9,30 [illegible] **Scienze**. La salute dell'adolescente
10 — FILM ■ **Quartiere latino**, [illegible] Pierre Colombier, con Blanchette Brunoy, Bernard Lancret. Francia commedia 1939
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, soap opera, [illegible] ta

RAITRE

13,30 **Pugilato**. Sport, mito, cultura. Documenti
14 — **Rai Regione**, telegiornale
14,30 **Dse Salute in** [illegible] **jeans**
15 — [illegible] **Dopo Colombo**, documenti
15,30 Palermo **Canottaggio: Regate**
[illegible] — Dublino [illegible] **leggera: Campionato mondiale su** [illegible] **femminile 15 km**
16,25 **Spazio libero**. Eniva - Ente mutuo volontario di assistenza
16,45 **Vita col nonno**, telefilm
17,35 **Pianeta vivente**. Documentario. *Fresche e dolci acque*, [illegible] David Attenborough
18,30 Torino **Ciclismo: Milano-Torino**
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**
19,45 [illegible]
20 — [illegible]. Di tutto di più

20,25 **Una cartolina spedita** [illegible] **An**[illegible]
20,30 **Un giorno** [illegible] **Pretura**, attualità, [illegible] Perno e Roberta Petrelluzzi
22,25 **Tg3 - Sera**
22,30 FILM ● **Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Lena Nyman, Ingrid Bergman. Svezia drammatico 1978 — *Eva, la consorte di un pastore protestante, vive nel ricordo del figlioletto morto [illegible] addietro, aiuta il marito e cura amorevolmente la sorella paralitica Helene. Dopo molti anni di assenza [illegible] sua riapparizione, improvvisa, la di lei madre Charlotte...*
24 — **Tg3** - [illegible]

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Tavolozza italiana**. *I popoli dell'acqua*
- **L'uomo e il suo ambiente**, di Pino Di Vito. *La speranza viene dal fiume - Progetto Venezia: morfologia della laguna - Per valli e contrade aretine - [illegible] - Il Vangelo secondo Matteo - Mistero buon porta: San Bruzio*

[illegible] 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, tele[illegible]
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo
17,25 **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo** [illegible] **amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm [illegible] Bruce Boxleitner. *Asciugacapelli pericolosi*

20,35 FILM ■ **Chisum**, [illegible] Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. Usa western 1970
22,50 FILM ● **L'uomo dei** [illegible] **stri**, di John Huston, con Paul Newman, Victoria Principal, Jacqueline Bisset, Anthony Perkins, Tab Hunter, Ava Gardner. Usa western 1972 — *Alla fine dell'Ottocento il bandito texano Bean diventa giudice e amministra la giustizia con metodi poco ortodossi, servendosi parecchio della forza. Il magistrato ha [illegible] venerazione [illegible] propria per l'attrice inglese Lily Langtry che non ha [illegible] visto*
1 — FILM ■ **Buffalo Bill e** [illegible] **indiani**, di Robert Altman, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin, Joel Gray. Usa western 1976 — *Buffalo Bill, per aumentare i [illegible] sensazionali del suo circo persuade il vecchio [illegible] capo indiano Toro Seduto ad esibirsi un una grottesca ricostruzione della battaglia di Little Big Horn...*

8,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telero[illegible]
11 — **Così gira il mondo**, [illegible]
11,30 [illegible] **casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler. *Credi ai fantasmi?*
14,30 [illegible] **7703**, musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18,30 **Tarzan**, telefilm. *La leggenda della tigre*
19,30 [illegible] **Keaton**, telefilm con Michael J. Fox. *Fare un favore*

20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni animati
20,30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, con Lorella Cuccarini. Gli ospiti [illegible] questa [illegible] sono Mike Bongiorno, Marco Columbro, Marino Bartoletti. *Dopo il grande successo della puntata del primo giugno Antonio Ricci propone le gaffe più divertenti dei programmi delle tre reti Fininvest, alcuni video amatoriali mandati dai telespettatori e brevi filmati di televisioni* [illegible]
21,30 **Caccia all'uomo**, gioco con Jocelyn
22,30 **L'appello del martedì**, attualità sportiva, con Maurizio Mosca
24 — **Chips**, telefilm
— **Appartamento in tre**, telefilm
— **Benson**, telefilm

7 — **Ciao Ciao** [illegible], cartoni animati
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Flipper** telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
10 — **Amore** [illegible] **soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Tre nipoti e** [illegible] **maggiordomo**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
[illegible] — **La famiglia Bradford**, telefilm

[illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo** [illegible] rubrica
16 — **Cerco e offro**, [illegible] Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno: 1960**
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz [illegible] Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei** [illegible] con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,30 **Dagli Appennini alle Ande**, sceneggiato in [illegible] puntate [illegible] Pino Passalacqua liberamente ispirato al racconto di Edmondo De Amicis. Con Giuliano Gemma, Carmen Sanmartin, Umberto Caglini. Terza [illegible] ultima puntata
22,45 **S.O.S. animali**, attualità. Protagonista di questa puntata [illegible] l'attrice francese Brigitte Bardot che da molti anni conduce una decisa lotta in difesa [illegible] tutti gli animali
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
0,55 **Première**, i trailers
1 — [illegible] **Welby**, telefilm con Ro[illegible] Young
2 — **Fantasilandia**, telefilm con Riccardo Montalban
— **Première**, i trailers

7,50 **Telefilm**
8,25 FILM ● **Abbasso mio marito**, [illegible] William Holden. [illegible] commedia 1949
10,30 **Gente comune**, attualità
12 — **Il pranzo è servito**, [illegible] Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

16,30 FILM ● **Tempi moderni**, di e con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman. Usa comico 1936 — *Charlot è operaio in una fabbrica supermeccanizzata. Alle prese con la catena di montaggio è ossessionato dai terribili meccanismi che [illegible] anche di «aiutarlo» a mangiare senza interrompere la produzione. Licenziato, si [illegible] alla testa di un corteo e viene arrestato. Uscito [illegible] prigione, s'innamora di [illegible] ragazza*
18 — **Rosa... di lontano**, telenovela
[illegible] — **Grp monitor**
20 — **Il tenente O' Hara**, telefilm
[illegible] — **The** [illegible] **Ones**, telefilm
22 — **Piemonte** [illegible] **sbarra**
[illegible] — **Non solo rally**, rubrica sportiva
23,30 **Grp-Monitor**
0,15 **I detectives**, telefilm
Film [illegible] **stop**

[illegible]

12 — **Le** [illegible] **settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
16 — **Cartoni**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm [illegible] Judd Hirsch e Danny DeVito
20,30 **Piemonte in piazza. Speciale** [illegible] **quinte**, spettacolo [illegible]sicale
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM ● [illegible] **parte degli amici: firmato** [illegible]. Francia drammatico 1971
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14 — **Azucena**, teleromanzo
15,[illegible] **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ **Colpo segreto dei ninja**, [illegible] Emmet Alston, con Sho Kosugi, Brent Huff. Filippine drammatico 1985 — *Il ninja bionico II Ti Pyg deve combattere contro una organizzazione criminosa che vuole introdurre lo spaccio dell'eroina nelle catene di supermercati More A Min. Per perpetrare il progetto malandrino il feroce boss Now Ty Brekk fa rapire la ragazza del ninja, No Ty Gyv, sperando così di neutralizzare le [illegible] future mosse. [illegible] il ninja...*
22,25 **Colpo grosso**, [illegible] con [illegible] Smaila
23,15 **Speedy**, attualità sportiva
23,45 **Giudice di notte**, telefilm
0,15 FILM ■ **Il bagnino**, di D. Petrie, con A. Archer, S. Elliott. Drammatico 1976
2.05 **Colpo grosso**, quiz

[illegible]

14,30 **Mi** [illegible] **Padre!**, telefilm
15,15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — [illegible] **famiglia Smith**, telefilm [illegible] Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**, notiziario
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**, notiziario
20 — **Rosa...** [illegible] **lejos**, telenovela
20,20 **Tg4** [illegible] notiziario
20,30 **Spazio redazionale**
[illegible] — **Super Derby**
23 — **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Telefilm**

[illegible]

15 — **Milleidee**
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **Colpo per colpo**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ■ **L'amore breve**, [illegible] Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato. Italia commedia 1969 — *Il ricco Lorenzo, annoiato rampollo di una non degna famiglia, intreccia [illegible] relazione nella città natale, Trieste, con [illegible] donna matura. Poi [illegible] un antiquario. La donna lo lascia*
2 — **Film** [illegible] **stop**

[illegible]

7 — **World News**
9 — **Prima mattina**
10 — [illegible] **e Son**, t[illegible]
10,30 **Dancin' Day**, telenovela con Soni Braga
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Ultralion**, telefilm
13 — **Cronache Piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
14 — **Video '90**
15 — **Documentario**
16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
16,30 **Le** [illegible] **su** [illegible] **noi**
17,30 **Ultralion**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Documentario**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemontesi**, attualità
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 [illegible]
[illegible] — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — **Banco** [illegible] **mezzo**, gioco
[illegible] — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto** [illegible]**la settimana**, promozionale
1,30 [illegible] **con...**

[illegible]

13,20 **La testa nel muro** Programma ideato e diretto [illegible] P. Leone e [illegible]. Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, con M. Minoprio
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
[illegible] **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**. *Bill Evans*, di Franco Fayenz
17,58 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Le voci indimenticabili**
18,30 **Il tenore** [illegible] **grazia**. Da Rubini a Merrit
19,15 **Ascolta** [illegible] **la sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, programma [illegible]icale
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese raccontate [illegible] Elio Pandolfi
[illegible] **I Vip, era bello sognar**
23,08 **La telefonata**
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21.32 **Stereodroma**, con [illegible] Campo e Mixo

[illegible]

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il racconto del Pellegrino**, autobiografia di Sant'Ignazio [illegible] Loyola. Traduzione [illegible] Gaetano Viloi e Gabriele Casolari
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini
17,32 [illegible]**po giovani**, attualità
18,32 [illegible] **fascino discreto della melodia**, programma di musica sinfonica e cameristica.
19,50 **Le ore** [illegible] **sera**. Programma cultu[illegible]. «Musica [illegible] ricordare», «Vi [illegible] conto [illegible] commedia». Lina Volonghi ripropone *I rusteghi* [illegible] Carlo Goldoni
21.30 **Le ore della** [illegible]. A colloquio [illegible] radio telespettatori
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna [illegible] dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereodueclassic**

RADIOTRE

14 — **Compact club** dedicato ad Arturo Toscanini
15 — **Itinerario musicale**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 Dse **Conoscere**. *Prima dei diciotto*. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,60 **Scatola sonora**. Prima parte. Concerti [illegible] — **Terza pagina**. Informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. La cantata profana. Seconda parte
21 — **La parola e la maschera**. *Olimpia, Teresa, Carlotta, la rivoluzione condanna* [illegible] *cittadine*, [illegible] Maricla Boggio. Con Gea Lionello, Magda Mercatali, Micaela Esdra
23 — **Blue note**, a cura di Andrea Zanchi
23,35 [illegible] **mezzanotte**, di Gemma Vincenzini
23,58 **Notturno** [illegible]

[illegible] RICONOTTE

— **Musica e** [illegible] **per chi vive e lavora** [illegible]
24 — **Il giornale** [illegible] **mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

NILUS

ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **[illegible] Joe**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ■ **Un'avventura di Salvator Rosa**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Luisa Ferida, [illegible] na Morelli. [illegible] avventuroso 1940
18 — **Lottery**, telefilm
18,45 **Usa today**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm

20,30 FILM ● **Terapia di gruppo**, di Robert Altman. Con Glenda Jackson, Jeff Goldblum, Tom Conti. Usa commedia 1988 — *Psicanalisti e pazienti, tutti squinternati, si bisticciano e si palleggiano alternativamente in uno studio e in un ristorante*
22,15 **Supercarrier: oltre il muro del tuono**, telefilm con Robert Hooks, Dale Dye
23,15 FILM ● **Luca il contrabbandiere**, con Fabio Testi, Ivana Monti, Marcel Bozzuffi, Saverio Marconi. Italia drammatico 1980 — *Il camorrista Luca combatte i mafiosi. Questi gli rapiscono la bella moglie. Entra allora in scena il suocero di Luca, capocamorrista potentissimo che fa strage dei mafiosi*
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
2,30 [illegible] **stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le [illegible] storie di Dick Van Dike**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, rubrica di sport e di avventura
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM ■ **Frutto proibito**, di Billy Wilder, con Ginger Rogers, Ray Milland. Usa commedia [illegible] — *Esordio nella regia di Billy Wilder. La protagonista [illegible] ha il denaro necessario per il biglietto del treno e decide di travestirsi da bambina onde usufruire [illegible] riduzione. Equivoci*
16,50 **Tv donna**. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm. *Una storia d'amore*
19 — **Quartieri alti**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Un [illegible] campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Gran Bretagna drammatico 1987 — *Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito*
22,20 **Crono, tempo di motori**, rubrica di motorismo con Renato Ronco e Maria Leitner
22,55 **Stasera News**
23,20 **The yellow jackets**. Concerto — *I virtuosismi [illegible] fusion nelle sonorità naturali*
0,15 FILM TV ● **Viva o morta**, di [illegible] Cast, con Andy Griffith, Mitzi Hoagg, James Crowell. Usa giallo 1978

7,30 **Cbs News**, attualità via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela, [illegible] dal [illegible] di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela, con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo con Wilma**, attualità
12,30 **Segreti e misteri**, documenti

[illegible]

13,15 **Nautilus**, attualità
14 — **I grandi fotografi**, [illegible] Haskins
14,30 **Il mondo degli animali**. *La città dei cani della prateria*
15,05 **Personaggi allo specchio: Paul [illegible]** *Conquistarsi la vita*
15,50 **La Groenlandia**. Il più grande parco nazionale del mondo
16,45 **Alfazeta**
16,55 **Passioni**, telenovela [illegible] Elisabetta Viviani, [illegible] Hintermann
17,30 **Il giardino segreto**, telefilm con Sarah Hollis Andrews e David Patterson
18 — **Circo Umberto**, telefilm. *La decima [illegible] di Wenzels*
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *La cicogna di vetro*
21,20 **Spenser**, telefilm con Robert Urich
22,10 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,35 **[illegible] sport**: *Hockey su ghiaccio*, sintesi di un incontro di Lega nazionale
23,55 **Teletext [illegible]**

12,25 **Alf**, telefilm [illegible] Max Wright, Anne Schaeden, Andrea Elson
12,50 **[illegible] come animazione**

CAPODISTRIA

14 — **Speciale [illegible] ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)
15,45 **Sport Parade**. Le immagini più intriganti della storia di Telecapodistria
16,45 **Wrestling spotlight**. Conduce Dan Peterson
17,30 [illegible] **internazionale**. Partita del campionato spagnolo
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, [illegible] e immagini [illegible] campi di allenamento

20,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Baseball**. Le partite della Major League americana
23,15 **Speciale [illegible] ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)
0,15 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi

12,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)
13,30 **Calcio. Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati
— **L'uomo Tigre**
14,40 **Galaxy Express [illegible]**
15,15 **Ghostbusters**
15,50 **Mask**
16,50 **Piccolo guerriero**
17,20 **Gigi la trottola**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 FILM ■ **Quarto potere**, di Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten, Agnes Moorehead. Usa drammatico 1941 — *Muore un magnate della stampa e un giornalista, incuriosito [illegible] sue ultime parole (che sembrerebbero alludere ad una donna sconosciuta), tenta di ricostruirne la complicata esistenza. L'esordiente Welles a ventisei anni girò un film destinato a entrare nella leggenda e che segnò una rivoluzione vera e propria nel modo di fare cinema. La pellicola è ispirata alla figura dell'editore William Randolph Hearst*
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 [illegible]

RETE MIA

7 — **Con simpatia... in casa vostra**
14 — **Voglia d'amare**, telenovela
16 — **Pomeriggio sportivo Retemia**
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
19 — **50 tavole d'Italia**
19,30 **Diario**, con Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 [illegible] **police**, [illegible] Home video
21,45 **Atlante**, documentario
22 — **Pescasport**, rubrica di pesca sportiva
22,30 **Rotociclo**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... in [illegible] vostra**
1,15 **Notturno per l'Italia**

[illegible]

13 — **Italia viva**, rubrica
13,30 **Destinazione uomo**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **[illegible] rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **L'avventura delle piante**, documentario
21,30 **Sport e sport**, attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 FILM ■ **Mona Lisa**, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson, Kate Hardie. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Uscito di prigione dopo sette anni, George cerca lavoro. La moglie lo respinge violentemente, impedendogli di rivedere la figlia che lui ama molto. L'uomo, disperato, [illegible] solo, chiede aiuto all'amico Diny. Questi gli [illegible] diventare l'autista di Simone, una squillo negra di gran classe. Ben presto fra George e Simone si instaura un legame di sincera amicizia. Un giorno Simone chiede all'autista di ritorvare Cathy, una 15enne prostituta scomparsa, alla quale vuole molto bene...*

RETE [illegible]

15 — FILM ■ [illegible] **story**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie [illegible] tv**, cartoni
20 — **Tg**
20,30 FILM ■ **Dudù il maggiolino scatenato**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Tg**

VIDEOUNO

17 — **Evo di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 [illegible] Serie A1
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Evo di Eva**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

TELESUBALPINA

14 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
16,30 FILM TV ● **Il terrore del West**
18,30 **Topolino in gamba**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, attualità missionaria: *Missione in Camerun*
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *La giornata delle comunicazioni sociali*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 FILM TV ● **Il traditore**

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di [illegible]**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Mare 2000**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
[illegible] — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **[illegible] the air mattina**
8,30 **I video [illegible] mattina**
13 — **Super [illegible]**
16 — **On the air pomeriggio**
19,30 **Eurochart**
[illegible] — **Super hit**
22 — **On the air notte**
22,30 **Enrico Ruggeri in concerto**
23,30 **[illegible] Night**
0,30 **Notte rock**

TIEFFE [illegible]

15 — **Calcio interregionale**
17 — **Cartoni**
19,15 **Tf9**
20 — **Intorno al mondo**, documentario
22,15 **L'altra [illegible]**
23,15 FILM ■ **Bruce Lee - Lotta di titani**, con Hsung Kang. Hong Kong 1980 — *Perché si ostinano ad intitolare film al «mitico» Bruce quando questi, nel caso specifico, risulta [illegible] defunto da sette anni?... Eh, lo sapete, ne'?*

TELETIME

12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio**. Club Toro
14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Sport [illegible] mondo**
19,50 **Belfy e Lillibit**, cartoni [illegible]
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Sport nel mondo**
22 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
22,30 [illegible]. Club Milan
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

13,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ■ **Occhi di giada**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Capitan America**, cartoni
[illegible] — **L'appuntolutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — FILM ● **Alien 2 sulla [illegible]**
1 — **Skag**, telefilm
[illegible] — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
[illegible] — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Intrigo a Cape Town**, di Robert Webb, con Clair Trevor, Jacqueline Bisset. Usa spionaggio [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità
[illegible] — **Justice**, telefilm
24 — **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

11 — **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda e Loretta Swit
14 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei grande schermo
19,10 [illegible] **regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Non fidarsi dell'Hotel

[illegible] 21,40

Hotel Colonial mise d'accordo critica e pubblico perché non piacque a nessuno, e dopo pochi giorni in prima visione scomparve, pronto per il mercato della tv che lo ricicla a distanza di quattro anni dal suo flop. Attori celebri e sprecati: John Savage, faccia da avventura del tutto fuori posto; la bellissima Rachel Ward; Robert Duvall gigionissimo; Massimo Troisi sprecato in una macchietta poco utile al senso del film. Storia complicata e piena di buchi: il fratello di un terrorista italiano morto in Sudamerica, va a recuperarne il corpo e vive una serie di peripezie. Si intuisce che il film avrebbe voluto essere un «Cuore di tenebra» in immagini, ma la regista Cinzia TH Torrini sembra svolgere intenti e trama all'insegna del «vorrei ma non posso» (nessuno si domandi che cosa significa il «TH»: la Torrini è stata anche regista del «Plagio» appena trasmesso da Raitre, e nei titoli di testa il misterioso «TH» era sparito). Un film che fa pensare al bel film che avrebbe potuto essere.

Hotel Colonial

Dove fa più caldo

[illegible] 22,20

Tg2 Dossier è una trasmissione che a volte nella sua storia ha subito un po' di travagli, e comunque è un genere interessantissimo, e lo dimostra il fatto che viene mandato in onda a ore impossibili. Quello di stasera illustra i problemi più terribili del Medio Oriente presentando in particolare una serie di servizi realizzati dagli inviati del Tg2 nelle zone più pericolose della regione: Nicola Garribbi, da Gerusalemme, analizza gli ultimi avvenimenti in Israele e nei territori occupati; a Gedda Michele Cucuzza segue il congresso popolare del Kuwait, una grande riunione che ha raccolto tutti gli esponenti kuwaitiani fuori dal Paese; Achille D'Amelia documenta invece le condizioni dei profughi dello Stato occupato dall'Iraq. Demetrio Volcich infine ricostruisce i colloqui tra Baker e Shevardnadze seguiti all'invasione del 2 agosto. Finale con un'intervista in studio fra il direttore del Tg2 Alberto La Volpe e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis.

Cronache dal Medio Oriente

John Wayne e Billy The [illegible]

RETEQUATTRO 20,35

Il mondo [illegible] in pochi anni, anzi, a cambiare fu l'America, di cui, a volte, siamo una propaggine culturale. L'America, sulla spinta dei cambiamenti, trasformò il western, e stasera Retequattro ce ne dà in successione due che sono entrambi monumenti storici: del vecchio western il primo e di quello nuovo il secondo. Si comincia con **Chisum**, vicenda tratta dalla storia vera di John Simpson Chisum, allevatore di cavalli nato nel 1824, morto nel 1884, e condottiero vincitore di una guerra che oppose nella contea di Lincoln, nel New Mexico, due gang rivali di allevatori. Chisum, che nel film è il buono, arruolò nelle sue file anche il killer Billy the Kid e il suo rivale, futuro sceriffo Garrett. L'intrepido allevatore è il sessantatreenne John Wayne, che le prime immagini e quelle del finale ci mostrano solitario sulla collina intento a osservare la sua valle. John Wayne può piacere oppure no, ma il film rimane comunque un bel film col raro dono di «prendere» e regalare due emozioni.

John Wayne

Il barista e i petrolieri

[illegible]

Poi il western si mise in discussione, e **L'uomo dai sette capestri** è uno dei film che diede il via al tramonto del genere, sempre più feroce con se stesso. Anche qui il personaggio centrale, Roy Bean, è vissuto veramente. Nacque attorno al 1820, morì nel 1902, fu cercatore d'oro, bandito, barista e infine giudice di una cittadina che battezzò lui stesso Langtry in onore dell'attrice inglese Lily Langtry che non aveva mai visto ma che amava svisceratamente. Roy Bean acquistò una certa fama per i modi leggermente sbrigativi con cui amministrava la giustizia nella sua zona. Paul Newman gli presta il volto e tormenti interiori che probabilmente il vero Bean non ha mai avuto, mentre il regista John Huston gli regala un finale non precisamente storico facendolo ricomparire vecchissimo ma ancor vivo nel Novecento, a far giustizia dei petrolieri gangster, come per spiegare che la rustica legge del West valeva più di quella del dollaro. Scena finale con Ava Gardner, comparsata da diva [illegible].

Paul Newman

Il primo sangue e il secondo

RAIDUE 20,30

«Rambo» s'intitolava nell'originale «Primo sangue», ed era tratto da un romanzo tutto intriso di buddismo Zen che nessuno ha letto e che in Italia ha pubblicato Feltrinelli. **Rambo II** in America dovette sobbarcarsi il titolo un po' contraddittorio di «Primo sangue secondo», il che non gli tolse comunque nulla dello straordinario successo che il film ebbe tanto negli Usa che da noi. Platee plaudenti e critici inorriditi: questi ultimi forse lo giudicarono con eccessiva severità. E' vero che Stallone nella maggior parte delle sequenze sembra uscito da un documentario sulla lobotomia, ma è anche vero che l'archetipo del film con l'eroe solo dietro le linee nemiche non ha mai richiesto un eroe con tre lauree. Il film è un decentissimo pastone di pura azione con uno squisito fondo surreale (è difficile prendere sul serio i trecento e passa ammazzamenti che Rambo da solo riesce a compiere in un'ora e 32 di film), la sponsorizzazione della miglior fabbrica d'archi del mondo, e un supporto ideologico che prende in giro da sé chi lo prendesse sul serio.

Rambo

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

122 / 275

direttore responsabile
vicedirettore
Stabilimento tipografico, Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n.
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

MARTEDI' 1990

Il sesso e i repressi

Nella commedia di Quartullo all'Erba

Parliamo di sesso? E perché no?, parliamone. Con un fiume di parole, come usa oggi, epoca in cui si fa soprattutto teoria. Pratica, molto meno. La pratica è faticosa; la pratica coinvolge in prima persona.

E poi, che noia! Dopo tanta orgia di sesso, tanta libertà di sesso, tanto sesso al naturale, in fotografia e persino a fumetti, siamo arrivati all'inevitabile saturazione da sesso.

Il sesso è out, lo dicono le statistiche che dimostrano come oggi la coppia media sia assolutamente indifferente al sesso e come l'Italian lover appartenga ad una specie, ahimè, estinta. Requiem per il sesso, allora. Anche se nessuno avrebbe mai pensato che il fenomeno coinvolgesse anche le giovani generazioni.

Lontani i tempi in cui cantavano *«Facciamo all'amore e non alla guerra»* sono proprio i giovani, poveri giovani, a detenere la palma di grandi desaparecidos sessuali: il sesso non gli interessa perché, senza averlo neppure provato, lo conoscono ormai a memoria. E sono i giovani, oggi, a mettere annunci sui giornaletti specializzati (400 annunci la settimana e forse più) per ritrovare con partner sconosciuti il desiderio sessuale.

O così almeno si racconta in *Quando eravamo repressi*, testo e regia di Pino Quartullo con Pino Quartullo, Lucrezia Lante della Rovere, Francesca D'Aloja, Alessandro Gassman.

Da stasera al Teatro Erba sino al 28 ottobre.

Due coppie in crisi s'incontrano in uno squallido albergo di Quartodine per cercar di risvegliare voglie sopite con azzardati e nuovissimi giochi amorosi. E sin qui nulla di nuovo; nuova, invece, l'età verdissima dei protagonisti e il loro aspetto più trionfante che depresso, ancor meno represso.

Ma la chiave vincente sta proprio in questo voluto gioco dei contrasti: coinvolgere in un incontro squallido e un po' sordido questi quattro rampolli di alto lusto, di bella presenza e baciati in fronte dalla fortuna, rendendo il tutto improbabile, vagamente grottesco e perciò molto divertente. Questa insolita schermaglia amorosa in due tempi con elegante ammucchiata finale si è trasformata in gran successo al Festival di Benevento, dove la commedia è stata presentata in prima nazionale. Minimizzano i protagonisti: *«Tutto dipende dal fatto che il panorama teatrale, oggi, è talmente depresso e deprimente che qualsiasi cosa abbia una parvenza di novità sembra un capolavoro. La nostra è una commediola divertente, ma modesta che vuol affrontare un problema piuttosto serio senza fare, però, del moralismo».*

La commedia, come uso, è nata molto casualmente. Racconta Francesca D'Aloja, detta Chicca: *«C'è stato un lungo periodo in cui io e Alessandro incontravamo spesso Pino Quartullo per luoghi simbolici del Comitato Attori: e mentre lui di giorno discuteva con noi, di notte ci usava come materia viva per la commedia che stava scrivendo. Così un giorno quando si parlò di costruire qualcosa sulla crisi di coppia, nei giovanissimi, lui aveva già la sua coppia campione bella e pronta e in meno di una settimana scrisse il primo atto. Dopodiché abbiamo fatto leggere il tutto a Vittorio (Gassman) che ci ha dato il suo paterno consenso. Inutile dire che la commedia è tagliata addosso a noi due e ci calza a pennello, anche se veniamo esasperati al massimo».*

Esasperati, in che senso?

Dice Alessandro Gassman che dal padre ha la bella faccia aperta e il fisico dinoccolato: *«Pino ha accentuato in ciascuno di noi i difetti e le goffaggini che abbiamo nella vita: io, per esempio, inciampo di continuo, sono disordinato, timido, arrossisco per un nonnulla, sono distratto, dimentico tutto».*

Alessandro non ha mai fatto gavetta: debuttò accanto al padre in *Affabulazione*, poi interpretò *I dialoghi delle Carmelitane* con Ronconi, quindi il *Sogno d'una notte di mezza estate* con Glauco Mauri. In un certo senso, è la prima volta che si butta a mare, da solo, «senza un «grande» che gli copra le spalle: e la cosa pare solleticarlo e divertirlo molto: *«anche perché è la prima volta che vengo utilizzato come attore comico, genere che non avevo mai affrontato prima. In realtà ho sempre pensato di non esser capace a far ridere, dopo questa esperienza, invece, mi si è aperto un mondo nuovo, in piccolo, è la scommessa che fece Monicelli, quando convinse mio padre, che arrivava dagli Amleti, a interpretare* I soliti ignoti».

Mancava il quarto personaggio. E si pensò, anche qui per caso, a Lucrezia Lante della Rovere, assidua frequentatrice del gruppo, la quale si è aggiunta per ultima *«ma è la più personaggio di tutti, la più folle, la più divertente»*. Bionda, minuta, un profilo appena accennato, è la prima volta che si cimenta in teatro, dopo aver fatto parecchi film (*«Diceria dell'untore»*, di Beppe Cino, *«Storie di ragazze e ragazzi»* di Avati, *«Peccato che sia una femmina»* di Monicelli, eccetera): *«Sono una grande amica di Chicca: lei un giorno mi telefonò per farmi leggere il copione di Quartullo. Per poco non svenni dal gran ridere. E, quando mi offrirono la parte, dissi subito di sì. Beh, un po' di paura il giorno del debutto mi è venuta, più che altro per una questione di voce e di memoria. Certo, si fosse trattato di Shakespeare ci avrei pensato sopra un attimo. Ma qui, vede, è tutto così naturale, si tratta soltanto di essere sé stessi, il più possibile: per cui, mi ci sono buttata, sull'onda dell'entusiasmo».*

Tutto appare molto semplice a questi ragazzi nati, come dicono gl'inglesi, *«col cucchiaio d'argento in bocca»*. Non esistono ansie, timori, dubbi. Ma neanche quel distacco di chi fa questo mestiere senza doverne dipendere: piuttosto, un grande spirito di gruppo, una grande solidarietà. Si sente che l'amicizia c'è. E conta. Dice Francesca d'Aloja: *«Il meccanismo che funziona meglio, in questa commedia, è il linguaggio: un linguaggio molto colloquiale, realistico, come si parla a Roma, da un sacco di tempo. Questo ci aiuta a rimanere nella nostra pelle, ad essere naturali al massimo. Diciamo che è un bellissimo, divertentissimo gioco fatto in allegria».*

Donata Gianeri

Alessandro Gassman e Lucrezia Lante Della Rovere, figli d'arte, stasera all'Erba in «Quando eravamo repressi»

		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica 7000/8000
(riduzione agli anziani e del 30% enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, vissuti come in un diario degli incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids **Drammatico**
Ore: 16,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
L'incanto della Danza Odissi
Spettacolo di danza organizzato dal Cesmeo
Ingresso ad inviti
Ore: 21

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen. L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato, ma perdona e paga le cauzioni agli amici **Commedia**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie infedele tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota, la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Color. Non vietato — Slavoha Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoriserie si sfracella per sempre **Fantastico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone che si è riscattato dopo un'immeritata condanna **Avventuroso**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. **Prima visione**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Color. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un ossorino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indifferente padre naturale **Commedia**
Ore: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese del suo 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema di animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione 1940**

CRISTALLO
via Gallo 8 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Color. Non vietato — Una trasposizione dell'Esorcista divertita indemoniata **Horror**
Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore: 16; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Color. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Jonathan Silverman, Mary Stewart. Color. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna nel mese dei suoi 50 anni l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ap. 16. Film ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione 1940**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057
Occhio alla perestrojka, di Castellano e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Maria Giulia Cavalli, Maria Kalinina. Col. Non viet. — È finita l'epoca della cortina di ferro e della Bulgaria sopravvissuta in Italia la licenza, le dei nostrani imbroglioni che l'opposto s'immagina **Comico**
Ore: 15,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Martin Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'amicizia sostituita dalla crudeltà, per salvarsi dovrà denunciare i boss **Poliziesco**
Ore: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, vissuti come in un diario degli incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids **Drammatico**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen. L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**
Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Con il cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katrine Mary Stewart. Color. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica **Drammatico sexy**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katrine Mary Stewart. Color. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Color. Non vietato — Il corridore novellino con grinta, supera un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Color. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.321
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta di un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti **Guerra**
Ore: 16,30; 19,20; 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 749.2807
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90 **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2362
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Comm. drammatica**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la storia grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma fraternamente quando suonano e quando amano **Commedia drammatica**
Ore: 20; 22,30 ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 830.060
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Uso Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. **Fantascienza**
Ore: 20; 22; 24 **Riedizione '84**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (p.zza 56, ☎ 887.668)
Indiana Jones and the last crusade (Indiana Jones e l'ultima crociata). Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza 5 bis, ☎ 612.2312)
Nuovo cinema Paradiso. Premio giuria Cannes, Oscar '90. Orario: 20,15; 22,30

LANTERI (c. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.603)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba, ☎ 543.330)
Ore 18 le cabinet de lecture **La vie matérielle** di M. Duras

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Versione italiana. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
My beautiful laundrette, di Stephen Frears, con Daniel Day Lewis. Versione italiana. Ore 16,20; 18,15

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Selvaggina di passo, di Rainer Werner Fassbinder con Eva Mattes. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.17.62)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 541.293)
Vanessa la tigre del sesso, con Vanessa Del Rio, Barbara Dare. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. B. Ottobre 31, ☎ 484.621)
Blue pussycat... love, con Marlene Aubert, Udo Bull. Color. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Cigliandra 15)
Film erotico. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Oscenità di una moglie. Colori. No stop dalle 10. Ultimo alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Selvaggio desiderio, con Eric Vienne, Ewa Klober. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (corso Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
La bottega del piacere, con Moana Pozzi, Ilona Staller, Vanessa Del Rio. Col. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.34.70)
Vizi carnali di Tracy e il principe d'oro, con Tracy Lords, Scherr St. Claire. Color. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Lire

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.0092)
Viziose adolescenti, con Chris Cassidy e Kathy Malvin. Col. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

BLUE
Isabelle e Janette pollastrelle in calore. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La femmina e il piacere, con Katorina Spali, Tellis Stalone. Color. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.363)
Super maschi per mogli viziose, con Ander Lynn, Tracy Adams. (Riedizione) Color. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Ragazzi fuori

CHIVASSO
CINECITTA': Mr e mrs Bridge
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Quei bravi ragazzi

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro III
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: Dick Tracy
STUDIO LUCE:

GRUGLIASCO
ROMA: Ragazzi fuori

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Pretty Woman
At Cineclub

N. 275 MARTE[illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,15 finale

Rialzo +0,1

ore 10,45	-0,5
ore 11,00	-0,4
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,2
[illegible] 12,30	=

FIXING 1143,90

(PRECEDENTE 1142,55)

A PAGINA 6

Alessandria e Cortazzone d'Asti, due misteriosi delitti scoperti nella notte

Assassinato industriale, forse per errore
Parroco ucciso nell'orto, forse bracconieri

UNA PISTA PER IL PRETE

Il terreno del sacerdote confina con una riserva: due cacciatori e il guardiano già interrogati

CORTAZZONE ■ L'hanno trovato cadavere nel suo orto, accanto ai peperoni che stava raccogliendo, il vestito lacerato sul petto da un colpo [illegible] fucile da caccia, pare un'unica palla [illegible] quelle usate per i cinghiali. E' morto così don Guglielmo Alessio, 70 anni, parroco di Cortazzone, un paesino [illegible] cinquecento anime nel Nord dell'Astigiano.

Il cadavere dell'anziano sacerdote è stato trovato nel [illegible] della notte dopo ore [illegible] angosciose ricerche effettuate da alcuni parrocchiani preoccupati per l'assenza del parroco dalla canonica. L'ultima volta [illegible] stato visto ieri mattina. Don Alessio la [illegible] doveva partecipare ad Asti alla tre giorni diocesana e aveva dato appuntamento [illegible] un gruppo di fedeli per fare il viaggio [illegible] ma [illegible] si è presentato.

Hanno prima bussato senza esito alla porta della povera canonica, dove don Alessio viveva da solo. Poi le ricerche si [illegible] estese in tutto il paese e nelle campagne [illegible]. A notte fonda è [illegible] ritrovata la [illegible] auto parcheggiata nel viottolo che porta in regione Varasone, nel fondovalle dove don Alessio coltivava un piccolo orto.

L'appezzamento di terreno è al confine con una riserva di caccia e le prime indagini degli inquirenti puntano proprio sul fatto che il parroco possa essere stato ucciso da una fucilata sparata da qualche cacciatore maldestro.

L'omicida potrebbe essere anche un bracconiere che è fuggito dopo aver sparato ed essersi accorto del tragico errore. Nell'orto non sarebbero state trovate altre tracce e pare quindi esclusa l'ipotesi di un omicidio preterintenzionale. Nella tarda mattina di oggi si è diffusa la voce che [illegible]rebbero state fermate dai carabinieri due persone. Si tratterebbe di cacciatori che nella giornata di ieri avevano partecipato ad una battuta di caccia al cinghiale nella [illegible]. I loro nomi non so[illegible] ancora stati diffusi. E' stato interrogato anche [illegible] guardacaccia della riserva.

Per oggi alle 15 è stata disposta l'autopsia sul cadavere del sacerdote. Nel piccolo cimitero di Cortazzone [illegible] già stati [illegible]cati dal magistrato il perito professor Baima Bollone e l'esperto balistico Mario Cremasco del tribunale di Asti.

Se non interverranno fatti nuovi i funerali si dovrebbero [illegible]nere domani mattina a Cortazzone. Vi parteciperà tutto il paese. è probabile anche la presenza del vescovo di Asti monsignor Severino Poletto. Don Alessio ha un fratello, Michele, parroco a Castelnuovo Calcea. A Pisa, [illegible] paese d'origine della famiglia, vivono una sorella [illegible] un altro fratello, agricoltori in pensione. Stamattina i congiunti si aggiravano costernati tra campi e paese, senza sapersi dare una spiegazione.

Don Guglielmo Alessio era [illegible] paese dal 1960, prima era [illegible] a Masio nell'Alessandrino, ma sotto la diocesi [illegible] Asti. Ultimamente a causa della carenza di sacerdoti aveva avuto l'incarico di seguire anche la parrocchia di Soglio, un altro piccolo paese [illegible] pochi chilometri da Cortazzone.

La morte del sacerdote ha colpito profondamente gli abitanti della [illegible]. Don Alessio, [illegible] un parroco semplice di campagna, molto conosciuto. Celebrava numerosi matrimoni nella bella chiesa romanica di San Secondo poco fuori del paese. La sua grande passione [illegible] l'orto che coltivava con [illegible]. E proprio nell'orto, accanto ad un filare di peperoni, ha finito la sua esistenza, ucciso da una fucilata.

Sergio Miravalle

Il nipote del parroco ucciso

Giovanni Mariotti, 41 anni, l'industriale assassinato, in una foto [illegible] ai due figli Martino ed Erica

«UNA VITA TRANQUILLA»

Per gli inquirenti è mistero fitto Scambio di persona o testimone scomodo? Tre colpi di pistola

[illegible] NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ● Tre colpi di pistola calibro 7,65 hanno messo la parola fine alla vita di un piccolo industriale di 41 anni, sposato e padre di due figli, Martino ed Erica, di 7 e 2 anni. Giovanni Mariotti è stato ucciso ieri sera, si [illegible]me tra le 20 e le 22, vicino al cimitero di Cascinagrossa alla periferia di Alessandria, [illegible] un centinaio di metri di distanza da uno svincolo stradale sempre molto frequentato. Un delitto assurdo, inspiegabile, feroce. Il dirigente della squadra mobile Mario Mondelli allarga le braccia sconsolato. «Una vita tranquilla ed esemplare quella della vittima. A detta di tutti, parenti e conoscenti, un modello [illegible] seguire. Casa e lavoro, lavoro e casa. Per noi il mistero è fitto». Possibile che la vittima sia stata scambiata [illegible] un'altra persona? oppure che abbia visto qualcosa che non doveva vedere? «Elementi concreti non ne abbiamo ancora, tranne il fatto di [illegible] che ha giocato a tennis fino alle 7,30, che il percorso dal circolo alla [illegible] abitazione si copre in un quarto d'ora e che [illegible] persone che ha notato la sua macchina per lungo tempo, sempre ferma nello stesso posto dove è poi stata ritrovata».

Mariotti com'era sua abitudine due o tre volte la settimana, era andato a giocare a tennis al dopolavoro Borsalino dopo aver fatto rientro verso le 17,30 dal sugherificio Martinese, che si trova a Mandrogne a un paio di chilometri da casa e di cui è titolare assieme ad un socio e a due suoi fratelli che fornivano da Sassari il materiale per fabbricare turaccioli.

Stava facendo ritorno [illegible] casa a Boschetto, piccolo centro distante 4 chilometri dal capoluogo, sulla sua Citroën furgone quando ha visto qualcosa o qualcuno che l'ha indotto a fermarsi. L'uomo ha parcheggiato regolarmente [illegible] vettura sul ciglio della strada ed è sceso andando inaspettatamente all'incontro con il suo assassino. Dopo l'«esecuzione» il [illegible] corpo è stato trascinato e adagiato nel fosso che costeggia la strada. Soltanto verso mezzanotte i carabinieri hanno fatto la macabra scoperta dopo che la moglie, Renata Lipsova, originaria di Bratislava, aveva dato l'allarme [illegible] vedendo il coniuge tornare a casa. E proprio la donna avrebbe potuto scoprire il cadavere del marito se non si fosse fatta prendere [illegible] panico e dal terrore.

Sono le 20, i minuti passano, [illegible] moglie di Mariotti è preoccupata per questo insolito ritardo. Fra le ipotesi pensa anche al sequestro di persona. Oltre ai carabinieri [illegible] locale stazione prospettano anche alla polizia di Alessandria questa eventualità e viene subito invitata ad andare in città per fare denuncia.

Mentre si reca alla «mobile» alessandrina, Renata Lipsova vede l'auto del marito, poco distante dal cimitero di Cascinagrossa. La zona è in aperta campagna: le case più vicine distano almeno [illegible] chilometro. C'è da inquietarsi ulteriormente. Ma con il coraggio che solo la disperazione può dare in certi casi, la moglie di Mariotti si avvicina e apre la portiera del posto di guida temendo che il marito sia riverso sui sedili. Non è così.

L'auto risulta «pulita»: nessuna macchia di sangue, nessun segno di colluttazione. Renata a questo punto pensa realmente al sequestro. Non intuisce che il [illegible] Gianni è steso invece a faccia in [illegible], gli occhi aperti e sbarrati da una sorta di terrorizzato stupore, a pochi metri da lei, dall'altra parte della macchina, «adagiato» nel fosso che costeggia la strada. Saranno più tardi i carabinieri a scoprire il cadavere.

Ivano Barbiero

Stangata d'autunno: l'assessore regionale propone di aumentare il bollo

Caro-auto, il primato al Piemonte

TORINO ■ L'ultimo ostacolo alla «stangata d'autunno» è rappresentato dal Consiglio regionale piemontese. Se il 30 ottobre i consiglieri di palazzo Lascaris approveranno gli aumenti proposti dall'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini dal primo gennaio 1991 gli automobilisti subalpini pagheranno il 30,85 per cento in più sul bollo dell'auto. Aumenteranno anche del 20 per cento le tasse di concessione su caccia, pesca, [illegible]que minerali, [illegible] e alberghi. Aumenti che nell'intenzione dell'assessore al Bilancio dovrebbero contribuire [illegible] coprire [illegible] disavanzo delle Usl piemontesi.

Una stangata che porterà nelle casse regionali circa 50-55 miliardi ma che, molto probabilmente, scatenerà l'ira dei contribuenti piemontesi [illegible] posa anche [illegible] spada di Damocle di una proposta per un aumento (fino a 30 lire) della benzina. La Regione si dichiara contraria, per quanto le sarà consentito agli ulteriori rincari ipotizzati per benzina e metano (50 lire al metro cubo). Se ne riparlerà, comunque, dopo che il governo avrà emanato le relative [illegible] di attuazione.

Le nuove tasse automobilistiche porteranno nelle casse regionali circa 50 miliardi, mentre l'aumento del [illegible] per cento per le concessioni regionali su acque minerali, terme e alberghi dovrebbero far incassare alla regione 5 miliardi. Poca cosa, a dispetto di [illegible] deficit da ripianare che arriva ai mille miliardi di lire. Ma questa piccola manovra è destinata [illegible] produrre un disagio ai cittadini che [illegible] molto difficile da misurare.

Le reazioni? Secondo il capogruppo comunista Mario Antonicelli *«Non si può andare avanti così, sommando un sull'altro balzelli che colpiscono sempre gli stessi e cioè i lavoratori dipendenti e i contribuenti onesti. I soldi di questa nuova manovra [illegible] serviranno certo [illegible] garantire migliori servizi per i cittadini o a rendere possibile una maggiore autonomia della Regione per investimenti o nuove attività. Questi aumenti sono già ipotecati per ripianare [illegible] deficit sanitario»*. Molto dura anche la reazione di Cgil e Uil. Secondo i sindacati si tratta di *«una manovra [illegible] cui colpisce l'improvvisazione e l'assoluta indeterminatezza nella finalizzazione di queste operazioni che [illegible] possono non avere pesanti riflessi inflazionistici»*.

Ancora più vibrante la protesta del partito degli automobilisti. Dice il segretario regionale Antonino Gesù: *«I nostri governanti continuano imperterriti a tartassare gli automobilisti con non curanza dei danni che arrecano a tutti coloro che sono costretti a servirsi dell'auto o come indispensabile mezzo di lavoro e [illegible] ultrettanto indispensabile strumento di svago e libertà»*. Ma [illegible] partito degli automobilisti contesta tutte le più recenti tassazioni sull'auto, per questo ha iniziato una raccolta di firme in vista di presentare una petizione al Presidente della Repubblica per chiedere [illegible] adeguare [illegible] costo dei carburanti e dei lubrificanti a quello della Cee; per abolire il superbollo [illegible] la tassa di proprietà ripristinando quella di circolazione.

Ecco la stangata sul bollo

Cav. fisc.	VETTURE	VECCHIA TASSA	NUOVA TASSA
10	Fiat 126, Panda 750	43.680	57.000
11		62.400	81.600
12	Uno 45, Panda 900 e 1000, Y10 1.0, Renault [illegible] 950, Peugeot 205 954, AX 10	[illegible]	98.000
13	Uno 60, Tipo 1.1, Y10 1.1, Renault 5 1.1, Fiesta 1.1, Polo [illegible]	[illegible]	116.000
14	Renault 5 1.2, Peugeot 205 1.1, AX 11, Kadett 1.2, Renault 19 1.2, Ibiza 1.2	112.320	147.000
[illegible]	Uno 70, Tipo 1.4, Y10 1.3, Golf 1300, Peugeot 205 1.3 e 1.4, Alfa 33 1.3, AX 14	131.040	171.500
16	Renault 5 1.4, Alfa 33 1.5, Renault 19 1.4, Ibiza 1.5, Fiesta 1.4	182.235	238.500
17	Tipo 1.6, Golf 1600, Peugeot 205 1.6, Alfa 75 1.6, Fiesta 1.6, Croma 1.6	191.355	250.500
[illegible]	Tipo 1.8, Golf 1800, Alfa [illegible] 1.7, Audi 80 1.8, Renault 19 1.7, Alfa 75 1.8	212.155	277.600
19	Peugeot 205 1.9, Kadett SW 1.8	241.275	315.700
[illegible]	Kadett 2.0, Audi 80 2.0, Alfa75 2.0, Thema 2.0, Croma 2.0, Alfa 164 2.0	266.235	348.500

Ordinati preti in Brasile uomini sposati

ROMA ● Due uomini sposati sono stati ordinati sacerdoti in Brasile con l'approvazione del Papa: lo ha detto a Famiglia Cristiana il cardinale Aloisio Lorscheider, francescano, arcivescovo di Fortaleza. Nel corso di un'intervista gli [illegible] stato chiesto se è vero che in Brasile sono stati già ordinati due uomini sposati. «Sì, in due diocesi e con l'approvazione del Papa — ha risposto — [illegible] condizione che essi con le loro spose vivano [illegible] fratelli e sorelle. Ma per questo motivo ci sono state delle critiche».

Nell'intervista [illegible] più rappresentativo esponente dell'episcopato sudamericano insiste anche sulla richiesta che il Sinodo riveste carattere deliberativo e non più solo consultivo.

Moro scrisse un'altra lettera [illegible] Paolo VI

ROMA ● Aldo Moro, lo statista democristiano assassinato dalle Brigate Rosse, preparò almeno due lettere destinate a Papa Montini: la prima, quella recapitata alla Santa Sede il 21 aprile 1978; la seconda, forse solo una «bozza», inedita, ritrovata nel covo brigatista di via Monte Nevoso a Milano. Il testo di questa seconda lettera è reso noto da *Famiglia Cristiana* nel suo ultimo numero.

Oltre a questa missiva, Moro aveva scritto altre due commoventissime lettere al nipotino Luca. «Un giorno capirai cosa hai rappresentato per il tuo nonno...».

SERVIZIO A PAGINA 2

Porcellana capogruppo in Comune, l'ex delfino spara [illegible] zero

Gaiotti: «Cara dc, ti lascio»

TORINO ● Il consigliere [illegible] Sergio Gaiotti lascia la dc, il gruppo consiliare e [illegible] maggioranza. Lo ha annunciato con un telegramma ai dirigenti di partito, a solo 8 ore dall'elezione di Porcellana a capogruppo dc in sala rossa. Poi, ha spiegato i motivi del clamoroso divorzio dal partito dove ha militato per 28 anni, sempre per Forze Nuove, la stessa area dell'ex maestro Porcellana. Ha accusato gli amici dc di averlo ingannato, ha invitato Zanone a restare in Parlamento in favore di altri pronti a fare il sindaco, ha auspicato che la giunta cada. «Io, almeno per ora, sarò autonomo».

SERVIZIO A PAGINA 7

Giovanni Porcellana e Sergio Gaiotti quando ancora erano «amici»

Il tallone d'Achille

Per ora i giovani Fgci restano «comunisti»

Il giuramento di Scotti neo-ministro

Vincenzo Scotti

ROMA ■ Vincenzo Scotti, chiamato a sostituire il ministro dell'Interno Gava, dimessosi «per ragione di salute», presta giuramento oggi alle 12 nelle mani di Cossiga. L'uscita di Gava porta a 7 il numero dei ministri che hanno lasciato l'incarico nel governo Andreotti. Oltre ai 5 della sinistra dc, sostituiti a luglio, va conteggiato anche il psi Carraro, diventato sindaco di Roma.

ROMA ● «Sinistra giovanile? No, non ne abbiamo ■ discusso. Ma non è detto che in futuro, se dovesse presentarsi l'occasione, non si decida anche noi di cambiare il nostro nome». I giovani del pds, dopo la svolta di Occhetto, sono gli unici nell'ex pci a chiamarsi ancora comunisti. Il problema, spiegano, non è tanto quello di mutare il proprio nome, quanto di definire un programma e di stabilire le cose da fare. La loro è una posizione critica, un invito al pragmatismo, un rifiuto delle divisioni che stanno sconvolgendo il nuovo pds.

Dice Federico Ottolenghi, coordinatore delle strutture, numero due della Fgic dopo il segretario Gianni Cuperlo: «Quanto sta accadendo nel partito è un travaglio molto grosso. Occorre ripensare daccapo un'identità. Tuttavia, il dibattito non può continuare in questo modo, senza cominciare a discutere di cose concrete. E non è questione né di sì né di no. Così si fa venir meno la funzione del partito, ci si avvita in una discussione interminabile. Questo dibattito in direzione ha sconcertato tutti».

I giovani della Fgic vogliono restare fuori dalla mischia: mai come in questo lungo e travagliato anno di dibattito e di lacerazioni nel pci hanno dimostrato unità e impegno. Nei giorni ■ ad Ariccia hanno riunito il loro Consiglio Federativo Nazionale, stabilendo i punti programmatici che caratterizzeranno la discussione del XXV Congresso nazionale.

«Abbiamo deciso una serie di proposte — spiega Ottolenghi —. Vogliamo formare una nuova sinistra giovanile, sviluppare il concetto di una rete associativa della sinistra giovanile. Si tratta di capire quale sviluppo può avere la nostra esperienza e di individuare a chi rivolgere la nostra proposta. Un compito difficile. Pensiamo che i nostri interlocutori siano tra coloro che svolgono esperienze associative, ma anche tra quanti, un buon 50 per cento, non lo fanno».

Gianni Cuperlo

Gli iscritti attualmente sono circa 50 mila, contro i 55 mila dello scorso anno. Un leggero calo che ora la Fgic tenterà di arrestare con una nuova organizzazione interna e un «patto federativo» da sottoscrivere con Occhetto. Oggi Cuperlo ha in programma una conferenza stampa per illustrare le proposte politiche approvate dal Consiglio Nazionale in vista dell'appuntamento congressuale. L'obiettivo è di creare quattro associazioni collegate tra loro (prima erano sette): studenti medi, studenti universitari, lavoratori, territorio. Si tratta di una struttura federata molto più snella di quella varata da Pietro Folena, ex segretario della Fgic, nell'85. Quanto al «patto» con Occhetto, l'idea è di stabilire un protocollo d'intesa sui contenuti, una nuova formazione politica, dopo il chiarimento interno. Tempi lunghi, quindi, al punto da indurre la Fgic ad anticipare la data del proprio congresso. Domenica il Consiglio Nazionale stabilirà la data e le previsioni parlano della prima metà di gennaio, prima cioè del Congresso pci. Tutto nella Fgic appare più semplice; persino il rapporto con i socialisti. «Rispetto al partito — spiega Ottolenghi — il problema per noi si pone in maniera diversa. Con i giovani socialisti c'è dialogo e si tratta di ragionare sui programmi e sulle cose da fare. In più, siamo nell'Internazionale giovanile socialista. Solo la battaglia sulla legge-droga costituisce elemento di scontro».

Mino Lorusso

Altre due lettere di Moro una a Papa Paolo VI l'altra al nipotino Luca

ROMA ■ Aldo Moro preparò almeno due lettere destinate a Paolo VI: la prima, quella recapitata in Vaticano il 21 aprile 1978; la seconda, forse solo una «bozza», inedita, ritrovata nel covo brigatista di via Montenevoso a Milano. Il testo di questa seconda lettera è reso noto da Famiglia Cristiana nel suo ultimo numero.

«In quest'ora tanto difficile - dice la lettera - mi permetto di disturbare la Santità Vostra affinché, con devozione e spirito umanitario, voglia intercedere presso le competenti autorità governative italiane per un'equa soluzione del problema dello scambio dei prigionieri politici e per la mia restituzione alla famiglia. Solo la Santità Vostra può far fronte alle esigenze dello Stato, comprensibili nelle loro ragioni morali, e al diritto alla vita. Con profonda gratitudine, speranza e devoto ossequio. Aldo Moro».

Nuove lettere di Moro durante la prigionia: le pubblica Famiglia Cristiana

Nel render noto il testo Famiglia Cristiana sottolinea che Moro usa, in questa lettera, un tono più asciutto rispetto a quella lunga, recapitata in Vaticano, «tanto da far pensare a una sorta di minuta».

Oltre alla lettera, o bozza che sia, diretta a Paolo VI, Famiglia Cristiana pubblica anche il contenuto di altre due «tenerissime lettere» di Aldo Moro indirizzate al nipotino Luca.

«Carissimo Luca — scrive Moro — non so chi e quando ti leggerà questa lettera, ma io sono il nonno del casco, degli scacchi e dei tamburelli, dei pompieri di Spagna, il nonno che ti portava in braccio e che ti addormentava con la pizza sulle ginocchia. Ora il nonno è lontano, ma non tanto da poterti stringere idealmente al cuore. E quando sarà la stagione faremo di nuovo una bella trottata a piedi nudi sulla spiaggia e ti darò uno strattone, a te e al tuo gommoncino. Che Dio benedica il tuo bellissimo volto. Da lontano ti abbraccio, nonno Aldo».

Nella seconda lettera Moro ricorda al nipotino che «...un giorno capirai cosa hai rappresentato per il tuo nonnino. Ora nonno Aldo è lontano e vicino, forse tu non mi vedrai più io, stanne certo, ti rivedrò nei tuoi salterelli con la palla, nelle tue corse, accarezzerò dolcemente i tuoi riccioli biondi. Il nonno ti abbraccia, ti benedice, ti vuole bene...».

Giovani e sesso, che disastro!

Sempre più precoci ma anche molto ignoranti e confusi

ROMA ● Sesso tanto, informazione scarsissima. Sono veramente deludenti questi giovani di età variabile tra i tredici e i venti anni «fotografati» da una ricerca della Clinica ostetrica e ginecologica dell'università romana «la Sapienza». Ma fanno anche tenerezza perché questi teen-agers — bombardati dal sesso facile via tv, cinema e riviste — in realtà non sanno bene a chi rivolgersi per superare la loro ignoranza e confusione. «Oltre il 98 per cento delle ragazze e dei ragazzi contattati sente di aver bisogno di un'informazione migliore sui problemi del sesso e della riproduzione», racconta il professor Alberto Morini, titolare della cattedra di fisiopatologia della riproduzione umana e organizzatore della ■. Eppure questi giovani non vivono in luoghi sperduti o isolati, ma vivono e studiano in una grande città come Roma. E i risvolti sono tragici perché sono in aumento le gravidanze indesiderate tra le giovanissime.

Solo il 33 per cento degli intervistati (in tutto sono stati 3846) è convinto che per non correre rischi «basti una lavanda vaginale dopo il rapporto». Il 28 per cento cade in un ancor più grave errore perché è convinto che è più sicuro avere rapporti a metà ciclo fra una mestruazione e la successiva», il che come è noto è esattamente il contrario. Per non parlare di quell'undici per cento che candidamente crede che «una ragazza non rimane incinta se è la prima volta che lo fa». E l'otto per cento ritiene l'aborto «un metodo contraccettivo».

Di chi la colpa? Secondo il professor Morini, buona parte della responsabilità di tanta ignoranza è da attribuire «alla posizione chiusa della scuola» che «ha paura di affrontare questi argomenti, col risultato di ritardare l'evoluzione della società». E la riprova è la scarsa collaborazione con cui i ricercatori della «Sapienza» hanno dovuto fare i conti: su trentacinque scuole della capitale interpellate al fine di consentire la diffusione del questionario, ben ventitré si sono rifiutate. Per non parlare di casi sconcertanti ■ quello avvenuto nella scuola media di Gaeta, dove gli insegnanti hanno deciso di eliminare tre pagine da un libro di scienze che spiegava scientificamente la riproduzione e la gravidanza.

E solo il 15 per cento dei teen-agers ritiene utile rivolgersi a mamma e papà per saperne di più (ma a 19 anni la percentuale precipita al sei per cento); un'altra piccola fetta del 19 per cento preferisce invece lo psicologo. E tra chi si rivolge nei consultori le ragazze sono il settanta per cento.

«Io non ho copiato... » e denuncia Canale 5

ROMA ● Maura Livoli, concorrente di «Telemike», passa al contrattacco. Quello che è accaduto durante la trasmissione del popolare presentatore italo-americano, ma soprattutto quello che si è sentita dire, non le sta bene.

Così, assistita dall'avvocato Leonella Leone, denuncia per diffamazione ed ingiuria lo stesso Mike, Paolo Berlusconi (fratello del più celebre Silvio) rappresentante legale dell'emittente Canale 5, e l'attore Gianfranco D'Angelo.

Nella denuncia, la Livoli espone così la sua versione dei fatti.

«Durante una pausa della trasmissione — ha scritto al giudice Marco Alma, incaricato dell'inchiesta — venni colta da un lieve malore, ma i responsabili di Telemike insistettero perché continuassi, anche se questo impedimento fisico comportava un notevole choc emotivo e psicologico. Mike Bongiorno ne informò gli spettatori e la trasmissione riprese come se qualche minuto prima nulla fosse successo».

Quello avvenne in seguito è noto. Mentre il presentatore stava leggendo le domande si accorse che la Livoli aveva dei fogli: «Signorina — disse — lei sta compiendo una truffa in questo momento, io non ■ scemo, per fortuna ho visto tutto». E successivamente, mentre la Livoli era colta da un altro malore: «Volete prendere la signorina e portarla fuori? Adesso non so se facciamo delle sceneggiate...».

La vicenda fu ritrasmessa da altre emittenti commerciali, malgrado la Livoli avesse diffidato dal farlo, mentre il comico D'Angelo la trasformò in uno sketch che alla protagonista del «caso» non è affatto piaciuto.

Al punto da convincerla a rivolgersi ad un legale ed iniziare una causa contro i tre di Canale 5, ipotizzando i reati di cui agli articoli 594 e 595 del codice penale, appunto quelli di diffamazione ed ingiuria.

r. l.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha firmato un'intesa con le Ferrovie

In gita scolastica? Sì, ma in treno

ROMA ● Le gite scolastiche si faranno sempre meno in pullman e sempre più in treno. Dopo i gravissimi incidenti che, nel corso del passato anno scolastico, hanno funestato tante iniziative didattico-culturali e portato tragedie in molte famiglie, le autorità corrono ai ripari. Non è stato sufficiente diramare circolari più severe, sia per quanto riguarda la programmazione dei viaggi stessi, sia per ciò che è inerente l'uso dei mezzi di trasporto su strada. Ora, i massimi responsabili della Pubblica Istruzione pensano di seguire anche altre strade.

Oggi, il ministro Gerardo Bianco e l'amministratore straordinario dell'ente delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, presente il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, firmano un protocollo d'intesa per il varo di iniziative volte a favorire l'uso del treno nei viaggi scolastici d'istruzione.

Gerardo Bianco

«Con tale accordo — informa un comunicato — si intende razionalizzare il fenomeno dei viaggi d'istruzione che tanto successo stanno avendo negli ultimi anni e che sempre più rispondono alle finalità di integrare l'attività formativa delle scuole».

Obiettivo dell'intesa — conclude la nota — è anche quello di «far conoscere meglio ai giovani un mezzo di trasporto come quello ferroviario particolarmente indicato dal punto di vista della sicurezza e del rispetto ambientale». Come dire: se useranno il treno per le gite della scuola, è possibile che lo usino anche in seguito.

Nel quadro dell'iniziativa, le Ferrovie dello Stato si impegnano, tra l'altro, a diffondere nelle scuole pubblicazioni e materiali informativi idonei a far conoscere i servizi ferroviari e le modalità d'uso dei treni, a offrire ai giovani tariffe particolarmente vantaggiose, ad adottare misure idonee a favorire i viaggi in treno degli studenti e del personale scolastico, a studiare e proporre offerte specifiche e integrate di «pacchetti tutto compreso» (alberghi, ristoranti, guide ecc.).

Per parte sua, il ministero della Pubblica Istruzione si impegna:

— a favorire le iniziative dell'ente delle Ferrovie dello Stato, volte alla migliore utilizzazione del mezzo ferroviario da parte delle scuole;

— a coordinare le iniziative utili a far conoscere agli studenti e alle loro famiglie i programmi definiti annualmente e le finalità delle iniziative stesse;

— a dare adeguate direttive alle istituzioni scolastiche sulle modalità di applicazione del protocollo d'intesa;

— a favorire la realizzazione delle iniziative programmate.

Brasile: costretti a dimettersi per la loro love story

Via i ministri-amanti

RIO DE JANEIRO ■ Epilogo amaro per i due ministri innamorati. Dopo aver riempito le cronache dei giornali rosa brasiliani, adesso [illegible] stati costretti ad andarsene dalla com[illegible]gine governativa.

Il ministro della Giustizia Bernardo Cabral ha rassegnato le dimissioni ieri. Ha comunicato la sua decisione al presidente Fernando Collor de Mello citando «motivi personali intimi» e il capo dello Stato, di ritorno da un summit latino-americano in Venezuela, ha fatto sapere di aver accolto le dimissioni.

Cabral è subito stato rimpiazzato dal senatore Jarbas P[illegible]rinho.

Oggi, seguendo l'esempio del collega-fidanzato, anche [illegible] responsabile del ministero dell'Economia, Zelia Cardoso de Mello, ha presentato le dimissioni al presidente.

Docente universitaria, Zelia Cardoso è stata la principale artefice del programma di recupero economico avviato il 15 marzo [illegible] con l'insediamento del presidente Fernando Collor de Mello. Donna dotata di una straordinaria forza [illegible] carattere, [illegible] pochi mesi, con provvedimenti drastici, ha fatto scendere l'inflazione dal [illegible] al 13 per cento.

Il carnevale di Rio. Le dimissioni dei ministri-amanti significano che il moralismo si fa strada anche in Brasile?

Sulla vicenda sentimentale fra Cabral, 58 anni, sposato da 35, e la signora Cardoso de Mello, 37 anni, nubile, ex docente di economia, la stampa quotidiana e periodica brasiliana ha sguazzato per settimane, pubblicando servizi gonfi di indiscrezioni e dettagli piccanti. Le prime voci sulla love-story era[illegible] state messe [illegible] moto a fine settembre dopo che Cabral e Zelia Cardoso si erano concessi [illegible] ballo guancia a guancia [illegible] occasione della festa per il compleanno della signora-ministro davanti a 300 dignitari e giornalisti in un elegante club di Brasilia.

I due interessati, che abitano fianco a fianco in un edificio di proprietà dello Stato a Brasilia, non si sono mai dati la pena di smentire [illegible] voci.

Nei 101 anni della Repubblica brasiliana [illegible] mai accaduto che un alto funzionario dello Sta[illegible] si dimettesse per [illegible]. Adesso, tutto a [illegible] tratto, se ne sono andati in due.

Il presidente Fernando Collor de Mello [illegible] inutilmente tentato di soffocare lo scandalo. Aveva provato ad indurre i due ministri a smentire ufficialmente la loro love-story, ma i due hanno fatto fronte a tutte le pressioni. Zelia Cardoso, in particolare, si è rifiutata di «cedere ai moralisti» e di «scendere allo stesso livello dei giornali scandalistici», abbassandosi a smentire [illegible] cosa [illegible] non aveva nessuna intenzione di vergognarsi.

Bernardo Cabral aveva cavallerescamente offerto di andarsene da solo dal governo, ma le pressioni dello strato più conservatore dell'opinione pubblica hanno indotto il presidente a far dimettere anche Zelia.

Adesso la stampa brasiliana [illegible] è scatenata sull'ipotesi [illegible] un imminente divorzio di Cabral (che tra l'altro è già nonno). Ma altri fogli scandalistici sostengono [illegible] che lo scandalo ha già incrinato la love-story e che i due amanti-ministri sarebbero sul punto di lasciarsi.

GRACE INDOSSA PER OZBEK

La cantante-attrice americana Grace Jones ha sfilato ieri alla Royal Albert Hall [illegible] Londra indossando un modello dello stilista Rifat Ozbek

Per la prima volta un premier del Sud supera il 38° parallelo

Coree, una breccia nel Muro

KAESONG ■ Il primo ministro sudcoreano Kang Young Hoon ha attraversato alle 8,30 locali (0,30 italiane) il villaggio di Panmunjom, lungo il 38° parallelo, per la seconda tornata di colloqui politico-militari con la Corea del Nord e arriverà nella capitale nordcoreana di Pyongyang in treno dopo un viaggio di 200 chilometri. E' la prima volta che un capo di governo sudcoreano è entrato nel Nord socialista dopo la divisione della penisola nel 1948, ricambiando l'analogo viaggio, anch'esso senza precedenti, fatto dal collega nordcoreano Yong Hyong Muk a Seul il mese scorso. Un evento dunque storico, indipendentemente dai risultati pratici che si otterranno.

Il primo ministro Kang Young Hoon

Uno [illegible] esponenti più influenti della delegazione nordcoreana, Ahn Byon Su, ha detto: «Nei primi incontri non si sono avuti risultati di rilievo. Non sappiamo [illegible] andranno i prossimi e non vogliamo fare alcuna anticipazione».

Ahn Byon Su è stato intervistato a Kaesong, città di circa 400.000 abitanti ad appena otto chilometri da Panmunjom. Antica capitale della Corea unita fra i secoli XV e XVII, Kaesong è il centro che meglio esprime la tragedia della divi[illegible] di una penisola omogenea fra razza e cultura, ma da 42 anni lacerata in due Stati e sistemi rivali: ben il 75 per cento della sua popolazione appartiene a famiglie separate, [illegible] parenti al di là del confine. «Tutto il mondo deve sapere che c'è un enorme mare di sofferenza, unico sulla terra, in questa penisola»: hanno detto a loro volta quattro nordcoreani senza alcuna notizia dei genitori e dei parenti più stretti da 40 anni, dallo scoppio della guerra fratrici[illegible] degli Anni Cinquanta.

Shinhhyok Min, tecnico in un'impresa tessile, aveva cinque anni nel 1950 quando perse di vista il padre finito a Seul ad appena 40 chilometri di distanza da Kaesong. Shin Myon Ha, operaia nella stessa impresa tessile, era [illegible]ta da appena cinque mesi quando fu spedita dal padre in miseria a Seul nella casa della [illegible] materna a Kaesong. Shin [illegible]n Ha, [illegible] docente universitario di filosofia, si staccò dai genitori rimasti a Seul arruolandosi nell'esercito nordcoreano. Kim Hyon Hu, ora incaricato di letteratura all'Università, aveva quattro anni quando fu lasciato con la madre [illegible] il padre migrava al Sud.

Quattro storie uguali a quelle di altri dieci milioni [illegible] coreani, un settimo della popolazione, divisi dai familiari dal 38° parallelo, con un unico ritornello: buio totale sulle sorti dei parenti, non una lettera, non una telefonata. «Io 60 anni — dice il docente di filosofia Shin Myon Ha — e più invecchio, più piango. Non c'è più tempo e la riunificazione dev'essere raggiunta al più presto. [illegible] può essere negata alle nuove generazioni».

Da Kaesong, una strada fra i campi e le risaie, pieni di vita per la stagione del raccolto, porta al villaggio di Panmunjom, un complesso di edifici e di casermette dove, sulla linea di demarcazione, si fronteggiano [illegible] una parte i soldati dell'Armata del popolo nordcoreana e dall'altra i militari americani sotto la bandiera dell'Onu e i soldati [illegible]. «Ogni tanto saliamo sul colle più alto di Kaesong — hanno detto i quattro intervistati — e possiamo scorgere le nostre case d'una volta. E' una sofferenza indicibile non poter attraver[illegible] quella linea e sapere che c'è [illegible] muro di cemento armato, costruito dal Sud, a sbarrare il passo».

Da oggi i primi ministri del Nord e del Sud cercheranno di fare qualche progresso nella [illegible]prensione reciproca. «La popolazione di Kaesong e di Pyongyang è pronta a fare una grande festa alla delegazione sudcoreana — ha spiegato Ahn Byon Su —. Ma solo se saprà che [illegible] sono buone notizie». *(Ansa)*

La sfida ai rischi del Golfo di un ceramista italiano

E' un fatalista, convinto assertore dell'ineluttabilità del destino. «Se disgrazia deve essere, può capitare anche qui, attraversando la strada», dice Liberato Mazzarella. Così, mentre mezzo mondo s'affretta ad abbandonare la [illegible] del Golfo, lui, scultore e ceramista originario della provincia di Benevento, lavora per gli arabi [illegible] commissione ed è partito [illegible] giorni scorsi alla volta di Gedda per soddisfare le richieste di un facoltoso cliente.

> Mentre mezzo mondo s'affretta ad abbandonare il Medio Oriente, un artigiano della ceramica è partito alla volta di Gedda per soddisfare le richieste di un cliente

Mazzarella, che conosce i segreti degli smalti e dei colori degli antichi ceramisti italiani del '300, ha lavorato con gli architetti dello «Studio 65» (una sede è a Torino, l'altra [illegible] Gedda) alla costruzione di [illegible] villa da «mille e [illegible] notte». Proprietario: Hatem Juffali, ricco cittadino saudita.

«Abbiamo battuto la concor[illegible] francese e ci siamo aggiudicati il lavoro — racconta —. In particolare mi è stato commissionato [illegible] rivestimento di due cupole della villa, quella del gazebo, in giardino, e quella del corpo centrale dell'abitazione». Per soddisfare le richieste di Juffali, estimatore dell'arte e dell'artigianato italiani, Mazzarella ha lavorato e pressato a mano quintali d'argilla dalla quale ha ricavato più di 4000 formelle a Ebrice. Dopo l'essiccamento, possono venire trattate con appositi smalti e decorate con i tipici colori giallo e verderame. Un rivestimento particolare che ha caratterizzato chiese e palazzi del '700 spagnolo e italiano. E che [illegible] entusiasmato gli arabi, al punto da chiedere a Mazzarella di recarsi a Gedda per eseguire personalmente i lavori di applicazione.

A quanto pare comunque tut[illegible] le più belle ville arabe sono un trionfo del «made in Italy». Il signor Juffali ad esempio ha voluto per la [illegible] casa marmi di Carrara, stucchi, ottoni, piastrelle, serramenti e tutta [illegible] serie di gadgets rigorosamente italiani. E' evidente quindi che [illegible] mercato arabo rappresenta [illegible] business per molte nostre aziende.

«Se sopravvivo all'Arabia — dice scherzando Mazzarella — torno al mio paese, San Lorenzello». Dove magari aprirà una fabbrichetta per soddisfare [illegible] mercato arabo. Intanto a Torino, nello studio di via Filangieri, Mazzarella insegna a lavorare l'argilla e a decorare le ceramiche secondo l'antica tradizione dei maestri rinascimentali. Chi vuole imparare ha un futuro assicurato [illegible] i signori del petrolio.

Paola Campana

«Pionieri delle finanze e dell'economia societaria»

Nobel a 3 economisti Usa

STOCCOLMA ● Il Premio Nobel per l'economia è stato assegnato oggi a tre americani: Harry Markowitz, Merton Miller e William Sharpe. «I premiati di quest'anno — ha dichiarato l'Accademia delle Scienze — sono pionieri della scienza delle finanze e dell'economia societaria».

L'annuncio, ha spiegato l'Accademia delle Scie[illegible], è stato dato con 45 minuti di ritardo perché l'Accademia ha cercato di raggiungere telefonicamente, ma invano, Markowitz, che si trova in Giappone. Quest'ultimo, docente della «City University» di New York, è stato premiato per lo sviluppo della teoria della scelta del portafoglio; Miller, dell'Università di Chicago, per «il suo contributo determinante alla teoria della finanza aziendale»; Sharpe, della Stanford University, per la formazione dei prezzi per i patrimoni finanziari, i cosiddetti «Capital asset pricing model» (capm).

Markowitz, 63 anni, nato a Chicago, ha dato un contributo pionieristico nel campo dell'economia finanziaria negli Anni Cinquanta. Egli, ha sottolineato l'Accademia, sviluppò la teoria dell'allocazione delle risorse delle famiglie e delle società in condizioni di incertezza, la cosiddetta teoria della scelta di portafoglio. Essa analizza come la ricchezza possa essere investita al meglio in attività che differiscono per rischio o rendimento, aiutando naturalmente a ridurre il rischio.

Miller, 67 anni, nato a Boston, ha ottenuto i risultati più importanti nella teoria della finanza societaria e nella valutazione della società sul mercato. Lavorò inizialmente con Franco Modigliani, Nobel per l'economia nel 1985. La sua teoria spiega la relazione o l'assenza di relazione tra la struttura delle attività societarie e la politica dei dividendi da un lato e il loro valore sul mercato dall'altro.

Sharpe, 56 anni, nato a Cambridge, nel Massachusetts, negli Anni Sessanta è stato una figura di primo piano tra i ricercatori che utilizzarono la teoria del portafoglio sviluppata da Harry Markowitz, come base per lo sviluppo della teoria della formazione dei prezzi per i patrimoni finanziari.

Il Nobel per le scienze economiche fu istituito nel 1968 ed è l'unico aggiunto dall'Accademia ai cinque voluti da Alfred Nobel nel 1901: per la fisica, la chimica, la medicina, la pace e la letteratura. Da quando venne promosso dalla Banca centrale di Svezia, la Fondazione Nobel ha respinto tutte le proposte di istituzione di altri premi, come per la ricerca ambientale o la biochimica.

Domani è atteso l'annuncio del Nobel per fisica e quello per [illegible] chimica. La settimana scorsa il Nobel per la letteratura è stato assegnato al poeta e saggista messicano Octavio Paz. Il premio è accompagnato da un assegno di 4 milioni di corone (circa 800 milioni di lire).

La cerimonia per l'assegnazione avrà luogo come di consueto il 10 dicembre, anniversario della morte di Nobel. Il premio per la pace, assegnato quest'anno al presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, viene conferito a Oslo, mentre gli altri a Stoccolma.

Frattanto il Segretario generale della Nato, Manfred Woerner, si è congratulato questa mattina [illegible] Gorbaciov per il conferimento del premio e ha espresso apprezzamento per il ruolo «essenziale» svolto dal presidente sovietico nel «disgelo» tuttora in corso all'Est. Woerner ha lodato «l'approccio creativo e lungimirante» di [illegible] Gorbaciov ha dato prova rispetto alla situazione nell'Est europeo, che ha consentito «la fine del confronto della Guerra Fredda e l'inizio di un'era di cooperazione e di amicizia». Anche il Consiglio d'europa si è felicitato con Gorbaciov, affermando che il Nobel costituisce un riconoscimento assegnato alla sua «coraggiosa politica di democratizzazione». *(Agi-Ap)*

Il Gruppo Garosci fattura 800 miliardi e sfonda in Vallée

TORINO *(p. gal.)* ● Il gruppo Garosci, che ha la sua roccaforte nel settore della distribuzione in Piemonte, supererà a fine anno gli 800 miliardi di fatturato, quasi 200 milioni in più del giro d'affari realizzato nello scorso anno. In continua espansione, Garosci intende rafforzarsi, oltreché in Piemonte, anche nella Valle d'Aosta. Nel prossimo anno è prevista l'apertura di nuovi supermercati Mega a Torino.

Intanto la centrale di acquisto Intermedia, nata dall'unione del gruppo Garosci con il gruppo bergamasco Lombardini, ha ora acquisito un nuovo potente alleato: il gruppo veneto Pam, che ha acquisito una partecipazione nella nuova società e sarà rappresentato con due componenti nel consiglio di amministrazione.

L'obiettivo di Intermedia è quello di coordinare l'attività commerciale dei tre gruppi. Di questi è Pam ad avere il giro di affari più elevato: 1300 miliardi nell'89 destinati a salire quest'anno a 1480. Il gruppo, leader indiscusso in Veneto [illegible] intenzionato ad estendersi in Lombardia, Piemonte e Lazio, dispone di 8 ipermercati e 72 supermercati.

Lombardini, leader in Lombardia con 228 punti di vendita, ha in programma per quest'anno di portare il fatturato a quota 670 miliardi. Intermedia prevede che i tre gruppi nel prossimo anno avranno un giro di affari di 3540 miliardi con oltre 500 punti di vendita.

La Skf compra in Usa la californiana Dymac (telecomunicazioni)

TORINO ● La Skf ha acquisito negli Stati Uniti la Dymac, azienda elettrica di alta tecnologia, con sede a San Diego (California), di proprietà della Scientific-Atlanta inc., società che opera nel campo delle telecomunicazioni.

Per ora non è ancora trapelata nessuna indiscrezione sul prezzo dell'operazione.

L'acquisizione, che segue quella della «Palomar Tecnology International», dell'anno scorso, consente alla Skf di contare su un'intera gamma di apparecchiature per il monitoraggio e il controllo macchinari.

Dymac vanta circa undici milioni di dollari di fatturato annuo e conta centodieci dipendenti: ben il quaranta per cento dei suoi prodotti vengono venduti fuori dal mercato americano.

Il gruppo Skf, è un colosso che annovera circa duecento società, quarantaseimila dipendenti suddivisi in novantasei stabilimenti e attività commerciali in più di centotrenta Paesi. Piuttosto ragguardevole anche il suo fatturato: nel 1989 è stato di oltre cinquemilatrecento miliardi di lire.

Il gruppo Skf è leader a livello mondiale nel settore dei cuscinetti volventi e dei componenti di alta tecnologia.

A TORINO

● Mercato azionario stabile oggi alla Borsa Valori di Torino. Nessun segno di ripresa del mercato: anche oggi pressoché totale assenza della domanda. Le quotazioni non sono riuscite a recuperare lo scarto dei riporti e l'indice generale alle 13 ha segnato un lieve incremento dello 0,12%. Tra gli assicurativi in leggero rialzo Generali che oggi ha dato il via a un aumento gratuito di capitale. Positiva anche Ras +0.54% mentre Toro perde l'1,64%. Tra i bancari bene Mediobanca +1,60%, Bancoroma +0,6% e Credito Italiano +0,8% mentre Comit perde l'1%.

Tra i chimici in leggera flessione le Montedison -0,41%, mentre positive risultano Snia e Italgas. Contrasti anche tra i meccanici con le Fiat ord a —0.47%, le Olivetti ord —0,50%. In rialzo invece le Fiat priv e le Fiat risp. Nei finanziari da segnalare solo l'incremento di Gemina +1,87%; deboli Ifi —1,75%, Ifil —2,91%, Stet —0,32% e Cir —0,27%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1525, risparmio 1540, risparmio non convertito 1245; Sip 1135, risparmio 1145; Stet 1825, risparmio 1620; Fiat 6318, privilegio 4540, risparmio 4800; Generali 32.390; Montedison 1220, risparmio 835.

A MILANO

● Si è aperta all'insegna del ribasso la prima seduta del mese borsistico di ottobre: alle 11 infatti l'indice mib ha segnato una flessione dello 0,4% sul 29% del listino e l'attività risulta piuttosto contenuta.

Di poco migliori in chiusura le Cir (+0,23% a 3005 lire) e le Enimont (+0,70% a 1149 lire), ma Montedison e Fiat hanno segnato prezzo in arretramento. Le prime hanno perso lo 0,24% a 1217 lire e le seconde lo 0,31% a 6330 lire: entrambe si sono poi decisamente appesantite nel dopolistino, ed ora risultano in flessione di circa un punto e mezzo percentuale rispetto a ieri. Deciso arretramento anche per le Cir, trattate dopo la chiusura sulle 1950 lire.

Si è inoltre esaurita la corrente speculativa sulle Ferruzzi Agricola, nella convinzione degli operatori che sia impossibile esercitare il diritto di recesso sulle azioni acquistate nel mese borsistico iniziato oggi. Il titolo ha così chiuso a 1970, in flessione dell'8,7% rispetto a ieri, ed è poi sceso sulle 1950 lire.

Flessione dell'8,95% anche per le Generali, che hanno dato oggi il via all'aumento gratuito di capitale. Tenendo conto dell'operazione però il prezzo di chiusura a 32.315 lire è di poco migliore rispetto a quello di ieri.

In flessione gran parte dei titoli principali trattati nel durante: le Comit sono scambiate sulle 4345 lire, le Gemina sulle 1580 lire, le Mediobanca sulle 14.300 lire, tutte con flessioni nell'ordine del punto percentuale. Tra gli altri titoli che hanno chiuso, spunto del 9,9% sulle Merloni rnc.

Cenni di miglioramento a piazza Affari, con l'indice mib delle 12,30 invariato e il tendenziale in crescita dello 0.3%. Ancora molto contenuti gli scambi, tanto che è già stato trattato il 94% del listino. Dopo che a metà seduta i prezzi risultavano in netta flessione, si è innescato un lieve recupero. In particolare le Mediobanca, già in evidenza ieri, hanno mostrato un'ottima tenuta. Chiusura in progresso anche per Credit e diversi altri bancari. Pesanti a listino le Olivetti e Ferruzzi fin.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/10	15/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 80	102 60
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	139 50	139 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	[illegible]
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 6% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	102 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	[illegible]	102 40
Amm. FF.SS. 88/93	70	70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	90 50	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82
Ist. S. Paolo To 5%	99 60	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 8% ex 6%	80 80	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	[illegible]	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª Ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 95
CONVERTIBILI E CON WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	180	180
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	188	188
La Rinascente 86/93 8,50%	124	124
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	103	103
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 88/91	100	100
Saffa 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	[illegible]
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 40	95 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 30	100 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 30
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-92	[illegible]	100 65
C.C.T. 1-2-95	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	97 35	97 45
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-12-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-1-96	97 90	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-3-96	98	98
C.C.T. 1-4-96	98	98
C.C.T. 1-5-96	98	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 30	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-9-96	97 20	97 20
B.T.P. 1-11-90 9,25%	97 90	[illegible]
B.T.P. 1-12-90	99 65	[illegible]
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80
B.T.P. 1-11-91	99 80	[illegible]
B.T.P. 21-12-91	99 90	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazione alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	16/10	15/10
Dollaro Usa	1143,40	1142,80
Sterlina inglese	2218,00	2231,50
Marco tedesco	749,20	749,75
Franco svizzero	888,00	886,50
Franco francese	223,55	223,77
Franco belga	36,370	36,397
Fiorino olandese	664,70	665,05
Scellino austriaco	106,500	106,528
Dracma greca	7,450	7,472
Peseta spagnola	11,945	11,920
Escudo portoghese	8,510	8,533
Ecu	1550,20	1552,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-10	15-10
ALIMENTARI		
Alivar	14100	14100
Eridania	8415	8415
Eridania risp	5770	5730
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28750	28750
Milano Ass. r. nc.	19820	19820
C. Latina	10050	10200
C. Latina r. n.c.	4000	4000
Lloyd Adriatico	13740	13400
Lloyd Adriatico r.	9450	[illegible]
Generali	32390	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	10800	10900
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	8300	[illegible]
Toro	21050	21400
Toro p.	11350	11400
Toro r.	10900	11200
Un. Subalpina Ass.	23300	23800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4380	4420
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	4010
B. Naz. Agr.	5550	5575
B. Naz. Agr. p.	2276	2276
B. Naz. Agr. r.	1655	1655
Banco di Roma	2580	2620
Credito Italiano	2276	2320
Credito Italiano r.	2040	2060
Interbanca p.	42500	43000
Mediobanca	14300	14400
Banco Ambroveneto	4850	4900
Banco Ambroven. r.	2955	2955
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7850	750
Burgo p.	[illegible]	9900
Burgo r.	9600	9500
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
S.I.S.A.	2200	2200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3450	3450
Cement. di Barletta	10200	10000
Unicem	10040	10100
Unicem r. n.c.	6400	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2680	2660
Montedison	1220	1290
Montedison r. n.c.	835	832
Pierrel	1450	1635
Pierrel r. n.c.	638	638
Saffa	7290	7300
Saffa r.	7575	7700
Saffa r. n.c.	5750	5750
Saiag	3350	3350
Saiag r.	2100	2050
Snia Bpd	1525	1500
Snia Bpd r.	1540	1470
Snia Bpd r. n.c.	1245	1245
Sorin	9260	9300
COMMERCIO		
Rinascente	5850	5950
Rinascente p.	3870	3910
Rinascente r.	3850	3950
COMUNICAZIONI		
Alitalia	890	890
Alitalia p.	770	770
Alitalia risp. n.c.	840	870
Autostrada To-Mi	13750	[illegible]
Italcable	[illegible]	7000
Italcable r. n.c.	4950	[illegible]
Nai	13,50	14
Sip ord.	1135	1150
Sip risp.	1145	1150
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	230	235
Avir Fin.	5100	5210
Cir	3000	3000
Cir r.	3000	3000
Cir r. n.c.	1850	1850
Cofide	3075	3200
Cofide r. n.c.	1100	1100
Comau Finanziaria	2610	2670
Ferr. To. Nord	1950	1950
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	2120
Ferruzzi Finanz. r.	1100	1110
Gaic	2100	2150
Gemina	1635	1610
Gemina r.	1390	1390
Fidis	6200	[illegible]
Pozzi-Ginori	700	700
Pozzi-Ginori r.	800	800
Fiscambi	3800	3850
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1470	1470
Gim	7100	7200
Gim r. n.c.	3000	3000
Ifi p.	16700	17100
Ifil	6000	6180
Ifil r. n.c.	3400	3400
Isefi	2000	2000
Isvim ord.	11100	11100
Mittel	4700	4700
Pirelli & C.	6610	[illegible]
Pirelli & C. r.	2950	[illegible]
Pirelli	1600	1580
Pirelli r.	1570	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1425	1425
Saes	2545	[illegible]
Saes r.	1900	[illegible]
Serfi	6400	6500
Schiapparelli	880	850
Sme	3900	3900
Smi	1200	1200
Smi r.	1060	1060
Sogefi	[illegible]	2600
Stet	[illegible]	1843
Stet risp.	1630	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4310	4400
I.p.i.	14300	14400
Risanamento	49000	[illegible]
Risanamento r.n.c.	29500	29800
Sifa	1470	1535
Sifa r.	1200	1200
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	[illegible]	12500
Fiar	3100	[illegible]
Fiat	6318	6315
Fiat p.	4540	4505
Fiat r.	[illegible]	4745
Gilardini	3350	3410
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2600
Magneti Marelli	1010	1010
Magneti Marelli r.	1010	1010
Saes Getters p.	6100	6000
Tecnost	2350	[illegible]
Olivetti	3979	4130
Olivetti p.	2840	2850
Olivetti r. n.c.	3050	3090
Pininfarina	12000	11900
Pininfarina r.	12400	[illegible]
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	6600	6700
Sasib r. n.c.	4600	4780
Westinghouse	39000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	410	410
Tecknecomp	950	970
Tecknecomp r.	895	895
Valeo	4450	4450
TESSILI		
Benetton	9150	8950
Cantoni	5680	5680
Cantoni r.	3840	3840
Fisac	8000	8000
Fisac r.	8960	8980
DIVERSI		
Acqua Potabili	16850	[illegible]
Ciga	3500	3580
Ciga r. n.c.	2270	2270
Gabetti Holding	2700	2700
Pacchetti	470	470

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/10	15/10
ALIMENTARI		
Alivar	14280	14100
Bonifiche Ferr.	40300	39050
Eridania	8415	8415
Eridania r. n.c.	5770	5735
Zignago	5580	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53510	53000
Alleanza r.	50030	50010
Assitalia	9000	8840
Ausonia	1135	1115
Milano Ass.	28000	28700
Milano Ass. r. n.c.	19000	19650
C. Latina	10150	10005
C. Latina r. n.c.	4010	4000
Fata	13850	13550
Firs	940	[illegible]
Firs r.	420	402
Generali	32315	[illegible]
L'Abeille	104800	106550
La Fondiaria	16240	15100
Fondiaria Spa	40500	40550
Fondiaria Spa w.	22900	[illegible]
La Previdente	18850	[illegible]
Lloyd Adriatico	13740	13420
Lloyd Adriatico r.	9200	9010
Ras	18600	18500
Ras r. n.c.	10820	10899
Sai	16250	16250
Sai r.	8300	8280
Toro	21050	21400
Toro p.	11355	11270
Toro r.	10900	11200
Un. Subalpina Ass.	23500	23250
Unipol ord.	18150	18150
Unipol priv.	14305	14250
Vittoria Ass.	10580	10450
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16700	16200
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4410
Banca C. Ital. r. n.c.	4040	4050
B. Manusardi	1269	1250
B. Mercantile	8521	8585
Bna	5350	5600
Bna p.	2350	2326
Bna r. n.c.	1646	2325
Bnl r. n.c.	12300	12100
Banca Toscana	4610	4800
B. Chiavari	[illegible]	4790
B. Ambrov. ord.	4920	4835
B. Ambrov. r. n.c.	3040	2940
B. Ambrov. 1-7-90	2820	2799
Banco Lariano	5800	5760
Banco Napoli r.	17300	17190
Banco Roma	2620	2605
Banco Roma w.	[illegible]	749000
B. Sardegna r.	17550	17770
Credito Comm.	4710	4710
Cr. Fondiario	4850	4910
Credito Italiano	2278	2280
Credito Ital. r. n.c.	2045	2042
Credito Lombardo	3400	3395
Cred. Varesino	5390	5400
Cr. Varesino r. n.c.	3180	3142
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	43500	42500
Mediobanca	14610	14390
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sodrici	1100	1100
Binda - Sodrici warr.	28	27
Burgo	7553	7585
Burgo p.	[illegible]	6985
Burgo r.	[illegible]	9700
Cartiera Ascoli	2460	2451
Ed. Espresso	19000	19000
Fabbri p.	5749	5480
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11700	[illegible]
Poligrafici Ed.	5605	5610
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3445	3445
C. Barletta	10390	10390
C. Merone	6780	6770
C. Merone r. nc	3650	3600
C. Sardegna	8690	8600
C. Siciliane	10070	10020
Cementir	2135	2120
Italcementi	18590	18600
Italcementi r. n.c.	10670	10600
Italcementi 2% warr.	40	40 75
Unicem	10040	10120
Unicem r. n.c.	6381	6450
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1799	1749
Auschem r. n.c.	1570	[illegible]
Boero	6750	[illegible]
Caffaro	741	741
Caffaro r.	825	791
Calp	4250	[illegible]
Enichem A.	1120	1124
Enimont	1149	1141
F.M.C.	3030	3040
Fidenza Vet.	2950	2890
Italgas	2730	2720
Manuli Cavi	6470	6530
Manuli Cavi r. n.c.	3550	3510
Marangoni	3240	[illegible]
Montedison	1217	1220
Montedison r. n.c.	835	840
Montefibre	745	710
Montefibre r. n.c.	815	820
Perlier	1055	1049
Pierrel	1455	1410
Pierrel r. n.c.	636	633
Pirelli Spa	1600	1604
Pirelli Spa r.	1600	1555
Pirelli Spa r. n.c.	1420	1420
Pirelli Spa w.	298	290
Recordati	[illegible]	[illegible]
Recordati r. n.c.	4400	4500
Saffa	7290	7350
Saffa r.	7420	7550
Saffa r. n.c.	5810	5810
Saiag	3350	3350
Saiag r. n.c.	2200	2130
Snia	1518	1507
Snia r.	1530	1470
Snia r. n.c.	1242	1240
Snia Fibre	1482	1480
Snia Tecnop.	4100	4035
Sorin Biom	9250	9261
Teleco Cavi	13410	13200
Vetrerie Ital.	4030	4200
COMMERCIO		
La Rinascente	5910	5910
La Rinascente p.	3840	4000
La Rinascente r. n.c.	4005	4000
Standa	29050	29080
Standa r. n.c.	8500	8575
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	883	880
Alitalia p.	755	755
Alitalia r. n.c.	878	834
Ansaldo Tr.	3900	3830
Ausiliare	14230	14230
Autostrade To Mi	13595	[illegible]
Autostrade p.	1000	[illegible]
Costa Crociere	3775	3740
Gewiss	16800	16300
Gottardo Ruff.	3650	3620
Italcable	6800	6905
Italcable r. n.c.	4950	4951
N.A.I.	14 5	13 5
Saes gett. p.	6210	[illegible]
Selm	2735	2825
Selm r.	[illegible]	2500
Sip	1129	1136
Sip r. n.c.	1110	1135
Sirti	10415	10300
Sondel	1185	1161
Tecnomasio	2555	2600
FINANZIARI		
Acqua Marcia	300	289
Acqua Marcia r. n.c.	228	219
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6080	[illegible]
Avir Fin.	5100	5110
Bastogi	241	[illegible]
Bonif. Siele	23510	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	6800	6199
Brioschi	1064	[illegible]
Buton	3025	3005
Cam. Fin.	4550	[illegible]
Cir	3005	[illegible]
Cir r.	3020	[illegible]
Cir r. n.c.	1890	1899
Cir w. 'a'	178	[illegible]
Cir w. 'b'	296	290
Cofide	3150	3050
Cofide r. n.c.	1160	1110
Comau	2610	2670
Editoriale	3530	3580
Euromobiliare	5600	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	2450	2450
F. C. Nord	11700	11490
F. C. Nord 1-7-90	11400	11390
Ferruzzi Ag. F.	2000	2158
Ferruzzi Ag. risp.	2551	2642
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1261	1355
Ferruzzi fin.	2050	2082
Ferruzzi fin. w.	100	110
Ferruzzi pr.	[illegible]	1091
Fidis	[illegible]	[illegible]
Fimpar	[illegible]	[illegible]
Fimpar r. n.c.	[illegible]	1083
Finarte	6100	[illegible]
Finarte priv.	[illegible]	1951
Finarte r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Finarte Asie	6020	5900
Fin Breda	630	[illegible]
Fin Breda warr.	172	172
Finrex	1240	1240
Finrex r. n.c.	915	900
Fiscambi	3740	3790
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fiscambi 1-7-89	—	3420
Fiscambi r. n.c. '89	2210	2210
Fornara	1470	1470
Gaic	[illegible]	[illegible]
Gemina	1635	1605
Gemina r.	1401	[illegible]
Gerolimich	103	103
Gerolimich r. n.c.	83	81
Gim	7120	7110
Gim r. n.c.	2960	2980
Ifi p.	16710	17100
Ifil	6000	[illegible]
Ifil r. n.c.	3438	[illegible]
Ifil w. 8,50%	2060	2030
Ifil w. r. n.c. 8,50%	1085	1072
Isefi	2040	2045
Isvim ord.	10500	11020
Italmobiliare	—	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	—	[illegible]
Mittel	4755	4861
Kernel	480 5	474
Kernel r. n.c.	850	850
Partec. Finanz.	3815	3880
P. Fin. r. n.c. ex w.	1855	1940
Pirelli & C.	6510	[illegible]
Pirelli & C. r.	2960	2899
Pozzi	693	701
Pozzi r. n.c.	841	815
Premafin	[illegible]	16290
Premafin warr.	2310	2320
Raggio Sole	3110	3079
Raggio Sole r. n.c.	2420	2420
Riva Finanz.	9450	9520
Saes	2545	2511
Saes r.	1853	1871
Santavaleria fin.	2550	[illegible]
Schiapparelli	870	870
Serfi	6500	6420
Setemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	1510	1450
Sifa r. n.c.	1225	1190
Sisa	2120	[illegible]
Sme	[illegible]	[illegible]
Smi	1181	1180
Smi r.	[illegible]	1074
Smi warr.	434	[illegible]
Sogefi	2535	2570
Sogefi warr.	342	344
So.pa.f.	4398	4450
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Stet	1845	1849
Stet risp.	1635	1630
Terme Acqui	2425	2378
Terme Acqui r. n.c.	670	670
Trenno	3210	3020
Tripcovich	11400	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	6000	7250
Unipar ord.	1100	[illegible]
Unipar risp.	1092	1133
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18600	18800
Aedes r.	10080	[illegible]
Attività Immobiliari	[illegible]	4405
Calcestruzzi	[illegible]	17700
Caltagirone	[illegible]	4700
Caltagirone r. n.c.	4850	4850
Cogefar	4061	4100
Cogefar r.	3420	3310
Del Favero	6110	6290
Gabetti	2770	2720
Grassetto	19450	[illegible]
Imm. Metanopoli	1688	1500
Risanamento	48890	[illegible]
Risanamento r. n.c.	[illegible]	29400
Vianini Ind.	[illegible]	1241
Vianini Lav.	4760	4800
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2203	2220
Danieli & C.	7590	7420
Danieli & C. r. n.c.	4540	4588
Dataconsyst	4895	4880
Faema	3710	3610
Fiar	13149	13200
Fiat	6330	6350
Fiat p.	4485	4510
Fiat r.	4820	4770
Fisia	3110	3120
Fochi Filippo	6650	6550
Franco Tosi	29200	[illegible]
Gilardini	3350	3373
Gilardini r. n.c.	2680	2700
Ind. Secco	1350	1350
Magneti M.	1015	1010
Magneti M. r.	1000	1000
Magneti M. w. o.	205	189
Magneti M. w. r.	185,5	183
Mandelli	8000	7900
Merloni	2010	1915
Merloni r. n.c.	1215	1105
Merloni r. n.c. '90	801	861
Necchi	1770	1800
Necchi r.	2590	2590
Necchi r. w.	150	135
Nuovo Pignone	5400	[illegible]
Nuovo Pignone w.	267	266
Olivetti	3979	4060
Olivetti p.	2840	2855
Olivetti r. n.c.	3049	3001
Olivetti warr.	375	365
Pininfarina	12000	[illegible]
Pininfarina r.	12400	12400
Rejna	10650	10505
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	8810	[illegible]
Safilo	10200	10200
Safilo r.	11670	11450
Saipem	1890	1860
Saipem r.	2180	[illegible]
Saipem r. w.	345	350
Sasib	6740	6735
Sasib p.	6580	6580
Sasib r. n.c.	4515	4600
Tecnost	2380	[illegible]
Teknecomp	970	949
Teknecomp r. n.c.	899	899
Valeo	4150	4410
Westinghouse	39000	[illegible]
Worthington	2330	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5300	[illegible]
Dalmine	409	409
Eur. Metalli	1012	995
Eur. Metalli warr.	128	116
Falck	8200	8200
Falck r.	8800	[illegible]
Maffei	3301	3301
La Magona	8850	8810
TESSILI		
Bassetti	10010	10010
Benetton	9150	8980
Cantoni	5700	5700
Cantoni r.	3870	3850
Centenari & Zinelli	288	287
Cucirini	2620	2840
Eliolona	4250	3950
Fisac	6010	7900
Fisac r.	8980	8980
Linificio	1060	1110
Linificio r. n.c.	970	955
Marzotto	5619	5580
Marzotto r.	5069	5500
Marzotto r. n.c.	4540	4540
Olcese Veneziano	2380	2300
Ratti	5850	5810
Rolandi	55000	55000
Simint	6590	6500
Stefanel	4920	4890
Zucchi	12500	12500
Zucchi r. n.c.	8270	7830
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7615	7480
A. De Ferrari r. n.c.	2620	2000
Acque Potabili	16900	16900
Ciga	3550	3495
Ciga r. n.c.	2240	2245
Jolly Hotel	14650	14650
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	472	471
Unione Manifatture	3340	3330

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sfogo di Sergio Gaiotti, dopo l'elezione a capogruppo dc di Porcellana

Lascio dc e maggioranza

Sergio Gaiotti, 44 anni, impiegato in banca, consigliere comunale dall'80 per la dc, cui si iscrisse 28 anni fa, lascia il partito, il gruppo consiliare democristiano e... la maggioranza esapartito. Lo ha annunciato stamane con due telegrammi inviati al segretario provinciale Provvisiero e al neocapogruppo di Palazzo Civico, Porcellana. Finisce così con un clamoroso divorzio la combattutissima corsa alla guida della pattuglia civica dc (17 seggi, ora 16). Per mesi Gaiotti ha contrastato Porcellana, il suo ex maestro. Più volte ha dichiarato che l'ex sindaco era superato, che non era in grado di congulare le nuove istanze, che la dc aveva bisogno di rinnovarsi. Ma prima la corrente di Forze Nuove, per volontà del leader Donat-Cattin, aveva deciso per la strada vecchia (Porcellana) e infine le altre aree, pur dopo varie resistenze, hanno accettato la candidatura che veniva espressa da quella componente. Ieri sera la votazione. Il segreto dell'urna non ha riservato sorprese: 12 per Porcellana, 3 per Gaiotti, astenuto quest'ultimo, assente Bressan. Oggi, l'addio dello «sconfitto».

«L'ultima gaiottata» commentano a Palazzo Civico. Ma lui rilancia: «Non mi sento perdente, io faccio una scelta di libertà, di autonomia. Porcellana sarà perdente, prigioniero della gabbia della partitocrazia, dove chi decide sono i capibastone». Usa termini pesanti, riferimenti precisi per accusare i «boss», che lui cita per cognome, a partire dal suo ex «padre politico», il senatore Donat.

La conferenza stampa, in casa «perché si è più se stessi», è un lungo monologo, spesso uno sfogo. «Ci sono momenti — ha esordito Gaiotti — in cui uno deve scegliere. Il mio è un gesto spontaneo anche se costa parecchio. Per 28 anni sono stato iscritto alla dc, già i miei genitori lo erano. Intendo rimanere me stesso, salvaguardare i valori cristiani, in cui credo. La dc non ha più le attenzioni al sociale che aveva. Il sistema dei partiti ingabbia tutti. Gli spazi delle istituzioni sono scambiati per pezzi di potere mai da lasciare a chi ha capacità. Il distacco dei cittadini dalle istituzioni cresce.

«Ho fatto un esperimento sulla mia pelle. Mi sono proposto a capogruppo sulla base di un documento programmatico. I capibastone, invece, hanno scelto Porcellana. Lui è la vittima di questo sistema, non io. A me hanno offerto la presidenza della commissione più importante, quella dei lavori pubblici, ma io voglio proseguire libero, la dc non è più il partito di De Gasperi e di don Sturzo. Ho vissuto questa nuova realtà da solo, sapendo che poteva finire così.

«Lega, Brustia, Zanotto mi hanno cercato. Poi Provvisiero, Pizzetti non solo mi dicevano che mi avrebbero sostenuto, mi invitavano a tener duro. Sono stato ingannato dagli amici. E' la politica? E' l'intreccio di affari?

«Meglio essere autonomi. Con attenzione ai ceti deboli, ai più poveri. In 9 mesi di assessore al lavoro non ho mai avuto una protesta davanti al Comune. Guardate ora.

«Questa giunta cada. Non ha avuto attenzione al sociale, anzi ha previsto tagli, ha aumentato le tariffe sui servizi, si disinteressa dell'emergenza casa.

«Consiglio a Zanone, persona degna di fare il sindaco, di restare deputato. Ai bordi del campo c'è Garesio che si sta già scaldando, così fa Marzano. Pizzetti pensa solo ad andare in Parlamento.

«Mi ritengo libero di votare le delibere secondo coscienza. Esco dalla maggioranza, non aderisco ad altri gruppi, anche se non escludo di farlo in futuro».

Personaggio scomodo. In Comune, dieci anni fa, Gaiotti si presentò subito con interrogazioni critiche verso i metodi di alcuni assessori della giunta di sinistra. Domande irriverenti verso colleghi. Chiedeva perché l'assessore usasse sempre l'auto blu, puntava il dito contro chi pensava di godere vantaggi a spese pubbliche. Si autodefinì il «Robin Hood» della sala rossa. Ma non ebbe mai un incarico da condottiero, tranne 9 mesi da assessore al lavoro.

Gli ex amici sono increduli. «Ho parlato con Gaiotti — dice Franco Pizzetti, vicesindaco —. Gli ho detto di ripensarci, che sbaglia, non ne vedo il motivo. Resti in gruppo, la sua presenza ci serve».

Da Porcellana, il capogruppo fresco di nomina, un sintetico commento: «Provo amarezza. Ho conosciuto un Gaiotti generoso in molti momenti difficili, ho apprezzato la sua attenzione verso il prossimo, non ho mai saputo spiegarmi l'acredine di questi ultimi mesi nei miei confronti. La sua scelta di oggi mi provoca ancor maggior dispiacere».

Un amico di corrente, l'assessore Morgando della Provincia, spera ancora che sia solo un momento di grande amarezza: «Auspico ripensamenti».

Luciano Borghesan

Giovanni Porcellana, nuovo capogruppo dc; Sergio Gaiotti lascia la dc

OGGI LE VOTAZIONI

Commissioni, otto presidenti per il pentapartito: 4 dc, 2 psi, 1 a pli e pri, escluso il psdi

Partono finalmente le commissioni consiliari. Ieri sera i capigruppo dell'esapartito hanno designato i consiglieri che diventeranno presidenti delle otto commissioni. La maggioranza infatti aveva deciso di assegnarsi tutte le presidenze riservando alle opposizioni solo gli incarichi di vice fra le proteste del pci, indeciso fino all'ultimo se accettare o meno gli incarichi, cosa che alla fine farà. Così ieri sera al termine della seduta del consiglio comunale i capogruppo o i loro rappresentanti: Chiosano (pli), Garesio (psi); Incisa (pri); Giangrande psdi e l'assessore Sebastiano Provvisiero per la dc in mancanza del capogruppo hanno scelto gli otto candidati. A partire da stamattina le commissioni eleggeranno i loro presidenti.

Ma dal cappello della maggioranza è uscita una sorpresa: il psdi è stato escluso dagli incarichi di presidenza, il capogruppo Raffaele Giangrande aveva chiesto l'urbanistica che è andata invece al psi; mentre la dc ha ottenuto una presidenza in più.

Ecco la mappa delle presidenze. Il liberale Ermanno Tedeschi guiderà la commissione bilancio mentre alla repubblicana Giovanna Incisa è toccata la Cultura. Due le presidenze per i socialisti: l'Urbanistica per Salvatore Gallo e la Sanità per Aldo Olivieri. Quattro gli incarichi toccati alla dc: Paolo Chiavarino guiderà la commissione Commercio; Francesco Bruno quella del Personale e Paolo Vernero l'Ambiente. Negli accordi di maggioranza, poi, la guida della commissione Lavori Pubblici sarebbe dovuta andare a Sergio Gaiotti, un modo forse per compensarlo della mancata nomina a capogruppo. Questa mattina, però, il consigliere dc ha annunciato le sue dimissioni dal partito e dal gruppo democristiano che ora, molto probabilmente dovrà indicare un nuovo presidente.

Nella notte infatti 15 consiglieri dc avevano scelto Giovanna Porcellana come capogruppo. Nella riunione il gruppo del biancofiore ha nominato anche Michele Vietti nell'incarico di vicecapogruppo.

m. tr.

DELITTO DI MONCALIERI

L'accusa si smarrisce: non si trova l'arma del delitto e rimane dubbio il «movente»

Il rivale d'ufficio che diventa assassino?

La difesa sembra coerente: «Non ho alibi. Avevo bisogno di riflettere a un programma di computer: in casa con moglie e tre figlie non avevo tranquillità e sono uscito in auto»

Manca l'arma del delitto, di cui del resto non c'è un solo testimone, ed anche il «movente» — la rivalità per motivi d'ufficio — non è dei più certi. Per il magistrato che oggi deve decidere sulla sorte (incriminazione definitiva o scarcerazione) di Carlo Morelli, l'impiegato accusato d'aver ucciso il ragionier Guido Turolla, il compito non è affatto facile.

L'autopsia sul cadavere, effettuata ieri, ha rivelato che ad uccidere è stato un colpo solo, non due come si era ipotizzato in un primo momento, vibrato alla nuca da un corpo contundente. Le altre ferite riscontrate sul capo contabile della Ita di Racconigi sono dovute alla pesante caduta sul pavimento del garage dopo l'aggressione.

Però i periti settori che hanno esaminato il cadavere (i funerali si svolgeranno domani, a Capriglio d'Asti) non hanno potuto fornire indicazioni sul corpo contundente. Può essere un qualunque oggetto rotondo un minimo pesante.

La tesi difensiva dell'arrestato, che non ha mai avuto la minima esitazione o cedimento, continua ad essere di una semplicità disarmante: *«Non ho alibi per l'ora in cui è morto il mio capufficio perché ero in giro in macchina. Non ero in casa alle 9 di sera perché ho fatto un corso da programmatore di computer ed avevo dei problemi da risolvere con un programma. A casa ci sono la moglie e tre figlie, non potevo star tranquillo un minuto a riflettere. Ho preso la macchina e fatto un giro, così, a vuoto, per pensare in pace. Cosa potevo saperne che qualcuno stava uccidendo il mio capo?»*

Il delitto è avvenuto poco dopo le nove di sera (c'è l'orologio rotto del ragionier Turolla a confermarlo) e Carlo Morelli sarebbe stato in giro solo sulla sua macchina, però nessuno nel condominio di Testona dove risiedeva da solo la vittima ha visto o sentito nulla.

E' difficile in simili condizioni accusare con certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, un imputato che non ha precedenti penali e può vantare una vita specchiata alle spalle.

Raramente un caso poliziesco è stato più complicato. C'è chi insinua di rivalità d'ufficio e di astio giunto al folle desiderio di vendetta, preceduto da atti di vandalismo come le telefonate minatorie ed il taglio delle gomme dell'auto del ragionier Turolla, e c'è chi definisce timido e gentile Carlo Morelli. L'uomo era amministratore di alcuni condomini a Racconigi (in effetti aveva molti lavori per poter sbarcare il lunario e mantenere la numerosa famiglia) e la signora Papaleo, di via Cottolengo, dice: *«Quando lo vedevo nelle riunioni di condominio aveva sempre un'aria imbarazzata, era persin timido come se dovesse fare uno sforzo a parlare. Sembra impossibile che adesso possa esser accusato di un omicidio»*.

Il delitto di Moncalieri: le indagini sono in una fase decisiva

INCHIESTA PEDOFILI

Per adeguarsi al nuovo codice penale corsa contro il tempo. Le indagini si devono concludere entro il 23 ottobre

Partono gli interrogatori-bis, tutti i testimoni in via Valfrè

Verrebbero confermate le accuse contro i tredici imputati
I carabinieri trasmetteranno gli atti al magistrato e ci sarà un nuovo procedimento. Nuovi personaggi?

Una corsa contro il tempo. Per ora la stanno facendo i carabinieri sul fronte delle indagini-bis legate all'inchiesta sui pedofili, accusati di violenza carnale e atti di libidine su una ventina di minorenni. La seconda sezione del tribunale, davanti alla quale doveva celebrarsi il processo, ha stabilito che si dovesse procedere con il nuovo rito, essendo la notizia del reato successiva all'entrata in vigore del nuovo codice. Ora c'è tempo fino al 23 ottobre per raccogliere nuovamente le testimonianze dei giovanissimi rimasti coinvolti in questa turpe vicenda.

La triste processione nella caserma di via Valfrè è già ricominciata dalla scorsa settimana: ragazzini accompagnati quasi sempre dalle madri, in attesa di essere sentiti per l'ennesima volta da qualche ufficiale o sottufficiale dell'Arma; adolescenti costretti ancora una volta a raccontare e ricordare quanto è accaduto e hanno dovuto subire. Poi, nei prossimi giorni, toccherà al pubblico ministero, Andrea Beconi, procedere all'interrogatorio delle parti lese.

Frattanto però c'è anche il serio rischio che qualcuno di questi giovanissimi rinunci a testimoniare, lasciando monca un'inchiesta che ha già avuto un brusco stop nella prima tornata. Tredici infatti i personaggi che dovevano sedere sul banco degli imputati se si fosse preso per buono il vecchio rito. In realtà almeno altre otto-nove persone dovevano affacciarsi sulla ribalta dei colpevoli. E' mancato il tempo materiale per identificarli. Forse rimarranno ignoti (si spera solo temporaneamente). Si parla da tempo di un prosieguo delle indagini; ma la sensazione sembra più essere quella di voler accantonare la vicenda a data da destinarsi, considerati tempi tecnici, difficoltà e indagini su indagini di tutt'altra natura che si accavallano una sull'altra (un nuovo delitto ha priorità su quello della settimana precedente e richiede dispiego di uomini che sono per sempre gli stessi). Basti pensare che già nell'87 la magistratura bolognese aveva rinvenuto diverso materiale documentale comprovante l'esistenza, in Torino, proprio in via Po, di un personaggio molto addentro ad un'organizzazione dedita allo sfruttamento della prostituzione maschile minorile. Costui era proprio Silvio Brunelli — considerato l'imputato principale — residente in Collegno in via De Amicis 50e con un chiosco di riviste usate in via Po 26. Ma il pubblico ministero all'epoca incaricato, dopo avere richiesto accertamenti aveva archiviato la pratica agli inizi dell'89. Lo stesso incartamento che però è stato subito rispolverato dagli archivi non appena il Brunelli è stato chiamato in causa da ragazzini torinesi. Il suo chiosco e una sala giochi di via Garibaldi (ora chiusa) erano il punto di incontro e aggancio del giro.

Gli altri inquisiti sono: Salvatore Bairo, 53 anni, via Gallina 3/10; Cristian Catapano, 21 anni, (trasformatosi con il passare del tempo da vittima del Brunelli a suo complice nel cercare ragazzini da corrompere e violentare); Franco Carlo Cravero, 38 anni, corso Regina Margherita; Veniero Frullano, 61 anni, piazza Arbarello 2, avvocato (riconosciuto e accusato da due minori sui 14 anni ai tempi dei fatti); Giancarlo Rossi Carpino, 35 anni, corso Trapani 40, pure lui avvocato (accusato da più di un minorenne; costoro hanno raccontato ai carabinieri, con dovizia di particolari, gli incontri con il legale avvenuti in una mansarda di via Saccarelli, affermando che per ogni prestazione venivano pagati con 15/20 mila lire a testa); Teresio Tanca, 43 anni; Giorgio Scagliari, 56 anni; Giovanni Gonella, 53 anni, via Don Bosco 85; Cosimo Pistone, 37 anni, via Bernardino Galliari 15; Giuseppe Pulisarpi, 58 anni, via Vittorio Veneto 14/B; Adriano Quirico, 49 anni; Teresio Tanca, 43 anni; Alessandro Urani, 54 anni.

Ivano Barbiero

Silvio Brunelli

Giancarlo Rossi Carpino

Veniero Frullano

A villa Gualino una affascinante pagina di storia

Torino con Napoleone

Quattro giornate per scoprire le leggi, i personaggi, le ansie, le glorie di un periodo importante della storia della città. Il «viaggio» si concluderà nel '91 ma già ora presenta spunti interessanti

Torino all'ombra dell'aquila imperiale è una città tutta da scoprire. Gli esperti ci provano. A Villa Gualino, fino a giovedì, scartabellano tra missive, documenti e messaggi. Un viaggio affascinante ma non facile. Ci sono zone d'ombra da illuminare, lacune da colmare, falsi silenzi da riempire di testimonianze. Dal lavoro di due seminari di studiosi sta emergendo un capitolo della storia del Piemonte colmo di novità. Il convegno è organizzato dall'Archivio di Stato e dall'Università insieme all'assessorato regionale alla Cultura e alla Provincia, con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

L'incontro fa parte di una serie triennale, ideata in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese, che ha avuto inizio nel settembre 1989 con l'incontro sul tema «Dal trono all'albero della libertà». Si concluderà nell'autunno 1991.

Alle tre riunioni partecipano studiosi italiani e d'oltralpe, per riesaminare le conoscenze attuali sul periodo che va dalla caduta dell'Antico Regime, della fine del XVIII secolo, attraverso l'età giacobina e quella napoleonica, fino alla Restaurazione monarchica dell'inizio dell'Ottocento.

Anche quest'anno, come è ormai consueto, è stato presentato un volume curato dall'Archivio di Stato.

Ogni giornata è organizzata in due sessioni, una al mattino e l'altra al pomeriggio: tre o quattro relazioni, su temi omogenei e un dibattito in sala fra pubblico e relatori.

L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti. Ha introdotto la giornata inaugurale la dottoressa Isabella Masabò Ricci, direttrice dell'Archivio di Stato di Torino. Sono intervenuti il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, il prof. Giuseppe Ricuperati in rappresentanza del rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani ed Ermanno Tedeschi, in rappresentanza del sindaco di Torino. Alessandro Galante Garrone ha tenuto il discorso introduttivo ai lavori.

Gérard Ermisse, direttore generale degli Archivi di Francia ha presentato il volume «Fonti dell'archivio nazionale di Parigi per la storia istituzionale del Piemonte (1798-1814)», curato dall'Archivio di Stato di Torino. Il libro è frutto di una collaborazione fra gli Istituti archivistici dei due versanti delle Alpi ed è uno strumento di consultazione per documenti che sino ad ora erano di difficile accesso per gli studiosi del Piemonte, perché conservati negli archivi francesi. Il lavoro su queste importanti fonti di storia del Piemonte è stato completato con un piano di microfilmatura, che permetta di rendere i documenti disponibili agli studiosi, direttamente presso l'Archivio di Stato di Torino.

Oggi si studia la legislazione e si inquadrano gli ordinamenti giudiziari, militari e di ordine pubblico che regolavano la vita dei primi anni dell'Ottocento Torinese.

Domani l'intera giornata viene dedicata allo studio della composizione sociale e ai problemi dell'assistenza del periodo napoleonico. Nel pomeriggio sarà interessante assistere all'intervento che ripercorre le tappe della presenza napoleonica in Italia attraverso le notizie apparse sui giornali dell'epoca.

Giovedì le conclusioni con i profili dei personaggi che dominarono il periodo dell'Aquila imperiale.

Napoleone durante una delle battaglie della campagna d'Italia

NOTIZIE

Dubbi sull'eleggibilità di Fiumara e Goglio

La giunta delle elezioni, concluso l'esame sulla regolare posizione istituzionale dei sessanta consiglieri regionali, ha posto all'esame dell'assemblea di Palazzo Lascaris due «casi» sui quali ci sono parecchi dubbi. Si tratta di quelli di Francesco Fiumara, ex sindaco di Moncalieri, socialista, neoeletto presidente di una commissione consiliare. Secondo alcuni Fiumara non sarebbe eleggibile perché fa parte dell'Apt, l'azienda di promozione turistica, una emanazione della Regione. Per Giuseppe Goglio si parla invece di incompatibilità. E' infatti presidente della Usl 9, quella del Cto e questa sua posizione è, secondo alcuni, ritenuta incompatibile.

Il ladro amava l'antiquariato

Dopo indagini durate diverso tempo, i carabinieri di Giaveno, al comando del maresciallo Tedesco, hanno arrestato ieri Paolo Rolando, 24 anni, residente nel paese, in via Baronera 4. Il giovane, tossicodipendente, pregiudicato, insieme ad un altro complice ancora da individuare, aveva rubato una Fiat 131 che è stata ritrovata sotto la sua casa. La perquisizione dell'abitazione ha portato alla luce pregevoli pezzi di antiquariato, bottiglie di alcolici da collezione, biciclette mountain bike e motoseghe.

Polemiche per il castello di Rivoli

Una interrogazione ha rinfocolato la polemica in Consiglio regionale sul presente, il passato, ma soprattutto il futuro del castello di Rivoli. L'assessore Enrico Nerviani si è limitato a spiegare, carte alla mano, il ruolo fin qui svolto dall'amministrazione pubblica ribadendo la volontà di continuare sulla strada del rafforzamento dell'immagine del castello di Rivoli.

Rubano e incendiano l'auto nuova

Un incendio doloso ha completamente distrutto ieri sera la Fiat Uno di Francesca Siragusa, 40 anni, residente a Mazzè, in piazza Camino 4. La donna aveva ritirato solo sabato mattina l'utilitaria dalla concessionaria e nella serata dello stesso giorno le era stata rubata. Prima di incendiarla, in località Cascine di Candia, in aperta campagna, la vettura è stata alleggerita solamente delle ruote.

Chivasso e gli anziani

Costituito a Chivasso un comitato promotore per la proposta di legge sui servizi sanitari a favore degli anziani non autosufficienti e delle residenze sanitarie assistenziali. Attualmente vi fanno parte «Odissea 33» ed il Centro «Paolo Otelli». La sede è in via Paleologi 6/a.

LE INDUSTRIE NON ASSUMONO

Le disposizioni del ministro del Lavoro «bloccano» le assunzioni dei giovani

I contratti di formazione e lavoro hanno assicurato un'occupazione per 300 mila giovani. Ma il meccanismo si è rotto. Gli industriali: «Valutiamo un possibile ricorso al Tar»

Venerdì mattina un giovane ventenne avrebbe dovuto cominciare a lavorare presso la *Cable* come riparatore elettronico. Lo stesso si può dire per quattro ragazze - due addette alla produzione, una al settore commerciale e una perito aeronautico - presso l'occhialeria *Ratti* di Chivasso. Sono rimasti tutti a casa.

Sono casi emblematici, denuncia l'Unione Industriale di Torino, ma «come questi - aggiunge - nei soli giorni di venerdì e lunedì scorso i giovani che si sono visti preclusa la possibilità di entrare nel mondo del lavoro sono oltre cinquecento, nella sola città e provincia».

La causa? Il provvedimento del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, che ha bloccato le assunzioni con contratto di formazione-lavoro per i giovani al di sotto dei 29 anni. Una disposizione che preoccupa sindacati, imprenditori e forze politiche.

Spiega Carlo Bava, presidente del *Comitato Piccola Industria*: «Lo strumento della formazione-lavoro ha funzionato egregiamente; in Piemonte, dall'85, sono stati 300 mila i giovani che ne hanno usufruito; prima della fine dell'anno, altri 12 mila potrebbero essere avviati al lavoro. Ora, invece, paradossalmente, per i giovanissimi non vi è pressoché alcuna possibilità di assunzione nominativa e a tempo determinato, ormai largamente estesa ai lavoratori con più di 29 anni grazie ad accordi sindacali ispirati proprio al successo dei contratti di formazione-lavoro».

Il danno, sostengono all'Unione, è anche per le aziende, soprattutto per le piccole realtà che dei contratti di formazione hanno fatto ampio utilizzo. «Di fronte all'assurdità del provvedimento, l'Unione Industriale di Torino - sostiene Bava - ha dato incarico ad un gruppo di legali di valutare gli spazi per una impugnativa del provvedimento di fronte al Tar. Come presidente delle oltre 2400 aziende interessate - conclude - rimane lo sconcerto per la sortita del ministro, grave nel contenuto e del tutto inadeguata nell'attuale fase congiunturale».

Intanto, un incontro con Donat-Cattin e con la commissione Lavoro della Camera, è stato chiesto dalla Cisl. «Bisogna definire - spiega il segretario confederale Giorgio Alessandrini - un emendamento al decreto legge Gepi che, da un lato elimini la fiscalizzazione generalizzata e, dall'altro fissi per tutto il territorio nazionale i vincoli rispetto alla formazione e alla trasformazione del rapporto di lavoro».

Il sindacalista tiene a sottolineare, comunque, le differenze di valutazione di questo problema rispetto alla Confindustria. «Le associazioni imprenditoriali - sostiene - hanno denunciato l'iniziativa del ministro come una punizione per le imprese e come una ingessatura del mercato del lavoro. La loro reazione è di chi si vede colpito nelle tasche e nella assoluta libertà, attraverso questi contratti, di assumere e di licenziare. In realtà, la condizione di sostanziale pieno impiego e lo stato economico delle imprese non giustificano più la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle aziende del Centro Nord».

Anche le tre centrali cooperative (Confcooperative, Lega ed Agci) hanno preso posizione contro il provvedimento deciso dal ministro del Lavoro. In una nota precisano di avere inviato un telegramma di protesta allo stesso ministro, in cui si esprime «preoccupazione per l'effetto negativo e discriminatorio che la restrizione può comportare in un periodo di incertezza per l'attività produttiva».

STASERA A CENA — di Anna Botta

Risotto con funghi e mirtilli bridge, pianoforte e cabaret

WITCHE'S CLUB, via Camerana 6, tel. 530.691. Chiuso domenica.

Una porticina immette nel ristorante dove si può cenare accompagnati dalla musica del pianoforte e assistere a spettacoli di cabaret diretti da Parido Mensa. Nato con l'intento di sostituirsi praticamente alla casa, ha due grandi saloni dove è possibile anche giocare a bridge sotto la guida dell'istruttore Cimmino e dove, dopo cena, due simpaticissime signore, Laura e Matilde, che gestiscono il locale, fanno sì che tutti gli ospiti prendano parte agli intrattenimenti legando tra loro e formando un'unica compagnia. Piacevole per una serata completa.

La linea di cucina è moderna. Specialità dello chef Franco, oltre alla ricca serie di antipasti, il risotto ai funghi e mirtilli. Tipica e divertente la carne cotta in tavola da ciascuno sulla pietra ollare individuale con carni, pesci e verdure. Poi il grande piatto misto dolci che comprende una decina di assaggini preparati dalla bravissima

Olinda. Nel corso del mese ci sono alcune serate particolari a tema durante le quali vengono serviti piatti tipici di diverse nazionalità: la prossima settimana ci sarà la serata indonesiana. Buono l'assortimento di vini nazionali con qualche etichetta francese. Prezzo medio di una serata, spettacolo compreso: 40 mila.

CONCORSO STAMPASERA

La migliore «cucina doc» nelle scelte di noti cuochi

STAMPASERA

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....

Via .... Cap. ....

Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Il tagliando da inviare a Stampasera per le vostre ricette

E' mancato
ENOTECNICO
Luigi Artusio
di anni 60

Lo piangono: la moglie **Maria Elisa Rizzi**, i figli **Silvia** con il marito **Giuseppe Bolla**, **Carla** con il marito **Carlo Casavecchia**, **Guido**, gli affezionati nipoti **Simone, Andrea, Elisa** ed **Elena**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Diano d'Alba martedì 16 c.m. ore [illegible]. La cara salma sarà [illegible] nel cimitero di Alba. Per volontà dell'estinto non fiori ma offerte da devolvere al reparto oncologico dell'ospedale S. Croce di Cuneo. Un particolare ringraziamento al [illegible] Gian Franco Ferro e al personale del reparto di gastroenterologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Diano d'Alba**, 15 ottobre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e l'**Associazione Consorzi Barolo, Barbaresco** partecipano al lutto per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio
— **Diano d'Alba**, 15 ottobre 1990.

La **Direzione** ed il **Personale** dei **tenimenti** di **Barolo** e di **Fontanafredda** partecipano con viva commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio
— **Serralunga d'Alba**, 15 ottobre 1990.

Amici e **Colleghi** prendono parte al lutto per la scomparsa dell'
ENOTECNICO
Luigi Artusio
Gigi Rosso
Guido Ciri
Renato Rinaldi
Francesco Damilano
Pietro Berutti
Antonio Maggiore
Mario Barbero
Remo e Giuseppina Cattaneo
Luigi Destefanis
Olga e Sergio Corrado
Raffaele Ferrero
Sergio Borgogno
Franco Boschis
Luigi Oddero
Renzo Pagliarino
Stefano Lurgo
Enzo Priano
Romano e Fausto Gemme
Beppe e Tino Colla
Pier Sandro Sandri
Giacinto Brovia
Mauro Mascarello
Giovanni Viberti
Pier Giovanni Quinterno
Luciano Rinaldi
Livio Testa
Giuseppe Veglio
Giancarlo Montaldo
Marco Ferrero
Giuseppe Rinaldi
Armando Piazzo
Ernesto Dellapiana
Mauro Musso
Bruno Marengo
Mauro Fracchia
— **Alba**, 15 ottobre 1990.

I **Colleghi** ed **Amici** di **LUIGI** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Artusio:
Carlo Baldi
Silvano Basso
Ferdinando Bellotti
Walter Bera
Roberto Bezzato
Felice Bianco
Osvaldo Brondolo
Piergiorgio Cane
Giuseppe Capra
Giorgio Carnevale
Corrado Cavallo
Michele Chiarlo
Francesco Cima
Ugo Conti
Camillo Franco Cortemiglia
Mario Cossetti
Angelo Dezzani
Giuseppe Ferraio
Alberto Fissore
Adriano Fracchia
Ottavio Genta
Demetrio Giudice
Adriano Gozzelino
Germano Grasso
Alessio Granna
Enrico Lavagnino
Claudio Manera
Livio Manera
Silvano Marchetti
Francesco Marengo
Emilio Marocco
Ezio Mignone
Giancarlo Montaldo
Donato Moretti
Vittorio Muratore
Giuliano Noè
Secondo Olino
Davide Olivero
Daniele Pesce
Giuseppe Prandi
Francesco Prete
Lorenzo Quinterno
Domenico Raipero
Renzo Rainero
Adriano Rampone
Gianni Reggio
Luigi Rivetti
Carlo Rolando
Domenico Socco
Piersandro Sandri
Gian Carlo Scaglione
Luigi Scaglione
Renato Sobrino
Sandro Tartaglino
Franco Tinto
Gian Franco Torrengo
Franco Osvaldo Zoccola.
— **Asti**, 16 ottobre 1990.

E' mancato ai suoi cari
Libero Graciotti
anziano FIAT

Lo piangono la moglie **Emma**, il figlio **Adriano** con **Donatella** la cognata **Rosetta** il consuocero **Tullio Lutrario**. I funerali avranno luogo in Torino martedì 16 ottobre alle ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Franzo Giuliana Grande Stevens e figli con i **Colleghi** dello **Studio** sono affettuosamente vicini ad Adriano e Donatella.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Serenamente è mancata
Giovanna Clotilde Razzetto ved. Deyme

Ne danno l'annuncio la figlia **Erina** con il marito **Michele Brandolo**, il nipote **Giancarlo** con **Maria Teresa** e **Federico**, parenti tutti. I funerali verranno celebrati oggi alle ore [illegible] nella chiesa parrocchiale di Valdellatorre.
— **Valdellatorre**, 16 ottobre 1990.

Valeria e **Remo Armosino** con **Giovanna** partecipano al dolore di Erina, Michele e Giancarlo.

Cristianamente è mancata
Vittoria Bassignana in Gelfi

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Anna Maria**. Funerali martedì ore 15 parrocchia di Rivodora.
— **Baldissero T.se**, 15 ottobre 1990.

Miranda, Andrea e **Barbara** partecipano al grande dolore.

Vanna, Alberto e **Davide** vi sono vicini.

Claudia Beppe e famiglia piangono la cara **VITTORIA**.

Nino Bassignana e famiglia partecipano al dolore.

Sentite condoglianze famiglia **Bassignana Valter**.

Bruna Cornaglia Turolla annuncia con angoscia la tragica scomparsa dell'adorato figlio
Guido Turolla
e lo ricorda a coloro che ne apprezzavano le qualità. Partecipano commossi le zie, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento alle famiglie Molinari, Scandola e condomini di strada delle Margherite per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 17 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Capriglio d'Asti. Partenza alle ore 14 dal cimitero di Moncalieri con benedizione della salma. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 10 ottobre 1990.

Amici e **Colleghi di lavoro** ricordano con affetto
Guido Turolla
— **Racconigi**, 12 ottobre 1990.

La **Società I.T.A.**, **T.D.I.** e [illegible] **S.p.A.**; **Direzioni, Impiegati** e **Maestranze** partecipano [illegible] al dolore per l'immatura scomparsa del
rag. Guido Turolla
— **Racconigi**, 12 ottobre 1990.

Eri un **AMICO** onesto e leale, ti ricorderò per sempre. **Sergio Cozzo** e famiglia.

E' mancato
Vittorio Agnesone
anni 84

Lo annunciano: la moglie **Magda**, il figlio **Franco** con **Katty, Monica** e **Matteo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 ospedale Giovanni [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

Maria e **Amelia** sono affettuosamente vicine a Magda.

Affettuosamente vicini gli amici di sempre: **Carla** e **Luciano, Lidia** e **Piero, Anna** e **Pierangelo, Gabriella** e **Paolo, Anna, Piero** e **Geo, Miki** e **Alfredo, Graziella** e **Adriano, Margherita** e **Eugenio, Clara** e **Giacomo**.

La **FIATAVIO SpA**, il **Presidente**, l'**Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, prendono viva parte al lutto del dott. Franco Agnesone per la dipartita del padre signor
Vittorio Agnesone
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

E' mancato
Celso Greggio
anni 78

Lo annunciano la moglie **Gemma Elia**, le figlie **Carla** e **Annamaria**, i parenti tutti. Funerali in Pettinengo (Vercelli) martedì [illegible] ore 15,30.
— **Pettinengo**, 16 ottobre 1990.

Cristianamente è mancata
Maria Pelissero ved. Gola

Ne danno il triste annuncio il figlio **Eugenio**, con la moglie **Maria Pia**, la nuora **Renza** con il figlio **Marco**, la sorella **Rita**, il fratello **Carlo**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Crosetto, alle suore e personale tutto di Villa Loreto (Moretta). Funerali mercoledì 17 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Airasca.
— **Moretta**, 14 ottobre 1990.

Paola, Domenico
Anna, Remo
Grazia, Ernesto
Silvana, Mario
Eugenia, Gianni
Luisella, Roberto
Marinella, Gianni
Nanada, Lorenzo
Eal, Enzo
profondamente commossi partecipano con affetto al dolore di Aldo e dei famigliari per la perdita della cara mamma sig.ra
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990.

Si uniscono al dolore di Aldo:
Gianmaria Piacenza
Nuccia e **Romolo Bussolino**
Maria Pia e **Renzo Fasolis**
Rita ed **Attilio Orecchia**
Maria Fatima e **Pino Russo**
Betti e **Piero Fava**
Marisa e **Michele Maggiora**
Carla e **Piero Chiesa**
Rensa e **Franco Graziano**
Lella e **Umberto Soffiano**

Nanda e **Lorenzo Ercole** partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa della madre
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990.

Massimo Burroni
Domenico Catrambone
Enrica Narbonne
partecipano al dolore del caro amico Aldo Pia per la scomparsa della mamma
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990.

I **Colleghi Tutti** dell'**Ordine dei Farmacisti** e dell'**Associazione Titolari di Farmacie** della **Provincia** di **Asti** partecipano al lutto di Aldo e Mario Pia per la perdita della cara mamma
Anna Maria Civelli
— **Asti**, 16 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Merlo ved. Marinelli

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i nipoti.
— **Torino**, 14 ottobre 1990.

(Continua a pag. 11)

Vicini, passaporto da vistare a Budapest

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ● Azeglio Vicini ha un solo precedente in Ungheria, con la Under 21: finì 2-2. Domani vuole vincere al Nepstadion.

«Sì, questa qualificazione europea va centrata fuori casa», dice il ct azzurro. E crede nelle possibilità dell'Italia: *«Abbiamo una rosa d'alto livello, con qualche giocatore eccellente»*.

Domani sera opporrà ai magiari una formazione con spiccata tendenza all'offensiva: *Zenga; Bergomi, De Agostini; Baresi, Ferri, Berti; Donadoni, De Napoli, Schillaci, Giannini, Baggio*. Rispetto a Palermo, rientrano Giannini e Berti e De Agostini arretra a terzino sinistro al posto dell'infortunato Maldini.

«Non sottovalutate l'Ungheria solo perché ha fatto 0-0 in Norvegia: comunque noi possiamo ragionevolmente andare in campo per i due punti», ammonisce Vicini.

E intanto vuole sfatare la fama di uomo che campa bene ma non vince mai. Ed a questo proposito si è innervosito per quanto è stato detto nei suoi riguardi in tv a *«Pressing»*: *«Un quesito poco pertinente e mi ha meravigliato molto che sia stato posto in mia assenza, dato che potevano farlo una settimana prima quando ero presente alla trasmissione»*.

Non gli va neppure che la sua Nazionale venga definita di tipo casalingo poiché, in trasferta, ha vinto appena due partite ufficiali, in Portogallo e a Malta, e tre amichevoli: a Zurigo con l'Argentina, in Austria e in Svizzera.

«Pur non vincendo — ricorda — ci comportammo bene sia in Inghilterra che in Olanda dove pareggiammo. E ai precedenti europei perdemmo solo in Svezia ma dopo aver fallito un calcio di rigore e in Germania, nella fase finale continentale, pareggiammo con i tedeschi, battemmo Spagna e Danimarca e fummo poi sconfitti dall'Unione Sovietica».

Il Gruppo 3 rimette di fronte azzurri e sovietici ed offre a Vicini l'occasione di dimostrare che il nostro calcio ha superato quello dell'Urss che, sino a due anni fa, era considerato il football del Duemila. *«Ai mondiali l'Urss è stata tartassata ma sta allestendo una buona squadra e sarà sicuramente l'avversaria più dura del nostro girone: il primato dipenderà molto dai confronti diretti»*.

Nella precedente edizione degli Europei fu Gianluca Vialli a portarci in finale. Il sampdoriano conta di rientrare in campionato con il Milan il 28 ottobre, dopo l'operazione di menisco. Il 3 novembre, a Roma, ci sarà l'andata con l'Urss. Vicini valuterà sul momento se Vialli potrà già essere inserito tra i convocati.

«La Nazionale ha bisogno di Baggio e Schillaci ma anche di Vialli che ha appena 26 anni: negli ultimi diciotto mesi Gianluca ha avuto parecchi guai, non muscolari e per questo sono fiducioso nel suo recupero». Ma quali sono, in questa Nazionale, i giocatori che possono fare la differenza?

«Baresi, Baggio e Schillaci in primis, ma un po' tutti debbono affrontare i prossimi impegni con questo senso di responsabilità», taglia corto Vicini. Naturalmente tiene d'occhio i Casiraghi, i Di Canio, i Simoni. Ma questo gruppo che ai mondiali si riteneva capace di vincere il titolo e che ora si definisce un gruppo normale dove potrà arrivare? *«Il valore di questa rosa sta nel mezzo: abbiamo una squadra che può qualificarsi per Svezia '92. In Europa la grande favorita è la Germania che, dopo l'unificazione, potrà attingere forze nuove dal resto della nazione. Anche l'Inghilterra, dopo quanto ha fatto ai Mondiali, è sulla buona strada. E l'Olanda, campione in carica, pur avendo deluso a Roma '90 ha sempre una base solida per difendere il titolo»*.

E l'Italia? *«Abbiamo giuste ambizioni, fondate sui risultati: per primeggiare nel girone bisogna esibire un gioco di altissimo livello, in linea con quello che richiedono i tempi moderni. E per fare questo gli azzurri debbono avere un'immagine sia in campo che fuori, con la loro dialettica»*.

Ma Vicini rischia tutto in questo torneo continentale? *«Rischio come rischiai nell'88»*, dribbla il ct. Il suo terminal azzurro, se ci arriverà, sarà comunque Stoccolma '92. Dopo lascerà il posto ad un altro (Trapattoni?) per la Coppa del Mondo di America '94.

Bruno Bernardi

«Otterrò in trasferta la qualificazione». E polemizza con le tv Fininvest

Il c.t. Vicini

Baresi e Baggio sono, secondo Vicini, due pilastri della nazionale in vista degli Europei

Vicini ha deciso giocherà Marocchi

BUDAPEST ● Vicini ha sciolto l'ultimo dubbio sulla formazione azzurra che affronterà l'Ungheria nella prima partita eliminatoria per i campionati europei del 1992. Nel ruolo di centrocampista di spinta giocherà lo juventino Marocchi. Per l'interista Berti, di conseguenza, non resta che la panchina (e la speranza di un ripescaggio a partita iniziata).

E' stata anche confermata la disponibilità di Tacconi e Baresi che nell'ultimo allenamento di Gavirate erano stati tenuti precauzionalmente a riposo. Questa dunque la formazione: Zenga; Bergomi, De Agostini; Marocchi, Ferri, Baresi; Donadoni, De Napoli, Schillaci, Giannini, Baggio.

Più azzurri che bianconeri

Schillaci e Baggio sono (per ora) più bravi in nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ● Tiepidi e timorosi all'arrivo degli azzurri all'aeroporto di Budapest, i ragazzini ungheresi si sono fatti sentire di più ieri attorno all'allenamento di rifinitura della squadra di Vicini. Baggio e Schillaci di nuovo in *pole position* nella classifica degli applausi, sia pure tutto nel quadro di un entusiasmo contenuto e molto civile. Azeglio Vicini ha definito i due attaccanti bianconeri *«la coppia che può fare la differenza»*, ma al contempo ha ribadito che il punto di partenza per i successi è sempre la squadra come blocco. Il c.t. paragona ad una corsa a tappe l'avvicinamento alle finali continentali del '92 in Svezia.

Prima tappa quindi domani sera a Budapest. Schillaci e Baggio già chiamati in causa per fare la prima «differenza» su un avversario che — privo dell'uomo più importante, quel Detari che alla classe aggiungeva una preziosa conoscenza del calcio italiano — viene descritto come non troppo in salute, un ammalato che non riesce ad uscire da una lunga crisi. Nessuno si fida nel clan azzurro di queste convinzioni generali. Si spera molto di più nella coppia bianconera che alla Nazionale — prima Schillaci, poi Baggio nell'annata che sta per finire — ha dato moltissimo in fatto di gol. A dire il vero neppure la Juventus può lamentarsi delle prestazioni di «quei due». Totò protagonista del campionato passato, Roberto dell'inizio di quello in corso. Ma è ormai radicata l'impressione generale di una coppia bianconera più a suo agio in maglia azzurra di quando ha addosso i colori del padrone.

Soltanto un'impressione? Almeno per Schillaci, qualcosa di più. Totò trova negli schemi di Vicini una maggior somiglianza a quelli di Dino Zoff, della sua prima Juventus. Sicuramente in azzurro Schillaci ha meno assilli, deve badare di meno ai rientri, agli schemi: il suo unico compito è quello di cercare il gol. Ed è la situazione che più gli piace. Teniamo anche conto, poi, di una situazione tattica completamente diversa. Maifredi, vedi partita di Lecce, sta tentando qualche ritorno sui suoi passi mandando in campo la coppia d'attacco e lasciando in panchina sia Casiraghi che Di Canio, ma sinora Schillaci nella maggior parte delle partite in bianconero della nuova gestione ha trovato al suo fianco un partner (Casiraghi appunto) più votato di lui alla posizione di uomo d'area. Un compagno apprezzato, che però gli toglie qualche spazio.

Gli schemi della Nazionale al momento sono contro Casiraghi, giocatore per altro che Vicini si coccola perché ne apprezza molto le qualità di carattere, la potenza fisica, i piedi e la testa efficaci. Un ariete ci vuole nel gruppo. Serena sta cominciando a mostrare i segni di una carriera pesante. Ma Casiraghi per ora, in azzurro, fa esperienza e eventualmente staffette senza le responsabilità che già ha nella Juventus. Vicini ha come schema base Schillaci più Baggio più Donadoni, che può essere rapportato a quello Schillaci più Baggio più Di Canio, tanto che lo stesso commissario tecnico ha fatto i confronti fra Donadoni e Di Canio parlando di un divario tra collaudata qualità e grandi promesse. Una diagnosi che ci sembra molto onesta.

Baggio invece vive le due maglie con minori problemi di Schillaci. Anche perché sta ricevendo di più da Maifredi di quanto il tecnico bianconero offra a Schillaci. Il Baggio più uomo squadra nasce nella Juventus, insomma, dove riesce, malgrado qualche compito in più, ad esprimere sempre la sua fantasia. E' quanto ovviamente piace anche a Vicini. Molti sostengono, comunque, che Baggio stesso ha più libertà in Nazionale che nella Juve. Sta nascendo insomma uno scontro di situazioni che però, se interpretato nel giusto senso, può diventare utilissimo per accrescere il bagaglio di due giocatori già in prima fila nei valori del calcio mondiale.

«Siete voi italiani che complicate le cose — dice Ostreicher, vecchio manager giramondo del calcio, passato per una stagione anche nel Torino —, *con due giocatori così nessun tecnico ha problemi»*. Il fatto è che né Maifredi né Vicini hanno problemi. Semmai l'allenatore di club ha quello della continua ricerca del meglio, che è suo dovere. Il commissario tecnico tira le fila di una situazione più ampia e ha maggiori scelte. Di certo, esercitazioni dialettiche sui due volti della coppia Baggio-Schillaci a parte, è sempre il club a condizionare la Nazionale e mai il contrario. La squadra azzurra è diversa, con la coppia bianconera rispetto a quella che era con Vialli e Carnevale (o Serena, oppure prima ancora Altobelli). E il Mondiale ha già detto che la nuova formula è ottima.

Bruno Perucca

Chiusano (sopra) è subentrato a Boniperti come presidente mentre Luca di Montezemolo (a fianco) è vicepresidente operativo

Pronta la ricapitalizzazione, si elaborano programmi di finanziamento autonomo

Montezemolo degusta una Juve D.O.C.

Il vice-presidente operativo ha elaborato un programma a media scadenza per portare il bilancio in pareggio. Sono imminenti gli arrivi di Bendoni e Bastianini

Maifredi lavora nel suo «laboratorio» di Orbassano, mentre Montezemolo ne ha creato uno tutto suo nella palazzina di piazza Crimea. Il vento che sta sconvolgendo la Juve da qualche mese a questa parte non pare destinato a esaurirsi in poco tempo. Sull'agenda del vicepresidente c'è un cerchio rosso intorno alla data dell'ultimo giorno di ottobre. In quell'occasione ci sarà infatti il tanto atteso aumento di capitale, seguente all'azzeramento dei debiti dell'ultima assemblea degli azionisti.

Alla Juve i soldi girano molto. l'ultima campagna acquisti è stata dispendiosa, superiore ai 50 miliardi. Siccome l'Avvocato, sotto varie voci (Ifi, Sisport, Fiat), è il padrone quasi assoluto della situazione, non avrà certo opposizione nel suo intento di versare altro denaro sul conto del proprio giocattolo preferito.

Montezemolo però sta lavorando sodo affinché la Juve, in futuro, si crei fonti di finanziamento autonome. Intanto, altri suoi uomini stanno prendendo posizione. Presto arriverà Enrico Bendoni, ex giornalista, uomo di primo piano dell'organizzazione del Mondiale, che diventerà direttore generale del club, al posto di Pietro Giuliano. Già sta operando invece Niccolò Bastianini, come responsabile del settore marketing: in sostanza sarà lui a far rendere il marchio della Signora. E queste saranno le entrate provenienti da tutto l'indotto bianconero.

Presto i tifosi si troveranno avvolti da una manovra che porterà in continuazione, alla loro attenzione, le righe verticali juventine.

Si comincerà con la possibilità di comperare i biglietti presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, una banca specializzata in questo settore con esperienza acquisita in occasione dei concerti rock, ma soprattutto della Coppa del Mondo di calcio. La Juve in banca, come al grande magazzino: anche alla Upim si potrà passare per garantirsi un posto allo stadio. La catena di grande distribuzione che da due anni sponsorizza le maglie di Baggio e Schillaci metterà a disposizione i biglietti delle partite, così come tutti gli oggetti contraddistinti dalla zebra bianconera.

Portare più tifosi allo stadio: questo uno dei momenti più qualificanti del programma di Montezemolo. Ispirandosi all'idea del presidente del Torino Borsano, e del suo successo personale con le domeniche granata, Montezemolo conta di varare iniziative per avvicinare maggiormente le donne allo stadio. Ma non basta: nel suo bersaglio c'è l'intera famiglia. Ci saranno iniziative che faciliteranno l'avvicinarsi allo stadio e alla partita di padri, madri, figli.

La Juve è la società più amata dagli italiani. Non a caso, in trasferta, ha sempre un grosso seguito di tifosi che si mettono in marcia da tutte le città italiane. Ma c'è anche chi, da Torino, parte per seguire la Signora nei suoi viaggi. Con la collaborazione di altre società, è allo studio un abbonamento per le partite in trasferta: è questa la novità più grossa e veramente originale, visto che nessuno ci aveva pensato sinora. In questo senso c'è già un discorso ben avviato, con tre club di primaria importanza dai quali è sempre difficile avere biglietti. Si tratta di Milan, Lazio e Sampdoria. Ci sono infine quei milioni di persone che, se costasse un po' meno, farebbero volentieri un sacrificio per vedere la loro Juve in tempo reale. A costoro sarà dedicata una pay-tv bianconera. I decodificatori saranno ceduti, o affittati, a bar selezionati, ai club bianconeri sparsi un po' per tutta la penisola. Cosicché le partite saranno alla portata di tutti in diretta e in esclusiva, a prezzi davvero bassi.

Ottimizzazione dei ricavi. Così chiama tutto questo progetto Luca di Montezemolo. In sostanza vuole offrire un servizio sempre migliore ai suoi 15 milioni di tifosi. Tutti pronti a raccogliere il seminato della Signora.

p. s.